

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

relativo all'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., di azioni ordinarie e di warrant di



Euronext Growth Advisor, Global Coordinator, Specialist



Euronext Growth Milan è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con *business* consolidati. L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

CONSOB E BORSA ITALIANA S.P.A. NON HANNO ESAMINATO NÉ APPROVATO IL CONTENUTO DI QUESTO DOCUMENTO

Borsa Italiana S.p.A. ha emesso il provvedimento di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan in data 20 dicembre 2022. Si prevede che la Data di Inizio delle Negoziazioni degli strumenti finanziari sia il 22 dicembre 2022.

Il presente documento è stato redatto in conformità al regolamento emittenti dell'Euronext Growth Milan ("Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan") ai fini dell'ammissione delle azioni ordinarie e dei *warrant* di Magis S.p.A. ("Emittente" o "Società") su tale sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("Euronext Growth Milan" o "Euronext Growth"). L'emissione di strumenti finanziari contemplata nel presente documento non costituisce una "offerta al pubblico" così come definita dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") e pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Comunitario 809/2004/CE. Il presente documento non costituisce quindi un prospetto e la sua pubblicazione non deve essere autorizzata dalla CONSOB ai sensi del Regolamento Comunitario (UE) 2017/1129 o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del TUF, ivi incluso il regolamento emittenti adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato ("Regolamento Emittenti").

Le azioni ordinarie e i *warrant* della Società non sono negoziati in alcun mercato regolamentato o non regolamentato italiano o estero e la Società non ha presentato domanda di ammissione in altri mercati (fatta eccezione per Euronext Growth Milan).

OFFERTA RIENTRANTE NEI CASI DI INAPPLICABILITÀ DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI OFFERTA AL PUBBLICO AI SENSI DEGLI ARTICOLI 100 DEL TUF E 34-ter DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

Cerreto Guidi (FI), 20 dicembre 2022 – Documento di ammissione messo a disposizione del pubblico presso la sede legale di Magis S.p.A., in via Ponte Cerretano, n. 24, Cerreto Guidi (FI) e sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.magis.it.

L'emissione degli strumenti finanziari contemplata nel presente documento (il "**Documento di Ammissione**") non costituisce un'offerta o un invito alla vendita o una sollecitazione all'acquisto di strumenti finanziari, né costituisce un'offerta o un invito alla vendita o una sollecitazione all'acquisto delle azioni ordinarie dell'Emittente posta in essere da soggetti in circostanze o nell'ambito di una giurisdizione in cui tale offerta o invito alla vendita o sollecitazione non sia consentita.

Il presente Documento di Ammissione non è destinato ad essere pubblicato, distribuito o diffuso (direttamente e/o indirettamente) in giurisdizioni diverse dall'Italia e, in particolare, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America. Gli strumenti finanziari dell'Emittente non sono stati e non saranno registrati in base al *Securities Act* del 1933, come successivamente modificato e integrato, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada o Giappone. Gli strumenti finanziari non potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti né potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone o Stati Uniti, fatto salvo il caso in cui l'Emittente si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari e pertanto gli investitori sono tenuti ad informarsi sulla normativa applicabile in materia nei rispettivi Paesi di residenza e ad osservare tali restrizioni. Ogni soggetto che entri in possesso del presente documento dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni e osservare dette restrizioni. La violazione delle restrizioni previste potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Si precisa che per le finalità connesse all'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie e dei *warrant* della Società sull'Euronext Growth Milan, Corporate Family Office Sim S.p.A. ha agito in veste di Euronext Growth Advisor della Società ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e del Regolamento Euronext Growth Advisor ("**Regolamento Growth Advisor**").

Ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e del Regolamento Growth Advisor, Corporate Family Office Sim S.p.A. è pertanto unicamente responsabile nei confronti di Borsa Italiana S.p.A.

Corporate Family Office Sim S.p.A., pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida in qualsiasi momento di investire nella Società. Si rammenta che responsabili nei confronti degli investitori in merito alla completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel presente documento sono unicamente i soggetti indicati nella Sezione Prima, Capitolo 1 e nella Sezione Seconda, Capitolo 1, che seguono.

Si segnala che per la diffusione delle informazioni regolamentate l'Emittente si avvarrà del circuito 1Info, gestito da Computershare S.p.A. con sede in Milano, via Mascheroni, n. 19, 20145, consultabile all'indirizzo www.computershare.it.

Indice

DEFINIZIONI	10
GLOSSARIO	15
DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	19
SEZIONE PRIMA	20
1. PERSONE RESPONSABILI	21
1.1 Responsabili del Documento di Ammissione	21
1.2 Dichiarazione di responsabilità.....	21
1.3 Relazioni e pareri di esperti	21
1.4 Informazioni provenienti da terzi.....	21
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	22
2.1 Revisori legali dell'Emittente.....	22
2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione	22
3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	23
3.1 Informazioni finanziarie selezionate e pro-forma	23
3.1.1 <i>Dati economici selezionati dell'emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 confrontati con il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2021 e per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2020.</i>	23
3.1.2 <i>Analisi dei ricavi e dei costi dell'emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 confrontati con il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2021 e per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2020.</i>	25
3.1.3 <i>Dati patrimoniali e finanziari selezionati dell'emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020.</i>	38
3.1.4 <i>Capitale circolante netto al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2021 e al 30 giugno 2022</i>	43
3.1.5 <i>Patrimonio netto al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2021 e al 30 giugno 2022</i>	49
3.1.6 <i>Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2021 e al 30 giugno 2022</i>	50
3.1.7 <i>Principali Indicatori Alternativi di Performance (IAP) utilizzati dall'emittente</i>	55
4. FATTORI DI RISCHIO	58
A.1 RISCHI CONNESSI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE	58
A.1.1 <i>Rischi connessi all'andamento economico storico e prospettico dell'Emittente</i>	58
A.1.2 <i>Rischi connessi all'economia globale in generale in conseguenza del COVID-19 e dell'inflazione e agli effetti sull'operatività dell'Emittente</i>	58
A.1.3 <i>Rischi connessi al magazzino</i>	60
A.1.4 <i>Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse</i>	60

A.1.5	<i>Rischi connessi alla distribuzione dei dividendi</i>	61
A.1.6	<i>Rischi connessi al livello di indebitamento finanziario dell'Emittente e al rispetto degli obblighi previsti nei contratti di finanziamento</i>	61
A.1.7	<i>Rischi connessi all'andamento dei tassi di cambio</i>	63
A.1.8	<i>Rischi connessi alle garanzie rilasciate in favore di Sorema</i>	63
A.1.9	<i>Rischi connessi alle operazioni con parti correlate</i>	64
A.1.10	<i>Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di Performance</i>	64
A.2	RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ OPERATIVA E AI SETTORI DELL'EMITTENTE	65
A.2.1	<i>Rischi connessi al verificarsi di infortuni sul lavoro e malattie professionali</i>	65
A.2.2	<i>Rischi connessi all'operatività degli stabilimenti produttivi ed alla normativa applicabile</i>	65
A.2.3	<i>Rischi connessi alla disponibilità e al costo dei materiali e dei componenti necessari per lo svolgimento delle proprie attività</i>	66
A.2.4	<i>Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione delle strategie di sviluppo e dei programmi futuri dell'Emittente</i>	67
A.2.5	<i>Rischi connessi all'andamento e all'elevato grado di competitività dei settori in cui opera l'Emittente</i>	68
A.2.6	<i>Rischi connessi all'evoluzione tecnologica dei prodotti, alla capacità di offrire prodotti innovativi e alle attività di ricerca e sviluppo</i>	69
A.2.7	<i>Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, a informazioni sul mercato di riferimento e alle stime e previsioni relative al mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo dell'Emittente</i>	69
A.2.8	<i>Rischi connessi al sistema di controllo di gestione</i>	70
A.2.9	<i>Rischi connessi ai rapporti con i fornitori</i>	70
A.2.10	<i>Rischi connessi al funzionamento dei sistemi informatici e alla sicurezza informatica</i>	71
A.2.11	<i>Rischi connessi al processo di strutturazione della catena distributiva</i>	72
A.3	RISCHI CONNESSI A FATTORI DI GOVERNANCE	73
A.3.1	<i>Rischi connessi a possibili conflitti di interesse di alcuni Amministratori dell'Emittente</i>	73
A.3.2	<i>Rischi legati alla dipendenza da figure chiave</i>	73
A.4	RISCHI CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO	74
A.4.1	<i>Rischi connessi all'attività internazionale e alla normativa nei diversi mercati in cui l'Emittente opera</i>	74
A.4.2	<i>Rischi connessi alla normativa fiscale, a passività fiscali potenziali e a contenziosi tributari</i>	75
A.4.3	<i>Rischi connessi al rispetto della normativa in materia di ambiente, salute e sicurezza</i>	76
A.4.4	<i>Rischi connessi alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale</i>	77
A.4.5	<i>Rischi connessi al trattamento dei dati personali</i>	78

A.5	FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL'OFFERTA E AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI.....	79
<i>A.5.1</i>	<i>Rischi connessi alla negoziazione su Euronext Growth Milan, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo degli strumenti finanziari dell'Emittente</i>	<i>79</i>
<i>A.5.2</i>	<i>Rischi connessi alla diluizione.....</i>	<i>79</i>
<i>A.5.3</i>	<i>Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle Azioni.....</i>	<i>81</i>
<i>A.5.4</i>	<i>Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente.....</i>	<i>82</i>
5.	INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE.....	83
5.1	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente	83
5.2	Luogo e numero di registrazione dell'Emittente e suo codice identificativo del soggetto giuridico (LEI)	83
5.3	Data di costituzione e durata dell'Emittente	83
5.4	Residenza e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, indirizzo, numero di telefono della sede sociale e sito <i>web</i>	83
6.	PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	84
6.1	Principali attività.....	84
6.2	Principali mercati	88
6.2.1	Posizionamento competitivo dell'Emittente	90
6.3	Fatti importanti nell'evoluzione delle attività dell'Emittente	92
6.4	Strategia e obiettivi	93
6.5	Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione	94
6.6	Base di qualsiasi dichiarazione formulata dall'Emittente in merito alla posizione concorrenziale	96
6.7	Investimenti	96
6.7.1	Descrizione dei principali investimenti dell'Emittente effettuati nel corso dei periodi chiusi al 30 giugno 2022, al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020.....	96
6.7.2	Investimenti rilevanti dell'Emittente in corso di realizzazione od oggetto di impegno definitivo.....	97
6.7.3	Informazioni riguardanti le joint venture e le imprese in cui l'Emittente detiene una quota di capitale tale da poter avere un'incidenza notevole sulla valutazione delle attività e passività, della situazione finanziaria o dei profitti e delle perdite dell'Emittente stesso.....	97
6.7.4	Descrizione di eventuali problemi ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'Emittente	97

7.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	99
7.1	Descrizione del Gruppo a cui appartiene l'Emittente	99
7.2	Società controllate e partecipate dall'Emittente	99
8.	CONTESTO NORMATIVO	100
8.1	Normativa in materia di proprietà industriale e intellettuale	100
8.2	Normativa sulla responsabilità da prodotto.....	103
8.3	Normativa in materia di dati personali	103
8.4	Normativa in materia di responsabilità amministrativa degli enti	104
8.5	Normativa a tutela del consumatore	105
8.6	Normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro.....	106
8.7	Plastic Tax	106
9.	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	108
9.1	Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, cambiamenti significativi dei risultati finanziari dell'Emittente.....	108
9.2	Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.....	108
10.	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E ALTI DIRIGENTI	109
10.1	Informazioni su organi amministrativi, di direzione e di vigilanza e Alti Dirigenti	109
10.1.1	Consiglio di Amministrazione	109
10.1.2	Collegio Sindacale.....	119
10.1.3	Alti Dirigenti.....	127
10.1.4	Soci Fondatori	127
10.2	Conflitti di interessi circa gli organi amministrativi, di direzione, di vigilanza e Alti Dirigenti.....	128
10.2.1	Conflitti di interessi tra gli obblighi nei confronti dell'Emittente e i propri interessi privati e/o altri obblighi.....	128
10.2.2	Eventuali accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri accordi	128
10.2.3	Eventuali restrizioni a cedere e trasferire le Azioni dell'Emittente possedute da membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e da principali dirigenti dell'Emittente	128
11.	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	130

11.1	Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica.....	130
11.2	Contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente o con le società controllate che prevedono un'indennità di fine rapporto.	131
11.3	Dichiarazione circa l'osservanza delle norme in materia di governo societario	131
11.4	Potenziati impatti significativi sul governo societario, compresi i futuri cambiamenti nella composizione del consiglio e dei comitati (nella misura in cui ciò sia già stato deciso dal consiglio e/o dall'assemblea degli azionisti)	132
12.	DIPENDENTI.....	133
12.1	Numero dei dipendenti.....	133
12.2	Partecipazioni azionarie e <i>stock option</i>	133
12.3	Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale	133
13.	PRINCIPALI AZIONISTI.....	134
13.1	Indicazione del nome delle persone, diverse dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza, che detengano una quota del capitale o dei diritti di voto dell'Emittente, nonché indicazione dell'ammontare della quota detenuta	134
13.2	Particolari diritti di voto di cui sono titolari i principali azionisti.....	137
13.3	Soggetto che esercita il controllo sull'Emittente	137
13.4	Accordi dalla cui attuazione possa scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente successivamente alla pubblicazione del Documento di Ammissione	137
14.	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	139
14.1	Premessa.....	139
14.2	Rapporti con Parti Correlate.....	139
15.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	144
15.1	Capitale sociale	144
15.1.1	Capitale sociale sottoscritto e versato	144
15.1.2	Azioni non rappresentative del capitale sociale	144
15.1.3	Azioni proprie.....	144
15.1.4	Importo dei titoli convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione	144
15.1.5	Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale deliberato, ma non emesso o di un impegno all'aumento di capitale	144

15.1.6	Altre informazioni relative al capitale di eventuali membri del Gruppo offerto in opzione	144
15.1.7	Evoluzione del capitale sociale per gli esercizi per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie contenute nel Documento di Ammissione.....	144
15.2	Atto costitutivo e Statuto Sociale.....	145
15.2.1	Oggetto sociale e scopi dell'Emittente	145
15.2.2	Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti	146
15.2.3	Descrizione di eventuali disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente	153
16.	CONTRATTI IMPORTANTI.....	155
16.1	Accordo Quadro.....	155
16.2	Contratti di finanziamento e prestiti obbligazionari.....	156
16.2.1	Contratti di finanziamento	156
16.2.2	Prestiti Obbligazionari e pegno irregolare	159
	SEZIONE SECONDA	164
1.	PERSONE RESPONSABILI	165
1.1	Responsabili del Documento di Ammissione	165
1.2	Dichiarazione di responsabilità.....	165
1.3	Relazioni e pareri di esperti	165
1.4	Informazioni provenienti da terzi.....	165
2.	FATTORI DI RISCHIO.....	166
3.	INFORMAZIONI FONDAMENTALI.....	167
3.1	Dichiarazione relativa al capitale circolante	167
3.2	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi.....	167
4.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE.....	168
4.1	Descrizione degli strumenti finanziari da offrire e/o da ammettere alla negoziazione.....	168
4.2	Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono emessi	168
4.3	Caratteristiche degli strumenti finanziari	168
4.4	Valuta di emissione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant.....	168
4.5	Descrizione dei diritti compresa qualsiasi loro limitazione, connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio.....	168

4.6	Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi	171
4.7	Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari	171
4.8	Descrizione di eventuali limitazioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari.....	171
4.9	Dichiarazioni sull'esistenza di eventuali norme in materia di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuale.....	171
4.10	Precedenti offerte pubbliche di acquisto sugli strumenti finanziari dell'Emittente.....	172
4.11	Regime fiscale	172
4.12	Potenziale impatto sull'investimento in caso di risoluzione a norma della direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio	172
4.13	Se diverso dall'Emittente, l'identità e i dati di contatto dell'offerente dei titoli e/o del soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione.....	172
5.	POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	173
5.1	Informazioni sui soggetti che offrono in vendita gli strumenti finanziari	173
5.2	Azioni in Vendita	173
5.3	Se un azionista principale vende i titoli, l'entità della sua partecipazione sia prima sia immediatamente dopo l'emissione.....	173
5.4	Accordi di lock-up.....	173
6.	SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE E ALL'OFFERTA	176
6.1	Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione.....	176
7.	DILUIZIONE.....	177
7.1	Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'Offerta	177
7.2	Effetti diluitivi in caso di mancata sottoscrizione dell'Offerta.....	177
8.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	178
8.1	Consulenti.....	178
8.2	Indicazione di altre informazioni contenute nella sezione seconda sottoposte a revisione o revisione limitata da parte della Società di Revisione	178
8.3	Luoghi in cui è disponibile il Documento di Ammissione	178
8.4	Documentazione incorporata mediante riferimento	178
8.5	Appendice.....	178

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali definizioni e termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

Accordo Quadro	L'accordo quadro sottoscritto in data 21 novembre 2022 in cui sono disciplinati i termini e le modalità di esecuzione dell'Operazione.
Ammissione	Indica l'ammissione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant alle negoziazioni su Euronext Growth Milan.
Assemblea di Quotazione	Indica l'assemblea ordinaria e straordinaria della Società del 6 dicembre 2022.
Aumento di Capitale Offerta	Indica l'aumento del capitale sociale di Magis in denaro, in via scindibile, per un importo pari a massimi Euro 4.000.000,00 (incluso eventuale sovrapprezzo), mediante emissione di massime n. 400.000 azioni ordinarie sottoscritte dai Co-Cornerstone e dai Follow-on Investors, con abbinati gratuitamente Warrant, in un rapporto di n. 4 Warrant ogni n. 1 azione ordinaria Magis riveniente dal predetto aumento di capitale.
Azioni di Compendio	Le massime n. 460.640 azioni ordinarie di Magis, prive di indicazione del valore nominale, di nuova emissione al servizio dell'esercizio dei Warrant.
Azioni Ordinarie ovvero Azioni	Le n. 3.858.419 azioni ordinarie dell'Emittente, prive di valore nominale espresso, ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan.
Azioni Speciali	Le n. 48.000 azioni speciali sottoscritte da IPOC 6 ai fini dell'Operazione, convertibili in Azioni Ordinarie nei termini e nelle modalità previste dell'articolo 6 dello Statuto, non ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan.
Azionista Venditore ovvero Tigil	Tigil S.r.l. con sede a Empoli (FI), via Bonistallo 50/B, capitale sociale Euro 20.000,00 i.v., Partita IVA, Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze 05865250483, rappresentata da Maura Ancillotti, nella sua qualità di amministratore unico, munita dei necessari poteri, che ha venduto ai Co-Cornerstone e ai Follow-on Investors una quota di minoranza del capitale

	sociale di Magis complessivamente pari a Euro 12.000.000,00, corrispondenti a n. 1.200.000 azioni ordinarie Magis <i>post</i> frazionamento.
Borsa Italiana	Indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
CFO SIM <i>ovvero</i> Growth Advisor (Euronext Growth Advisor)	Indica Corporate Family Office Sim S.p.A.
Co-Cornerstone	Indica: (i) Kairos Partners SGR S.p.A., con sede legale in Milano, via San Prospero 2, capitale sociale Euro 5.084.124 i.v., Partita IVA, Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 12825720159, per conto del fondo di investimento alternativo dalla stessa gestito denominato KAIS Renaissance ELTIF; e (ii) Azimut Libera Impresa S.G.R. S.p.A., per conto del fondo IPO CLUB, con sede a Milano, via Cusani n. 4, capitale sociale Euro 3.340.333,00, Partita IVA, Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 06566950967.
Codice Civile	Indica il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente modificato e integrato.
Collocamento <i>ovvero</i> Offerta	Indica sia (i) l'offerta di una quota di minoranza del capitale sociale di Magis pari a n. 1.200.000 azioni ordinarie dell'Emittente di proprietà di Tigil acquistata dai Co-Cornerstone e dai Follow-on Investors sia (ii) l'Aumento di Capitale Offerta.
CONSOB	Indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, via G.B. Martini n. 3.
Data del Documento di Ammissione	Indica la data di pubblicazione del Documento di Ammissione da parte dell'Emittente.
Data di Ammissione	Indica la data del provvedimento di Ammissione disposta con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
Data di Inizio delle Negoziazioni	Indica la data di inizio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant dell'Emittente su Euronext Growth Milan, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.

D.Lgs. 231/2001	Indica il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, come successiva- mente modificato e integrato.
Documento di Ammissione	Indica il presente documento di ammissione predisposto ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.
Euronext Growth Milan o Euronext Growth	Indica l'Euronext Growth Milan, già AIM Italia, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.
Global Coordinator e Specialist	Indica Corporate Family Office SIM S.p.A.
Follow-on Investors	Indica: (i) investitori qualificati italiani ai sensi dell'art. 34- <i>ter</i> del Regolamento Emittenti, e istituzionali esteri, con esclusione di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America, secondo quanto previsto dalla Regulation S adottata ai sensi del Securities Act del 1933 (e di ogni altra giurisdizione in cui l'offerta è soggetta a restrizioni); e/o (ii) altri investitori comunque in esenzione dalle disposizioni in materia di offerte al pubblico di strumenti finanziari previsti dall' art. 100 del TUF e dall'art. 34- <i>ter</i> del Regolamento Emittenti.
IPOC 6	IPOC 6 S.r.l. con sede legale in Milano, Via Brera, n. 16, capitale sociale Euro 60.000,00, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 12513070966
Linee Guida	Indica le linee guida contenute nella parte seconda del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.
Magis ovvero Società Emittente	Magis S.p.A. con sede legale in Cerreto Guidi (FI), via Ponte Cerretano, n. 24, capitale sociale Euro 8.448.000,00, Codice fiscale, P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze 03394190486.
Monte Titoli	Indica Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Operazione	Indica l'operazione di investimento, oggetto dell'Accordo Quadro, da parte di IPOC 6, dei Co-Cornerstone e dei Follow-on Investors nel capitale di Magis realizzata, tra l'altro mediante (i) la sottoscrizione di azioni speciali di Magis da parte di IPOC 6, (ii) l'acquisto da parte dei Co-Cornerstone e dei Follow-on Investors di una

	<p>partecipazione di minoranza nel capitale sociale di Magis di titolarità di Tigil e (iii) la sottoscrizione da parte dei Co-Cornerstone e dei Follow-on Investors di strumenti finanziari (azioni ordinarie e <i>warrant</i>) e finalizzata a conseguire l'Ammissione.</p>
Parti Correlate	<p>Indica le "<i>parti correlate</i>" così come definite nel regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.</p>
Price Adjustment Share o PAS	<p>Le n. 1.200.000 <i>price adjustment share</i> di titolarità dei Soci Storici e convertibili in Azioni Ordinarie nei termini e nelle modalità previsti dall'articolo 6 dello Statuto, non ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan.</p>
Principi Contabili Internazionali ovvero IFRS	<p>Indica tutti gli <i>International Accounting Standards</i> (IAS) e <i>International Financial Reporting Standards</i> (IFRS) nonché tutte le interpretazioni dell'<i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> (IFRIC).</p>
Principi Contabili Italiani ovvero Italian GAAP	<p>Indica i principi contabili che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci per le società italiane non quotate sui mercati regolamentati, emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.</p>
Regolamento Emittenti	<p>Indica il regolamento di attuazione del Testo Unico della Finanza, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.</p>
Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan	<p>Indica il Regolamento Emittenti dell'Euronext Growth Milan approvato e pubblicato da Borsa Italiana, come successivamente modificato ed integrato.</p>
Regolamento Growth Advisor	<p>Indica il Regolamento Euronext Growth Advisor approvato e pubblicato da Borsa Italiana, come successivamente modificato ed integrato.</p>
Regolamento Warrant	<p>Indica il regolamento dei Warrant denominato "<i>Regolamento dei "Warrant Magis S.p.A."</i>" allegato al Documento di Ammissione.</p>

Soci Storici	Indica: (i) Marco Marzi, nato a Vinci (FI), il 30 marzo 1952, Codice Fiscale MRZMRC52C30M059N, residente in Empoli (FI), via Bicci di Lorenzo 55; (ii) Maura Ancillotti, nata a Empoli (FI), il 9 maggio 1955, Codice Fiscale NCLMRA55E49D403N, residente in Empoli (FI), via Bicci di Lorenzo 55; e (iii) Tigil.
Società di Revisione	Indica BDO Italia S.p.A., con sede legale in, Milano, viale Abruzzi, n. 94, Codice fiscale, P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 07722780967.
Sorema	Sorema S.r.l. con sede legale in Empoli, Via Bonistallo, n. 50/B, capitale sociale Euro 100.000,00, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze 05548810489.
Statuto ovvero Statuto Sociale	Indica lo statuto sociale dell'Emittente, in vigore dalla Data di Ammissione, adottato con delibera dell'Assemblea di Quotazione, incluso mediante riferimento al presente Documento di Ammissione e disponibile sul sito internet dell'Emittente www.magis.it .
Testo Unico della Finanza ovvero TUF	Indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e successive modificazioni e integrazioni.
Warrant	Indica i "Warrant Magis S.p.A." assegnati gratuitamente nel contesto dell'Aumento di Capitale Offerta e disciplinati dal Regolamento Warrant, ammessi alle negoziazioni su Euronext Growth Milan.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini tecnici utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali termini, salvo quanto diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

100% Recycling Kraft	100% carta kraft riciclata.
Adult care	Igiene per adulto.
B2B	Relazione tra un'impresa e i clienti industriali.
B2C	Relazione tra un'impresa e i clienti consumatori.
CAGR	Il tasso annuo di crescita composto, più comunemente noto come CAGR dall'acronimo anglosassone " <i>Compounded Average Growth Rate</i> ", rappresenta la crescita percentuale media di una grandezza in un lasso di tempo.
EBITDA	<p>Indica la somma algebrica delle voci dello schema di Conto Economico di cui all'articolo 2425 del Codice Civile:</p> <p>"attribuendo segno positivo" più la somma dei valori iscritti sub numeri 1); 2); 3); 4) e 5) del Valore della Produzione sub lettera A) dello schema di Conto Economico;</p> <p>"attribuendo segno negativo" meno la somma dei valori iscritti sub numeri 6); 7); 8); 9); 10) sub C) e sub D); 11); 12); 13); 14) dei Costi della Produzione sub lettera B) dello schema di Conto Economico.</p> <p>Nell'ambito dei Costi della Produzione non devono essere considerati i valori dei canoni <i>Leasing</i> (capitale e interessi) e canoni di locazione di beni materiali rientranti nell'applicazione dell'IFRS (International Financial Reporting Standard) 16.</p> <p>Non sono ammessi e/o conteggiati nel computo dell'EBITDA: (i) i proventi e gli oneri non ricorrenti e (ii) i costi sostenuti in relazione all'Operazione e/o all'Ammissione con esclusivo riferimento ai costi di competenza dell'esercizio fiscale 2022.</p> <p>Non sono ammesse e/o conteggiate nel computo dell'EBITDA le capitalizzazioni di beni immateriali per costruzione in economia eventualmente appostate nel bilancio.</p> <p>Resta inteso che, ai fini dell'algoritmo, l'EBITDA sarà il valore risultante dall'applicazione della formula sopra esposta, sulla base dell'ultimo bilancio consolidato (o, se non applicabile, civilistico).</p>

EcoHIT19	Nastro con poliestere riciclato.
<i>Fem care</i>	Igiene per donna.
<i>Frontal tape</i>	Sistemi di chiusura per pannolini.
<i>Side tape</i>	Sistemi di chiusura per pannolini e pannoloni.
Indebitamento Finanziario Netto	<p>Indica, senza dar luogo ad alcuna duplicazione di poste contabili, qualsiasi indebitamento relativo a:</p> <ul style="list-style-type: none">(i) capitali ottenuti a titolo di finanziamento a medio-lungo termine, compresi qualsiasi tipologia di prestito obbligazionario e/o altri strumenti di debito, lo sconto e il <i>factoring pro-solvendo</i>, gli anticipi salvo buon fine delle ricevute bancarie (escluse la cessione di crediti, le operazioni di sconto e <i>factoring</i>, in ciascun caso, <i>pro soluto</i>);(ii) le obbligazioni pecuniarie di qualunque altra natura derivanti dalla prestazione di un servizio e/o dall'acquisto di un bene la cui scadenza sia convenuta in un termine superiore a 180 (centottanta) giorni dalla prestazione del servizio e/o dall'acquisto del bene a cui si riferiscono ovvero il cui adempimento in assenza di contestazioni per inadempimento della controparte intervenga in un termine superiore a 120 (centoventi) giorni dalla data di scadenza originariamente prevista, escluse le obbligazioni pecuniarie derivanti da contratti che, benché presentino termini temporali superiori a quanto indicato al presente punto (ii), siano specificamente strutturati con le rispettive controparti secondo principi che ne escludano la contabilizzazione nell'indebitamento finanziario secondo i principi contabili applicabili;(iii) i debiti a scadere verso <i>lessor</i> ai sensi dell'applicazione dell'IFRS 16 – International Financial Reporting Standard 16 (<i>Leasing</i>);(iv) qualsiasi operazione in strumenti finanziari derivati come definiti ai sensi del TUF (ai fini del calcolo del valore di uno strumento finanziario derivato si ricorrerà, salvo il caso di mancato pagamento di una somma, al valore di mercato (<i>mark to market</i>) di tale strumento finanziario derivato in quel momento);

- (v) azioni redimibili, privilegiate o strumenti simili che siano qualificabili come indebitamento finanziario ai sensi dei principi contabili applicabili, restando inteso che non costituiscono debito le Azioni Speciali e le Price Adjustment Share;
- (vi) qualsiasi altra operazione che abbia l'effetto di un finanziamento, indipendentemente dalla forma tecnica con cui sia stata perfezionata;
- (vii) il pagamento differito (in tutto o in parte) del prezzo di acquisto di un bene ove tale differimento sia utilizzato principalmente allo scopo di reperire fondi o finanziare l'acquisto di tale bene (ivi inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, *vendor loan*, *earn-out* e accordi di *put and call*, ove rispondano al suddetto scopo);
- (viii) ogni indebitamento oneroso di natura commerciale o di altra natura salvo quanto disciplinato *sub* precedente punto (ii);
- (ix) qualsiasi debito scaduto di natura fiscale o previdenziale;
- (x) qualsiasi debito di natura commerciale scaduto da oltre 30 (trenta) giorni diverso da quelli per i quali sia stata emessa una nota di credito entro la data di approvazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio di riferimento da parte del Consiglio di Amministrazione.

I valori di cui sopra devono essere nettati de: (i) le disponibilità liquide (liquidità e depositi senza restrizioni, vincoli o pegni); (ii) i crediti relativi ai depositi cauzionali (ancorché soggetti a restrizioni, vincoli o pegni) versati in favore dei locatori ai sensi di contratti di locazione di immobili o altri contratti analoghi; e (iii) i crediti di natura finanziaria diversi da quelli derivanti dai finanziamenti erogati dalla Società in favore di Sorema in data 6 aprile 2018 e 15 gennaio 2019

**Indebitamento
Finanziario Netto Oggetto
di Verifica**

Indica il maggiore (e dunque il peggiore) tra: (i) il valore dell'Indebitamento Finanziario Netto medio mensile relativo all'ultimo trimestre del 2022 o 2023 o 2024 (a seconda del caso); e (ii) la differenza tra l'Indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2022 o 2023 o 2024 (a seconda del caso) e il 50% dello scostamento (sia positivo che negativo) del valore del magazzino materie prime di Magis rispetto al valore emergente dalla

relazione finanziaria semestrale di Magis al 30 giugno 2022 o 2023 o 2024 (a seconda del caso).

Macchina di spalmatura	Indica il macchinario utilizzato per l'adesivizzazione del film.
Metodo PE	Prodotto a base polietilene.
Metodo PET	Prodotto a base poliestere.
Metodo PP	Prodotto a base polipropilene.
Nastri acrilici	Nastri con adesivo base acqua.
Nastri adesivi in PVC	Nastri con adesivo in cloruro di polivinile.
Nastri hot-melt	Nastri con adesivo base di gomma e resina sintetica.
Nastri neutri	Nastri <i>standard</i> privi di personalizzazione.
Nastri speciali	Nastri speciali.
Nastri stampati	Nastri personalizzati.
PET riciclato	Poliestere riciclato.
PMI	Le piccole e medie imprese.
Tecnica di stampa sandwich	Tecnica con stampa protetta.
<i>Time-to-market</i>	Indica il tempo che intercorre fra l'inizio del processo di sviluppo di un nuovo prodotto e l'avvio della sua commercializzazione.
<i>Work-to-order</i>	Indica il lavoro svolto su commessa.

DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Cerreto Guidi (FI), via Ponte Cerretano, n. 24, nonché sul sito internet www.magis.it:

- il Documento di Ammissione;
- il Regolamento Warrant;
- lo Statuto Sociale dell'Emittente;
- il Bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2021, unitamente alla relazione di Mazars Italia S.p.A.;
- il bilancio intermedio dell'Emittente per il periodo chiuso al 30 giugno 2022, unitamente alla relazione di Mazars Italia S.p.A.;
- le procedure di *corporate governance*.

SEZIONE PRIMA

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Documento di Ammissione

La responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel presente Documento di Ammissione è assunta da "Magis S.p.A.", con sede legale in Cerreto Guidi (FI), via Ponte Cerretano, n. 24, Codice fiscale, P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze 03394190486, in qualità di Emittente delle Azioni Ordinarie e dei Warrant e dall'Azionista Venditore per quanto concerne le sole informazioni allo stesso relative e di sua competenza in qualità di Azionista Venditore.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

L'Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

L'Azionista Venditore dichiara, per le parti del Documento di Ammissione di rispettiva competenza in qualità di Azionista Venditore, che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3 Relazioni e pareri di esperti

Il Documento di Ammissione non contiene pareri o relazioni di esperti.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da fonti terze solo ove espressamente indicato. In relazione a tali ultime informazioni l'Emittente conferma che le medesime sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi Paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dell'Emittente

In data 15 dicembre 2022, l'assemblea ordinaria dell'Emittente, previa risoluzione consensuale dell'incarico conferito in data 18 maggio 2021 a Mazars Italia S.p.A. per gli esercizi 2021, 2022 e 2023, ha conferito a BDO Italia S.p.A., con sede legale in, Milano, viale Abruzzi, n. 94, Codice fiscale, P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 07722780967 (la "**Società di Revisione**"), l'incarico di revisione legale del bilancio di esercizio relativo agli esercizi 2022, 2023 e 2024, nonché della verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta individuazione dei fatti di gestione nei predetti documenti contabili.

In data 15 dicembre 2022, il Collegio Sindacale dell'Emittente ha attestato che l'oggetto dell'incarico conferito in favore della Società di Revisione risulta adeguato alla circostanza che la Società sarà ammessa in un sistema multilaterale di negoziazione aperto al pubblico ai sensi dell'art. 6-bis del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Il bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani e sottoposto a revisione legale da parte di Mazars Italia S.p.A., che ha espresso il relativo giudizio senza rilievi.

Il bilancio intermedio dell'Emittente per il periodo chiuso al 30 giugno 2022 è stato redatto in ossequio alle disposizioni fornite dal Principio Contabile OIC 30 (recante indicazioni in merito alla struttura e ai contenuti dei bilanci intermedi) e sottoposto a revisione contabile limitata da parte di Mazars Italia S.p.A., che ha emesso la relativa relazione senza rilievi.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Fino alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione, né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico conferitole, si è rifiutata di emettere un giudizio o ha espresso un giudizio con rilievi sui bilanci dell'Emittente.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Premessa

Nel presente capitolo vengono fornite le informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2021 e per i periodi intermedi chiusi al 30 giugno 2021 (economico) e al 30 giugno 2022. Tali informazioni sono state estratte e/o elaborate dai seguenti documenti:

- a) Bilancio intermedio dell'Emittente per il periodo chiuso al 30 giugno 2022; e
- b) Bilancio d'esercizio dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

Il bilancio abbreviato dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022, redatto secondo i Principi Contabili Italiani e sottoposto a revisione contabile, è stato approvato in data 29 agosto 2022 dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica a tale data.

Inoltre, come riportato all'interno della nota integrativa si evidenzia che "la Società, per la redazione del presente bilancio semestrale abbreviato, ha deciso di utilizzare gli schemi di bilancio previsti per il bilancio in forma ordinaria".

Il bilancio di esercizio dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021, redatto secondo i Principi Contabili Italiani e sottoposto a revisione legale, è stato approvato in data 18 marzo 2022 dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica a tale data. In data 19 aprile 2022 è stato approvato dall'assemblea ordinaria dell'Emittente.

Infine, si evidenzia che l'EBITDA menzionato all'interno del presente capitolo, coerentemente con quanto riportato all'interno della relazione sulla gestione, indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri.

Le informazioni finanziarie selezionate riportate di seguito devono essere lette congiuntamente al fascicolo del bilancio abbreviato per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 e al fascicolo del bilancio d'esercizio per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021. Entrambi i fascicoli sono allegati al Documento di Ammissione e sono a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede legale dell'Emittente a Cerretto Guidi (FI), via Ponte Cerretano n. 24, 50050, nonché sul sito internet dell'Emittente www.magis.it.

3.1 Informazioni finanziarie selezionate e pro-forma

3.1.1 *Dati economici selezionati dell'emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 confrontati con il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2021 e per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2020.*

La seguente tabella riporta i principali dati economici riclassificati dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 confrontati con il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2021 (predisposto ai soli fini comparativi) e per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2020.

<i>al 30 giugno</i>	<i>al 31 dicembre</i>
---------------------	-----------------------

Conto Economico	2022	% (*)	2021	% (*)	2021	% (*)	2020	% (*)	Var %	Var %
	(Dati in migliaia di Euro)				(**)				22-21	21-20
Ricavi delle vendite	51.930	98,9%	34.758	98,0%	69.935	98,6%	53.138	97,5%	49,4%	31,6%
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	353	0,7%	522	1,5%	648	0,9%	954	1,8%	-32,3%	-32,1%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	31	0,1%	n/a	- 100,0%
Altri ricavi e proventi	215	0,4%	202	0,6%	375	0,5%	396	0,7%	6,5%	-5,4%
Valore della produzione	52.498	100,0%	35.482	100,0%	70.958	100,0%	54.518	100,0%	48,0%	30,2%
Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var. Rimanenze	(32.239)	-61,4%	(21.988)	-62,0%	(43.626)	-61,5%	(32.446)	-59,5%	46,6%	34,5%
Costi per servizi	(5.233)	-10,0%	(3.997)	-11,3%	(8.057)	-11,4%	(6.753)	-12,4%	30,9%	19,3%
Costi per godimento beni di terzi	(938)	-1,8%	(974)	-2,7%	(1.878)	-2,6%	(1.831)	-3,4%	-3,6%	2,6%
Costi del personale	(4.477)	-8,5%	(4.082)	-11,5%	(8.033)	-11,3%	(7.460)	-13,7%	9,7%	7,7%
Oneri diversi di gestione	(140)	-0,3%	(138)	-0,4%	(223)	-0,3%	(770)	-1,4%	1,4%	-71,0%
EBITDA (***)	9.470	18,0%	4.303	12,1%	9.141	12,9%	5.259	9,6%	120,1%	73,8%
Ammortamenti e svalutazioni	(1.339)	-2,6%	(1.370)	-3,9%	(2.801)	-3,9%	(2.482)	-4,6%	-2,2%	12,9%
Accantonamenti	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	n/a	n/a
EBIT (****)	8.132	15,5%	2.933	8,3%	6.340	8,9%	2.777	5,1%	177,2%	128,3%
Proventi e (Oneri) finanziari	(811)	-1,5%	(637)	-1,8%	(1.387)	-2,0%	(1.250)	-2,3%	27,4%	10,9%
EBT	7.321	13,9%	2.297	6,5%	4.954	7,0%	1.527	2,8%	218,7%	224,5%
Imposte sul reddito	(2.035)	-3,9%	(689)	-1,9%	(1.291)	-1,8%	(465)	-0,9%	195,3%	177,6%
Risultato d'esercizio	5.286	10,1%	1.608	4,5%	3.662	5,2%	1.062	1,9%	228,8%	245,0%

(*) Incidenza percentuale rispetto il Valore della Produzione.

(**) I dati relativi al periodo infrannuale chiuso al 30 giugno 2021 sono stati esposti solamente ai fini comparativi e non sono stati oggetto di revisione legale o volontaria (si tratta per tanto di dati c.d. "unaudited").

(***) EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

(****) EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della società. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili

3.1.2 Analisi dei ricavi e dei costi dell'emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 confrontati con il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2021 e per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2020.

L'attività dell'Emittente consiste principalmente nella:

- produzione e stampa di articoli igienico-sanitari-medicali;
- produzione di etichette;
- accoppiatura e stampa su film plastici, carta e tessuti per conto proprio e di terzi; e
- produzione di nastri adesivi e materiali autoadesivi per conto proprio e di terzi.

I ricavi delle vendite, i cui dettagli sono riportati nella tabella di seguito esposta, fanno riferimento alla vendita di prodotti derivanti dalle attività sopra riportate.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei ricavi delle vendite dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 confrontati con il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2021.

Ricavi delle vendite	2022		2021		Var	al 30 giugno	
		% (*)		% (*)		2022	2021
(Dati in migliaia di Euro)			(**)			% (***)	% (***)
Ricavi per vendita prodotti	52.034	100,2%	34.386	98,9%	51,3%	99,1%	96,9%
Ricavi per vendita servizi	43	0,1%	39	0,1%	7,9%	0,1%	0,1%
Altro	(147)	-0,3%	332	1,0%	-144,2%	-0,3%	0,9%
Totale	51.930	100,0%	34.758	100,0%	49,4%	98,9%	98,0%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

(**) I dati relativi al periodo infrannuale chiuso al 30 giugno 2021 sono stati esposti solamente ai fini comparativi e non sono stati oggetto di revisione legale o volontaria (si tratta per tanto di dati "unaudited").

(***) Incidenza percentuale rispetto il Valore della Produzione.

I dati al 30 giugno 2022 mostrano una crescita commerciale che ha fatto registrare ricavi delle vendite pari a 51.930 migliaia di Euro (49,4% circa rispetto al periodo intermedio precedente).

L'incremento è relativo principalmente ad un aumento della produttività, nonché dei metri quadrati di prodotti finiti venduti e ad un aumento dei prezzi di vendita, coerente con il generale aumento dei costi di acquisto delle materie prime.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei ricavi delle vendite dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2020.

Ricavi delle vendite (Dati in migliaia di Euro)	al 31 dicembre				Var		
	2021	% (*)	2020	% (*)		2021	2022
						% (**)	% (**)
Ricavi per vendita prodotti	69.852	99,9%	53.058	99,8%	31,7%	98,4%	97,3%
Ricavi per vendita servizi	92	0,1%	93	0,2%	-1,6%	0,1%	0,2%
Altro	(8)	0,0%	(13)	0,0%	-38,5%	0,0%	0,0%
Totale	69.935	100,0%	53.138	100,0%	31,6%	98,6%	97,5%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

(**) Incidenza percentuale rispetto il Valore della Produzione.

I ricavi delle vendite per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021, pari a 69.935 migliaia di Euro, evidenziano una crescita (31,6% circa) relativa principalmente alla vendita di prodotti.

La voce "Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti" fa riferimento principalmente ai prodotti in corso di lavorazione o finiti. Più precisamente la stessa ammonta a 353 migliaia di Euro al 30 giugno 2022 (522 migliaia di Euro al 30 giugno 2021) e a 648 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021 (954 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020).

Gli altri ricavi e proventi, i cui dettagli sono riportati nelle tabelle di seguito esposte, fanno riferimento principalmente a contributi, rimborsi assicurativi e sopravvenienze attive.

La seguente tabella riporta il dettaglio degli altri ricavi e proventi dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 confrontati con il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2021.

Altri ricavi e proventi (Dati in migliaia di Euro)	al 30 giugno				Var		
	2022	% (*)	2021	% (*)		2022	2021
			(**)			% (***)	% (***)
Contributi in conto esercizio	92	43,1%	38	19,1%	140,3%	0,2%	0,1%

Rimborsi assicurativi	66	30,6%	1	0,3%	>1000%	0,1%	0,0%
Sopravvenienze attive	31	14,4%	74	36,9%	-58,6%	0,1%	0,2%
Rimborsi	12	5,8%	6	2,9%	112,6%	0,0%	0,0%
Ricavi diversi	12	5,7%	78	38,7%	-84,5%	0,0%	0,2%
Altri	1	0,5%	4	2,1%	-76,6%	0,0%	0,0%
Plusvalenze	-	0,0%	-	0,0%	n/a	0,0%	0,0%
Totale	214	100,0%	202	100,0%	6,3%	0,4%	0,6%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

(**) I dati relativi al periodo infrannuale chiuso al 30 giugno 2021 sono stati esposti solamente ai fini comparativi e non sono stati oggetto di revisione legale o volontaria (si tratta per tanto di dati "unaudited").

(***) Incidenza percentuale rispetto il Valore della Produzione.

Nei periodi in analisi non si evidenziano scostamenti significativi. Nel primo semestre 2022 la voce maggiore risulta essere quella relativa ai contributi, contabilizzati secondo il principio di competenza economica, riconosciuti in seguito ad investimenti in ricerca e sviluppo ed in beni strumentali.

La seguente tabella riporta il dettaglio degli altri ricavi e proventi dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2020.

Altri ricavi e proventi	al 31 dicembre						
	2021	% (*)	2020	% (*)	Var	2021	2022
(Dati in migliaia di Euro)						% (**)	% (**)
Contributi in conto esercizio	131	34,9%	176	44,5%	-25,8%	0,2%	0,3%
Sopravvenienze attive	96	25,6%	127	32,2%	-24,6%	0,1%	0,2%
Ricavi diversi	58	15,5%	40	10,0%	46,6%	0,1%	0,1%
Rimborsi	58	15,4%	37	9,3%	57,1%	0,1%	0,1%
Plusvalenze	22	5,8%	-	0,0%	n/a	0,0%	0,0%
Rimborsi assicurativi	9	2,3%	14	3,5%	-35,7%	0,0%	0,0%
Altri	1	0,4%	2	0,6%	-40,3%	0,0%	0,0%
Totale	375	100,0%	396	100,0%	-5,4%	0,5%	0,7%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

(**) *Incidenza percentuale rispetto il Valore della Produzione.*

Nei periodi in analisi, la voce, composta principalmente da “contributi” e “sopravvenienze attive”, non evidenzia scostamenti significativi.

I costi per materie prime, sussidiarie di merci, i cui dettagli sono riportati nelle tabelle di seguito esposte, fanno riferimento principalmente all’acquisto di materie prime necessari all’espletamento dell’attività principale dell’Emittente.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della variazione rimanenze dell’Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 confrontati con il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2021.

Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var. Rimanenze	al 30 giugno						
	2022	% (*)	2021	% (*)	Var	2022	2021
(Dati in migliaia di Euro)				(**)			
						% (***)	% (***)
Acquisto materie prime, sussidiarie e di merci	(33.782)	104,8%	(22.495)	102,3%	50,2%	-64,3%	-63,4%
Spese Accessorie su Acquisti	(2.410)	7,5%	(440)	2,0%	448,0%	-4,6%	-1,2%
Premi da fornitori	263	-0,8%	-	0,0%	n/a	0,5%	0,0%
Variazione rimanenze	3.690	-11,4%	946	-4,3%	289,9%	7,0%	2,7%
Totale	(32.239)	100,0%	(21.988)	100,0%	46,6%	-61,4%	-62,0%

(*) *Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.*

(**) *I dati relativi al periodo infrannuale chiuso al 30 giugno 2021 sono stati esposti solamente ai fini comparativi e non sono stati oggetto di revisione legale o volontaria (si tratta per tanto di dati “unaudited”).*

(***) *Incidenza percentuale rispetto il Valore della Produzione.*

La voce “costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della variazione rimanenze”, per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022, pari a 32.239 migliaia di Euro (circa il 46,6% rispetto al periodo intermedio precedente), illustra un incremento relativo principalmente all’aumento registrato nella voce “acquisto materie prime” relativamente all’acquisto di “film” utilizzati per la produzione dei beni e dei relativi costi accessori (imputabili principalmente alle spese di trasporto e ai costi di imballaggio), diretta conseguenza del maggior fatturato generato dall’Emittente nello stesso periodo, nonché dall’aumento del costo medio delle materie prime. Inoltre, al 30 giugno 2022 si evidenzia un’incidenza dei costi per materie prime rispetto al Valore della produzione pari a circa il 61,4% (62,0% circa al 30 giugno 2021).

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della variazione rimanenze dell’Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2020.

al 31 dicembre

Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var. Rimanenze	2021		2020		Var	2021		2022
		% (*)		% (*)			% (**)	
(Dati in migliaia di Euro)								
Acquisto materie prime, sussidiarie e di merci	(45.657)	104,7%	(31.323)	96,5%	45,8%	-64,3%	-57,5%	
Spese Accessorie su Acquisti	(2.626)	6,0%	(678)	2,1%	287,2%	-3,7%	-1,2%	
Premi da fornitori	455	-1,0%	326	-1,0%	39,9%	0,6%	0,6%	
Variazione rimanenze	4.202	-9,6%	(770)	2,4%	-645,4%	5,9%	-1,4%	
Totale	(43.626)	100,0%	(32.446)	100,0%	34,5%	-61,5%	-59,5%	

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

(**) Incidenza percentuale rispetto il Valore della Produzione.

La voce “costi delle materie prime”, per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021, pari a 43.626 migliaia di Euro (circa 34,5% rispetto al periodo precedente), evidenzia un incremento dettato dal maggior fatturato registrato dall’Emittente nello stesso periodo, nonché all’aumento del costo medio di acquisto delle materie prime. Inoltre, al 31 dicembre 2021 si evidenzia un’incidenza dei costi per materie prime rispetto al valore della produzione pari a circa il 61,5% (circa 59,5% al 31 dicembre 2020).

I costi per servizi, i cui dettagli sono riportati nella tabella di seguito esposta, fanno riferimento principalmente ai costi di trasporto su vendite, alle utenze sostenute, alle spese di manutenzione e ad altri costi necessari all’espletamento dell’attività principale dell’Emittente.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per servizi dell’Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 confrontati con il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2021.

al 30 giugno

Costi per servizi	2022		2021		Var	2022		2021
		% (*)		% (*)			% (***)	
(Dati in migliaia di Euro)								
Trasporti su Vendite	(1.788)	34,2%	(1.475)	36,9%	21,2%	-3,4%	-4,2%	
Utenze	(1.334)	25,5%	(760)	19,0%	75,4%	-2,5%	-2,1%	
Spese di manutenzione	(476)	9,1%	(241)	6,0%	97,1%	-0,9%	-0,7%	
Provvigioni	(474)	9,1%	(276)	6,9%	71,6%	-0,9%	-0,8%	

Magis S.p.A.	Documento di Ammissione						
Amministratori	(300)	5,7%	(395)	9,9%	-24,0%	-0,6%	-1,1%
Consulenze	(260)	5,0%	(171)	4,3%	51,9%	-0,5%	-0,5%
Assicurazioni	(172)	3,3%	(253)	6,3%	-32,0%	-0,3%	-0,7%
Spese commerciali e di marketing	(145)	2,8%	(21)	0,5%	593,6%	-0,3%	-0,1%
Spese/Commissioni Bancarie	(75)	1,4%	(89)	2,2%	-16,2%	-0,1%	-0,3%
Spese dipendenti	(74)	1,4%	(125)	3,1%	-40,9%	-0,1%	-0,4%
Contratti assistenza tecnica	(25)	0,5%	(34)	0,9%	-26,8%	0,0%	-0,1%
Spese telefoniche	(14)	0,3%	(13)	0,3%	11,3%	0,0%	0,0%
Servizi di vigilanza	(14)	0,3%	(17)	0,4%	-15,4%	0,0%	0,0%
Altri rimborsi spese	(11)	0,2%	(8)	0,2%	42,2%	0,0%	0,0%
Collegio sindacale	(7)	0,1%	-	0,0%	n/a	0,0%	0,0%
Costi per movimentazione interna	(3)	0,0%	(2)	0,0%	32,1%	0,0%	0,0%
Altri	(63)	1,2%	(117)	2,9%	-46,2%	-0,1%	-0,3%
Totale	(5.233)	100,0%	(3.997)	100,0%	30,9%	-10,0%	-11,3%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

(**) I dati relativi al periodo infrannuale chiuso al 30 giugno 2021 sono stati esposti solamente ai fini comparativi e non sono stati oggetto di revisione legale o volontaria (si tratta per tanto di dati "unaudited").

(***) Incidenza percentuale rispetto il Valore della Produzione.

L'incremento registrato nella voce "costi per servizi", per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 rispetto al periodo precedente, pari a 1.236 migliaia di Euro (30,9%), è relativo principalmente ai maggiori costi di trasporto sostenuti e alle maggiori utenze, conseguenza dello sviluppo della produttività aziendale e dalla crescita dei prezzi dell'energia.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per servizi dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2020.

al 31 dicembre							
Costi per servizi	2021	% (*)	2020	% (*)	Var	2021	2022
(Dati in migliaia di Euro)						% (**)	% (**)
Trasporti su vendite	(2.711)	33,6%	(2.249)	33,3%	20,5%	-3,8%	-4,1%
Utenze	(1.756)	21,8%	(1.142)	16,9%	53,8%	-2,5%	-2,1%

Provvigioni	(932)	11,6%	(769)	11,4%	21,2%	-1,3%	-1,4%
Spese di manutenzione	(728)	9,0%	(684)	10,1%	6,4%	-1,0%	-1,3%
Amministratori	(576)	7,1%	(576)	8,5%	0,0%	-0,8%	-1,1%
Consulenze	(420)	5,2%	(414)	6,1%	1,5%	-0,6%	-0,8%
Assicurazioni	(297)	3,7%	(276)	4,1%	7,5%	-0,4%	-0,5%
Spese dipendenti	(152)	1,9%	(156)	2,3%	-2,5%	-0,2%	-0,3%
Spese/Commissioni Bancarie	(126)	1,6%	(127)	1,9%	-0,1%	-0,2%	-0,2%
Spese commerciali e di marketing	(115)	1,4%	(96)	1,4%	19,2%	-0,2%	-0,2%
Altri	(68)	0,8%	(94)	1,4%	-28,3%	-0,1%	-0,2%
Contratti assistenza tecnica	(42)	0,5%	(14)	0,2%	197,9%	-0,1%	0,0%
Altri rimborsi spese	(33)	0,4%	(14)	0,2%	134,3%	0,0%	0,0%
Servizi di vigilanza	(32)	0,4%	(34)	0,5%	-5,7%	0,0%	-0,1%
Costi per movimentazione interna	(28)	0,3%	(71)	1,1%	-61,0%	0,0%	-0,1%
Spese telefoniche	(27)	0,3%	(19)	0,3%	42,6%	0,0%	0,0%
Collegio sindacale	(14)	0,2%	(16)	0,2%	-12,7%	0,0%	0,0%
Totale	(8.057)	100,0%	(6.753)	100,0%	19,3%	-11,4%	-12,4%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

(**) Incidenza percentuale rispetto il Valore della Produzione.

La voce "costi per servizi", per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021, pari a 8.057 migliaia di Euro, evidenzia un incremento di circa il 19,3% rispetto al periodo precedente, relativo principalmente all'aumento dei costi per "Trasporti su vendite" e delle "Utenze", in seguito ai generali aumenti dei prezzi dell'energia.

I costi per godimento beni di terzi, i cui dettagli sono riportati nelle tabelle di seguito esposte, fanno riferimento principalmente ai contratti di locazione dei siti dove l'Emittente esercita le proprie attività nonché ai contratti di leasing e noleggi relativi a impianti utilizzati per la produzione.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per servizi dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 confrontati con il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2021.

Costi per godimento beni di terzi	al 30 giugno						
	2022	% (*)	2021	% (*)	Var	2022	2021

(Dati in migliaia di Euro)			(**)			% (***)	% (***)
Leasing e altre spese	(412)	43,9%	(487)	50,0%	-15,4%	-0,8%	-1,4%
Affitti	(394)	42,0%	(393)	40,4%	0,1%	-0,8%	-1,1%
Noleggi	(132)	14,1%	(93)	0,0%	42,1%	-0,3%	-0,3%
Totale	(938)	100,0%	(974)	90,4%	-3,6%	-1,8%	-2,7%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

(**) I dati relativi al periodo infrannuale chiuso al 30 giugno 2021 sono stati esposti solamente ai fini comparativi e non sono stati oggetto di revisione legale o volontaria (si tratta per tanto di dati "unaudited").

(***) Incidenza percentuale rispetto il Valore della Produzione.

Nei periodi in analisi non si evidenziano scostamenti significativi.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per godimento beni di terzi dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2020.

<i>al 31 dicembre</i>							
Costi per godimento beni di terzi	2021	% (*)	2020	% (*)	Var	2021	2022
(Dati in migliaia di Euro)						% (**)	% (**)
Leasing e altre spese	(875)	46,6%	(884)	48,3%	-1,0%	-1,2%	-1,6%
Affitti	(740)	39,4%	(707)	38,6%	4,6%	-1,0%	-1,3%
Noleggi	(263)	14,0%	(240)	0,0%	9,7%	-0,4%	-0,4%
Totale	(1.878)	100,0%	(1.831)	86,9%	2,6%	-2,6%	-3,4%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

(**) Incidenza percentuale rispetto il Valore della Produzione.

Nei periodi in analisi non si evidenziano scostamenti significativi.

Infine, si precisa che l'Emittente ha richiesto ed ottenuto la sospensione delle rate di *leasing* prevista dall'articolo 56 del Decreto Legge n. 18/2020 con riferimento a 10 contratti di *leasing* (2 immobiliari e 8 mobiliari). A seguito di tale sospensione, è stata effettuata una nuova rimodulazione dell'imputazione a conto economico dei canoni di *leasing* residui posticipati al termine del periodo di sospensione e dell'eventuale risconto iscritto a fronte del maxicanone pattuito in base al principio di competenza *pro-rata temporis*, considerando la maggiore durata del contratto.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi del personale dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 confrontati con il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2021.

Costi del personale	al 30 giugno						
	2022	% (*)	2021	% (*)	Var	2022	2021
(Dati in migliaia di Euro)				(**)			
						% (***)	% (***)
Salari e stipendi	(3.221)	71,9%	(2.925)	71,7%	10,1%	-6,1%	-8,2%
Oneri sociali	(1.022)	22,8%	(930)	22,8%	9,9%	-1,9%	-2,6%
Trattamento di fine rapporto	(190)	4,3%	(177)	4,3%	7,7%	-0,4%	-0,5%
Trattamento di quiescenza e simili	(17)	0,4%	(17)	0,4%	1,7%	0,0%	0,0%
Altri costi	(27)	0,6%	(33)	0,8%	-19,1%	-0,1%	-0,1%
Totale	(4.477)	100,0%	(4.082)	100,0%	9,7%	-8,5%	-11,5%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

(**) I dati relativi al periodo infrannuale chiuso al 30 giugno 2021 sono stati esposti solamente ai fini comparativi e non sono stati oggetto di revisione legale o volontaria (si tratta per tanto di dati "unaudited").

(***) Incidenza percentuale rispetto il Valore della Produzione.

Al 30 giugno 2022 si registra un incremento dei costi del personale, rispetto al periodo chiuso al 30 giugno 2021, del 9,7% (circa 395 migliaia di Euro) relativo principalmente all'aumento del numero di dipendenti a sostegno della crescita produttiva della Società. In particolare, al 30 giugno 2022 l'Emittente conta un numero medio di n. 212 dipendenti.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi del personale dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2020.

Costi del personale	al 31 dicembre						
	2021	% (*)	2020	% (*)	Var	2021	2022
(Dati in migliaia di Euro)							
						% (**)	% (**)
Salari e stipendi	(5.734)	71,4%	(5.278)	70,8%	8,6%	-8,1%	-9,7%
Oneri sociali	(1.814)	22,6%	(1.705)	22,9%	6,4%	-2,6%	-3,1%
Trattamento di fine rapporto	(394)	4,9%	(360)	4,8%	9,4%	-0,6%	-0,7%
Trattamento di quiescenza e simili	(36)	0,4%	(13)	0,2%	170,9%	-0,1%	0,0%
Altri costi	(55)	0,7%	(103)	1,4%	-46,7%	-0,1%	-0,2%

Totale	(8.033)	100,0%	(7.460)	100,0%	7,7%	-11,3%	-13,7%
---------------	----------------	---------------	----------------	---------------	-------------	---------------	---------------

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

(**) Incidenza percentuale rispetto il Valore della Produzione.

Al 31 dicembre 2021 si registra un incremento dei costi del personale, rispetto al periodo chiuso al 31 dicembre 2020, del 7,7% (573 migliaia di Euro), relativo principalmente all'aumento del numero di dipendenti a sostegno della crescita produttiva della Società. In particolare, al 31 dicembre 2021 l'Emittente contava un numero medio di 191 dipendenti, contro i 178 dipendenti relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Gli oneri diversi di gestione, i cui dettagli sono riportati nelle tabelle di seguito esposte, fanno riferimento principalmente a sopravvenienze passive, imposte tasse e bolli e quote associative.

La seguente tabella riporta il dettaglio degli oneri diversi di gestione dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 confrontato con il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2021.

Oneri diversi di gestione (Dati in migliaia di Euro)	al 30 giugno						
	2022	% (*)	2021	% (*)	Var	2022	2021
			(**)			% (***)	% (***)
Sopravvenienze passive	(68)	48,3%	(54)	38,8%	26,3%	-0,1%	-0,2%
Imposte, tasse e bolli	(30)	21,6%	(18)	13,1%	67,7%	-0,1%	-0,1%
Quote associative	(26)	18,4%	(0)	0,3%	>1000%	0,0%	0,0%
Erogazioni liberali	(3)	2,1%	(5)	3,9%	-44,1%	0,0%	0,0%
Multe e sanzioni	(3)	1,9%	(0)	0,3%	671,6%	0,0%	0,0%
Sconti e abbuoni passivi	(2)	1,5%	(1)	0,7%	125,7%	0,0%	0,0%
Minusvalenze	-	0,0%	(4)	2,8%	-100,0%	0,0%	0,0%
Altri	(8)	6,0%	(56)	40,3%	-84,8%	0,0%	-0,2%
Totale	(140)	100,0%	(138)	100,0%	1,4%	-0,3%	-0,4%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

(**) I dati relativi al periodo infrannuale chiuso al 30 giugno 2021 sono stati esposti solamente ai fini comparativi e non sono stati oggetto di revisione legale o volontaria (si tratta per tanto di dati "unaudited").

(***) Incidenza percentuale rispetto il Valore della Produzione.

Nei periodi in analisi non si evidenziano scostamenti significativi.

La seguente tabella riporta il dettaglio degli oneri diversi di gestione dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2020.

al 31 dicembre

Oneri diversi di gestione	2021	% (*)	2020	% (*)	Var	2021	2022
						% (**)	% (**)
(Dati in migliaia di Euro)							
Sopravvenienze passive	(105)	47,0%	(366)	47,5%	-71,3%	-0,1%	-0,7%
Imposte, tasse e bolli	(44)	19,6%	(44)	5,7%	-0,1%	-0,1%	-0,1%
Quote associative	(23)	10,3%	(25)	3,2%	-7,5%	0,0%	0,0%
Sconti e abbuoni passivi	(18)	7,9%	(6)	0,7%	208,3%	0,0%	0,0%
Erogazioni liberali	(11)	4,8%	(3)	0,4%	260,8%	0,0%	0,0%
Minusvalenze	(4)	1,7%	(60)	7,8%	-93,7%	0,0%	-0,1%
Multe e sanzioni	(1)	0,5%	(70)	9,0%	-98,2%	0,0%	-0,1%
Altri	(18)	8,1%	(197)	25,6%	-90,8%	0,0%	-0,4%
Totale	(223)	100,0%	(770)	100,0%	-71,0%	-0,3%	-1,4%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

(**) Incidenza percentuale rispetto il Valore della Produzione.

La variazione registrata negli oneri diversi di gestione, al 31 dicembre 2021 rispetto al periodo precedente), è relativa principalmente alla riduzione delle sopravvenienze passive (al 31 dicembre 2020 la voce includeva accontamenti per oneri di competenza di esercizi precedenti) nonché degli altri oneri diversi di gestione.

La seguente tabella riporta il dettaglio degli ammortamenti e svalutazioni dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 confrontati con il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2021.

al 30 giugno

Ammortamenti e svalutazioni	2022	% (*)	2021	% (*)	Var	2022	2021
						% (***)	% (***)
(Dati in migliaia di Euro)							
Ammortamento imm.ni materiali	(995)	74,4%	(910)	66,4%	9,4%	-1,9%	-2,6%
Ammortamento imm.ni immateriali	(343)	25,6%	(410)	29,9%	-16,2%	-0,7%	-1,2%
Acc.to a f.do svalutazione crediti	-	0,0%	(50)	3,7%	-100,0%	0,0%	-0,1%
Totale	(1.339)	100,0%	(1.370)	100,0%	-2,2%	-2,6%	-3,9%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

(**) I dati relativi al periodo infrannuale chiuso al 30 giugno 2021 sono stati esposti solamente ai fini comparativi e non sono stati oggetto di revisione legale o volontaria (si tratta per tanto di dati "unaudited").

(***) Incidenza percentuale rispetto il Valore della Produzione.

Nei periodi in analisi non si evidenziano scostamenti significativi. Relativamente agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, la stessa voce si riferisce principalmente agli ammortamenti degli impianti e macchinari.

La seguente tabella riporta il dettaglio degli ammortamenti e svalutazioni dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2020.

<i>al 31 dicembre</i>							
Ammortamenti e svalutazioni	2021	% (*)	2020	% (*)	Var	2021	2022
(Dati in migliaia di Euro)						% (**)	% (**)
Ammortamento imm.ni materiali	(1.878)	67,0%	(1.720)	69,3%	9,2%	-2,6%	-3,2%
Ammortamento imm.ni immateriali	(823)	29,4%	(662)	26,7%	24,4%	-1,2%	-1,2%
Acc.to a f.do svalutazione crediti	(100)	3,6%	(100)	4,0%	0,0%	-0,1%	-0,2%
Totale	(2.801)	100,0%	(2.482)	100,0%	12,9%	-3,9%	-4,6%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

(**) Incidenza percentuale rispetto il Valore della Produzione.

La variazione registrata nella voce "ammortamenti e svalutazioni", per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 rispetto il periodo precedente, è relativa principalmente ai maggiori ammortamenti imputabili alle immobilizzazioni materiali (coerentemente con i nuovi investimenti di periodo) ed alle immobilizzazioni immateriali (coerentemente con la rivalutazione del marchio effettuata a fine esercizio 2020).

La seguente tabella riporta il dettaglio dei proventi ed (oneri) finanziari dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 confrontati con il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2021.

<i>al 30 giugno</i>							
Proventi e (Oneri) finanziari	2022	% (*)	2021	% (*)	Var	2022	2021
(Dati in migliaia di Euro)				(**)		% (***)	% (***)
Proventi finanziari	68	-8,4%	145	-22,8%	-52,9%	0,1%	0,4%
<i>Interessi attivi</i>	29	42,4%	45	30,9%	-35,5%	0,1%	0,1%

<i>Perdite su cambi</i>	26	38,4%	8	5,7%	215,0%	0,1%	0,0%
<i>Sconti finanziari attivi</i>	13	19,2%	49	33,9%	-73,3%	0,0%	0,1%
<i>Svalutazione derivati</i>	-	0,0%	43	29,4%	-100,0%	0,0%	0,1%
Oneri finanziari	(879)	108,4%	(782)	122,8%	12,4%	-1,7%	-2,2%
<i>Sconti finanziari passivi</i>	(503)	57,2%	(338)	43,2%	48,7%	-1,0%	-1,0%
<i>Interessi passivi</i>	(304)	34,6%	(342)	43,7%	-10,9%	-0,6%	-1,0%
<i>Spese/Commissioni Bancarie</i>	(59)	6,8%	(60)	7,7%	-1,5%	-0,1%	-0,2%
<i>Svalutazione Derivati</i>	-	0,0%	-	0,0%	n/a	0,0%	0,0%
<i>Utili su cambi</i>	(13)	1,5%	(42)	5,4%	-69,1%	0,0%	-0,1%
Totale	(811)	100,0%	(637)	100,0%	27,4%	-1,5%	-1,8%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

(**) I dati relativi al periodo infrannuale chiuso al 30 giugno 2021 sono stati esposti solamente ai fini comparativi e non sono stati oggetto di revisione legale o volontaria (si tratta per tanto di dati "unaudited").

(***) Incidenza percentuale rispetto il Valore della Produzione.

Al 30 giugno 2022, rispetto al periodo infrannuale precedente, si registra un incremento degli oneri finanziari (12,4%) principalmente imputabile ai maggiori "Sconti finanziari passivi" concessi che passano da 338 migliaia di Euro a 503 migliaia di Euro (48,7%).

La voce "Interessi passivi" fa riferimento, oltre ai finanziamenti a breve ed a lungo termine concessi dalle banche, ai prestiti obbligazionari emessi.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei proventi e oneri finanziari dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2020.

Proventi e (Oneri) finanziari (Dati in migliaia di Euro)	al 31 dicembre				Var	2021 % (**)	2022 % (**)
	2021	% (*)	2020	% (*)			
Proventi finanziari	224	-16,2%	186	-14,9%	20,4%	0,3%	0,3%
<i>Interessi attivi</i>	83	37,1%	83	44,4%	0,5%	0,1%	0,2%
<i>Sconti finanziari attivi</i>	65	28,8%	74	39,9%	-13,3%	0,1%	0,1%
<i>Rivalutazione Derivati</i>	43	19,1%	-	0,0%	n/a	0,1%	0,0%
<i>Perdite su cambi</i>	34	15,1%	29	15,6%	15,9%	0,0%	0,1%

Oneri finanziari	(1.611)	116,2%	(1.437)	114,9%	12,1%	-2,3%	-2,6%
<i>Sconti finanziari passivi</i>	(735)	45,6%	(498)	34,6%	47,7%	-1,0%	-0,9%
<i>Interessi passivi</i>	(679)	42,1%	(661)	46,0%	2,7%	-1,0%	-1,2%
<i>Spese/Commissioni Bancarie</i>	(126)	7,8%	(122)	8,5%	3,2%	-0,2%	-0,2%
<i>Utili su cambi</i>	(70)	4,4%	(41)	2,8%	71,6%	-0,1%	-0,1%
<i>Altri</i>	(1)	0,1%	-	0,0%	n/a	0,0%	0,0%
<i>Svalutazione Derivati</i>	-	0,0%	(115)	8,0%	-100,0%	0,0%	-0,2%
Totale	(1.387)	100,0%	(1.250)	100,0%	10,9%	-2,0%	-2,3%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

(**) Incidenza percentuale rispetto il Valore della Produzione.

Al 31 dicembre 2021, rispetto al periodo precedente, si registra un incremento degli oneri finanziari (12,1%) principalmente imputabile ai maggiori "Sconti finanziari passivi" concessi (47,7%).

La voce "Interessi passivi" fa riferimento, oltre ai finanziamenti a breve ed a lungo termine concessi dalle banche, ai prestiti obbligazionari.

3.1.3 Dati patrimoniali e finanziari selezionati dell'emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020.

La seguente tabella riporta i principali dati patrimoniali riclassificati dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 e per i periodi chiusi al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020.

Stato Patrimoniale	al 30 giugno	al 31 dicembre		Var %	Var %
	2022	2021	2020		
(Dati in migliaia di Euro)				22-21	21-20
Immobilizzazioni immateriali	3.468	3.799	4.553	-8,7%	-16,6%
Immobilizzazioni materiali	19.326	19.410	17.617	-0,4%	10,2%
Immobilizzazioni finanziarie	85	85	165	0,0%	-48,3%
Attivo fisso netto	22.879	23.294	22.335	-1,8%	4,3%
Rimanenze	15.691	11.649	6.798	34,7%	71,3%

Crediti commerciali	22.242	13.708	9.800	62,3%	39,9%
Debiti commerciali	(13.613)	(10.470)	(11.455)	30,0%	-8,6%
Capitale Circolante Operativo	24.320	14.887	5.144	63,4%	189,4%
Altre attività correnti	90	79	59	14,2%	32,7%
Altre passività correnti	(1.860)	(1.521)	(1.321)	22,3%	15,1%
Crediti e debiti tributari	(239)	102	(439)	-333,7%	-123,2%
Ratei e risconti netti	(930)	(1.040)	392	-10,6%	-365,7%
Capitale Circolante Netto (*)	21.382	12.507	3.835	71,0%	226,1%
Fondi rischi e oneri	(783)	(834)	(966)	-6,2%	-13,6%
TFR	(149)	(149)	(143)	-0,2%	4,3%
Capitale Investito Netto (**)	43.330	34.817	25.061	24,4%	38,9%
Debiti verso banche	20.156	18.040	12.149	11,7%	48,5%
Obbligazioni	7.326	8.177	8.996	-10,4%	-9,1%
Totale indebitamento finanziario	27.482	26.217	21.144	4,8%	24,0%
Altre attività finanziarie correnti	(170)	-	(24)	n/a	-100,0%
Crediti finanziari	(1.848)	(1.848)	(1.848)	0,0%	0,0%
Disponibilità liquide	(5.508)	(7.369)	(8.256)	-25,3%	-10,7%
Indebitamento finanziario netto	19.956	17.000	11.016	17,4%	54,3%
Capitale sociale	8.000	8.000	8.000	0,0%	0,0%
Riserve	10.088	6.155	4.983	63,9%	23,5%
Risultato d'esercizio	5.286	3.662	1.062	44,3%	245,0%
Patrimonio netto	23.373	17.817	14.045	31,2%	26,9%
Equity e Indebitamento finanziario netto	43.330	34.817	25.061	24,4%	38,9%

(*) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla

Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto della società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(**) Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (fondo rischi e oneri e TFR). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Attivo Fisso netto

La seguente tabella riporta il dettaglio dell'attivo fisso netto dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 e per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

	<u>al 30 giugno</u>		<u>al 31 dicembre</u>				Var %	Var %
	2022	% (*)	2021	% (*)	2020	% (*)		
Attivo fisso netto							Var %	Var %
(Dati in migliaia di Euro)							22-21	21-20
Immobilizzazioni immateriali	3.468	14,0%	3.799	15,1%	4.553	18,8%	-8,7%	-16,6%
Immobilizzazioni materiali	19.326	78,2%	19.410	77,2%	17.617	72,8%	-0,4%	10,2%
Immobilizzazioni finanziarie	1.934	7,8%	1.934	7,7%	2.013	8,3%	0,0%	-4,0%
Totale	24.728	100,0%	25.142	100,0%	24.183	100,0%	-1,6%	4,0%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

Nei periodi in analisi non si evidenziano scostamenti significati; più precisamente:

- la variazione registrata al 31 dicembre 2021 rispetto il periodo precedente (4,0% circa) è relativa principalmente all'incremento delle immobilizzazioni materiali, nonché agli acquisti di impianti e macchinari;
- la variazione registrata al 30 giugno 2022 rispetto il periodo precedente (-1,6% circa) è relativa agli ammortamenti dello stesso periodo che hanno controbilanciato gli investimenti effettuati, riclassificati nella voce "immobilizzazioni materiali".

La seguente tabella riporta il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 e per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

	<u>al 30 giugno</u>		<u>al 31 dicembre</u>				Var %	Var %
	2022	% (*)	2021	% (*)	2020	% (*)		
Imm.ni immateriali							Var %	Var %
(Dati in migliaia di Euro)							22-21	21-20

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.709	78,1%	2.791	73,5%	2.956	64,9%	-2,9%	-5,6%
Diritti di brevetto industriale e altri diritti	411	11,9%	469	12,4%	546	12,0%	-12,3%	-14,1%
Altre immobilizzazioni immateriali	189	5,4%	254	6,7%	392	8,6%	-25,5%	-35,2%
Costi di sviluppo	158	4,6%	285	7,5%	658	14,5%	-44,4%	-56,8%
Totale	3.468	100,0%	3.799	100,0%	4.553	100,0%	-8,7%	-16,6%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

Le immobilizzazioni immateriali risultano essere composte principalmente dalla voce "concessioni, licenze, marchi e diritti simili". Più precisamente, nel periodo chiuso al 31 dicembre 2020, l'Emittente ha optato per la rivalutazione del marchio aziendale (marchio "Magis" per 2.950 migliaia di Euro), in base alle previsioni dell'articolo 110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), al fine di riallineare il valore dei beni a quelli di mercato.

La voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" fa riferimento principalmente a brevetti industriali relativi sia al settore dei nastri adesivi e sia al settore delle fasce e chiusure per pannolini (275 migliaia di Euro al 30 giugno 2022, 295 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021 e 333 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) e, per la restante parte, a software.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" fa riferimento principalmente agli oneri relativi al nuovo stabilimento produttivo di Empoli, nonché alle migliorie su beni di terzi. Infine, i "Costi di sviluppo" sono riferiti ad attività di sviluppo per innovazione tecnologica su progetti sviluppati internamente.

Relativamente alle variazioni registrate nei periodi in analisi, le stesse fanno riferimento principalmente agli ammortamenti di periodo; non si evidenziano investimenti significativi.

La seguente tabella riporta il dettaglio delle immobilizzazioni materiali dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 e per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

Imm.ni materiali	al 30 giugno		al 31 dicembre				Var %	Var %
	2022	% (*)	2021	% (*)	2020	% (*)		
(Dati in migliaia di Euro)							22-21	21-20
Impianto e macchinario	14.456	74,8%	13.879	71,5%	12.932	73,4%	4,2%	7,3%
Terreni e fabbricati	3.686	19,1%	3.760	19,4%	3.681	20,9%	-2,0%	2,2%

Attrezzature industriali e commerciali	803	4,2%	739	3,8%	689	3,9%	8,7%	7,2%
Immobilizzazioni in corso e acconti	209	1,1%	848	4,4%	182	1,0%	-75,4%	365,5%
Altre immobilizzazioni materiali	172	0,9%	184	0,9%	132	0,8%	-6,3%	38,7%
Totale	19.326	100,0%	19.410	100,0%	17.617	100,0%	-0,4%	10,2%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

Le immobilizzazioni materiali risultano essere composte principalmente dalle voci: (i) “impianti e macchinari”, riferiti a macchinari automatici tecnologicamente evoluti (e alle loro migliorie) che permetteranno alla Società di ampliare la propria capacità produttiva e (ii) “Terreni e Fabbricati”, relativi a costruzioni leggere ed a lavorazioni edili svolte sui siti produttivi di Cerreto Guidi (FI) ed Empoli (FI).

Con riferimento alle “Attrezzature industriali e commerciali”, le stesse sono relative a “cliché per nastri adesivi”. Infine, la riduzione registrata nella voce “immobilizzazioni in corso e acconti” al 30 giugno 2022 rispetto il periodo precedente è relativa al giroconto in “impianti e macchinari” a seguito del completamento del processo di costruzione, nonché allo storno dell’acconto corrisposto.

Relativamente alle variazioni registrate nei periodi in analisi, le stesse fanno riferimento principalmente agli investimenti effettuati nella voce “impianti e macchinari” i quali hanno controbilanciato gli ammortamenti di periodo. Per maggiori informazioni si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.7.1.

La seguente tabella riporta il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie dell’Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 e per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

	<i>al 30 giugno</i>		<i>al 31 dicembre</i>				Var %	Var %
	2022	% (*)	2021	% (*)	2020	% (*)		
Imm.ni finanziarie							Var %	Var %
(Dati in migliaia di Euro)							22-21	21-20
Crediti immobilizzati	-	0,0%	-	0,0%	80	48,2%	n/a	-100,0%
Partecipazioni in altre imprese	85	100,0%	85	100,0%	85	51,8%	0,0%	0,0%
Totale	85	100,0%	85	100,0%	165	100,0%	0,0%	-48,2%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

Non si evidenziano scostamenti significativi per i periodi in analisi.

La voce "Partecipazioni in altre imprese" fa riferimento per 80 migliaia di Euro alla partecipazione, pari al 5%, detenuta nel capitale sociale della immobiliare Sorema S.r.l. e, per 5 migliaia di Euro alla quota detenuta nella locale VIVAL Banca BCCC – aderente al Gruppo ICCREA.

Infine, con riferimento alle "immobilizzazioni finanziarie" si precisa che l'Emittente ha riclassificato nella voce "indebitamento finanziario netto" i crediti immobilizzati facenti riferimento a finanziamenti fruttiferi a favore della partecipata Sorema (1.600 migliaia di Euro per i periodi in analisi) e per la parte restante a depositi cauzionali. Con riferimento ai finanziamenti fruttiferi, effettuati a favore di Sorema, gli stessi sono stati utilizzati da parte di quest'ultima per portare a termine l'investimento nel nuovo edificio industriale, il quale è stato poi concesso in locazione all'Emittente.

3.1.4 Capitale circolante netto al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2021 e al 30 giugno 2022

Le rimanenze, i crediti commerciali, i debiti commerciali, le altre attività e passività correnti, i crediti e debiti tributari e i ratei e risconti netti, costituenti la voce "capitale circolante netto", per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 e per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, sono dettagliate nella tabella che segue.

	<i>al 30 giugno</i>		<i>al 31 dicembre</i>				Var %	Var %
	2022	% (*)	2021	% (*)	2020	% (*)		
Capitale Circolante Netto							Var %	Var %
(Dati in migliaia di Euro)							22-21	21-20
Rimanenze	15.691	73,4%	11.649	93,1%	6.798	177,3%	34,7%	71,3%
Crediti commerciali	22.242	104,0%	13.708	109,6%	9.800	255,5%	62,3%	39,9%
Debiti commerciali	(13.613)	-63,7%	(10.470)	-83,7%	(11.455)	-298,7%	30,0%	-8,6%
Capitale Circolante Operativo	24.320	113,7%	14.887	119,0%	5.144	134,1%	63,4%	189,4%
Altre attività correnti	90	0,4%	79	0,6%	59	1,5%	14,2%	32,7%
Altre passività correnti	(1.860)	-8,7%	(1.521)	-12,2%	(1.321)	-34,4%	22,3%	15,1%
Crediti e debiti tributari	(239)	-1,1%	102	0,8%	(439)	-11,4%	-333,7%	-123,2%
Ratei e risconti netti	(930)	-4,4%	(1.040)	-8,3%	392	10,2%	-10,6%	-365,7%
Capitale Circolante Netto	21.382	100,0%	12.507	100,0%	3.835	100,0%	71,0%	226,1%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

La variazione registrata nella voce "Capitale Circolante Netto" per i periodi in analisi è relativa principalmente all'incremento delle rimanenze (relativo all'aumento del costo medio di acquisto

sostenuto) e dei crediti commerciali (diretta conseguenza dell'incremento della produttività aziendale).

La seguente tabella riporta il dettaglio delle rimanenze dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 e per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

Rimanenze	al 30 giugno		al 31 dicembre				Var %	Var %
	2022	% (*)	2021	% (*)	2020	% (*)		
(Dati in migliaia di Euro)							22-21	21-20
Materie prime, sussidiarie e di consumo	11.397	72,6%	7.708	66,2%	3.506	51,6%	47,9%	119,9%
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.264	14,4%	2.099	18,0%	1.582	23,3%	7,9%	32,6%
Prodotti finiti e merci	2.030	12,9%	1.842	15,8%	1.710	25,2%	10,2%	7,7%
Totale	15.691	100%	11.649	100%	6.798	100%	34,7%	71,3%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

La variazione registrata nei periodi in analisi è relativa principalmente ai maggiori acquisiti effettuati dall'Emittente in linea con l'incremento delle produttività, nonché in vista di una domanda crescente e all'aumento generalizzato del costo medio di acquisto, registrato a livello globale.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei crediti commerciali dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 e per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

Crediti commerciali	al 30 giugno		al 31 dicembre				Var %	Var %
	2022	% (*)	2021	% (*)	2020	% (*)		
(Dati in migliaia di Euro)							22-21	21-20
Crediti per fatture emesse	22.342	100,4%	14.260	104,0%	10.227	104,4%	56,7%	39,4%
<i>Di cui effetti salvo buon fine</i>	7.101	31,8%	4.942	34,7%	1.304	12,8%	43,7%	278,9%
Crediti verso Factor	461	2,1%	133	1,0%	147	1,5%	247,2%	-9,8%
Crediti per fatture da emettere	87	0,4%	86	0,6%	75	0,8%	1,1%	14,6%
F.do svalutazione crediti	(189)	-0,9%	(233)	-1,7%	(180)	-1,8%	-18,8%	29,2%

Note di credito da emettere	(458)	-2,1%	(537)	-3,9%	(469)	-4,8%	-14,8%	14,5%
Totale	22.242	100%	13.708	100%	9.800	100%	62,3%	39,9%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

L'incremento registrato nei periodi in analisi è prevalentemente imputabile all'aumento dei "Crediti per fatture emesse, variati principalmente per effetto della forte crescita di fatturato.

Relativamente alla voce "Crediti verso Factor" si evidenzia che l'Emittente ha in essere contratti contratti di *factoring pro soluto* con Credem Factor S.p.A., MBFACTA S.p.A., Sace FCT S.p.A. e, dal 2022, con MPS Factoring S.p.A. Infine, la voce "Note di credito da emettere" fa riferimento principalmente a premi verso clienti calcolati nel mese successivo a quello di riferimento.

Nel corso dei tre periodi non si evidenziano scostamenti significativi nelle condizioni medie di incasso.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei debiti commerciali dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 e per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

	<i>al 30 giugno</i>		<i>al 31 dicembre</i>				Var %	Var %
	2022	% (*)	2021	% (*)	2020	% (*)		
Debiti commerciali							22-21	21-20
(Dati in migliaia di Euro)								
Debiti per fatture ricevute	(9.564)	70,3%	(8.139)	77,7%	(10.657)	93,0%	17,5%	-23,6%
Debiti per fatture da ricevere	(4.313)	31,7%	(2.583)	24,7%	(1.020)	8,9%	67,0%	153,4%
Note di credito da ricevere	263	-1,9%	252	-2,4%	222	-1,9%	4,5%	13,4%
Totale	(13.613)	100,0%	(10.470)	100,0%	(11.455)	100,0%	30,0%	-8,6%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

L'incremento registrato al 30 giugno 2022 rispetto al periodo precedente è relativo principalmente ai maggiori acquisti effettuati dall'Emittente, diretta conseguenza dell'aumento della produttività aziendale.

Nel corso dei tre periodi si evidenzia un miglioramento delle condizioni medie di pagamento.

La seguente tabella riporta il dettaglio delle altre attività correnti dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 e per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

	<i>al 30 giugno</i>	<i>al 31 dicembre</i>
--	---------------------	-----------------------

Altre attività correnti	2022		2021		2020		Var % 22-21	Var % 21-20
		% (*)		% (*)		% (*)		
(Dati in migliaia di Euro)								
Conai	54	60,6%	14	18,0%	8	12,8%	283,3%	87,3%
Crediti v/dipendenti	19	20,7%	25	32,3%	33	56,1%	-27,0%	-23,6%
Crediti previdenziali	17	18,7%	15	18,5%	9	14,7%	15,0%	66,8%
Anticipi a fornitori	-	0,0%	25	31,2%	9	15,1%	-100,0%	173,9%
Altre attività correnti	-	0,0%	-	0,0%	1	1,3%	n/a	-100,0%
Totale	90	100,0%	79	100,0%	59	100,0%	13,8%	32,7%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

Non si evidenziano scostamenti significativi nei periodi in analisi.

La seguente tabella riporta il dettaglio delle altre attività correnti dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 e per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

Altre passività correnti	al 30 giugno		al 31 dicembre		2020	%	2020	%	Var % 22-21	Var % 21-20
	2022	% (*)	2021	% (*)						
(Dati in migliaia di Euro)										
Debiti previdenziali	(1.263)	67,9%	(1.070)	70,4%	(915)	69,3%			18,1%	16,9%
Debiti v/dipendenti	(476)	25,6%	(413)	27,2%	(353)	26,8%			15,4%	16,9%
Conai	(91)	4,9%	-	0,0%	-	0,0%			n/a	n/a
Debiti v/amministratori	(22)	1,2%	(23)	1,5%	(32)	2,4%			-5,0%	-28,3%
Altre passività correnti	(7)	0,4%	(14)	1,0%	(20)	1,5%			-54,6%	-27,7%
Totale	(1.860)	100,0%	(1.521)	100,0%	(1.321)	100,0%			22,3%	15,1%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

Le altre passività correnti risultano essere composte principalmente dalle voci "debiti previdenziali" e "debiti v/dipendenti". L'incremento registrato nei periodi in analisi risulta essere imputabile principalmente all'aumento del numero di dipendenti, a sostegno della crescita produttiva della Società.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei crediti e debiti tributari dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 e per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

	<i>al 30 giugno</i>		<i>al 31 dicembre</i>				Var %	Var %
	2022	% (*)	2021	% (*)	2020	% (*)		
Crediti e debiti tributari							Var %	Var %
(Dati in migliaia di Euro)							22-21	21-20
Crediti tributari	1.552	-650,5%	1.329	1301,8%	159	-36,2%	16,8%	736,3%
<i>Crediti d'imposta</i>	1.030	66,4%	1.311	98,7%	65	40,8%	-21,4%	1921,3%
<i>IVA</i>	497	32,0%	-	0,0%	-	0,0%	n/a	n/a
<i>IRES/IRAP</i>	18	1,1%	18	1,3%	18	11,2%	0,0%	0,0%
<i>Ritenute d'acconto</i>	6	0,4%	-	0,0%	-	0,0%	n/a	n/a
<i>Imposte anticipate</i>	-	0,0%	-	0,0%	76	48,0%	n/a	-100,0%
Debiti tributari	(1.790)	750,5%	(1.227)	- 1201,8%	(598)	136,2%	45,9%	105,2%
<i>IRES</i>	(1.285)	71,8%	(650)	53,0%	(167)	28,0%	97,7%	288,1%
<i>Ritenute</i>	(225)	12,6%	(222)	18,1%	(248)	41,5%	1,4%	-10,8%
<i>IRAP</i>	(221)	12,4%	(116)	9,4%	(55)	9,3%	91,6%	108,7%
<i>Imposta di rivalutazione</i>	(59)	3,3%	(59)	4,8%	(89)	14,8%	0,0%	-33,3%
<i>IVA</i>	-	0,0%	(181)	14,7%	(38)	6,4%	-100,0%	373,0%
Totale	(239)	100,0%	102	100,0%	(439)	100,0%	-333,7%	-123,2%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

La variazione registrata nella voce "crediti e debiti tributari" al 30 giugno 2022 rispetto il periodo precedente risulta essere relativa principalmente all'incremento dei debiti tributari Ires e Irap, attribuibili ai maggiori risultati conseguiti dall'Emittente. La voce "crediti tributari" risulta essere composta principalmente da crediti d'imposta relativi gli investimenti in ricerca e sviluppo ed in beni strumentali.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei ratei e risconti netti dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 e per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

	<i>al 30 giugno</i>		<i>al 31 dicembre</i>				Var %	Var %
	2022	% (*)	2021	% (*)	2020	% (*)		
Ratei e risconti netti							Var %	Var %
(Dati in migliaia di Euro)							22-21	21-20
Risconti attivi	691	94,7%	711	96,1%	831	97,1%	-2,8%	-14,5%

Ratei attivi	39	5,3%	29	3,9%	25	2,9%	35,6%	13,4%
Ratei e risconti attivi	730	-78,4%	739	-71,1%	856	218,6%	-1,3%	-13,6%
Risconti passivi	(1.149)	69,2%	(1.178)	66,2%	-	0,0%	-2,5%	n/a
Ratei passivi	(511)	30,8%	(602)	33,8%	(464)	100,0%	-15,1%	29,5%
Ratei e risconti passivi	(1.660)	178,4%	(1.780)	171,1%	(464)	-118,6%	-6,7%	283,2%
Totale	(930)	100,0%	(1.040)	100,0%	392	100,0%	-10,6%	-365,7%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

La variazione registrata tra il 31 dicembre 2021 e il periodo precedente risulta essere relativa principalmente alla voce “risconti passivi” riferiti ai contributi per investimenti in ricerca e sviluppo contabilizzati secondo il principio di competenza economica; tra il 30 giugno 2022 ed il periodo precedente non si evidenziano scostamenti significati.

La voce “risconti attivi” include la sospensione dei costi di competenza di esercizi successivi relativamente a canoni di leasing di durata pluriennale. Infine, i ratei passivi sono relativi principalmente a canoni di leasing imputati per competenza economica.

Passività a lungo termine

Le passività a lungo termine fanno riferimento all'accantonamento al fondo rischi e oneri e al fondo TFR.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei fondi rischi e oneri dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 e per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

	<i>al 30 giugno</i>		<i>al 31 dicembre</i>				Var %	Var %
	2022	% (*)	2021	% (*)	2020	% (*)		
Fondi rischi e oneri								
(Dati in migliaia di Euro)							22-21	21-20
Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	(612)	78,2%	(564)	67,6%	(469)	48,6%	8,5%	20,2%
Fondi per contenziosi	(170)	21,8%	(170)	20,4%	(170)	17,6%	0,0%	0,0%
Strumenti derivati	-	0,0%	(100)	12,0%	(326)	33,7%	-100,0%	-69,3%
Totale	(783)	100,0%	(834)	100,0%	(965)	100,0%	-6,2%	-13,6%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

I fondi rischi e oneri, per i periodi in analisi, risultano essere costituiti principalmente dalla voce “Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili”, la quale include: (i) fondi per la corresponsione di indennità rapporti di agenzia e (ii) fondi per trattamenti di fine mandato in favore dell'amministratore unico.

La voce “Strumenti derivati” fa riferimento al *mark to market* negativo sui contratti derivati sottoscritti, parte con finalità di copertura e parte con finalità di non copertura. In particolare, il 21 luglio 2020 l'Emittente ha sottoscritto con BPER Banca un contratto per l'acquisto di un derivato “Flexible Forward import” con finalità non di copertura.

Nel corso dei tre periodi non si evidenziano scostamenti significativi.

Il fondo TFR (149 migliaia di Euro al 30 giugno 2022) è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

3.1.5 Patrimonio netto al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2021 e al 30 giugno 2022

La seguente tabella riporta il dettaglio del patrimonio netto dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 e per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

	<i>al 30 giugno</i>		<i>al 31 dicembre</i>				Var %	Var %
	2022	% (*)	2021	% (*)	2020	% (*)		
Patrimonio netto								
(Dati in migliaia di Euro)							22-21	21-20
Capitale sociale	8.000	34,2%	8.000	44,9%	8.000	57,0%	0,0%	0,0%
Riserve	10.088	43,2%	6.155	34,5%	4.983	35,5%	63,9%	23,5%
<i>Riserve di rivalutazione</i>	3.471	34,4%	3.471	56,4%	3.471	69,7%	0,0%	0,0%
<i>Riserva legale</i>	594	5,9%	411	6,7%	358	7,2%	44,6%	14,8%
<i>Riserva straordinaria</i>	5.074	50,3%	1.594	25,9%	586	11,8%	218,2%	172,2%
<i>Riserva avanzo di fusione</i>	779	7,7%	779	12,7%	779	15,6%	0,0%	0,0%
<i>Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</i>	170	1,7%	(100)	-1,6%	(210)	-4,2%	-270,2%	-52,5%
Utile d'esercizio	5.286	22,6%	3.662	20,6%	1.062	7,6%	44,3%	245,0%
Totale	23.373	100,0%	17.817	100,0%	14.045	100,0%	31,2%	26,9%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o al sub totale.

Al 31 dicembre 2020 si evidenziano le seguenti variazioni:

- In data 7 maggio 2020, l'Assemblea dei Soci ha destinato l'utile al 31 dicembre 2019 (610 migliaia di Euro) a riserva legale per 31 migliaia di Euro ed a riserva straordinaria per 580 migliaia di Euro.
- A seguito di perizia firmata il primo marzo 2021, in base alle previsioni dell'articolo 110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), l'Emittente ha rivalutato il marchio "Magis" per 2.950 migliaia di Euro ed ha incrementato la riserva di rivalutazione (che aveva saldo di apertura di 610 migliaia di Euro) di 2.862 migliaia Euro, ovvero l'ammontare delle rivalutazioni al netto dell'imposta sostitutiva corrisposta per l'ottenimento della rivalutazione stesa anche ai fini fiscali ex articolo 110.
- Variazione della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi di 79 migliaia di Euro in seguito alla valutazione degli strumenti derivati sottoscritti dall'Emittente. Si precisa che la variazione è relativa interamente a strumenti derivati di copertura.

Al 31 dicembre 2021 si evidenziano le seguenti variazioni:

- In data 18 maggio 2021 l'Assemblea dei Soci ha destinato l'utile al 31 dicembre 2020 (1.062 migliaia di Euro) a riserva legale per 53 migliaia di Euro ed a riserva straordinaria per 1.008 migliaia di Euro.
- Variazione della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi di 110 migliaia di Euro in seguito alla valutazione degli strumenti derivati sottoscritti dall'Emittente. Si precisa che la variazione è relativa interamente a strumenti derivati di copertura.

Al 30 giugno 2022 si evidenziano le seguenti variazioni:

- In data 19 aprile 2022 l'Assemblea dei Soci ha destinato l'utile al 31 dicembre 2021 (3.662 migliaia di Euro) a riserva legale per 183 migliaia di Euro ed a riserva straordinaria per 3.479 migliaia di Euro.
- Variazione della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi di 270 migliaia di Euro in seguito alla valutazione degli strumenti derivati sottoscritti dall'Emittente. Si precisa che la variazione è relativa interamente a strumenti derivati di copertura.

3.1.6 *Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2021 e al 30 giugno 2022*

La seguente tabella riporta il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 e per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

	Al 30 giugno		Al 31 dicembre		Var %	Var %
	2022	2021	2020	2021		
Indebitamento Finanziario Netto						
(Dati in migliaia Euro)					22-21	21-20

Disponibilità liquide	(5.508)	(7.369)	(8.256)	-25,3%	-10,7%
Altre attività finanziarie correnti	(170)	-	(24)	n/a	-100,0%
Liquidità	(5.678)	(7.369)	(8.280)	-22,9%	-11,0%
Quota entro l'esercizio successivo obbligazioni	1.838	1.856	1.019	-1,0%	82,2%
Debiti verso banche entro l'esercizio successivo	8.195	5.703	1.777	43,7%	221,0%
Anticipi fatture	4.233	3.512	3.358	20,5%	4,6%
Indebitamento finanziario corrente	14.266	11.072	6.154	28,8%	79,9%
Indebitamento finanziario corrente netto	8.588	3.704	(2.126)	131,9%	-274,2%
Quota oltre l'esercizio successivo obbligazioni	5.488	6.320	7.977	-13,2%	-20,8%
Debiti verso banche oltre l'esercizio successivo	7.728	8.824	7.014	-12,4%	25,8%
Crediti finanziari	(1.848)	(1.848)	(1.848)	0,0%	0,0%
Indebitamento finanziario netto non corrente	11.368	13.296	13.142	-14,5%	1,2%
Totale indebitamento finanziario netto	19.956	17.000	11.016	17,4%	54,3%

Al 30 giugno 2022 si evidenzia un incremento dell'indebitamento finanziario netto principalmente imputabile all'aumento del "Debiti verso banche entro l'esercizio successivo" (43,7% rispetto al periodo precedente), riferito ad anticipi fatture e sbf, anticipi import e quota finanziamenti a breve termine, nonché alla riduzione delle "Disponibilità liquide" (-25,3% rispetto al periodo precedente).

La voce "Altre attività correnti" al 30 giugno 2022 fa riferimento al *mark to market* positivo degli strumenti finanziari derivati detenuti dall'Emittente, mentre al 31 dicembre 2020, la stessa voce fa riferimento a titoli detenuti a breve termine ed alienati nell'esercizio successivo.

Con riferimento all'indebitamento finanziario corrente, lo stesso fa riferimento a "Debiti verso banche entro l'esercizio successivo" (riferiti ad anticipi fatture e sbf, anticipi import e quota finanziamenti a breve termine), a debiti per anticipi di fatture ed alla parte esigibile entro l'esercizio successivo dei prestiti obbligazionari emessi dall'Emittente.

In particolare, nei periodi oggetto di analisi, l'Emittente ha in essere due debiti per obbligazioni emesse (per i quali si rimanda anche al paragrafo "16.2.2 Prestiti Obbligazionari e pegno irregolare"):

- Prestito obbligazionario non convertibile emesso nel 2019 per euro 7 milioni con durata di 7 anni, il cui rimborso avverrà sulla base di un piano di ammortamento di 5 anni che prevede il pagamento di due *tranche* annuali (rispettivamente nei mesi di febbraio e agosto

di ogni anno a partire da agosto 2021) con scadenza nel febbraio 2026, preceduto da 2 anni di preammortamento;

- Prestito obbligazionario non convertibile emesso nel 2019 per euro 2 milioni, con garanzia SACE, per una durata di 8 anni e 6 mesi, il cui rimborso avverrà sulla base di un piano di ammortamento in 13 rate semestrali di capitale, con un periodo di preammortamento di durata pari a 2 anni.

Le voci “Quota oltre l'esercizio successivo obbligazioni” e “Debiti verso banche oltre l'esercizio successivo” sono riferiti alla quota di debito esigibile oltre l'esercizio successivo dei prestiti obbligazionari sopra descritti e dei finanziamenti bancari sottoscritti dall'Emittente.

La voce “Crediti finanziari” fa riferimento a crediti vantati nei confronti della partecipata Sorema S.r.l. relativi principalmente a quanto residua dei finanziamenti fruttiferi effettuati nel corso degli ultimi esercizi in favore della stessa, utilizzati da quest'ultima per portare a termine l'investimento in un nuovo edificio industriale che è stato concesso in locazione all'Emittente.

Al 30 giugno 2022 l'Emittente detiene strumenti derivati di copertura sottoscritti con le seguenti banche:

- Intesa San Paolo (scadenza 2031);
- Intesa San Paolo (scadenza 2023);
- Unicredit (scadenza 2031);
- Unicredit (scadenza 2026);
- B.P.M. (scadenza 2026).

Rendiconto finanziario

La seguente tabella riporta il dettaglio del rendiconto finanziario dell'Emittente per il periodo infrannuale chiuso al 30 giugno 2022 e per il periodo chiusi al 31 dicembre 2021 confrontato con il periodo chiuso al 31 dicembre 2020.

Rendiconto Finanziario, metodo Indiretto	30.06.22	31.12.21	31.12.20
(Dati in migliaia di Euro)			
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)			
Utile (perdita) dell'esercizio	5.286	3.662	1.062
Imposte sul reddito	2.035	1.291	465
Interessi passivi/(attivi)	811	1.393	1.123
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(0)	(17)	60
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito,	8.131	6.329	2.710

**interessi, dividendi e
plus/minusvalenze da cessione**

Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto

Accantonamenti ai fondi	243	489	950
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.339	2.701	2.382
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	-	166
Totale rett. per el. non mon. che non hanno avuto contropartita nel cap. circ. netto	1.581	3.190	3.498

2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto

	9.713	9.520	6.208
--	--------------	--------------	--------------

Variazioni del capitale circolante netto

Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(4.043)	(4.850)	(184)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(8.534)	(3.908)	(372)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	3.144	(985)	3.687
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	10	117	69
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(120)	1.315	453
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(249)	(930)	654
Totale variazioni del capitale circolante netto	(9.793)	(9.241)	4.307

3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto

	(80)	279	10.515
--	-------------	------------	---------------

Altre rettifiche

Interessi incassati/(pagati)	(829)	(1.393)	(1.123)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.294)	(643)	(254)
(Utilizzo dei fondi)	-	(614)	(365)
Totale altre rettifiche	(2.123)	(2.650)	(1.743)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(2.203)	(2.371)	8.772

B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

<i>Immobilizzazioni materiali</i>	(912)	(3.856)	(5.317)
(Investimenti)	(974)	(3.870)	(5.397)
Disinvestimenti	62	13	80
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	(12)	(70)	(135)
(Investimenti)	(12)	(70)	(135)
Disinvestimenti	-	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	-	(1)	541
(Investimenti)	-	(1)	-
Disinvestimenti	-	-	541
<i>Attività Finanziarie non immobilizzate</i>	-	24	(3)
(Investimenti)	-	-	(3)
Disinvestimenti	-	24	-

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(924)	(3.902)	(4.913)
---	--------------	----------------	----------------

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento*Mezzi di terzi*

Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	2.498	4.080	(5.076)
Accensione finanziamenti	(382)	4.719	4.500
Rimborso finanziamenti	(850)	(3.414)	(339)

	Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.266	5.386	(914)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	(1.861)	(887)	2.944
	Disponibilità liquide a inizio esercizio	7.369	8.256	5.311
	Disponibilità liquide a fine esercizio	5.507	7.369	8.256

Come evidenziato nella tabella al di sopra riportata i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa vengono assorbiti dalle dinamiche del circolante, nonché dalle attività di investimento effettuate dall'Emittente negli stessi periodi.

3.1.7 Principali Indicatori Alternativi di Performance (IAP) utilizzati dall'emittente

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario, l'Emittente ha individuato alcuni Indicatori Alternativi di Performance (IAP) economici e patrimoniali. Tali indicatori rappresentano, inoltre, gli strumenti che facilitano il management dell'Emittente nell'individuare l'evoluzione delle condizioni aziendali e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni strategiche e operative.

Per una corretta interpretazione di tali indicatori si evidenzia quanto segue:

- (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici dell'Emittente, estratti dalla contabilità generale e gestionale e non sono indicativi dell'andamento futuro dell'Emittente. Nello specifico, essi sono rappresentati, laddove applicabile, in accordo con quanto previsto dalle raccomandazioni di cui agli orientamenti ESMA/1415/2015, (così come recepite dalla comunicazione CONSOB n. 0092543 del 3 dicembre 2015) e nei punti 100 e 101 delle Q&A ESMA 31-62-780 del 28 marzo 2018;
- (ii) tali indicatori non sono previsti dai principi contabili e, pur essendo derivati dai bilanci d'esercizio dell'Emittente, non sono sottoposti a revisione contabile;
- (iii) tali indicatori non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento;
- (iv) le definizioni degli indicatori utilizzati dall'Emittente, in quanto non rinvenienti dai principi contabili di riferimento utilizzati nella predisposizione del bilancio d'esercizio, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri gruppi o società e quindi con esse comparabili.

Si riportano di seguito i principali indicatori alternativi di performance utilizzati dall'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 e per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

Al 30 giugno

Al 31 dicembre

Indicatori Alternativi di Performance	2022	2021	2020
(Dati in migliaia Euro)			
EBITDA (i)	9.470	9.141	5.259
<i>EBITDA margin % (ii)</i>	<i>18,0%</i>	<i>12,9%</i>	<i>9,6%</i>
EBITDA <i>adjusted</i> (iii)	10.261	10.596	7.247
<i>EBITDA adjusted margin % (iv)</i>	<i>19,5%</i>	<i>14,9%</i>	<i>13,3%</i>
EBIT (v)	8.132	6.340	2.777
<i>EBIT margin % (vi)</i>	<i>15,5%</i>	<i>8,9%</i>	<i>5,1%</i>
Capitale circolante netto (vii)	21.382	12.507	3.835
Capitale investito netto (viii)	43.330	34.817	25.061
Indebitamento finanziario netto (ix)	19.956	17.000	11.016
Indebitamento finanziario netto <i>adjusted</i> (x)	33.926	32.075	26.855

L'Emittente definisce:

(i) L'EBITDA come il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri;

(ii) L'EBITDA Margin come il rapporto espresso in percentuale tra l'EBITDA e il valore della produzione;

(iii) L'EBITDA Adjusted come il risultato della gestione operativa prima delle imposte, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti, degli accantonamenti a fondi rischi e oneri, della riallocazione delle sopravvenienze attive e passive, dell'effetto IFRS 16 derivante dall'eliminazione dei canoni di locazione, dagli oneri relativi ad operazioni di locazione finanziaria e dagli altri proventi e oneri straordinari;

(iv) L'EBITDA Adjusted Margin come il rapporto espresso in percentuale tra l'EBITDA Adjusted e il valore della produzione;

- (v) L'EBIT come il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari e pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio;
- (vi) L'EBIT Margin come il rapporto espresso in percentuale tra l'EBIT e il valore della produzione;
- (vii) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti;
- (viii) Il Capitale Investito Netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (fondo rischi e oneri e TFR);
- (ix) L'Indebitamento Finanziario Netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide, mezzi equivalenti, crediti finanziari e passività finanziarie correnti e non correnti;
- (x) L'Indebitamento Finanziario Netto Adjusted è calcolato sommando all'Indebitamento Finanziario Netto debiti verso società di Leasing, debiti scaturenti dall'applicazione dell'IFRS16, debiti verso fornitori oltre 90 giorni e debiti verso Sorema oltre 90 giorni.

4. FATTORI DI RISCHIO

L'investimento nelle Azioni e nei Warrant presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in strumenti finanziari di società ammesse alle negoziazioni in un mercato non regolamentato.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento in strumenti finanziari dell'Emittente, gli investitori sono invitati a valutare con attenzione gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui lo stesso opera e agli strumenti finanziari.

La presente Sezione "Fattori di Rischio" riporta esclusivamente i rischi che l'Emittente ritiene specifici per l'Emittente medesimo e i titoli dell'Emittente, e rilevanti ai fini dell'assunzione di una decisione di investimento informata.

I fattori di rischio descritti nel presente Capitolo devono essere letti congiuntamente alle ulteriori informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, sulle sue prospettive e sul prezzo delle Azioni e dei Warrant e gli investitori potrebbero perdere in tutto o in parte il loro capitale investito.

I rinvii ai Capitoli e ai Paragrafi si riferiscono ai Capitoli e ai Paragrafi del Documento di Ammissione.

A.1 RISCHI CONNESSI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE

A.1.1 Rischi connessi all'andamento economico storico e prospettico dell'Emittente

L'Emittente nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e del semestre chiuso al 30 giugno 2022, ha registrato una crescita in termini di ricavi delle vendite, pari rispettivamente al 31,6% e al 49,4%. Non si può escludere che i risultati futuri dell'Emittente possano risultare inferiori, anche in maniera significativa, con conseguenti effetti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

Il verificarsi di tali rischi, considerato dalla Società di media probabilità, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di media rilevanza.

Per maggiori informazioni in merito ai risultati conseguiti dall'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.1, del Documento di Ammissione.

A.1.2 Rischi connessi all'economia globale in generale in conseguenza del COVID-19 e dell'inflazione e agli effetti sull'operatività dell'Emittente

L'Emittente è esposto ai rischi connessi all'attuale e futura congiuntura politico-economica globale ed italiana, aggravata anche dagli effetti della pandemia di COVID-19, dalla forte spinta inflazionistica registrata negli ultimi mesi e dalle tensioni a livello internazionale dovute al conflitto armato tra Russia e Ucraina, la cui evoluzione è ancora incerta. Non si può, pertanto, escludere che il manifestarsi o il perdurare di eventuali fenomeni di recessione economica o di instabilità politica nonché eventuali future ripercussioni negative, anche significative, sull'economia globale o nazionale, possano determinare un indebolimento della domanda dei prodotti dell'Emittente.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbero avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Nel corso degli ultimi anni il quadro macroeconomico è stato caratterizzato da una elevata incertezza.

A partire dal febbraio 2020, a seguito della diffusione a livello globale del *virus* SARS-CoV-2 e della relativa patologia COVID-19, le Autorità della maggior parte dei Paesi, incluso il Governo italiano, hanno adottato misure restrittive volte a contenere l'ulteriore diffusione della pandemia. Tra queste, le più rilevanti hanno comportato restrizioni e controlli sugli spostamenti e la chiusura di stabilimenti produttivi, negozi e uffici. Alla Data del Documento di Ammissione non è possibile prevedere gli ulteriori effetti negativi derivanti dalla pandemia e anche a seguito della cessazione delle misure restrittive, qualora si verificassero successive ondate di contagi di COVID-19 o di ulteriori malattie infettive, le autorità nazionali potrebbero ripristinare, in tutto o in parte, le suddette misure.

Le tensioni geopolitiche legate alla guerra in Ucraina, inoltre, hanno portato Autorità nazionali e sovranazionali a deliberare talune sanzioni economiche e finanziarie particolarmente gravose nei confronti della Federazione Russa e quest'ultima a prendere a sua volta provvedimenti nei confronti di taluni Paesi. Vi sono rilevanti incertezze in ordine all'impatto che tali misure, o ulteriori misure che potrebbero essere adottate in futuro, avranno sul quadro macroeconomico a livello sia nazionale che internazionale.

Inoltre, le tensioni geopolitiche e le conseguenze derivanti dalla pandemia da COVID-19 hanno generato un quadro di incertezza macroeconomica che ha provocato una forte spinta inflazionista ed un generale aumento dei prezzi, in particolar modo riguardo a materie prime e ad energia. A tal riguardo si segnala che l'Emittente risulta particolarmente esposto ad incrementi del costo dell'energia per la fase di produzione svolta dall'Emittente. Anche rispetto a questo tema vi sono rilevanti incertezze in ordine a quali saranno gli sviluppi macroeconomici e l'andamento dei prezzi dell'energia futuri.

Sebbene l'Emittente alla Data del Documento di Ammissione non abbia subito effetti negativi sulla propria situazione economica, finanziaria e patrimoniale a causa della pandemia COVID-19, e delle tensioni geopolitiche legate alla guerra in Ucraina, anche in considerazione del settore in cui lo stesso opera, non può del tutto escludersi che un rallentamento della ripresa economica o una recessione, eventualmente causate dal protrarsi della pandemia di COVID-19, dall'andamento dei prezzi e dalla recente crisi in Ucraina o il verificarsi di altri eventi con un impatto macroeconomico negativo possano condizionare e rallentare il livello dei consumi e conseguentemente comportare una minor richiesta dei prodotti dell'Emittente con impatti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2, del Documento di Ammissione.

A.1.3 Rischi connessi al magazzino

L'Emittente è esposto ai rischi connessi alla possibilità di incremento dei livelli di magazzino con conseguente assorbimento del capitale investito e relativi effetti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società. In particolare, anche in conseguenza della difficoltà di reperire componenti e materie prime l'Emittente ha registrato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e del semestre chiuso al 30 giugno 2022, un incremento delle scorte di magazzino, passato da Euro 6.798 migliaia al 31 dicembre 2020 a Euro 11.649 migliaia al 31 dicembre 2021 e a Euro 15.691 migliaia al 30 giugno 2022. Tale aumento ha determinato un impatto negativo sulla Posizione Finanzia Netta.

Il verificarsi di tali rischi, considerato dalla Società di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

L'Emittente ha necessità di mantenere elevati livelli di magazzino di materie prime, componenti e semilavorati, con conseguente assorbimento in termini di capitale investito, e ciò al fine di (i) fare fronte in tempi brevi alle richieste dei clienti con i quali vige un sistema di aggiornamento continuo degli ordinativi richiesti; (ii) essere in grado di prestare tempestiva assistenza tecnica ai clienti anche successivamente alla fase di vendita; e (iii) minimizzare i rischi legati alle fluttuazioni nel costo dei fattori di produzione e alla possibile temporanea scarsa reperibilità degli stessi a fronte di cambiamenti macroeconomici e/o frizioni negli scambi commerciali tra paesi.

L'eventuale necessità di mantenere elevati livelli di magazzino e/o incrementare gli stessi rispetto al livello attuale potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli 3 e 6 del Documento di Ammissione.

A.1.4 Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse

La Società è esposta al rischio di oscillazione dei tassi di interesse in quanto il proprio indebitamento finanziario in essere alla Data del Documento di Ammissione è in parte a tasso variabile. Qualora in futuro si verificassero aumenti nei corsi dei tassi d'interesse, questi potrebbero comportare un incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile, con conseguenze sull'attività e sulle prospettive di crescita della Società, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi di tali rischi, considerato dalla Società di media probabilità, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di media rilevanza.

Allo scopo di ridurre l'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, l'Emittente ha fatto ricorso alla sottoscrizione di strumenti finanziari derivati di copertura del rischio di tasso. In relazione a tale circostanza si segnala che sussiste in ogni caso il rischio che detta copertura risulti in tutto o in parte inefficace.

Di seguito sono illustrati gli accordi sottoscritti a copertura della fluttuazione dei tassi di interesse:

Banca	Codice	Tipologia	Data stipula	Data iniziale	Data di scadenza
Intesa	20161214	Interest rate swap	14/12/2016	02/01/2017	03/02/2031
Intesa	20180615	Opzione su tassi di interesse	15/06/2018	29/06/2018	31/03/2023
Unicredit	MMX9868962	IRS Protetto	22/12/2016	01/03/2017	03/03/2031
BPM	21170019	Fisso (IRS)	08/09/2020	07/12/2020	07/09/2026
Unicredit	MMX26757889	IRS Protetto	03/08/2020	05/08/2020	31/08/2026

Per maggiori informazioni in merito si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.1, e Capitolo 16, Paragrafo 16.2, del Documento di Ammissione.

A.1.5 Rischi connessi alla distribuzione dei dividendi

Nel corso degli ultimi due anni l'Emittente non ha deliberato la distribuzione di dividendi e alla Data del Documento di Ammissione non ha adottato una politica di dividendi predefinita; non è inoltre possibile garantire che in futuro l'Emittente realizzi utili distribuibili né che, anche in presenza di utili distribuibili, deliberi di procedere alla distribuzione degli stessi agli azionisti in forma di dividendi. Tale circostanza potrebbe comportare impatti negativi sul rendimento dell'investimento effettuato nelle Azioni Ordinarie da parte degli investitori.

Il verificarsi delle circostanze connesse a tale rischio, considerate dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente, nonché sul rendimento dell'investimento effettuato nelle Azioni Ordinarie da parte degli investitori. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di media rilevanza.

La distribuzione di dividendi relativi agli esercizi futuri sarà demandata di volta in volta alle decisioni degli organi competenti.

A.1.6 Rischi connessi al livello di indebitamento finanziario dell'Emittente e al rispetto degli obblighi previsti nei contratti di finanziamento

Al 31 dicembre 2021 e al 30 giugno 2022 l'Emittente ha rispettivamente un indebitamento finanziario netto reported pari ad Euro 17.000 migliaia e ad Euro 19.956 migliaia ed è esposto al rischio di non essere in grado di ottenere nuovi finanziamenti a condizioni non peggiorative rispetto a quelle esistenti, ovvero risultare inadempiente agli impegni e/o obblighi assunti nei contratti di finanziamento in essere, con conseguente obbligo di rimborso anticipato dell'importo oggetto di finanziamento. In particolare, la maggior parte dei contratti di finanziamento prevede anche obblighi informativi a carico dell'Emittente e/o obblighi di ottenere la preventiva autorizzazione del creditore per il compimento di determinate operazioni, il mancato rispetto dei quali può determinare la decadenza dal beneficio del termine. Inoltre, l'inadempimento agli obblighi

sopra indicati, previsti nei contratti di finanziamento e nei prestiti obbligazionari emessi dall'Emittente potrebbe determinare, anche per effetto di clausole di cross default in essi contenute, la decadenza dal beneficio del termine e, quindi, l'obbligo di rimborsare anticipatamente gli importi oggetto di altri contratti di finanziamento e/o delle obbligazioni emesse dell'Emittente. Il verificarsi di tali rischi potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

Il verificarsi di tali rischi, considerato dalla Società di bassa probabilità, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di bassa rilevanza.

Con riferimento ai finanziamenti bancari in essere al 31 dicembre 2021 e al 30 giugno 2022, rispetto ad entrambe le date, il 76% sono a tasso variabile.

Alla Data del Documento di Ammissione la maggior parte dei contratti di finanziamento sottoscritti dall'Emittente prevede, come causa di decadenza dal beneficio del termine, il verificarsi di un cambio del controllo (*change of control*) ovvero un mutamento nella compagine azionaria dell'Emittente e/o la mancata informazione agli istituti di credito di determinati avvenimenti. Inoltre, nei prestiti obbligazionari emessi da Magis e nei contratti di finanziamento in essere sono previste alcune clausole di *cross-default*, in base alle quali l'inadempienza relativa a un qualsiasi altro rapporto di credito può essere considerata come inadempienza in relazione al debito cui si riferisce tale clausola di *cross-default*. Qualora l'Emittente dovesse risultare inadempiente in relazione a uno o più finanziamenti, lo stesso potrebbe essere obbligato a corrispondere anticipatamente agli obbligazionisti e/o ad altri finanziatori quanto dovuto (a titolo di capitale e interessi) e sarebbe esposto al rischio di non essere in grado di ottenere nuovi finanziamenti, in sostituzione di quelli anticipatamente rimborsati, e/o di ottenerli a condizioni peggiorative rispetto a quelli precedentemente esistenti - ove le condizioni di mercato non risultino favorevoli nel momento in cui vengano negoziati i relativi contratti - con conseguenti effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

Si segnala peraltro che Tigil si è impegnata nei confronti di IPOC 6 a tenere Magis indenne rispetto agli eventuali costi in cui dovesse incorrere Magis medesima per effetto del rimborso anticipato di qualsiasi finanziamento concesso a Magis e/o dei prestiti obbligazionari emessi da Magis che dovessero originare anche indirettamente: (i) da eventuali inadempimenti contrattuali fatti valere da ICCREA Bancaimpresa S.p.A./Vival Banca S.p.A. e/o da BPER Banca S.p.A., con riferimento all'Operazione, ai sensi dei contratti di finanziamento sottoscritti dalle medesime con Magis e meglio descritti alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16; e (ii) da eventuali inadempimenti contrattuali fatti valere da una qualsiasi delle banche finanziatrici di Magis alla Data del Documento di Ammissione, in relazione ad obblighi informativi sopra richiamati, benché la maggior parte delle banche finanziatrici di Magis abbia già, anche informalmente, dichiarato il proprio consenso rispetto all'Operazione e all'Ammissione e a non far valere eventuali inadempimenti relativi a obblighi informativi che risultano incompatibili con lo *status* di società con azioni negoziate su Euronext Growth Milan.

Tuttavia, non si può escludere che Tigil non adempia agli impegni contrattuali nei confronti di IPOC 6 sopra riportati, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.2, del Documento di Ammissione.

A.1.7 Rischi connessi all'andamento dei tassi di cambio

I ricavi denominati in valute diverse dall'Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e al 30 giugno 2022, hanno rappresentato, rispettivamente, lo 0,96% e lo 0,82% del totale dei ricavi dell'Emittente. La Società non adotta politiche di copertura dei tassi di cambio ed è pertanto esposta al rischio che possano verificarsi oscillazioni significative degli stessi. Il verificarsi di tali rischi potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

Il verificarsi di tali rischi, considerato dalla Società di bassa probabilità, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di bassa rilevanza.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.1 del Documento di Ammissione.

A.1.8 Rischi connessi alle garanzie rilasciate in favore di Sorema

L'Emittente ha rilasciato talune garanzie in favore di Sorema riguardanti: (i) il contratto di locazione finanziaria stipulato in data 12 novembre 2018 con Alba Leasing S.p.A. (il "Leasing Sorema") per un valore residuo di Euro 3.051.473,95 + IVA e (ii) il contratto di mutuo chirografario, stipulato in data 16 marzo 2018, con Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (il "Mutuo Sorema") per un valore residuo di Euro 664.087,26. L'Emittente è pertanto esposto al rischio che Sorema risulti inadempiente ai sensi di tali contratti, con conseguente rischio di escussione delle garanzie prestate dalla stessa Magis. Il verificarsi di tale rischio potrebbe comportare effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi di tali rischi, considerato dalla Società di bassa probabilità, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di bassa rilevanza.

I Soci Storici si sono impegnati nei confronti di IPOC 6 a compiere i propri migliori sforzi per far sì che Sorema rimborsi anticipatamente il Mutuo Sorema e acquisti anticipatamente i beni in *leasing* oggetto del Leasing Sorema nel minor tempo possibile e, in ogni caso, entro e non oltre il 31 dicembre 2022, con conseguente e contestuale estinzione delle garanzie rilasciate da Magis in favore di Sorema in relazione al Mutuo Sorema e al Leasing Sorema. Tigil si è impegnata, inoltre, nei confronti di IPOC 6 a tenere indenne Magis rispetto alle eventuali conseguenze negative che dovessero derivare in capo alla stessa Magis in ragione dell'escussione di qualsiasi garanzia prestata da Magis in favore di Sorema.

L'Emittente è esposto al rischio che Sorema risulti inadempiente ai sensi del Leasing Sorema e del Mutuo Sorema, con conseguente rischio di escussione delle garanzie prestate dall'Emittente medesimo. Il verificarsi di tale rischio potrebbe comportare effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1, del Documento di Ammissione.

A.1.9 Rischi connessi alle operazioni con parti correlate

L'Emittente non può garantire che, nel caso in cui le operazioni poste in essere con parti correlate fossero state concluse fra, o con, parti terze, queste ultime le avrebbero eseguite alle medesime condizioni e con le stesse modalità concordate tra parti correlate. Il verificarsi di tali rischi potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

Il verificarsi di tali rischi, considerato dalla Società di bassa probabilità, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di bassa rilevanza.

Nell'ambito della propria attività l'Emittente ha intrattenuto, e continua ad intrattenere, alla Data del Documento di Ammissione, rapporti di natura commerciale e finanziaria con parti correlate. A giudizio dell'Emittente, tali rapporti prevedono condizioni in linea con quelle di mercato. Tuttavia, non vi è garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito tali operazioni, alle stesse condizioni e con le stesse modalità.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1, del Documento di Ammissione.

A.1.10 Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di Performance

Il Documento di Ammissione contiene Indicatori Alternativi di Performance ("IAP") utilizzati dall'Emittente per monitorare in modo efficace le informazioni sull'andamento della redditività del business in cui esso opera, nonché sulla propria situazione patrimoniale e finanziaria. Poiché tali indicatori non sono regolamentati dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci, e non sono soggetti a revisione contabile, il criterio applicato dall'Emittente per la relativa determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e pertanto tali dati potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da soggetti terzi.

Ai sensi degli orientamenti ESMA/2015/1415 del 5 ottobre 2015 (entrati in vigore il 3 luglio 2016), per IAP devono intendersi quegli indicatori di *performance* finanziaria, indebitamento finanziario o flussi di cassa storici o futuri, diversi da quelli definiti o specificati nella disciplina applicabile sull'informativa finanziaria.

Con riferimento all'interpretazione di tali Indicatori Alternativi di Performance si richiama l'attenzione su quanto di seguito esposto:

- gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (OIC);
- la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie dell'Emittente disponibili alle Sezione Prima, Capitolo 3, del Documento di Ammissione;
- le definizioni degli IAP utilizzati dall'Emittente, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri emittenti o gruppi e quindi con esse comparabili;
- gli IAP utilizzati dall'Emittente risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e

rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Documento di Ammissione.

L'esame da parte di un investitore degli IAP senza tenere in considerazione le suddette criticità potrebbe indurlo in errore, anche significativamente, nella valutazione della situazione economico-patrimoniale e/o finanziaria della Società e comportare decisioni di investimento errate, non appropriate o adeguate a tale investitore. Si richiama pertanto l'attenzione dell'investitore sul fatto che sussiste il rischio di scostamento nella definizione degli IAP rispetto a quanto determinato da altre società anche concorrenti.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.1.7, del Documento di Ammissione.

A.2 RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ OPERATIVA E AI SETTORI DELL'EMITTENTE

A.2.1 Rischi connessi al verificarsi di infortuni sul lavoro e malattie professionali.

L'Emittente è esposto al rischio che si verifichino infortuni sul posto di lavoro che possano avere un impatto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione non si può escludere che in futuro si renda necessario incrementare il livello di investimenti finalizzati a far fronte al mutamento degli *standard* richiesti in tema di sicurezza sul lavoro. Inoltre, non è possibile escludere che possano venire irrogate sanzioni, di natura amministrativa e / o penale, per eventuali violazioni di leggi o regolamenti. In particolare, l'Emittente è esposto – indipendentemente dal rispetto delle normative vigenti sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei paesi in cui esso opera – al rischio che infortuni possano occorrere sul posto di lavoro.

Nonostante, a giudizio dell'Emittente le polizze assicurative in essere siano adeguate e capienti con riferimento all'attività svolta, non si può escludere che i singoli rischi di cui sopra possano esulare dall'oggetto delle polizze assicurative ad oggi vigenti, ovvero che le relative coperture non si rivelino a posteriori sufficienti a coprire gli eventuali danni che possano concretamente manifestarsi di volta in volta, esponendo la Società al pagamento di una quota parte ovvero dell'intera somma dovuta in relazione allo specifico evento.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere dei conseguenti effetti negativi sull'attività, le prospettive e la sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 8 del Documento di Ammissione.

A.2.2 Rischi connessi all'operatività degli stabilimenti produttivi ed alla normativa applicabile

L'Emittente è esposto a rischi operativi, nonché a cause di forza maggiore non controllabili dall'Emittente medesimo, relativi ai propri stabilimenti produttivi. Il verificarsi di tali rischi potrebbe avere effetti negativi

sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

L'Emittente svolge la produzione nei propri stabilimenti in Italia, siti a Cerreto Guidi (FI) e in località Terrafino, Empoli (FI). Tali stabilimenti sono soggetti a rischi operativi, ivi compresi, a titolo esemplificativo, produzione di danni a terzi, eventuali danni all'ambiente, interruzioni o ritardi nella produzione dovuti al cattivo o mancato funzionamento dei macchinari, delle apparecchiature o sistemi di controllo, malfunzionamenti, guasti, ritardi nella fornitura delle materie prime, calamità naturali, incendi, difetti di fabbricazione degli impianti, danneggiamenti, furti, revoca dei permessi, delle autorizzazioni e delle licenze o anche interventi normativi o ambientali, nonché mancanza di forza lavoro o interruzioni di lavoro o altre cause di forza maggiore non controllabili dall'Emittente. Al verificarsi di uno degli eventi sopra descritti o di altri eventi, la produzione potrebbe risultare compromessa determinando, pertanto, effetti negativi sulla attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Inoltre, l'attività produttiva dell'Emittente è soggetta alla normativa applicabile, in particolare quella in materia giuslavoristica, previdenziale (ivi inclusa la determinazione della misura contributiva) e ambientale; la violazione da parte dell'Emittente di tali normative può comportare la comminazione, fra l'altro, di sanzioni a carico dell'Emittente o richieste di risarcimento danni nei confronti dell'Emittente medesimo; il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1, e Capitolo 8 del Documento di Ammissione.

A.2.3 Rischi connessi alla disponibilità e al costo dei materiali e dei componenti necessari per lo svolgimento delle proprie attività

L'Emittente è esposto ai rischi derivanti dai cambiamenti nel prezzo delle materie prime utilizzate nella produzione. Tali cambiamenti dipendono da un'ampia varietà di fattori, in larga misura non controllabili o prevedibili da parte dell'Emittente. Eventuali incrementi nei prezzi delle materie prime potrebbero avere un'incidenza sui margini della Società con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Il prezzo dei prodotti sviluppati dall'Emittente è influenzato dai cambiamenti nel prezzo delle materie prime utilizzate dall'Emittente medesimo. In particolare, al 30 giugno 2022, le materie prime incidono per una quota pari a circa il 60% del valore della produzione dell'Emittente (68% al 31 dicembre 2021).

Le principali materie prime utilizzate dall'Emittente sono la gomma, la colla e il film plastico. I prezzi delle materie prime utilizzate dall'Emittente nell'ambito della propria attività produttiva dipendono da un'ampia varietà di fattori, in larga misura non controllabili dall'Emittente e difficilmente prevedibili, quali ad esempio la ciclicità economica dei mercati di riferimento, le condizioni e il numero dei fornitori, provvedimenti normativi e governativi, eventuali restrizioni normative all'uso delle materie prime, il costo di produzione, le catastrofi naturali.

Si segnala, inoltre, che l'Emittente non adotta politiche di copertura del rischio di incremento del costo delle materie prime.

Sebbene l'Emittente sia stato sinora in grado di acquistare materie prime in misura adeguata a sostenere la propria produzione e di qualità tale da mantenere i propri *standard* qualitativi, non si può escludere che eventuali incrementi del costo delle materie prime potranno avere, in futuro, un'incidenza sui margini della Società o sulla sua capacità di essere competitiva nel mercato degli imballaggi industriali, ove essa trasli l'aumento dei costi sui suoi clienti. Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.1, e Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

A.2.4 Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione delle strategie di sviluppo e dei programmi futuri dell'Emittente

Qualora l'Emittente non fosse in grado di realizzare efficacemente la propria strategia e i propri piani di sviluppo ovvero non riuscisse a realizzarli nei tempi previsti, o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali la strategia e i piani dell'Emittente sono fondati, la capacità della Società di generare e incrementare i ricavi e la propria redditività potrebbero esserne inficiate e ciò potrebbe avere un effetto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

L'Emittente intende proseguire nella sua strategia di crescita e di sviluppo al fine di accrescere e consolidare il proprio posizionamento competitivo nel mercato di riferimento. Tale strategia prevede, tra l'altro, lo sviluppo per linee esterne da realizzarsi tramite acquisizioni di aziende operanti nelle proprie aree di attività, nonché un potenziamento dell'attività produttiva. In particolare, per quanto riguarda la strategia di crescita per linee esterne, l'effettiva realizzazione delle operazioni di acquisizione dipenderà dalle opportunità che, di volta in volta, si presenteranno sul mercato, nonché dalla possibilità di realizzarle a condizioni soddisfacenti. Le difficoltà potenzialmente connesse a tali operazioni, quali ritardi nel perfezionamento delle stesse nonché eventuali difficoltà incontrate nei processi di integrazione, costi e passività inattesi o l'eventuale impossibilità di ottenere benefici operativi o sinergie dalle operazioni eseguite potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria

dell'Emittente. Inoltre, la Società in virtù della possibile politica di espansione per linee esterne – è genericamente esposta al rischio derivante dalle potenziali passività insite nell'oggetto dell'investimento. Pur sottoscrivendo accordi di acquisizione in linea con la migliore prassi per operazioni similari, le eventuali dichiarazioni e garanzie rese dalla controparte contrattuale anche concernenti la posizione finanziaria, la redditività, l'assenza di sopravvenienze passive o insussistenze di attivo della società o azienda oggetto di dismissione ovvero i relativi obblighi di indennizzo potrebbero non trovare soddisfazione in altrettante garanzie effettive o di natura reale ove tali dichiarazioni si rivelassero, successivamente all'investimento, non accurate o non veritiere con conseguente potenziali passività che inciderebbero sui risultati economici, reddituali e finanziari dell'Emittente.

Per quanto riguarda invece la strategia di consolidamento e crescita, l'Emittente è esposto a crescenti complessità gestionali e a una serie di rischi connessi all'operatività sui mercati nazionali e internazionali quali, tra gli altri, rischi di natura macroeconomica e finanziaria, regolamentare e di mercato, geopolitica e sociale, il cui verificarsi potrebbe determinare un effetto negativo sui flussi reddituali dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.4, del Documento di Ammissione.

A.2.5 Rischi connessi all'andamento e all'elevato grado di competitività dei settori in cui opera l'Emittente

Il mercato di riferimento dell'Emittente, con particolare riguardo ad alcuni prodotti standard, vale a dire il mercato degli imballaggi e del packaging industriale, è caratterizzato da un crescente grado di concorrenza e di frammentazione, con la presenza di un numero di operatori nazionali ed internazionali in costante aumento nonché da dinamiche di concentrazione atte a creare operatori di maggiori dimensioni in grado di operare in condizioni di maggiore efficienza produttiva e commerciale. Non può escludersi che gli altri soggetti attivi nel mercato in cui opera l'Emittente, ovvero nuovi operatori concorrenti, possano erodere quote di mercato ed influenzare le strategie di sviluppo della Società, provocando un effetto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Qualora la Società, a seguito dell'ampliamento del numero dei suoi diretti concorrenti o del rafforzamento di taluni di essi, non fosse in grado di mantenere la propria forza competitiva sul mercato, ne potrebbero conseguire effetti negativi sull'attività e sulle sue prospettive di crescita nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Le scelte della potenziale clientela di acquistare i prodotti della Società possono essere influenzate da numerosi fattori, tra i quali, (i) il miglior rapporto qualità-prezzo; (ii) la maggiore capacità di offrire soluzioni di imballaggio adeguate; (iii) la rapidità nel soddisfare gli ordini; (iv) l'offerta di un efficiente servizio di assistenza post-vendita; (v) le percezioni dei clienti in merito agli stessi prodotti.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2, del Documento di Ammissione.

A.2.6 Rischi connessi all'evoluzione tecnologica dei prodotti, alla capacità di offrire prodotti innovativi e alle attività di ricerca e sviluppo

L'Emittente è esposto al rischio relativo all'eventuale evoluzione tecnologica e crescita tecnologica dei propri competitors che potrebbero diminuire le quote di mercato della Società provocando un effetto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Gli investimenti, nell'area ricerca e sviluppo, dell'Emittente, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e nel semestre chiuso al 30 giugno 2022, sono stati rispettivamente pari a Euro 764.152,94 e pari a stimati Euro 380.000, pari all'1,09% e all'1% dei ricavi relativi al medesimo periodo.

Tali investimenti si sono resi necessari al fine di incrementare il carattere innovativo dell'Emittente, consentendo il raggiungimento degli obiettivi essenziali dello stesso.

Peraltro, si segnala che il settore in cui opera l'Emittente richiede, generalmente, un medio livello di investimenti tecnologici. Di conseguenza, non è possibile escludere che nel settore intervengano ulteriori innovazioni tecnologiche che potrebbero comportare una rapida obsolescenza degli investimenti effettuati e la necessità di nuovi investimenti al fine di mantenere inalterata ovvero migliorare ulteriormente la posizione competitiva dell'Emittente sui mercati di riferimento.

L'eventuale impossibilità di far fronte a nuovi investimenti potrebbe influenzare l'attività e i risultati dell'Emittente limitandone altresì la strategia di espansione sui mercati.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.7, del Documento di Ammissione.

A.2.7 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, a informazioni sul mercato di riferimento e alle stime e previsioni relative al mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo dell'Emittente

Il Documento di Ammissione contiene alcune dichiarazioni di preminenza e stime sulla dimensione e sull'evoluzione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo dell'Emittente, non assoggettate a verifica da parte di terzi. Sussiste, pertanto, il rischio che tali dichiarazioni, stime e informazioni possano non rappresentare in maniera corretta e completa i mercati di riferimento e il posizionamento competitivo della Società, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale rappresentata dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia

di media rilevanza.

Il Documento di Ammissione contiene alcune dichiarazioni di preminenza e stime sulla dimensione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo dell'Emittente predisposte sulla base della propria esperienza, della specifica conoscenza del settore di appartenenza e dell'elaborazione dei dati reperibili sul mercato. Tali informazioni non sono state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti. Inoltre, alcune dichiarazioni di preminenza, più che su parametri di tipo quantitativo, sono fondate su parametri qualitativi, quali, ad esempio, la forza dei marchi e contengono pertanto elementi di soggettività.

Il Documento di Ammissione contiene, inoltre, informazioni sull'evoluzione del mercato di riferimento in cui opera l'Emittente, quali, ad esempio, quelle riportate in tema di prospettive dell'Emittente stesso. Non è possibile garantire che tali informazioni possano essere confermate. Il posizionamento dell'Emittente e l'andamento dei segmenti di mercato potrebbero risultare differenti da quelli ipotizzati in tali dichiarazioni e stime a causa di rischi noti e ignoti, incertezze ed altri fattori indicati, tra l'altro, nel presente Capitolo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2, del Documento di Ammissione.

A.2.8 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione

L'Emittente è esposto al rischio che il sistema di controllo di gestione attualmente disponibile non consenta di anticipare con efficacia l'evoluzione inattesa di alcune variabili economiche esogene e di adeguare repentinamente le decisioni organizzative.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha implementato un sistema di controllo di gestione caratterizzato da processi non completamente automatizzati di raccolta e di elaborazione dei dati che necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la crescita della Società. In particolare, non tutti i fattori critici di rischio sono monitorati formalmente con continuità; pertanto, l'evoluzione di alcuni fattori di rischio in grado di compromettere l'operatività dell'Emittente potrebbe non essere percepita tempestivamente. Alla Data del Documento di Ammissione la Società ha deliberato di avviare un progetto volto alla individuazione e implementazione di interventi di miglioramento del sistema di reportistica, attraverso una progressiva integrazione e automazione dello stesso. L'Emittente ritiene altresì che, considerata l'attività svolta alla Data del Documento di Ammissione, il sistema di *reporting* sia adeguato affinché l'organo amministrativo possa formarsi un giudizio appropriato in relazione alla posizione finanziaria netta e alle prospettive dell'Emittente, nonché possa consentire di monitorare in modo corretto l'andamento del fatturato e dei principali fattori produttivi.

A.2.9 Rischi connessi ai rapporti con i fornitori.

L'Emittente è esposto al rischio di non riuscire a reperire, in tempi brevi, fornitori in sostituzione di quelli

esistenti, con conseguenti ritardi nell'attività produttiva tali da determinare un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Nello svolgimento della propria attività, l'Emittente si avvale di diversi fornitori per l'approvvigionamento dei componenti e delle materie prime necessarie alla produzione. Il processo produttivo dipende dalla disponibilità e dalla fornitura tempestiva di componenti e materie prime, che normalmente vengono ottenuti mediante la catena di approvvigionamento dell'Emittente. Questa modalità di approvvigionamento espone l'Emittente al rischio di interruzioni nella produzione qualora uno o più fornitori non siano in grado di adempiere gli obblighi di consegna.

Tali criticità potrebbero essere determinate, tra l'altro, da problematiche inerenti la capacità produttiva dei singoli fornitori, da mutamenti di rilievo nella situazione dei Paesi ove operano i principali fornitori, quali, a titolo esemplificativo, nuovi oneri amministrativi, cambiamenti nel quadro regolamentare o l'innalzamento dei salari, ovvero dal verificarsi di ritardi significativi nelle attività di trasporto e consegna da parte dei fornitori.

Sebbene l'Emittente ritenga possibile reperire fornitori in sostituzione di quelli esistenti – per le condizioni del mercato in cui questi operano – tale sostituzione (i) potrebbe non essere possibile in tempi brevi, con conseguenti ritardi nella definizione delle commesse in corso, ovvero (ii) potrebbe comportare la necessità di rivedere in senso anche peggiorativo per l'Emittente i termini e le condizioni economiche delle forniture e/o servizi, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1, del Documento di Ammissione.

A.2.10 Rischi connessi al funzionamento dei sistemi informatici e alla sicurezza informatica

L'Emittente è esposto al rischio di vedere condizionata la sua attività nel caso in cui i sistemi informatici subiscano danni o gli stessi risultino inadatti a supportare le attività della Società, con conseguenti ritardi e / o interruzioni nell'attività produttiva tali da determinare un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Le attività dell'Emittente sono gestite attraverso complessi sistemi informativi, i cui macchinari sono interconnessi, che supportano i principali processi aziendali, sia operativi che amministrativi e commerciali. L'inadeguatezza o il mancato aggiornamento di tali sistemi informativi rispetto alle esigenze di *business*, la loro eventuale indisponibilità, la non adeguata gestione degli aspetti

legati all'integrità ed alla riservatezza delle informazioni, rappresentano potenziali fattori di rischio che l'Emittente mitiga attraverso appositi presidi governati dalla funzione IT (*Information Technology*).

È inoltre attuata una politica di *back-up* che persegue la salvaguardia dei dati. La riservatezza e la sicurezza delle informazioni sono oggetto di presidi specifici da parte dell'Emittente, sia attraverso politiche interne che attraverso strumenti di segregazione degli accessi alle informazioni.

Qualsiasi avaria dei sistemi attuali o di futuri nuovi sistemi, ivi incluse le avarie eventualmente causate da terzi o da dipendenti o collaboratori della Società, è suscettibile di compromettere l'operatività, la riservatezza e la sicurezza delle informazioni raccolte nel contesto della attività dell'Emittente, nonché la corretta gestione ordinaria del business dell'Emittente, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 8 del Documento di Ammissione.

A.2.11 Rischi connessi al processo di strutturazione della catena distributiva

Per la commercializzazione dei suoi prodotti, l'Emittente si serve di una rete di agenti. L'interruzione dei rapporti con questi potrebbe comportare un effetto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

La strategia di sviluppo dell'Emittente e l'aumento dei ricavi prodotti dalla stessa è legata alla capacità di organizzare e gestire in maniera efficiente ed efficace il processo produttivo, con particolare riferimento alla produttività dei macchinari impiegati, nonché la capacità di offrire i prodotti sul mercato a prezzi competitivi, mantenendo rapporti fidelizzati e duraturi con i propri clienti e distributori.

L'Emittente si avvale, oltre alla struttura commerciale interna aziendale, anche di un canale indiretto costituito da una rete di agenti. Il *management* ritiene che qualora il rapporto con taluni dei propri agenti o dipendenti commerciali dovesse cessare improvvisamente, la sostituzione dei medesimi potrebbe avere ripercussioni negative sull'attività operativa dell'Emittente, limitatamente al periodo di tempo tecnico ragionevolmente necessario al reperimento di altre fonti di distribuzione, con effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per quanto concerne i suddetti rapporti, è previsto che le somme dovute a ciascuna delle controparti contrattuali, in caso di cessazione del rapporto, siano calcolate in ossequio con l'accordo collettivo degli agenti (*i.e.* ANA).

A tal riguardo, in caso di cessazione dei rapporti contrattuali con le suddette controparti, non è possibile escludere l'estensione ad essi della disciplina prevista ai sensi dell'art. 1751 del Codice Civile (indennità in caso di cessazione del rapporto). In tal caso, infatti, ove l'Emittente recedesse

volontariamente dai suddetti contratti, in linea con quanto disposto dall'accordo collettivo degli agenti, sarebbe (i) riconosciuto un periodo di preavviso da uno a sei mesi, nonché (ii) dovuta un'indennità di cessazione pari al massimo di un'annualità calcolata sulla media degli ultimi cinque anni di provvigioni (o minor periodo di durata del rapporto), con conseguenti effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

A.3 RISCHI CONNESSI A FATTORI DI GOVERNANCE

A.3.1 Rischi connessi a possibili conflitti di interesse di alcuni Amministratori dell'Emittente

L'Emittente è esposto ai rischi correlati al fatto che, alla Data del Documento di Ammissione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente potrebbe essere portatore di interessi in proprio o di terzi rispetto a determinate operazioni della Società, in quanto detiene, direttamente o indirettamente, partecipazioni azionarie nel capitale della Società, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Il verificarsi di tale rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente paragrafo sia di media rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione Marco Marzi detiene: (a) n. 1.045.703 Azioni Ordinarie e n. 555.629 PAS, complessivamente pari al 31,36% del capitale sociale della Società; e (b) il 50% del capitale sociale di Tigil, la quale, a sua volta, detiene n. 121.383 Azioni Ordinarie, pari al 3,64% del capitale sociale della Società.

Si segnalano altresì taluni rapporti di parentela tra il Presidente del Consiglio di Amministrazione e altri membri del Consiglio di Amministrazione medesimo: nello specifico, Francesca Marzi e Alessandra Marzi sono sorelle, nonché figlie del Presidente del Consiglio di Amministrazione Marco Marzi; inoltre, Francesca Marzi è coniugata con l'Amministratore Delegato Mattia Blengini.

Dette circostanze potrebbero portare all'assunzione di decisioni in conflitto di interesse rispetto a determinate operazioni della Società con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.2 e Capitolo 13 del Documento di Ammissione.

A.3.2 Rischi legati alla dipendenza da figure chiave

Alla Data del Documento di Ammissione, i risultati e il successo dell'Emittente dipendono in misura rilevante da alcune figure chiave del management dello stesso. L'Emittente è esposto al rischio di un'eventuale interruzione dei rapporti con tali figure chiave, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che

il rischio di cui al presente paragrafo sia di media rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è gestito da un *management* che ha contribuito e contribuisce in maniera rilevante allo sviluppo e al successo delle strategie dello stesso avendo maturato un'esperienza significativa nel settore di attività in cui lo stesso opera.

Tra questi soggetti un ruolo chiave è svolto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Marco Marzi, dall'Amministratore Delegato Mattia Blengini e dagli Amministratori Alessandra e Francesca Marzi, che hanno avuto e continuano ad avere un ruolo primario nella crescita dell'Emittente e nella definizione delle sue strategie imprenditoriali.

Il venir meno dell'apporto professionale da parte di una o più delle suddette figure chiave dell'Emittente, potrebbe determinare una riduzione della capacità competitiva dell'Emittente e condizionare la crescita dello stesso e il conseguimento degli obiettivi previsti, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, del Documento di Ammissione.

A.4 RISCHI CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO

A.4.1 Rischi connessi all'attività internazionale e alla normativa nei diversi mercati in cui l'Emittente opera

La presenza e l'operatività dell'Emittente su diversi mercati internazionali espone lo stesso a rischi connessi, fra l'altro, alle condizioni geo-politiche e macroeconomiche dei Paesi in cui opera, alle relative possibili variazioni e ai mutamenti dei regimi normativi e fiscali. Il verificarsi di tali rischi potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente paragrafo sia di media rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente intrattiene rapporti con clienti nazionali, comunitari e internazionali. Considerata la rilevanza delle attività, sia a livello comunitario che a livello internazionale, l'Emittente è esposto a rischi derivanti dai rapporti tra Stati, dalla differenziazione della normativa di riferimento applicabile ai prodotti dell'Emittente, dalla regolamentazione sul credito e fiscale e, in generale, dalla situazione macroeconomica, politica e sociale di ciascuno dei Paesi in cui l'Emittente svolge le proprie attività.

Non può essere esclusa, inoltre, l'ipotesi che possano essere introdotte a livello internazionale limitazioni alla circolazione di prodotti ovvero l'introduzione di oneri doganali e dazi in generale tali da pregiudicare, anche in misura significativa, la possibilità dell'Emittente di offrire i propri prodotti a condizioni economicamente competitive nei Paesi in cui attualmente opera o nei quali potrebbe decidere di operare in futuro.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2, del Documento di Ammissione.

A.4.2 Rischi connessi alla normativa fiscale, a passività fiscali potenziali e a contenziosi tributari

L'Emittente è soggetto al sistema di tassazione previsto dalla normativa fiscale vigente. Modifiche sfavorevoli a tale normativa, nonché qualsiasi orientamento delle autorità fiscali italiane o della giurisprudenza con riferimento all'applicazione, interpretazione della normativa fiscale inerente le operazioni straordinarie effettuate dall'Emittente e più in generale in ordine alla determinazione del carico fiscale (Imposta sul Reddito delle Società "IRES", Imposta Regionale Attività Produttive "IRAP") nonché ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto "IVA" e delle ritenute, potrebbero avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa. Inoltre, l'Emittente è esposto all'eventuale e futuro venir meno o all'indisponibilità del credito d'imposta riconducibile alle attività di ricerca e sviluppo.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente paragrafo sia di bassa rilevanza.

Al riguardo giova premettere che nello svolgimento delle attività, l'Emittente è soggetto all'imposizione fiscale e tributaria (e.g. IRES, IRAP, IVA, ecc.) prevista dalle applicabili normative, che in futuro, a seguito di modifiche legislative, potrebbe essere più significativa rispetto a quella prevista alla Data del Documento di Ammissione, incidendo sui risultati economici e finanziari dello stesso. Infatti, eventuali cambiamenti nelle politiche di tassazione, sia diretta sia indiretta (e.g. introduzione della Plastic Tax, abrogazione delle agevolazioni sugli investimenti di cui l'Emittente ha goduto), dei redditi delle società introdotti nei vari Paesi in cui l'Emittente opera, potrebbero influenzare negativamente i risultati operativi e la tassazione effettiva dell'Emittente.

Inoltre, sebbene alla Data del Documento di Ammissione non siano note contestazioni sostanziali da parte dell'Amministrazione Finanziaria relativamente ai periodi di imposta per i quali non è decorso il termine di decadenza ai fini dell'accertamento, la legislazione fiscale e tributaria, nonché la sua interpretazione, costituiscono elementi di particolare complessità, anche a causa della continua evoluzione della normativa stessa e della sua esegesi da parte degli organi amministrativi e giurisdizionali preposti. L'Emittente sarà periodicamente sottoposto ad accertamenti per verificare la corretta applicazione di tale normativa e il corretto pagamento delle imposte. In caso di contestazioni da parte delle autorità tributarie italiane o estere, l'Emittente potrebbe essere coinvolto in lunghi procedimenti dall'esito incerto. Tali elementi impediscono, quindi, di escludere che in futuro, in caso di verifica da parte dell'Amministrazione Finanziaria, possano emergere contestazioni in merito all'applicazione della normativa fiscale e tributaria da parte dell'Emittente, con l'eventuale irrogazione di sanzioni e interessi che comportino effetti negativi rilevanti sull'attività, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stessa.

Da ultimo si segnala che l'Emittente, nei periodi di imposta per i quali non è decorso il termine di decadenza ai fini dell'accertamento (i.e. dal 2016 al 2021), ha beneficiato complessivamente di un credito di imposta derivante dall'attività di ricerca e sviluppo svolta, per un valore pari a circa Euro 568.000,00. Poiché l'Agenzia delle Entrate sta elaborando interpretazioni non univoche sulle

attività ammissibili ai fini del calcolo del credito di imposta, l'Emittente non può escludere che il mutamento degli orientamenti dell'Agenzia delle Entrate in relazione alle condizioni di accesso al predetto regime dei crediti possa determinare effetti negativi anche con riferimento alla definitiva spettanza o esistenza dei crediti d'imposta già utilizzati. In relazione a tale credito si segnala anche che lo stesso supera, in tutti i periodi di imposta ad eccezione del 2020, le soglie penali previste dall'articolo 10-*quater*, D.lgs. n. 74 del 2000.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, del Documento di Ammissione.

A.4.3 Rischi connessi al rispetto della normativa in materia di ambiente, salute e sicurezza

L'Emittente è esposto al rischio di essere coinvolto in procedimenti giudiziari e/o di essere tenuto ad investimenti significativi per ottemperare agli obblighi previsti a causa dell'incapacità di adempiere correttamente alla normativa applicabile in materia ambientale e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Il verificarsi di tali rischi potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente paragrafo sia di bassa rilevanza.

L'Emittente opera nel settore industriale e come tale è soggetto a leggi e regolamenti a tutela dell'ambiente e della salute.

L'Emittente è altresì esposto a rischi correlati alla normativa antincendio e ad incidenti alla forza lavoro. In ottemperanza agli obblighi previsti dalla normativa in materia di tutela dell'ambiente e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, l'Emittente effettua gli investimenti necessari per garantire una gestione sicura e responsabile delle produzioni e un ambiente sicuro per i lavoratori.

Fatta eccezione per quanto di seguito riportato, l'Emittente nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e nel periodo chiuso al 30 giugno 2022, nonché sino alla Data del Documento di Ammissione, non è stato coinvolto in procedimenti giudiziari connessi al rispetto della normativa in materia ambientale e di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Nel mese di luglio 2022 si è verificato un incidente sul luogo di lavoro presso lo stabilimento produttivo di Cerreto Guidi (FI) che ha coinvolto una figura professionale addetta alla produzione e ha determinato l'interruzione temporanea del funzionamento della spalmatrice "Hot Melt" di nuova generazione, al fine dello svolgimento delle opportune indagini sull'accaduto da parte delle autorità giudiziarie. Alla Data del Documento di Ammissione le indagini per accertare la dinamica dell'accadimento e l'attribuzione delle eventuali responsabilità sono ancora in corso di svolgimento.

Nonostante l'Emittente ritenga di adempiere alle applicabili normative in tema ambientale e di salute e sicurezza dei lavoratori, non può essere escluso che, in futuro, l'Emittente medesimo debba sostenere spese straordinarie per azioni promosse nei suoi confronti per problematiche in tema ambientale e di salute e sicurezza sul lavoro e/o sia tenuto ad investimenti significativi per ottemperare agli obblighi previsti dalla normativa in materia con un conseguente impatto

negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 8, del Documento di Ammissione.

A.4.4 Rischi connessi alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale

Nello svolgimento della propria attività, l'Emittente è esposto al rischio di subire violazioni dei propri diritti di proprietà industriale e/o intellettuale da parte di terzi e/o di non essere in grado di tutelare efficacemente i propri diritti di proprietà industriale e/o intellettuale, nonché al rischio di violare i diritti di proprietà industriale e/o intellettuale di soggetti terzi con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente paragrafo sia di bassa rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è titolare di taluni brevetti e marchi nazionali e comunitari relativi ai propri prodotti e ai processi di produzione degli stessi.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente detiene n. 9 brevetti concessi, con n. 1 domande pendenti. Si sottolinea che l'Emittente non può garantire che le domande di brevetto attualmente pendenti abbiano esito positivo, essendo queste ancora soggette alla valutazione da parte delle competenti autorità.

L'Emittente cura la protezione legale dei propri diritti di proprietà industriale e intellettuale mediante la registrazione e il costante monitoraggio degli stessi, anche per verificare tempestivamente il deposito di domande di marchi e brevetti confliggenti con quelli dell'Emittente. Ciononostante, le misure adottate dall'Emittente potrebbero risultare insufficienti per tutelare i propri diritti di proprietà industriale e intellettuale.

Anche in caso di ottenimento dei brevetti, i diritti di privativa non impediscono ad altre società concorrenti di sviluppare prodotti sostanzialmente equivalenti o anche migliori tali da non violare i diritti di proprietà industriale e/o intellettuale della Società.

I diritti di proprietà intellettuale dell'Emittente potrebbero, inoltre, essere soggetti ad appropriazione indebita da parte di dipendenti, di collaboratori e di terzi, e ciò potrebbe avvenire anche in relazione al *know-how* dell'Emittente che non è protetto da diritti di proprietà intellettuale. In tali ipotesi di violazione da parte di terzi, o nel caso in cui i *know-how* non brevettati siano divulgati a terzi, potrebbero aversi effetti negativi sull'attività, sui risultati e sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, anche alla luce del fatto che l'Emittente medesimo potrebbe dover aumentare significativamente le risorse necessarie alla tutela dei propri diritti di proprietà intellettuale.

L'Emittente, inoltre, potrebbe accidentalmente violare diritti di proprietà intellettuale di terzi nell'ipotesi in cui si trovi ad impiegare tali diritti nei propri processi produttivi, o comunque potrebbe essere chiamata a rispondere della violazione di diritti altrui. L'instaurarsi di eventuali procedimenti giudiziari potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle prospettive dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 8, del Documento di Ammissione.

A.4.5 Rischi connessi al trattamento dei dati personali

L'Emittente è esposto al rischio che le procedure e le misure adottate in relazione alla normativa sulla circolazione e il trattamento dei dati personali si rivelino inadeguate e/o non conformi e/o che non siano tempestivamente o correttamente implementate e, pertanto, che i dati possano essere danneggiati o perduti, oppure sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle per cui i dati sono stati raccolti. Tali circostanze potrebbero condurre all'accertamento di violazioni degli obblighi previsti dalla normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali e alla connessa applicazione di sanzioni a carico dell'Emittente, con possibili effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente paragrafo sia di bassa rilevanza.

Nello svolgimento della propria attività l'Emittente viene in possesso, raccoglie, conserva e tratta dati personali dei propri dipendenti, collaboratori e clienti (e/o dei loro rappresentanti legali e punti di contatto in caso di clienti persone giuridiche). Al fine di assicurare un trattamento conforme alle prescrizioni normative, l'Emittente ha posto in essere gli adempimenti richiesti dal Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D. Lgs. del 30 giugno 2003, n. 196, come successivamente modificato ("**Codice Privacy**") e al nuovo Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati ("**Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati**" o "**GDPR**").

Ciò premesso, non è possibile escludere con certezza assoluta il concretizzarsi di eventuali rischi relativi alla protezione di dati personali ed è opportuno rilevare che tale eventualità, così come l'eventuale mancato rispetto degli obblighi di legge relativi al trattamento dei dati personali nel corso dello svolgimento dell'attività, può esporre lo stesso al rischio che tali dati siano danneggiati o perduti, ovvero sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle consentite e/o per cui i soggetti interessati hanno espresso il loro consenso, anche ad opera di soggetti non autorizzati (sia terzi sia dipendenti dell'Emittente).

Nel caso in cui le procedure per la protezione dei dati personali (ivi incluse quelle relative al trattamento dei dati personali) implementate dall'Emittente non risultassero adeguate a prevenire trattamenti di dati personali non autorizzati e/o comunque trattamenti illeciti, ovvero nel caso in cui venisse accertata una responsabilità dell'Emittente per eventuali casi di violazione di dati personali e delle leggi poste a loro tutela, ciò potrebbe dare luogo all'impossibilità di trattare i predetti dati personali, a richieste di risarcimento ai sensi della normativa, di volta in volta, in vigore, nonché all'erogazione di sanzioni amministrative da parte dell'autorità Garante Privacy, con possibili effetti negativi sull'immagine dell'Emittente e sulle sue prospettive di crescita nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 8, del Documento di Ammissione.

A.5 FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL'OFFERTA E AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

A.5.1 Rischi connessi alla negoziazione su Euronext Growth Milan, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo degli strumenti finanziari dell'Emittente

Le Azioni Ordinarie e i Warrant dell'Emittente non saranno negoziati su un mercato regolamentato e, sebbene siano ammessi alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Azioni Ordinarie e i Warrant che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente e dall'ammontare degli stessi, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggetti a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente paragrafo sia di media rilevanza.

A seguito dell'Ammissione, il prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie e dei Warrant potrebbe essere volatile e fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori, alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente (tra cui un'eventuale vendita di un numero considerevole di Azioni Ordinarie da parte degli azionisti che hanno assunto un impegno temporaneo a non alienare le stesse, alla scadenza del termine di efficacia dei suddetti impegni), e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società.

Un investimento in strumenti finanziari negoziati su Euronext Growth Milan può quindi implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato.

L'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan pone alcuni rischi tra i quali: (i) un investimento in strumenti finanziari negoziati su Euronext Growth Milan può implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato e (ii) CONSOB e Borsa Italiana non hanno esaminato o approvato il Documento di Ammissione. Deve inoltre essere tenuto in considerazione che Euronext Growth Milan non è un mercato regolamentato e alle società ammesse su Euronext Growth Milan non si applicano le norme previste per le società quotate su un mercato regolamentato e, in particolare, le regole sulla *corporate governance* previste dal TUF, fatte salve alcune limitate eccezioni, quali ad esempio le norme applicabili agli emittenti strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante previste dal TUF ove ricorrano i presupposti di legge e alcune norme relative alle offerte pubbliche di acquisto, alle partecipazioni rilevanti, all'integrazione dell'ordine del giorno e al diritto di proporre domande in assemblea.

Per maggiori informazioni in merito alle Azioni Ordinarie e ai Warrant si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, del Documento di Ammissione.

A.5.2 Rischi connessi alla diluizione

L'eventuale conversione di tutte le Azioni Speciali e della totalità delle PAS, nonché l'eventuale esercizio

dei Warrant e la conseguente assegnazione delle Azioni di Compendio, secondo i termini e le modalità previste dal Regolamento Warrant, potrebbero determinare effetti diluitivi per gli azionisti dell'Emittente.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente paragrafo sia di media rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, IPOC 6 detiene complessivamente n. 48.000 Azioni Speciali, non oggetto di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan e convertibili in Azioni Ordinarie dell'Emittente al ricorrere delle condizioni e secondo le modalità previste nell'art. 6 dello Statuto Sociale. A seguito dell'eventuale conversione di tutte le Azioni Speciali in Azioni Ordinarie al massimo rapporto di conversione possibile secondo le modalità previste dall'art. 6 dello Statuto Sociale, il numero di Azioni Ordinarie dell'Emittente in circolazione si incrementerà. Ciò comporterà una diluizione della partecipazione degli azionisti dell'Emittente esistenti a ciascuna data di conversione. La percentuale di diluizione massima sarà potenzialmente pari al 5,34% del capitale sociale. Si segnala altresì che la conversione della prima *tranche* di Azioni Speciali in Azioni Ordinarie avverrà decorso il 7° giorno di borsa aperta successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni, generando una diluizione dell'1,39%.

Si segnala inoltre che, alla Data del Documento di Ammissione, i Soci Storici detengono n. 1.200.000 PAS, non ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan e convertibili in Azioni Ordinarie dell'Emittente al ricorrere delle condizioni, e secondo le modalità, previste nell'art. 6 dello Statuto Sociale. Si segnala che la conversione delle PAS in Azioni Ordinarie dell'Emittente determinerà per gli azionisti dell'Emittente titolari di Azioni Ordinarie una diluizione percentuale della propria partecipazione rispetto all'ammontare complessivo di Azioni Ordinarie in circolazione ma non determinerà una variazione in termini di partecipazione al totale del capitale sociale dell'Emittente.

Nell'ambito dell'Aumento di Capitale Offerta, saranno assegnati gratuitamente n. 4 Warrant ogni n. 1 Azione Ordinaria sottoscritta. Tali Warrant sono oggetto di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan. I Warrant dell'Emittente sono esercitabili durante il Periodo di Esercizio (come definito nel Regolamento Warrant allegato al Documento di Ammissione), ossia: ciascun mese di calendario tra il 3° giorno di Borsa aperta: (i) del mese di calendario successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni, qualora durante il mese di calendario della Data di Inizio delle Negoziazioni le Azioni Ordinarie siano negoziate per almeno 15 giorni di borsa aperta; oppure (ii) del 2° mese di calendario successivo, qualora durante il mese di calendario della Data di Inizio delle Negoziazioni le Azioni Ordinarie siano negoziate per un numero di giorni di borsa aperta inferiore a 15, fino al Termine di Decadenza (come definito nel Regolamento Warrant allegato al Documento di Ammissione). A seguito dell'eventuale emissione delle Azioni di Compendio per soddisfare l'esercizio dei Warrant, il numero di Azioni Ordinarie in circolazione si incrementerà con conseguente diluizione della partecipazione degli azionisti dell'Emittente che non abbiano esercitato i Warrant. La percentuale di diluizione massima sarà pari all'8,27% del capitale sociale.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 13, Paragrafo 13.1, del Documento di Ammissione, nonché al Regolamento Warrant allegato al Documento di

Ammissione.

A.5.3 Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle Azioni

Alla Data del Documento di Ammissione sono in essere taluni accordi di lock-up aventi ad oggetto Azioni Ordinarie dell'Emittente. Allo scadere degli impegni temporanei di inalienabilità assunti da taluni azionisti dell'Emittente potrebbero verificarsi eventuali cessioni di Azioni Ordinarie da parte di tali azionisti che potrebbero comportare un andamento negativo del prezzo di negoziazione delle Azioni Ordinarie.

Alla Data del Documento di Ammissione sono in essere due accordi di *lock-up*.

I Soci Storici hanno assunto un impegno di *lock-up*, in forza del quale si sono obbligati a non compiere, per la durata di 36 mesi a partire dalla Data di Ammissione, direttamente o indirettamente, alcun negozio, *inter vivos*, anche a titolo gratuito in forza del quale si consegua, direttamente o indirettamente, il risultato del trasferimento a terzi, in tutto o in parte e sotto qualsiasi forma, della proprietà, della nuda proprietà o di diritti reali di godimento, avente ad oggetto: (i) le azioni (comprendenti sia le Azioni Ordinarie sia le PAS) detenute dai Soci Storici; (ii) le Azioni Ordinarie che saranno di titolarità dei Soci Storici per effetto della conversione delle PAS secondo quanto previsto dall'articolo 6.7(b) dello Statuto Sociale, al quale si rinvia per maggiori informazioni; e (iii) tutte le ulteriori azioni della Società che i Soci Storici deterranno in futuro durante la vigenza di tale accordo di *lock up*. Tale impegno di *lock-up* non troverà applicazione: (i) nel caso di trasferimento della partecipazione oggetto di *lock-up* (in tutto o in parte) in favore di taluni soggetti (come meglio descritto *sub* Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4, del Documento di Ammissione cui si rinvia per maggiori informazioni); e (ii) in caso di promozione di un'offerta pubblica di acquisto e/o di scambio sulle azioni della Società ai sensi dell'articolo 9 dello Statuto, con esclusivo riferimento alle azioni della Società portate in adesione all'offerta pubblica di acquisto e/o scambio e/o acquistate dall'offerente nel contesto della stessa.

IPOC 6 si è impegnata irrevocabilmente a non compiere, per un periodo di 12 mesi decorrenti dalla data di conversione in Azioni Ordinarie di ciascuna *tranche* di Azioni Speciali ai sensi dello Statuto Sociale e, in ogni caso, non oltre la scadenza del 5° anno successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni, alcun negozio, *inter vivos*, anche a titolo gratuito in forza del quale si consegua, direttamente o indirettamente, il risultato del trasferimento a terzi, in tutto o in parte e sotto qualsiasi forma, della proprietà, della nuda proprietà o di diritti reali di godimento sulle Azioni Ordinarie derivanti dalla conversione delle Azioni Speciali (ai termini e condizioni di cui all'art. 6 dello Statuto Sociale al quale si rinvia per maggiori informazioni), di cui la stessa IPOC 6 è titolare. In parziale deroga a quanto precede, al verificarsi di ogni ipotesi di conversione automatica di *tranche* di Azioni Speciali successiva alla prima *tranche*, l'impegno di *lock-up* cesserà immediatamente di essere efficace, anche prima della scadenza del termine di 12 mesi di cui sopra, con riguardo a tutte le Azioni Ordinarie di titolarità di IPOC 6 rivenienti dalla conversione delle precedenti *tranche* di Azioni Speciali ai sensi dello Statuto Sociale. Inoltre, in parziale deroga a quanto sopra indicato, l'impegno di *lock-up* non troverà applicazione: (i) nel caso di trasferimento (in tutto o in parte) delle Azioni Ordinarie di cui sarà titolare IPOC 6 per effetto della conversione delle Azioni Speciali in Azioni Ordinarie ai sensi dello Statuto Sociale in favore di società di cui IPOC 6, o il soggetto che attualmente controlla IPOC 6, detengano il controllo, per tale

intendendosi il controllo ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile (ovvero, qualora le Azioni Ordinarie siano quotate su un mercato regolamentato italiano, ai sensi dell'articolo 93 del TUF) alle condizioni descritte *sub* Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4, del Documento di Ammissione cui si rinvia per maggiori informazioni; e (ii) in caso di promozione di un'offerta pubblica di acquisto e/o di scambio sulle azioni della Società ai sensi dello Statuto Sociale ovvero in caso di promozione di un'offerta pubblica di acquisto e/o scambio totalitaria volontaria od obbligatoria ai sensi del TUF, con esclusivo riferimento alle azioni della Società portate in adesione all'offerta pubblica di acquisto e/o scambio e acquistate dall'offerente nel contesto della stessa.

Alla scadenza dei suddetti impegni di *lock-up*, non vi è alcuna garanzia che tali azionisti non procedano alla vendita delle rispettive Azioni Ordinarie con conseguenti possibili effetti negativi sull'andamento del prezzo delle Azioni Ordinarie stesse.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4, del Documento di Ammissione.

A.5.4 Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente

Ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione delle Azioni Ordinarie e/o dei Warrant dell'Emittente. Nel caso in cui fosse disposta la revoca dalla negoziazione delle Azioni Ordinarie e/o dei Warrant, l'investitore sarebbe titolare di Azioni Ordinarie e Warrant non negoziati e pertanto di difficile liquidabilità.

Ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente, nei casi in cui:

- (i) entro sei mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni, per sopravvenuta assenza dell'Euronext Growth Advisor, l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- (ii) gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno sei mesi;
- (iii) la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

Nel caso in cui fosse disposta la revoca dalla negoziazione delle Azioni Ordinarie, l'investitore sarebbe titolare di Azioni Ordinarie non negoziate e pertanto di difficile liquidabilità.

Per maggiori informazioni in merito alle Azioni Ordinarie e ai Warrant si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, del Documento di Ammissione.

5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

La denominazione legale dell'Emittente è "*Magis S.p.A.*" (in precedenza "*Magis Società per Azioni*").

5.2 Luogo e numero di registrazione dell'Emittente e suo codice identificativo del soggetto giuridico (LEI)

L'Emittente è iscritta al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Firenze con codice fiscale e numero di iscrizione 03394190486. Il codice LEI dell'Emittente è 815600B7B290C661CA43.

5.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è una "società per azioni" ed è stata costituita, per scrittura privata, come società di fatto denominata "MAGIS di Giani Stefano e C.", con atto del 4 luglio 1983 sottoscritto da Stefano Giani, Stefano Marzi e Salvatore Azzaritto, registrata a Empoli (FI) il 13 luglio 1983, al n. 01417.

Con atto del 19 giugno 2008, a rogito del Notaio Dott. Andrea Fera (rep.45882), registrato a Firenze in data 20 giugno 2008, al n.5374, la Società ha cambiato la propria forma giuridica da società a responsabilità limitata a società per azioni e ha cambiato la propria denominazione in «MAGIS S.p.A.».

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, la durata dell'Emittente è fissata sino al 31 dicembre 2070 e potrà essere prorogata una o più volte o sciolta anticipatamente con deliberazione dell'Assemblea dei soci.

5.4 Residenza e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, indirizzo, numero di telefono della sede sociale e sito web

L'Emittente è costituita in Italia sotto forma di "*società per azioni*" e opera in base alla legislazione italiana.

La Società ha sede legale in Cerreto Guidi (Firenze), via Ponte Cerretano, n. 24 (numero di telefono +39 0571607701), sito *internet* www.magis.it, PEC magisspa@pec-leonet.it.

Si precisa che le informazioni contenute nel sito *internet* dell'Emittente non fanno parte del Documento di Ammissione, salvo ove siano incluse nello stesso mediante riferimento.

6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

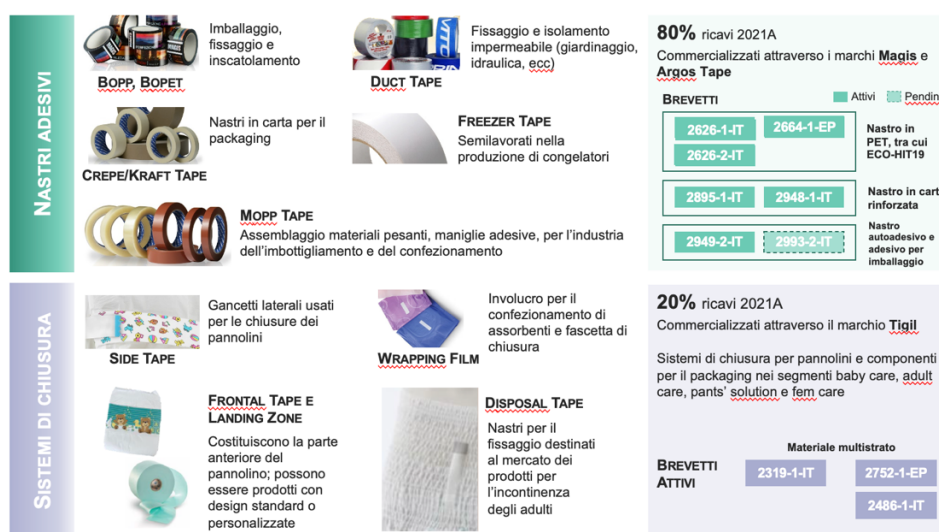
6.1 Principali attività

L'Emittente si occupa della progettazione, produzione e commercializzazione di nastri adesivi, sistemi di chiusura per pannolini e assorbenti per incontinenza. La Società vanta oltre 35 anni di esperienza nella produzione di nastri adesivi e si è distinta per il suo approccio orientato a una struttura produttiva flessibile e per l'impegno costante nelle attività di ricerca e sviluppo.

La *core-business* della Società è la produzione di nastri adesivi (80% del fatturato dell'anno fiscale 21). I prodotti sono venduti direttamente agli utenti finali e tramite rivenditori, attraverso i marchi Magis e Argos Tape. L'azienda è specializzata in nastri neutri che soddisfano le esigenze di imballaggio di base, principalmente per la grande distribuzione, le spedizioni, la logistica, i rivenditori e i distributori. Inoltre, l'Emittente si occupa della produzione di nastri speciali per scopi industriali specifici (ad esempio l'isolamento dell'acqua e dell'elettricità) e di nastri stampati, caratterizzati da un elevato grado di personalizzazione in base alle richieste dei clienti (loghi stampati) e da una migliore redditività.

La seconda linea di *business* viene svolta attraverso il marchio TIGIL, tramite il quale l'Emittente produce sistemi di chiusura per pannolini usa e getta e assorbenti per incontinenza, nonché l'involucro di rivestimento esterno per assorbenti igienici (20% del fatturato dell'esercizio 21).

Figura 1 – Tipologia di prodotti commercializzati



Fonte: siti internet aziendali

La catena del valore della Società si concentra sulle seguenti attività:

- **Approvvigionamento:** le materie prime per la produzione di nastri adesivi si dividono in quelle necessarie per la parte adesiva (gomma, resina, oli) e in quelle per i materiali di supporto (involucro, carta, tessuti, vernici). I principali fornitori si trovano in Italia, Cina e India e la Società gestisce l'intera fase di approvvigionamento grazie alla sua struttura commerciale interna. L'Emittente, sebbene senza evidenziare una dipendenza critica da uno o pochi fornitori-chiave, evidenzia un certo grado di concentrazione in termini di fornitori dovuto alla natura del business. Infatti, la produzione di nastri adesivi richiede

poche materie prime chiave e l'approvvigionamento su base ricorrente da pochi fornitori affidabili e selezionati, garantendo sconti di prezzo ed efficienze logistiche. Nel 2021, il primo fornitore rappresentava il 9,9% in termini di volumi, mentre i primi tre, cinque e dieci hanno rappresentato rispettivamente il 29,4%, il 39,2% e il 50,3%.

- **Produzione:** la Società segue un approccio *work-to-order*, gestendo l'intero processo produttivo grazie a 6 macchine di spalmatura, di cui 3 destinate ai nastri a base acrilica e 3 ai nastri *hot-melt*. L'Emittente ha recentemente acquistato una nuova spalmatrice *hot-melt* all'avanguardia, in grado di produrre tutti i tipi di nastri *hot-melt*, e che consentirà alla Società di far fronte alla crescente domanda prevista per i prossimi anni. La produzione di nastri neutri prevede la spalmatura, il taglio delle bobine e la composizione del prodotto finale, mentre la produzione di nastri personalizzati segue esattamente le stesse fasi con una fase intermedia di personalizzazione. Successivamente, vengono eseguite le attività di collaudo e controllo qualità. Il tempo di attesa dall'ordine alla consegna varia da due a sei settimane, a seconda del livello di personalizzazione: solitamente, due settimane per i nastri neutri, quattro settimane per i nastri personalizzati e fino a sei settimane per i nastri speciali.
- **Logistica e distribuzione:** le attività di imballaggio e stoccaggio dei nastri adesivi e dei sistemi di chiusura sono eseguite internamente, mentre il trasporto è affidato a società di spedizione terze. In Italia, la Società vende soprattutto direttamente agli utenti finali (*B2C*), mentre all'estero si affida principalmente a rivenditori specializzati di materiali da imballaggio (*B2B*). Tra un ampio elenco di quasi 1.400 clienti, circa il 60% è costituito da clienti diretti e circa il 40% da rivenditori. Nel 2021, il primo cliente pesava solo per il 3,3% dei ricavi, mentre i primi cinque e i primi dieci rappresentavano rispettivamente il 12,3% e il 20,5%.

L'Emittente si distingue per l'approccio orientato all'innovazione, che ha portato la Società a diventare pioniera nella produzione di nastri adesivi stampati con la "tecnica del *sandwich*", dove l'inchiostro si trova tra l'adesivo e il supporto.

Il reparto di Ricerca e Sviluppo, tuttora guidato dal fondatore e Presidente del Consiglio di Amministrazione Marco Marzi, comunica quotidianamente con i responsabili commerciali per garantire che i prodotti possano essere rapidamente adattati alle esigenze dei nuovi clienti. Inoltre, il team si impegna a sperimentare costantemente nuove materie prime e modifiche a entrambe le linee di prodotti, con l'obiettivo di sviluppare e brevettare le proprie innovazioni.

Il portafoglio prodotti della Società comprende i materiali di supporto più utilizzati (PE, PET, PP e carta) e le tecnologie più diffuse (acrilico e *hot-melt*), ad eccezione dei nastri adesivi in PVC e a base di solventi. I nastri acrilici sono noti per essere una soluzione altamente versatile, durevole e performante, mentre i nastri *hot-melt* sono caratterizzati da una tecnologia all'avanguardia che garantisce tempi di produzione estremamente rapidi, costi inferiori e un minore impatto ambientale.

Figura 2– Tecnologia utilizzata per tipologia di prodotto

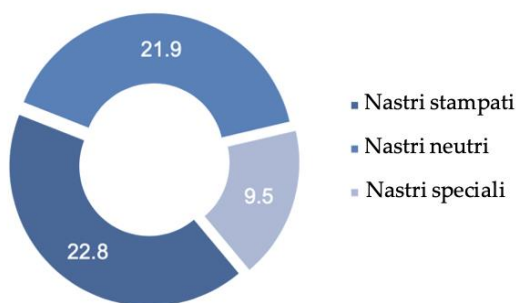
Tipo	Nastro	Supporto	Adesivo / Tecnologia		
			ACRILICO	HOT MELT	SOLVENTE
COMMODITY	BOPP TAPE	PP	✓	✓	✓
	MOPP TAPE		✓	✓	✓
	BOPET TAPE	PET		✓	✓
	KRAFT TAPE	CARTA		✓	✓
	CREPE TAPE			✓	✓
SPECIALTY	DUCT TAPE	PE		✓	✓
	FREEZER TAPE			✓	
COMBI SPEC	ALTRI NASTRI PER L'INDUSTRIA	PET	✓	✓	✓
	VARI IN PVC	PVC			✓

Fonte: siti internet aziendali

L'Emittente fornisce ai suoi clienti diversi tipi di nastri adesivi:

- Nastri stampati (fatturato di 22,8 milioni di euro nel 2021): Magis si distingue per l'approccio innovativo, flessibile e orientato alla qualità nella produzione di nastri stampati a valore aggiunto. Offre soluzioni altamente personalizzate in base alle richieste specifiche dei clienti. A differenza dei nastri speciali e neutri, i clienti attribuiscono maggiore importanza ai fattori tecnologici e qualitativi (aspetto, precisione di stampa, resistenza del colore ecc.) rispetto al prezzo. I nastri stampati registrano la più alta redditività all'interno del portafoglio prodotti della Società.
- Nastri neutri (fatturato di 21,9 milioni di euro nel 2021): l'Emittente produce nastri adesivi con supporto in PP e PET utilizzati per le esigenze logistiche e industriali di base, quali: imballaggio di merci, fissaggio, inscatolamento, assemblaggio di materiali pesanti e maniglie adesive destinate all'industria dell'imbottigliamento. I nastri a base di carta prodotti dalla Società sono invece impiegati principalmente nelle attività di mascheratura o nei settori dell'edilizia e delle costruzioni. I nastri neutri sono considerati prodotti di base. Per tale considerazione, il prezzo è il criterio di acquisto principale, insieme alla capacità di soddisfare un'elevata domanda con un rapido *time-to-market*. La qualità e l'innovazione, sebbene importanti, sono considerate fattori secondari.
- Nastri speciali (fatturato di 9,5 milioni di euro nel 2021): l'offerta della Società per quanto riguarda i nastri speciali comprende due prodotti a base di PE: i nastri per condotte e i nastri per congelatori. I primi soddisfano i requisiti di fissaggio e isolamento impermeabile e sono destinati principalmente ad attività idrauliche, di giardinaggio e di riparazione, mentre i secondi sono utilizzati come semilavorati nel processo di produzione dei congelatori.

Figura 3 - Suddivisione dei ricavi 2021 per tipologia di prodotto - € m



Fonte: bilanci societari estratti da banca dati Aida (2021)

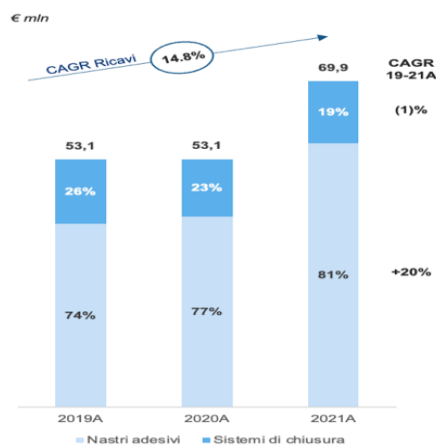
L'Emittente ha sviluppato un nastro stampato ecologico chiamato "ecoHIT19", l'unico nastro adesivo realizzato con PET riciclato e coperto da brevetto nell'UE, nonché una carta riciclata al 100% chiamata "100% Recycling Kraft". Entrambi i prodotti non saranno soggetti alla tassa sulla plastica, qualora dovesse entrare in vigore.

Nel 1998 l'Emittente ha ampliato l'ambito delle proprie attività entrando nel mercato dei sistemi di chiusura, dove produce sistemi di chiusura principalmente per pannolini usa e getta, per l'incontinenza e per gli assorbenti igienici.

L'azienda vanta tre brevetti proprietari nel campo dei sistemi di chiusura e vende i suoi prodotti attraverso il marchio TIGIL, offrendo una gamma completa di soluzioni destinate a molteplici esigenze igieniche di base, tra cui:

- Cura del bambino: nastri di chiusura (che possono essere standard o personalizzati) e nastri laterali per pannolini;
- Adult care: nastri laterali per pantaloncini e pannolini per incontinenza;
- Fem care: dal 2021, l'Emittente produce e commercializza l'involucro esterno per il confezionamento degli assorbenti igienici e il gancio adesivo per la loro chiusura.

Figura 4 - Suddivisione fatturato per prodotto



Fonte: bilanci societari estratti da banca dati Aida (2021)

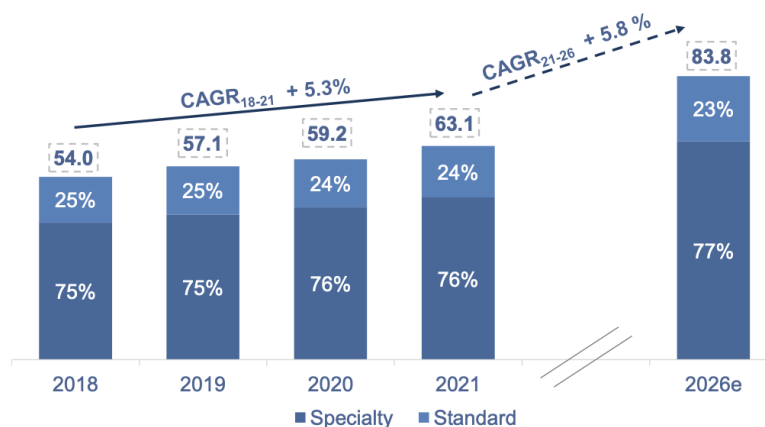
6.2 Principali mercati

L'Emittente è attiva nella produzione di nastri adesivi di vari tipi e sistemi di chiusura per pannolini. In particolare, il mercato dei nastri adesivi personalizzati e neutri, che costituisce circa l'80% del *business* della Società, si caratterizza per un contesto economico maturo, con una valorizzazione di mercato nel 2021 corrispondente a circa 63 miliardi di dollari. I nastri adesivi servono diversi settori industriali di base e la loro produzione può essere suddivisa in nastri di tipo commodity, necessari soprattutto per le attività di imballaggio di base, e nastri personalizzati, il cui uso è più specifico. La Società opera anche nel mercato dei sistemi di chiusura per pannolini e assorbenti per incontinenza, che si prevede possa raggiungere i 66,5 miliardi di dollari nel 2026, con un tasso di crescita CAGR 21-26 del 6,2%.

Mercato dei Nastri Adesivi

Il mercato globale dei nastri adesivi è cresciuto notevolmente negli ultimi decenni, spinto dalla tendenza alla globalizzazione che ha incrementato il commercio internazionale su larga scala con un chiaro impatto positivo su numerosi settori industriali correlati (trasporti, logistica, alimentare, farmaceutica ed elettronica). Il mercato dei nastri adesivi ha mostrato una generale resilienza durante la pandemia, grazie all'incrementato utilizzo delle piattaforme di commercio elettronico da parte dei consumatori e alla conseguente domanda di materiali da imballaggio. Oltre all'e-commerce, si prevede che la globalizzazione e la crescente domanda di misure anticontraffazione sosterranno la domanda di nastri adesivi. Si segnalano anche potenziali influenze negative di breve-medio termine. In particolare, da un punto di vista macroeconomico, il conflitto in corso tra Russia e Ucraina potrebbe portare aumenti ed elevata volatilità correlata alle materie prime a base di petrolio (resine, gomma, plastica, ecc.), mentre da un punto di vista normativo, l'introduzione di politiche ambientali, come la Plastic Tax nell'UE, potrebbe ridefinire il panorama competitivo europeo.

Figura 5 - Mercato Globale dei Nastri Adesivi (2018-2026e - \$ Mln)



Fonte: *Adhesive tapes Market, Markets & Markets* (2021)

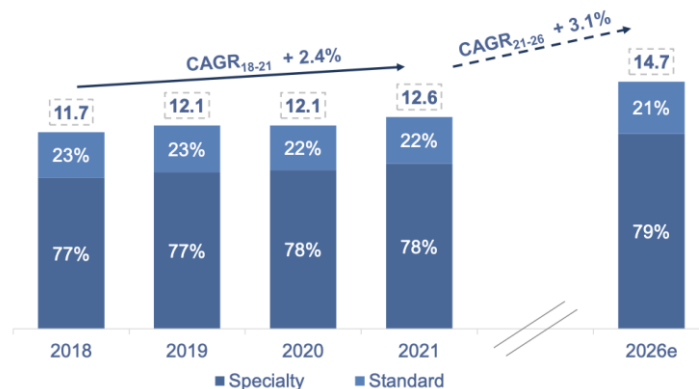
Nel 2021, il mercato globale dei nastri adesivi ha raggiunto 63,1 miliardi di dollari, registrando un CAGR 18-21 pari al 5,3%, principalmente guidato dalla crescita registrata da tutti i settori

sottostanti. In termini di volume, il mercato globale dei nastri adesivi ha raggiunto un volume aggregato di 55,1 miliardi di metri quadrati (mq), crescendo con un CAGR 18-21 del 3,6%.

Dal 2018, i nastri speciali hanno visto un leggero aumento della quota di mercato, raggiungendo il 76% del totale nel 2021, mentre i nastri standard/neutrali rappresentano circa per il 24%. In termini di volume, invece, i nastri standard/neutrali e quelli speciali rappresentano rispettivamente l'80% e il 20% del mercato.

Si prevede che il mercato globale dei nastri adesivi si attesti a un valore corrispondente a circa 83,8 miliardi di dollari nel 2026 (CAGR del 5,8%), con un ulteriore aumento della quota di mercato dei nastri speciali, che raggiungerà il 77% grazie all'aumento della domanda da parte di settori quali sanità ed elettronica.

Figura 6 - Mercato Europeo dei Nastri Adesivi (2018-2026e - \$ Mln)



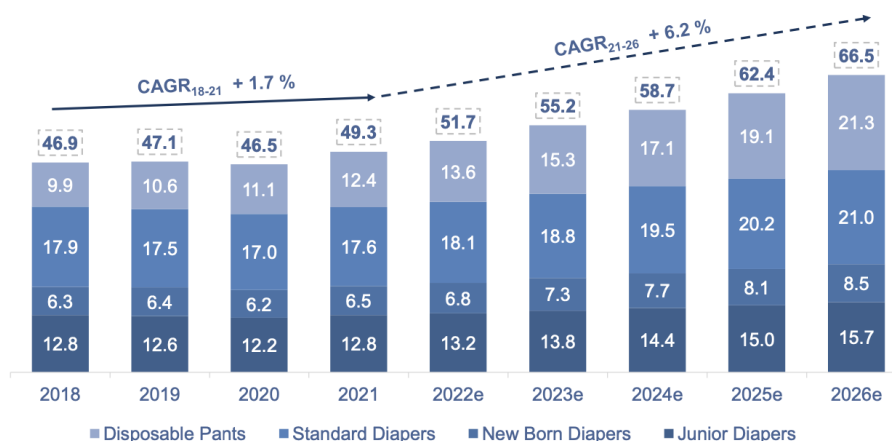
Fonte: *Adhesive tapes Market, Markets & Markets (2021)*

Nel 2021, il mercato europeo dei nastri adesivi si è attestato a un valore corrispondente a circa 12,6 miliardi di dollari. In particolare, i nastri standard rappresentavano circa 2,7 miliardi di dollari (22% del totale) e si prevede che possano raggiungere i 3,2 miliardi di dollari nel 2026 (CAGR 21-26 pari al 3,0%).

Mercato dei pannolini e dei sistemi di chiusura

L'Emittente opera anche nel mercato dei sistemi di chiusura per pannolini e assorbenti per incontinenza, che segue le stesse dinamiche del mercato dei pannolini. I principali fattori di crescita sono i cambiamenti demografici e la crescente adozione di pannolini nei Paesi emergenti come il Medio Oriente e l'Africa.

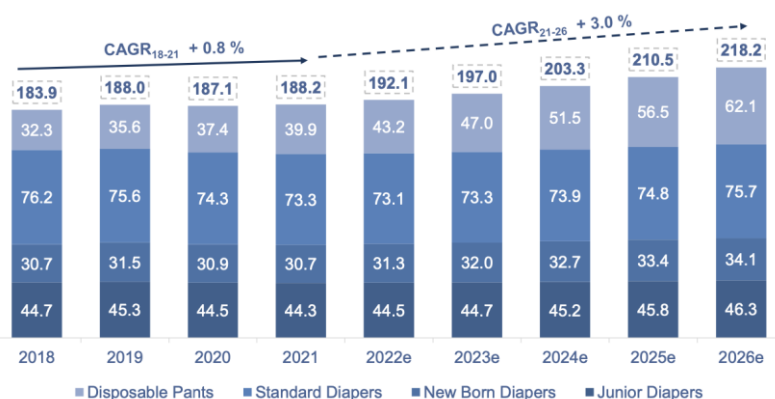
Figura 7 - Mercato Mondiale dei Pannolini (2018-2026e - \$ Mln)



Fonte: Euromonitor, Management (2021)

Secondo Euromonitor, nel 2021 il mercato globale dei pannolini e degli assorbenti per incontinenza aveva un valore corrispondente a 49,3 miliardi di dollari, con un tasso di crescita CAGR 2018-21 dell'1,7%. Si prevede che il mercato raggiunga i 66,5 miliardi di dollari nel 2026, con un tasso di crescita CAGR 21-26 del 6,2%, spinto dagli effetti dei cambiamenti demografici e dall'aumento dell'uso dei pannolini in Asia, Medio Oriente e Africa grazie alla crescente consapevolezza delle loro proprietà igieniche.

Figura 8 - Mercato Mondiale dei Pannolini (2018-2026e – volume Mln)



Fonte: Euromonitor, Management (2021)

In termini di volume, nel 2021 il mercato raggiungerà circa 188 milioni di unità vendute a livello globale rispetto ai quasi 184 milioni di unità registrate nel 2018, evidenziando un tasso di crescita CAGR 18-21 pari a +0,8%.

6.2.1 Posizionamento competitivo dell'Emittente

Le aziende che operano nel mercato dei nastri adesivi possono essere suddivise in base alle loro dimensioni e alla loro espansione geografica: globale e locale.

Le aziende *leader*, con una quota di mercato combinata del 25%, come 3M, Tesa, Nitto, Henkel e Lintec, rientrano nella categoria globale. La maggior parte di esse sono conglomerati caratterizzati da un fatturato compreso tra 1 e 50 miliardi di dollari, una presenza mondiale in quasi tutti i

principali segmenti di mercato e un'ampia e completa gamma di soluzioni. Inoltre, presentano intere divisioni focalizzate sulla R&S e sulla produzione di nastri adesivi.

La categoria G-local comprende sia conglomerati di grandi dimensioni, con oltre 1 miliardo di dollari di fatturato, che hanno divisioni non-core dedicate ai nastri adesivi, sia aziende più piccole in termini di volume e di vendite (300 milioni di dollari - 1 miliardo di dollari), ma con un'incidenza molto maggiore del fatturato dei nastri adesivi sul totale (indicativamente oltre il 50-60%).

Gli operatori locali possono essere identificati come PMI con un fatturato compreso tra 20 e 250 milioni di Euro, quasi interamente attribuibile ai nastri adesivi. Il loro portafoglio prodotti, solitamente focalizzato solo su alcuni settori/applicazioni, è piuttosto ampio e la loro distribuzione è spesso basata su relazioni commerciali.

Figura 9 - Mercato Competitivo Italiano

Player	2021 Revenues	EBITDA margin (%)	Revenues CAGR 17-21 (%)
Peer 1	€ 287 m	2.2%	2.4 %
Peer 2	€ 182 m	7.0%	2.5%
Peer 3	€ 108 m	7.1%	3.7%
Peer 4	€ 80 m	9.7%	1.3%
Peer 4	€ 74 m	6.7%	4.9%
Magis	€ 70 m	12.9%	8.6%
Peer 5	€ 54 m	7.5%	4.0%
Peer 6	€ 30 m	7.3%	4.8%
Peer 7	€ 24 m	17.4%	2.5%

Fonte: bilanci societari estratti da banca dati Aida - siti internet aziendali

Il mercato italiano dei nastri adesivi, valutato circa 984 milioni di dollari nel 2021 (fonte: Adhesive Tapes Market - Markets & Markets, 2021), è frammentato in poche PMI.

Posizionamento rispetto ai Competitors

Company	Customised Tape	Acrylic Tape	Hot-Melt Tape	Recycled Pet	Security Tape	Freezer Tape	Duct Tape	Strapping	Side Tape	Loop Tape	Solvent Tape
Magis	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	

Peer 1	✓	✓	✓					✓			✓
Peer 2	✓	✓	✓		✓						
Peer 3	✓		✓				✓				✓
Peer 4	✓	✓	✓					✓			✓
Peer 5	✓	✓	✓		✓		✓	✓			
Peer 6		✓									
Peer 7	✓		✓								✓
Peer 8	✓	✓	✓		✓	✓	✓	✓		✓	✓

Fonte: siti internet aziendali

Tra i *player* italiani, l'Emittente presenta il portafoglio prodotti più ampio e diversificato, che comprende tutte le principali tecnologie adesive, ad eccezione di quella a solvente, ed è l'unico fornitore di nastri laterali destinati ai sistemi di chiusura.

Inoltre, l'Emittente è l'unico operatore italiano in grado di fornire ai propri clienti un nastro adesivo ecologico realizzato con PET riciclato, coperto anche da un brevetto europeo.

6.3 Fatti importanti nell'evoluzione delle attività dell'Emittente

L'Emittente è una "società per azioni" ed è stata costituita, per scrittura privata, come società di fatto denominata "MAGIS di Giani Stefano e C.", con atto del 4 luglio 1983 sottoscritto da Stefano Giani, Stefano Marzi e Salvatore Azzaritto, registrata a Empoli (FI) il 13 luglio 1983, al n. 01417.

Nella prima fase di sviluppo iniziale, pur mantenendo i caratteri di realtà produttiva artigianale, Magis riesce ad affermarsi sul mercato dei nastri adesivi poiché è tra le prime realtà in Italia ad utilizzare la stampa dei nastri "a sandwich", tecnologia innovativa di emanazione statunitense, successivamente presa a riferimento e imitata in tutto il settore del *packaging*.

All'inizio degli anni duemila, Marco Marzi, fondatore di Magis, ebbe l'idea di modificare alcuni macchinari utilizzati per la produzione di nastri adesivi ed iniziare a produrre il "Frontal Tape", ossia la fascetta colorata sul lato frontale dei pannolini per bambini, aprendo a Magis, unica realtà attiva in quel momento in questo specifico settore in Italia, un nuovo mercato nazionale e internazionale. Negli anni successivi l'azienda ha svolto una specifica attività di ricerca e sviluppo, oggetto di successiva brevettazione, che ha permesso di iniziare anche la produzione dei gancetti laterali per pannolini (*side tapes*). Grazie al successo dei *side tapes* le linee produttive sono state raddoppiate negli anni successivi anche con la costruzione interna di una nuova linea progettata internamente dal personale tecnico dell'azienda.

Nel corso di circa venti anni, Magis è diventata una delle maggiori realtà produttive all'interno del mercato in cui opera. Nel 2008 l'Emittente ha trasferito la propria sede presso il nuovo stabilimento di Cerreto Guidi (FI), incrementando, da allora, in misura esponenziale la propria

capacità produttiva.

Sempre nel 2008, con atto del 19 giugno 2008, a rogito del Notaio Dott. Andrea Fera (rep.45882), registrato a Firenze in data 20 giugno 2008, al n.5374, la Società ha cambiato la propria forma giuridica da società a responsabilità limitata a società per azioni e ha cambiato la propria denominazione in «MAGIS Società per Azioni.».

In data 21 novembre 2022, i Soci Storici, i Co-Cornerstone, la Società, Tigil e IPOC 6 hanno sottoscritto l'Accordo Quadro contenente, oltre ad alcune previsioni di natura parasociale vigenti a partire dalla Data del Documento di Ammissione (per le quali si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.4, del Documento di Ammissione), i termini e le modalità di esecuzione di un'operazione di investimento nella Società finalizzata all'ammissione alle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan delle Azioni Ordinarie e dei Warrant della stessa. Nello specifico, tale operazione si è realizzata tramite **(i)** la sottoscrizione di azioni speciali di Magis da parte di IPOC 6, **(ii)** l'acquisto da parte dei Co-Cornerstone e dei Follow-on Investors di una partecipazione di minoranza nel capitale sociale di Magis di titolarità di Tigil e **(iii)** la sottoscrizione da parte dei Co-Cornerstone e dei Follow-on Investors di strumenti finanziari dell'Emittente (Azioni Ordinarie e Warrant) finalizzata a conseguire l'Ammissione.

L'Assemblea di Quotazione, in esecuzione dell'Accordo Quadro, ha deliberato:

- (i) un aumento di capitale sociale in denaro, in via inscindibile, per un importo pari a Euro 480.000,00 (di cui Euro 48.000,00 da imputare a capitale ed Euro 432.000,00 da imputare a sovrapprezzo), mediante emissione di n. 48.000 Azioni Speciali offerte in sottoscrizione ai IPOC 6;
- (ii) un aumento di capitale sociale in denaro, in via scindibile, per un importo pari a massimi Euro 4.000.000,00 (di cui Euro massimi 400.000,00 da imputare a capitale e massimi Euro 3.600.000,00 da imputare a sovrapprezzo), mediante emissione di massime n. 400.000 Azioni Ordinarie, da emettersi entro la Data di Ammissione e, in ogni caso, entro e non oltre il 31 marzo 2023, ad un prezzo di sottoscrizione pari a Euro 10,00 ciascuna, offerte in sottoscrizione ai Co-Cornerstone e ai Follow-on Investors;
- (iii) un aumento di capitale, in via scindibile, a servizio della conversione dei Warrant per un importo pari a massimi nominali Euro 46.064,00 mediante emissione di massime n. 460.640 Azioni Ordinarie, da emettersi entro la scadenza del 5° anno a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari a nominali Euro 8.448.000,00, suddiviso in complessive n. 5.106.419 azioni, senza indicazione del valore nominale, distinte in n. 3.858.419 Azioni Ordinarie, n. 48.000 Azioni Speciali e n. 1.200.000 Price Adjustment Share.

6.4 Strategia e obiettivi

L'Emittente persegue un triplice obiettivo strategico:

- 1) rafforzare il proprio posizionamento competitivo in Italia per diventare *leader* nel panorama competitivo del nastro adesivo nazionale;

- 2) sfruttare la maggiore capacità produttiva;
- 3) cogliere le opportunità di *M&A* per rafforzare ulteriormente il portafoglio prodotti del gruppo e integrare alcune fasi produttive chiave.

In dettaglio, la strategia della Società si basa sui seguenti punti chiave:

- Consolidare il percorso di crescita organica: l'Emittente prevede di rafforzare le relazioni commerciali con i suoi clienti storici e mira ad attrarre nuovi clienti strategici facendo leva sui suoi oltre 35 anni di esperienza e sulla sua comprovata competenza nel settore dei nastri adesivi.
- Sfruttare l'ampliamento della capacità produttiva: grazie al piano di investimenti realizzato nel periodo 2020-21, l'Emittente sarà in grado di sostenere volumi di produzione significativamente crescenti, soprattutto per quanto riguarda i "prodotti *premium*", ovvero i nastri stampati personalizzati, che hanno un'elevata redditività. Per quanto riguarda i sistemi di chiusura, l'obiettivo è quello di aumentare le vendite dell'intero portafoglio prodotti, con particolare attenzione ai nastri per avvolgimento, ovvero quelli destinati ai sistemi di avvolgimento degli assorbenti igienici.
- Sviluppo di nuove soluzioni "verdi": grazie al suo forte impegno nella ricerca e sviluppo, la Società intende sviluppare nuovi nastri adesivi ecologici realizzati sia con carta che con materiali riciclati. L'obiettivo principale è quello di ridurre l'impronta ambientale del suo portafoglio prodotti e, di conseguenza, di beneficiare della crescente attenzione dell'industria dell'imballaggio verso soluzioni sostenibili.
- *M&A*: l'Emittente intende sfruttare le opportunità di *M&A*, concentrandosi su piccoli operatori che operano in nicchie complementari e sinergiche. Gli obiettivi principali sono: 1) arricchire il portafoglio prodotti dell'azienda aggiungendo nuove tecnologie (ad esempio il solvente) e 2) integrare alcune fasi chiave della catena del valore.
- Inoltre, la Società prevede di espandere la propria portata geografica nella regione dell'Estremo Oriente attraverso la creazione di joint venture con partner locali.

6.5 Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Alla Data del Documento di Ammissione, non si segnala da parte dell'Emittente alcuna dipendenza da brevetti, marchi o licenze, né da contratti commerciali o finanziari e da nuovi procedimenti di fabbricazione.

Di seguito sono indicati i marchi e i brevetti dell'Emittente registrati o in attesa di registrazione.

Numero RIF	Titolo	Paese	Data di deposito	Classe	Tipo	Status
------------	--------	-------	------------------	--------	------	--------

2626-1-IT	Rotolo di nastro autoadesivo	Italia	2/5/2014	1	Nastri adesivi (PET)	Attivo
2664-1-EP	<i>Roll of adhesive tape for packaging</i>	Europa	2/5/2014	1	Nastri adesivi (PET)	Attivo
2626-2-IT	Rotolo di nastro autoadesivo	Italia	2/5/2014	2	Nastri adesivi (PET)	Attivo
2895-1-IT	Procedimento per la produzione di nastro adesivo in carta rinforzata	Italia	19/3/2020	1	Nastri adesivi	Attivo
2948-1-IT	Procedimento per la produzione di nastro adesivo in carta rinforzata, materiale per la produzione di nastro adesivo in carta rinforzata e nastro adesivo per imballaggio in carta rinforzata	Italia	22/10/20	1	Nastri adesivi	Attivo
2949-2-IT	Materiale per produrre nastro autoadesivo per imballaggio e nastro adesivo per imballaggio	Italia	22/10/20	2	Nastri Adesivi	Attivo
2993-2-IT	Nastro adesivo per imballaggio, chiusura di scatole, ed usi similari	Italia	06/05/21	2	Nastri Adesivi	Pending
2319-1-IT	Materiale multistrato, procedimento per la realizzazione di tale materiale ed articolo provvisto di porzioni di aggancio a struttura multistrato	Italia	6/8/2009	1	Sistemi di chiusura	Attivo
2752-1-EP	n.d.	Europa	n.d.	1	Sistemi di chiusura	Attivo
2486-1-IT	Materiale multistrato e procedimento per la realizzazione di un materiale multistrato	Italia	3/8/2011	1	Sistemi di chiusura	Attivo

6.6 Base di qualsiasi dichiarazione formulata dall'Emittente in merito alla posizione concorrenziale

Le fonti delle dichiarazioni formulate dall'Emittente in merito alla propria posizione competitiva sono riportate nel precedente Paragrafo 6.2.1.

6.7 Investimenti

6.7.1 Descrizione dei principali investimenti dell'Emittente effettuati nel corso dei periodi chiusi al 30 giugno 2022, al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020.

Si riporta di seguito il dettaglio degli investimenti in attività immateriali, materiali e finanziarie effettuati dall'Emittente nel corso dei periodi chiusi al 30 giugno 2022, al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020.

Di seguito sono esposti gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali posti in essere dall'Emittente per i periodi cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nella Sezione Prima, Capitolo 3, del Documento di Ammissione.

Gli investimenti dell'Emittente in immobilizzazioni immateriali per il periodo chiuso al 30 giugno 2022, al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020 sono esposti nella tabella che segue.

Immobilizzazioni immateriali (Dati in migliaia di Euro)	Diritti di brev. e utilizzaz.di opere dell'ing.	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Incrementi al 31 dicembre 2020	93	41	135
Incrementi al 31 dicembre 2021	63	6	70
Incrementi al 30 giugno 2022	11	1	12

Gli incrementi registrati nei periodi oggetto di analisi alla voce "Diritti di brevetto industriale e altri diritti" sono relativi principalmente a brevetti industriali sia del settore dei nastri adesivi che del settore delle fasce e chiusure per pannolini.

Gli incrementi registrati nei periodi oggetto di analisi alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" fanno riferimento principalmente agli oneri relativi al nuovo stabilimento produttivo di Empoli (FI).

Si precisa che, nel periodo chiuso al 31 dicembre 2020, l'Emittente ha optato per la rivalutazione del marchio aziendale (marchio "Magis" per 2.950 migliaia di Euro), in base alle previsioni dell'articolo 110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), al fine di riallineare il valore dei beni a quelli di mercato.

Gli investimenti dell'Emittente in immobilizzazioni materiali per il periodo chiuso al 30 giugno 2022, al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020 sono esposti nella tabella che segue.

Immobilizzazioni materiali (Dati in migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immob. materiali	Immobi. in corso ed acconti	Totale
Incrementi al 31 dicembre 2020	513	4.327	326	48	182	5.397
Incrementi al 31 dicembre 2021	334	2.403	357	110	666	3.870
Incrementi al 30 giugno 2022	48	652	199	67	-	966

Gli incrementi registrati nei periodi oggetto di analisi alla voce "Terreni e fabbricati" sono relativi principalmente ai lavori edili svolti sui siti produttivi di Cerreto Guidi (FI) ed Empoli condotti in locazione commerciale e finanziaria.

Con riferimento alla voce "Impianti e macchinari", gli incrementi registrati nei periodi oggetto di analisi sono riferiti prevalentemente a macchinari automatici tecnologicamente evoluti (e alle loro migliorie) che permetteranno alla Società di ampliare la propria capacità produttiva.

Gli incrementi registrati nei periodi oggetto di analisi alla voce "Attrezzature industriali e commerciali" sono relativi principalmente all'acquisto di *cliché* per nastri adesivi.

Gli incrementi registrati alla voce "Altre immobilizzazioni materiali" si riferiscono principalmente all'acquisto di macchine elettroniche da ufficio ed autovetture aziendali.

Infine, gli incrementi registrati alla voce "immobilizzazioni in corso e acconti" sono principalmente relativi ad acconti sull'acquisto di "impianti e macchinari".

6.7.2 Investimenti rilevanti dell'Emittente in corso di realizzazione od oggetto di impegno definitivo

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non presenta investimenti rilevanti in corso di realizzazione. Gli investimenti realizzati e in corso di realizzazione nell'anno 2022 fanno unicamente riferimento agli investimenti di manutenzione così come previsti nel *budget* aziendale.

6.7.3 Informazioni riguardanti le joint venture e le imprese in cui l'Emittente detiene una quota di capitale tale da poter avere un'incidenza notevole sulla valutazione delle attività e passività, della situazione finanziaria o dei profitti e delle perdite dell'Emittente stesso

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è parte di *joint venture* e non detiene partecipazioni in alcuna società.

6.7.4 Descrizione di eventuali problemi ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è a conoscenza di problematiche ambientali tali da influire in maniera significativa sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali esistenti.

Si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione, a seguito dell'ottenimento della

certificazione ambientale AIA per quanto riguarda le attività ambientali, sono in essere, *inter alia*, le seguenti attività già quotate e altre da verificare in corso d'opera: (i) il raggruppamento dei camini relativi alla spalmatrice acrilica fascia larga, per un importo pari a circa Euro 45.000,00, (ii) alcune opere ed interventi connessi alla installazione di n. 2 impianti per il trattamento acque di prima pioggia da dilavamento piazzali, per un importo pari a circa Euro 30.000,00, (iii) la realizzazione dei container per lo stoccaggio dei rifiuti liquidi, per un importo pari a circa Euro 35.000,00, e (iv) la verniciatura REI di n. 60 travi e colonne.

In merito, si segnala che l'Emittente ha già realizzato gli impianti che importano i maggiori oneri: è stato già realizzato, ad esempio, l'impianto di recupero toluolo che ha comportato un investimento pari a circa Euro 800.000,00.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione del Gruppo a cui appartiene l'Emittente

L'Emittente non appartiene ad alcun gruppo.

Per informazioni circa l'attuale composizione della compagine sociale dell'Emittente si veda Sezione Prima, Capitolo 13 del presente Documento di Ammissione.

7.2 Società controllate e partecipate dall'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene partecipazioni in alcuna società.

8. CONTESTO NORMATIVO

Si indicano di seguito le principali disposizioni legislative e regolamentari maggiormente rilevanti applicabili all'attività dell'Emittente.

8.1 Normativa in materia di proprietà industriale e intellettuale

Oltre alle disposizioni contenute nel Codice Civile, le principali fonti di diritto in Italia sono: i) il D. Lgs. n. 30 del 10 febbraio 2005, cosiddetto Codice della Proprietà Industriale ("CPI") e la legge n. 633 del 22 aprile 1941 in materia di diritto d'autore e di diritti connessi al suo esercizio ("LDA"). CPI e LDA, dalla data della loro emanazione, hanno subito numerosi emendamenti e modifiche, anche in recepimento di direttive europee.

L'Italia aderisce, poi, inter alia, alla Convenzione di Unione di Parigi per la protezione della proprietà industriale del 20 marzo 1883, oggetto di numerose revisioni e vigente in Italia nel testo di Stoccolma del 14 luglio 1967 e agli accordi "TRIPs" ("Trade Related Aspects of Intellectual Property Rights"), adottati a Marrakech 15 aprile 1994 e finalizzati a che siano applicate norme adeguate di protezione della proprietà intellettuale in tutti i Paesi membri, ispirandosi agli obblighi fondamentali enunciati dall'Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale.

La legge italiana (art. 64 CPI) prevede, inter alia, che i lavoratori dipendenti che sviluppino risultati brevettabili in costanza del rapporto di lavoro hanno diritto a richiedere un equo premio monetario laddove l'attività inventiva finalizzata alla realizzazione di invenzioni brevettabili non sia prevista come oggetto del contratto e a tal fine remunerata.

Nella quantificazione dell'ammontare dell'equo premio si tiene conto dell'importanza dell'invenzione sviluppata, delle mansioni svolte e della retribuzione percepita dall'inventore, nonché dell'eventuale contributo che quest'ultimo abbia ricevuto dal datore di lavoro. Questo rischio sussiste in particolare per i dipendenti che sono menzionati come inventori nei brevetti concessi di proprietà dell'Emittente.

Marchi

I marchi registrati sono disciplinati dagli artt. 7-28 CPI.

A condizione che siano nuovi e dotati di capacità distintiva, possono costituire oggetto di registrazione tutti i segni e, in particolare, le parole, compresi i nomi di persone, i disegni, i loghi, le lettere, le cifre, i suoni, la forma del prodotto o della confezione di esso, le combinazioni o le tonalità cromatiche, che siano atti a distinguere i prodotti o i servizi di un'impresa da quelli di altre imprese. La registrazione del marchio presso l'UIBM conferisce al titolare il diritto all'uso esclusivo di tale marchio su tutto il territorio nazionale per prodotti o servizi identici o affini; se il marchio gode di rinomanza, la tutela è estesa, al ricorrere di certe condizioni, anche a taluni prodotti o servizi non affini. Il diritto di esclusiva decorre dalla presentazione della domanda e ha una durata di dieci anni, rinnovabile per un numero illimitato di volte. In presenza di un uso non puramente locale di un segno che abbia generato una sua notorietà qualificata sul territorio nazionale o su una rilevante parte, anche il marchio non registrato o "di fatto" è tutelato, come riconosciuto dall'art. 2 CPI. In Italia sono efficaci anche i marchi dell'Unione Europea ("Marchio UE"), disciplinati dal Regolamento 1101/2017 del 14 giugno 2017, come successivamente

modificato ed integrato. Il Marchio UE è un titolo unitario che ha validità in tutti i Paesi UE e si estende automaticamente ai nuovi ingressi. Competente a ricevere le domande di marchio europeo è l'Ufficio dell'Unione Europea per la Proprietà Intellettuale ("EUIPO")

Le convenzioni internazionali più importanti in materia di marchi sono (i) l'Accordo di Madrid del 14 aprile 1891 e il Protocollo di Madrid 27 giugno 1989 e (ii) l'Accordo di Nizza del 15 giugno 1957 con cui è stata stilata la classificazione internazionale dei prodotti e dei servizi ai fini della registrazione. Il titolare di un marchio italiano o di un Marchio UE o della relativa domanda, con istanza scritta indirizzata all'UIBM o all'EUIPO, può chiedere di trasmettere all'Ufficio Internazionale per la protezione della proprietà intellettuale di Ginevra ("WIPO") la richiesta di estensione della relativa protezione ai Paesi aderenti all'Accordo e al Protocollo di Madrid designati dal richiedente (c.d. "marchio internazionale").

Denominazione sociale, insegna, nomi a dominio sono altri segni distintivi tutelati in Italia al ricorrere di determinate condizioni, e sono disciplinati anche dalle norme in materia di concorrenza sleale (art. 2598 del Codice Civile).

Brevetti

Il brevetto per invenzione è regolato dagli artt. 45 – 81-octies CPI e protegge una soluzione nuova e dotata di altezza inventiva di un problema tecnico, atta ad essere realizzata ed applicata in campo industriale, che può riguardare un prodotto o un procedimento. Il brevetto per modello di utilità è regolato, invece, dagli artt. 82-86 CPI e accorda protezione a soluzioni idonee a conferire una maggiore efficacia e/o una migliore comodità d'uso di oggetti, macchine o parti di macchine.

L'esclusiva di protezione decorre per entrambe le privative dalla data di presentazione della domanda e dura 20 anni per le invenzioni, e 10 per i modelli di utilità. L'ufficio che esamina e rilascia i brevetti per invenzione e per modello di utilità in Italia è l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi ("UIBM").

A decorrere dal 1° luglio 2008, l'esame della domanda di brevetto per invenzione è preceduta dal risultato della ricerca di anteriorità effettuata dall'Ufficio Europeo Brevetti ("EPO"), per conto dell'UIBM. Le convenzioni internazionali più importanti in materia di brevetto per invenzione sono (i) il Patent Cooperation Treaty ("PCT") e (ii) la Convenzione di Monaco sul Brevetto Europeo ("CBE") che disciplinano i depositi plurimi in più Stati, con una procedura centralizzata e semplificata. Il brevetto europeo depositato ai sensi della CBE non è un titolo unitario, bensì un fascio di brevetti nazionali, in quanto equivale, in ciascuno Stato aderente, a un brevetto nazionale. Il brevetto europeo con effetto unitario (cosiddetto "brevetto unitario") introdotto dal Regolamento (UE) n. 1257/2012, invece, sarà rilasciato dall'EPO e consentirà di ottenere contemporaneamente la protezione brevettuale nei Paesi UE aderenti all'iniziativa. Il brevetto unitario sarà operativo solo dopo l'entrata in vigore dell'Accordo internazionale sul Tribunale Unificato dei Brevetti, già ratificato in Italia dalla legge n. 214/2016. Segreti commerciali e know-how Le informazioni che siano segrete (ovvero non generalmente note o facilmente accessibili agli esperti ed agli operatori del settore), che abbiano valore economico in quanto segrete e che siano soggette a adeguate misure di riservatezza, sono tutelate come un diritto di proprietà industriale ai sensi degli artt. 98 e 99 CPI.

La tutela dei segreti commerciali è stata ulteriormente rafforzata a seguito del recepimento in Italia della Direttiva (UE) 2016/943, avvenuto con il D.L. 63/2018. Nella definizione di segreto commerciale rientrano anche le informazioni aziendali e le esperienze tecnico industriali, comprese quelle commerciali.

Le misure di riservatezza da adottare per tutelare la riservatezza dei segreti commerciali possono avere carattere (i) contrattuale (ad esempio la sottoscrizione di NDA, policy aziendali interne), (ii) fisico (quali l'installazione di lucchetti sugli armadi contenenti tali informazioni, la chiusura a chiave di determinate stanze) e (iii) informatico (quali la predisposizione di procedure di autenticazione tramite password). I segreti commerciali sono tutelati nei confronti della acquisizione, utilizzazione e rivelazione da parte di terzi non autorizzati, fintanto che rimangono confidenziali e non vengono divulgati. Essi, pertanto, possono beneficiare di una protezione temporale potenzialmente illimitata.

Segreti commerciali e know-how

Le informazioni che siano segrete (ovvero non generalmente note o facilmente accessibili agli esperti ed agli operatori del settore), che abbiano valore economico in quanto segrete e che siano soggette a adeguate misure di riservatezza, sono tutelate come un diritto di proprietà industriale ai sensi degli artt. 98 e 99 CPI. La tutela dei segreti commerciali è stata ulteriormente rafforzata a seguito del recepimento in Italia della Direttiva (UE) 2016/943, avvenuto con il D.L. 63/2018. Nella definizione di segreto commerciale rientrano anche le informazioni aziendali e le esperienze tecnico industriali, comprese quelle commerciali. Le misure di riservatezza da adottare per tutelare la riservatezza dei segreti commerciali possono avere carattere (i) contrattuale (ad esempio la sottoscrizione di NDA, policy aziendali interne), (ii) fisico (quali l'installazione di lucchetti sugli armadi contenenti tali informazioni, la chiusura a chiave di determinate stanze) e (iii) informatico (quali la predisposizione di procedure di autenticazione tramite password). I segreti commerciali sono tutelati nei confronti della acquisizione, utilizzazione e rivelazione da parte di terzi non autorizzati, fintanto che rimangono confidenziali e non vengono divulgati. Essi, pertanto, possono beneficiare di una protezione temporale potenzialmente illimitata.

Software e banche dati

I software sono tutelati per mezzo del diritto d'autore (cfr., inter alia, artt. 1-12bis e 64bis-64quater LDA) che protegge la forma del codice e il materiale preparatorio per la progettazione del software, restando invece esclusi dalla tutela accordata dalla LDA le idee e i principi che stanno alla base di qualsiasi elemento di un programma, compresi quelli alla base delle sue interfacce. Seppur la brevettabilità del software in quanto tale è esclusa, è possibile, a determinate condizioni, tutelare il software mediante il sistema brevettuale nel caso in cui il software fornisca un contributo tecnico ulteriore rispetto alla mera interazione tra software e hardware. La durata della tutela del software è di 70 anni dalla morte dell'autore o, in linea generale, in caso di più autori, dell'ultimo di questi.

La banca dati tutelabile dal diritto d'autore è, invece, quella che, per la scelta o la disposizione del materiale, costituisca una creazione intellettuale dell'autore (cfr., inter alia, artt. 1-12bis e 64quinquies-64sexies LDA). In tal caso, la tutela autorale riguarda solo la forma espressiva della

banca dati e non il contenuto in sé. Indipendentemente dalla tutela della banca dati a norma del diritto d'autore, la legge attribuisce al soggetto costituente della banca dati un diritto "sui generis", che è volto a salvaguardare gli investimenti rilevanti e l'impiego dei mezzi e delle risorse per la costituzione della banca dati (art. 102 bis – 102 quater LDA). La durata del diritto esclusivo del costituente di una banca dati è fissata in 15 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo alla data di completamento della banca dati o della sua messa a disposizione del pubblico (art. 102 bis, commi 6 e 7 LDA).

8.2 Normativa sulla responsabilità da prodotto

La responsabilità del venditore è individuata dalla disciplina generale dei vizi della cosa prevista dal Codice Civile. In materia di compravendita, il venditore è tenuto a garantire al compratore che la cosa venduta sia esente da vizi. Di conseguenza – ai sensi dell'art. 1490 del Codice Civile – il compratore che acquisti una cosa affetta da vizi che la rendano inidonea all'uso a cui è destinata o ne diminuiscano in modo apprezzabile il valore ha diritto ad ottenere (i) la risoluzione del contratto o (ii) la riduzione del prezzo. Sul compratore che invoca tale titolo di tutela contrattuale, grava l'onere di provare la sussistenza del vizio.

L'art. 1495 del Codice Civile prevede la decadenza del diritto di garanzia del compratore se questi non denuncia al venditore i vizi entro 8 giorni dalla scoperta del vizio stesso e la prescrizione dell'azione dopo un anno dalla consegna. Il compratore – ai sensi dell'art. 1497 del Codice Civile – ha diritto di ottenere la risoluzione del contratto anche per vizio di qualità, ovvero se la cosa venduta manca delle qualità essenziali per l'uso a cui è destinata. In aggiunta alle tipologie descritte, resta operante per il compratore danneggiato da prodotti difettosi anche la tutela extracontrattuale ai sensi dell'art. 2043 del Codice Civile, ovvero la responsabilità attribuita in capo a chi – con condotta dolosa o colposa – provoca ad altri un danno ingiusto.

L'azione si prescrive in 5 anni dal giorno in cui il danneggiato ha avuto o avrebbe dovuto avere conoscenza del danno ed implica l'onere per il danneggiato di dimostrare la sussistenza (i) del fatto illecito commesso con dolo o colpa, (ii) del danno subito e (iii) del nesso di causalità tra i due. L'onere di provare l'elemento soggettivo (dolo e colpa) rappresenta la differenza principale rispetto alla disciplina della responsabilità da prodotto difettoso.

8.3 Normativa in materia di dati personali

La normativa in materia di protezione dei dati personali è definita dal D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, come modificato dal D. Lgs n. 101/2018, ("Codice della Privacy"), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati

- i. sanzioni massime applicabili più elevate, fino all'importo maggiore tra (i) Euro 20 milioni o (ii) il 4% del fatturato globale annuale per ciascuna violazione, a fronte delle sanzioni, inferiori a Euro 1 milione, previste dall'attuale regolamentazione;
- ii. requisiti più onerosi per il consenso, in quanto quest'ultimo dovrà sempre essere espresso mentre il consenso implicito è talvolta ritenuto sufficiente dall'attuale regolamentazione, nonché requisiti formali e sostanziali più stringenti delle informative fornite agli interessati;

iii. diritti degli interessati rafforzati, ivi incluso il "diritto all'oblio", che prevede, in alcune circostanze, la cancellazione permanente dei dati personali di un utente, nonché il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali o la rettifica o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano, o di opporsi al trattamento di tali dati, oltre al diritto alla portabilità dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE ("GDPR").

Il GDPR, che ha trovato applicazione a partire dal 25 maggio 2018, detta una disciplina uniforme in tutta l'Unione Europea con riferimento alla materia della protezione dei dati personali. Il GDPR, che introduce alcune significative novità rispetto alla disciplina precedente (tra tutte, l'obbligo per taluni soggetti di nominare un responsabile della protezione dei dati - il c.d. "DPO" -, di istituire un registro delle attività di trattamento, di effettuare in relazione ai trattamenti che presentano rischi specifici una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati, etc.) sostituisce, almeno parzialmente, la normativa dettata dal Codice della Privacy. Ad ulteriore corredo del GDPR, inoltre, è stato adottato da parte del Governo italiano un decreto legislativo (vedi infra) diretto ad armonizzare la disciplina nazionale con le disposizioni del GDPR e ad integrare queste ultime, nella misura consentita dal GDPR stesso. Il GDPR prevede, in particolare:

Al fine di porre in essere le iniziative idonee ad assicurare il rispetto delle predette nuove previsioni normative è necessario avviare specifiche attività di mappatura dei processi aziendali così da individuare le aree di criticità e implementare le procedure interne. Pertanto, è necessario apportare modifiche significative alla modalità di raccolta, elaborazione e archiviazione dei dati personali, quali ad esempio redigere nuove informative sul trattamento dei dati, revisionare le policy aziendali in tema di trattamento dei dati aziendali, effettuare un modello di mappatura di tutti i dati trattati dall'azienda, nominare dei responsabili esterni e dei titolari autonomi del trattamento.

In data 19 settembre 2018 è entrato in vigore il Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del GDPR. Tale decreto ha modificato in buona parte il Codice della Privacy, introducendo e aggiornando – in misura più rigida - anche le sanzioni penali, in aggiunta a quelle previste dal GDPR. Per espressa disposizione di tale decreto legislativo, i provvedimenti del Garante restano validi se e nella misura in cui siano compatibili con il GDPR.

8.4 Normativa in materia di responsabilità amministrativa degli enti

Il Decreto 231 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano il regime della responsabilità amministrativa degli enti (i.e. persone giuridiche, società e associazioni anche prive di personalità giuridica). Secondo quanto previsto dal Decreto 231, l'ente può essere ritenuto responsabile per alcuni reati, se commessi nel suo interesse o a suo vantaggio da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente (c.d. "soggetti in posizione apicale") o da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti in posizione apicale (c.d. "soggetti in posizione subordinata"). Tuttavia, se il reato è commesso da un soggetto in posizione apicale, l'ente non risponde se prova, tra le altre cose, che: (i) l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi; (ii) il compito di vigilare sul

funzionamento e sull'osservanza dei modelli, di curare il loro aggiornamento è stato affidato a un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo (l'"Organismo di Vigilanza"); (iii) le persone hanno commesso il reato eludendo fraudolentemente il Modello Organizzativo; e (iv) non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'Organismo di Vigilanza. Diversamente, nel caso in cui il reato sia commesso da un soggetto in posizione subordinata l'ente è responsabile se la commissione del reato è stata resa possibile dall'inosservanza degli obblighi di direzione o vigilanza.

L'adozione e il costante aggiornamento del Modello Organizzativo non escludono di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel Decreto 231; difatti in caso di reato, tanto il Modello Organizzativo quanto la sua efficace attuazione sono sottoposti al vaglio dall'Autorità Giudiziaria. Qualora l'Autorità Giudiziaria ritenesse che il Modello Organizzativo adottato non sia idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi e/o non siano efficacemente attuati, ovvero qualora ritenesse mancante o insufficiente la vigilanza sul funzionamento e l'osservanza di tale Modello Organizzativo da parte dell'Organismo di Vigilanza, l'Emittente potrebbe essere assoggettato alle sanzioni previste dal Decreto 231 che sono rappresentate da (a) sanzioni pecuniarie, (b) sanzioni interdittive (c) confisca, (d) pubblicazione della sentenza.

8.5 Normativa a tutela del consumatore

Il D.lgs. 6 settembre 2005 n. 206, "*Codice del consumo*", contiene la disciplina della vendita di beni ai consumatori. Il Codice del Consumo contiene le norme dell'ordinamento poste a tutela del consumatore, inteso quale "*persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta*" (art. 3, lett. a)). In particolare, la vendita dei beni ai consumatori, le relative garanzie e in particolare la tutela del consumatore a fronte dei difetti di conformità del bene venduto nonché la tutela da prodotti difettosi sono disciplinate dagli articoli da 114 a 135 del Codice del Consumo. Gli articoli 130, 131 e 132 disciplinano la c.d. garanzia legale di conformità, la quale tutela il consumatore in caso di acquisti di prodotti difettosi, che funzionano male o non rispondono all'uso dichiarato dal venditore o al quale quel bene è generalmente destinato. Essa è obbligatoria, inderogabile e ha durata pari a due anni dalla consegna del bene. Gli articoli 128 e 133 del Codice del Consumo contengono, invece, la disciplina della c.d. garanzia convenzionale, che si aggiunge a quella legale, e che consiste in qualsiasi impegno di un venditore o di un produttore, assunto nei confronti del consumatore senza costi supplementari, di rimborsare il prezzo pagato, sostituire, riparare o intervenire altrimenti sul bene di consumo, qualora esso non corrisponda alle condizioni enunciate nella dichiarazione di garanzia medesima o nella relativa pubblicità. Il Codice del Consumo contiene inoltre la disciplina della vendita nei contratti a distanza (tra cui la vendita on line) e nei contratti negoziati fuori dei locali commerciali (artt. 49 -59). Tra le disposizioni di maggiore interesse, l'art. 49 regola gli obblighi di informazione ai quali il professionista è vincolato nella conclusione di questa tipologia di contratti e richiede che tali obblighi siano informati a parametri di chiarezza, comprensibilità e adeguatezza sia con riferimento al particolare mezzo di comunicazione utilizzato sia avendo riguardo alla natura dei beni e dei servizi oggetto del contratto. In tale contesto occorrerà che siano fornite informazioni quali: le caratteristiche principali dei beni o dei servizi nella misura adeguata al supporto; l'identità, l'indirizzo geografico e i riferimenti del professionista; il prezzo totale dei

beni o servizi, comprensivi delle imposte; le modalità di pagamento; l'esistenza del diritto di recesso e un promemoria circa l'esistenza della garanzia legale di conformità dei beni. L'art. 52 del Codice del Consumo, invece, disciplina il diritto di recesso in favore del consumatore, il quale, nei contratti a distanza, dispone di un periodo di 14 giorni dall'acquisizione del possesso del bene – in caso di contratti traslativi di beni – e dalla conclusione del contratto – nel caso di prestazione di servizi – per recedere dal medesimo contratto. Se il professionista non fornisce al consumatore l'informazione sul diritto di recesso, tale periodo termina dodici mesi dopo la fine del periodo di recesso iniziale, come sopra descritto.

Il D. Lgs. 9 aprile 2003 n.70, "Attuazione della direttiva 2000/31/CE relativa a taluni aspetti giuridici dei servizi della società dell'informazione nel mercato interno, con particolare riferimento al commercio elettronico", disciplina in particolare le informazioni generali obbligatorie e gli obblighi di informazione relativi alla comunicazione commerciale che il prestatore del servizio deve rendere ai destinatari.

8.6 Normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Le norme in materia di salute e di sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro sono contenute nel D. Lgs. n. 81/2008 (c.d. TU sulla sicurezza).

Tale normativa prevede che le imprese debbano attuare una serie di azioni preventive, come la valutazione dei rischi in materia di sicurezza dei lavoratori e, conseguentemente, adottare una serie di misure, tra le quali si segnalano principalmente il documento di valutazione e l'adozione e il modello di organizzazione e di gestione dei rischi, la carenza o mancanza dei quali può esporre l'impresa a significative sanzioni.

Il D. Lgs. n. 81/2008 dispone inoltre l'istituzione e la nomina di specifiche figure aziendali, come il datore di lavoro, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi (c.d. R.S.P.P.), il rappresentante dei lavoratori e il medico competente.

8.7 Plastic Tax

La Legge di Bilancio 2022 (art. 1, co.12, L. 234/2021) ha differito l'entrata in vigore della Plastic Tax, introdotta dalla Legge n. 160/2019, al 1° gennaio 2023. Tuttavia si fa presente che l'art. 16 della Legge di Bilancio 2023 (testo bollinato dalla ragioneria generale), in discussione alla Camera dei Deputati, prevede il rinvio al 1° gennaio 2024 dell'entrata in vigore della norma

L'imposta si applica sui Manufatti con Singolo Impiego (cosiddetti "MACSI") che hanno o sono destinati ad avere funzione di contenimento (es. bottiglie, buste, vaschette per alimenti, *tetrapack* per prodotti alimentari, contenitori per detersivi), protezione (es. *pluriball*, pellicole polistirolo, film), manipolazione o consegna di merci o prodotti alimentari (es. imballaggi in polistirolo).

I MACSI sono prodotti (anche in forma di fogli, pellicole o strisce) monouso, ossia non sono ideati, progettati o immessi sul mercato per compiere più trasferimenti durante il loro ciclo di vita e sono realizzati con l'impiego, anche parziale, di materie plastiche costituite da polimeri organici di origine sintetica.

Inoltre, si considerano MACSI: (i) i dispositivi, realizzati con l'impiego, anche parziale, delle predette materie plastiche, che consentono la chiusura, la commercializzazione o la presentazione

dei medesimi MACSI o di manufatti costituiti interamente da materiali diversi dalle stesse materie plastiche e (ii) i prodotti semilavorati, comprese le preforme, realizzati con l'impiego, anche parziale, delle predette materie plastiche, impiegati nella produzione di MACSI.

Sono esclusi dall'applicazione dell'imposta: (i) i MACSI che risultino compostabili in conformità alla norma UNI EN 13432:2002; (ii) i dispositivi medici classificati dalla Commissione unica sui dispositivi medici ex art. 57 della l. 289/02; (iii) i MACSI adibiti a contenere e proteggere preparati medicinali. L'imposta non è altresì dovuta sulla materia plastica contenuta nei MACSI che provenga da processi di riciclo.

In base alla normativa vigente sono obbligati al pagamento dell'imposta:

- a) per i MACSI realizzati nel territorio nazionale: il fabbricante ovvero il soggetto (residente o non residente nel territorio nazionale) che intende vendere MACSI ottenuti per suo conto in un impianto di produzione ad altri soggetti nazionali
- b) per i MACSI provenienti da altri Stati Membri dell'UE: il soggetto che acquista i manufatti nell'esercizio di un'attività economica o il cedente se i MACSI sono acquistati da un consumatore privato
- c) per i MACSI provenienti da Paesi extra-UE: l'importatore.

L'obbligazione tributaria sorge al momento: (i) della produzione; (ii) dell'importazione definitiva sul territorio nazionale; (iii) dell'introduzione nel territorio da altri Stati Membri dell'UE. L'imposta diviene esigibile all'atto dell'immissione in consumo, che si verifica in momenti in base al momento in cui sorge l'obbligazione tributaria.

L'imposta è fissata nella misura di 0,45 Euro per chilogrammo di materia plastica vergine contenuta nei MACSI.

La definizione delle modalità attuative è demandata ad un apposito provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. In particolare, il provvedimento oltre a definire il contenuto della dichiarazione trimestrale e le modalità per il versamento dell'imposta, dovrebbe precisare: l'identificazione in ambito doganale dei MACSI mediante l'utilizzo dei codici della nomenclatura combinata dell'Unione Europea, le modalità per la tenuta della contabilità relativa all'imposta a carico dei soggetti obbligati, la determinazione, anche in via forfetaria, dei quantitativi di MACSI che contengono altre merci introdotti nel territorio dello Stato, le modalità per la trasmissione, per via telematica, dei dati di contabilità, l'individuazione, ai fini del corretto assolvimento dell'imposta, degli strumenti idonei alla certificazione del quantitativo di plastica riciclata presente nei MACSI, le modalità di rimborso dell'imposta, e le modalità di svolgimento delle attività di controllo e di notifica degli avvisi di pagamento. Inoltre, con provvedimento interdirettoriale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e dell'Agenzia delle Entrate saranno individuati i dati aggiuntivi da indicare nelle fatture di cessione e di acquisto dei MACSI ai fini dell'imposta, oltre alle modalità per l'eventuale scambio di informazioni fra le predette Agenzia.

9. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1 **Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, cambiamenti significativi dei risultati finanziari dell'Emittente**

Dalla chiusura del bilancio intermedio dell'Emittente per il periodo chiuso al 30 giugno 2022 alla Data del Documento di Ammissione, all'Emittente non risultano particolari informazioni su tendenze che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo.

9.2 **Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso**

Oltre a quanto indicato nella Sezione Prima, Capitolo 4 "*Fattori di rischio*", l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo.

10. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E ALTI DIRIGENTI

10.1 Informazioni su organi amministrativi, di direzione e di vigilanza e Alti Dirigenti

10.1.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 17.1 dello Statuto, la gestione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 7 a un massimo di 9 membri, a discrezione dell'assemblea.

Almeno un amministratore deve inoltre possedere i requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è composto da 7 membri eletti dall'Assemblea di Quotazione, con efficacia dalla Data di Ammissione e sulla base delle disposizioni statutarie in vigore alla data della relativa nomina, e resterà in carica sino alla data dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è composto come segue:

Carica	Nome e cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente del Consiglio di Amministrazione	Marco Marzi	Vinci (FI)	30 marzo 1952
Amministratore Delegato ⁽¹⁾	Mattia Blengini	Cuneo	3 marzo 1985
Amministratore	Alberto Dell'Acqua	Milano	16 settembre 1976
Amministratore	Francesca Marzi	Empoli (FI)	29 aprile 1980
Amministratore	Alessandra Marzi	Empoli (FI)	24 aprile 1984
Amministratore	Simone Strocchi	Milano	10 giugno 1968
Amministratore ⁽²⁾	Debora Mazzaccherini	Cascina (PI)	26 maggio 1971

(1) Amministratore esecutivo.

(2) Amministratore munito dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF, valutato positivamente dal Growth Advisor.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica come segue:

Nome e cognome	Domicilio per la carica
----------------	-------------------------

Marco Marzi	Empoli (FI), Via Bicci di Lorenzo, n. 55
Mattia Blengini	Empoli (FI), Viale Bruno Buozzi, n. 104
Alberto Dell'Acqua	Milano, Via Cesare Balbo, n. 10
Francesca Marzi	Empoli (FI), Viale Bruno Buozzi, n. 104
Alessandra Marzi	Empoli (FI), Via Bicci di Lorenzo, n. 55
Simone Strocchi	Milano, Via Brera, n. 16
Debora Mazzaccherini	Firenze, Via Gustavo Modena, n. 19

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione della Società sono in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-*quinquies* del TUF.

Di seguito si riporta un breve *curriculum vitae* dei membri del Consiglio di Amministrazione:

Marco Marzi

Marco Marzi ha fatto ingresso nella Società nel 1983 e attualmente ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione. In passato è stato amministratore in Sorema (2005-2006), Tigil (2008-2009) e Tigil Closure System S.r.l. (2009-2010).

Mattia Blengini

Mattia Blengini consegue la Laurea Triennale in Economia e Direzione delle Imprese presso l'Università Europea di Roma. Mattia Blengini è CEO (dal 2014), nonché è stato Direttore Commerciale (dal 2015 al 2018) e Responsabile commerciale dell'area gestionale (dal 2013 al 2014) presso Informatica System S.r.l. Mattia Blengini ha fatto ingresso nella Società nel 2018, ricoprendo il ruolo di responsabile commerciale. Alla Data del Documento di Ammissione ricopre la carica di Amministratore Delegato della Società.

Alberto Dell'Acqua

Laureato in economica aziendale presso l'Università Luigi Bocconi di Milano nel 2000, ha conseguito il dottorato di ricerca in finanza aziendale presso l'Università degli Studi di Trieste nell'anno accademico 2004/2005. Dal 2000 è Professore associato di *Practice Corporate Finance* presso la SDA Bocconi School of Management di Milano. È stato Director del master in *coporate finance* presso la SDA Bocconi School of Management di Milano dal 2015 al 2021. È stato, inoltre, Co-Director dell'Executive Master in Corporate Finance & Banking presso la SDA Bocconi School of Management dal 2014 al 2016. Alberto Dell'Acqua ha ricoperto, e ricopre tutt'oggi, la carica di consigliere in diverse società. Dal 2022 è Amministratore della Società.

Francesca Marzi

Ha conseguito la laurea triennale in Economia Aziendale nell'anno accademico 2021/2022. Francesca Marzi ha fatto ingresso nella Società nel 2002 e attualmente vi ricopre il ruolo di

Amministratore, nonché di CFO e di HR Manager. In precedenza, ha ricoperto il ruolo di Amministratore presso le società Tigil Closure Systems S.r.l. e Sorema.

Alessandra Marzi

Ha conseguito il diploma di maturità scientifica presso il Liceo scientifico Pontorno di Empoli nel 2002. Alessandra Marzi ha fatto il suo ingresso nella Società nel 2004 e attualmente vi ricopre la carica di Amministratore, nonché di responsabile commerciale Sistemi di chiusure e Qualità. In precedenza, ha ricoperto il ruolo di Amministratore presso le società Tigil Closure Systems S.r.l. e Sorema.

Simone Strocchi

Laureato in economia e commercio all'Università di Pavia nel 1996, è stato ufficiale della Marina Militare Italiana e dopo esperienze in vari settori con crescenti livelli di responsabilità all'inizio della sua carriera, è diventato condirettore del Dipartimento di Ingegneria Finanziaria della Divisione Finanza Strutturata e Advisory di BCI (Banca Intesa). Nel 2002 fonda il gruppo Electa, società indipendente di *advisory & merchant bankers*, di cui è *managing partner*, specializzata in *deal structuring* e *M&A Advisory*, assistendo in un periodo di 10 anni oltre 100 operazioni di acquisto/vendita focalizzate su PMI, per conto di primari fondi di *private equity* europei. Dal 2012 è stato un pioniere nella creazione di SPAC e "*pre-booking companies*" in Italia, focalizzate su PMI di eccellenza, di cui è sponsor e promotore. E' fondatore ed ex presidente di Genus, società che nel 2011 ha creato la prima SPAC di diritto italiano, "Made in Italy1", di cui è stato Amministratore Delegato fino al successo della *business combination* con SeSa (nel gennaio 2013), una delle principali società attive nell'IT, attualmente quotata su Euronext STAR Milan. Nel 2014 ha fondato IPO Challenger, un'innovativa società di *pre-booking* che ha plasmato e preparato la quotazione di IWB nel 2015; nel 2017 ha fondato IPO Challenger 1, di cui è stato presidente, un'ulteriore società di *pre-booking* a ciclo rapido che ha portato Pharmanutra in borsa; ha lanciato IPOC 2 che ha investito e quotato Digital Value (uno dei principali *system integrator* e *IT solution provider* italiani, nato dall'integrazione di Italware e ITD Solutions), attraverso l'ultima evoluzione del modello SPAC di Electa, SPAC in CLOUD. Nel 2022, con Electa Ventures ha fondato e lanciato IPOC 6, con la quale ha promosso il *pre-book* diretto applicato all'investimento e quotazione di Magis su Euronext Growth Milan. Simone Strocchi è inoltre consigliere di amministrazione di diverse società quotate e private, nonché presidente dell'Advisory Committee del fondo IPO Club, un fondo chiuso italiano focalizzato sull'investimento nell'accelerazione di IPO, ideato e realizzato con il gruppo Azimut. Simone Strocchi è Presidente di AISPAC – Associazione Italiana per la promozione delle SPAC e delle società di *pre-booking*. È presidente di IPOC 6, società promotrice dell'investimento in Magis.

Debora Mazzaccherini

Debora Mazzaccherini ha conseguito la laurea in economia e commercio con lode presso l'Università di Pisa. Dal 1996 è iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti e al Registro dei Revisori Legali. Dopo aver maturato una significativa esperienza in materia fiscale e di bilancio, dal 2000 al 2004 è stata Director di Ernst & Young Financial Business Advisors, come responsabile di progetti operativi di pianificazione finanziaria, di privatizzazione di aziende partecipate da enti

locali e di M&A. Dal 2005 è consulente Corporate Finance, sia per conto di imprese che di fondi di investimento ed istituti di credito, con incarichi di gestione dell'area finanza, di predisposizione di piani industriali, di valutazione di azienda, di assistenza ad operazioni straordinarie e di ristrutturazione. E' stata docente di Master di specializzazione in finanza e ricopre incarichi di sindaco revisore in diverse società, tra le quali Italian Wine Brands S.p.A. e Pharmanutra S.p.A.

Si precisa che Francesca Marzi e Alessandra Marzi sono sorelle, nonché figlie del Presidente del Consiglio di Amministrazione Marco Marzi; inoltre, Francesca Marzi è coniugata con l'Amministratore Delegato Mattia Blengini. Non sussistono rapporti di parentela tra i membri del Consiglio di Amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale.

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, fatto salvo quanto di seguito descritto, nessuno dei componenti il Consiglio di Amministrazione della Società:

- a) ha subito condanne in relazione a reati di frode nei 5 (cinque) anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione;
- b) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria nel corso dei 5 (cinque) anni precedenti;
- c) ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizione da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o vigilanza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente nei 5 (cinque) anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione.

Si segnala che, in data 25 settembre 2020, il Presidente del Consiglio di Amministrazione Marco Marzi è stato condannato in primo grado alla pena di Euro 800,00 di multa, oltre al pagamento delle spese processuali, per il reato di lesioni personali colpose di cui all'art. 590 del codice penale.

A giudizio della Società, il Growth Advisor opera in modo indipendente dagli attuali componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Nella tabella che segue sono indicate le cariche ricoperte dai membri del Consiglio di Amministrazione negli ultimi 5 (cinque) anni precedenti la Data del Documento di Ammissione, nonché le società in cui gli stessi siano stati o siano ancora soci a tale data.

Nome	Società	Carica / Partecipazione	Status
Marco Marzi	Sorema S.r.l.	Socio	In essere
	Tigil S.r.l.	Socio	In essere
Mattia Blengini	Informatica Systems S.r.l.	Membro del Consiglio di Amministrazione	In carica

	Informatica Systems S.r.l.	Socio	In essere
Alberto Dell'Acqua	Fincantieri S.p.A.	Membro del Consiglio di Amministrazione, Presidente del Comitato Rischi e Parti Correlate, Membro del Comitato Remunerazione	In carica
	CleanBnb S.p.A.	Consigliere di amministrazione indipendente	In carica
	Prismi S.p.A.	Consigliere di amministrazione indipendente	In carica
	Eligo S.p.A.	Consigliere di amministrazione	In carica
	ASM Vendita e Servizi S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	HBI S.r.l.	Consigliere di amministrazione indipendente	In carica
	Madison Corporate Finance S.r.l.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	In carica
	Madison Capital S.r.l.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	FT System S.r.l.	Membro dell'Organismo di Vigilanza	In carica
	Italgas S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata

	The Best Place S.r.l.	Consigliere amministrazione indipendente	di Cessata
	Auramala S.r.l.	Socio	In essere
Francesca Marzi	Informatica Systems S.r.l.	Membro del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Tigil Closure Systems S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Sorema S.r.l.	Amministratore	Cessata
Alessandra Marzi	Tigil Closure Systems S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Sorema S.r.l.	Amministratore	Cessata
Simone Strocchi	Electa Ventures S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Electa Ventures S.r.l.	Socio	Cessata
	Electa Italia S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Electa Italia S.r.l.	Socio	Cessata
	IPOC S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	IPOC S.r.l.	Socio	Cessata
	Italian Wine Brands S.p.A.	Amministratore	In carica
	Giordano Vini S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Provinco Italia S.p.A.	Amministratore	In carica
	ITH S.p.A.	Amministratore	Cessata
	IPOC 1 S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica

	IPOC 6 S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	SIP of Italy S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	SIP of Italy S.r.l.	Socio	In essere
	Digital Value S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Pharmanutra S.p.A.	Amministratore	Cessata
Debora Mazzaccherini	Italian Wine Brands S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Pharmanutra S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Le Chiantigiane S.C.A.R.L.	Sindaco Effettivo	In carica
	Laviosa Minerals S.p.A.	Revisore Unico	Cessata
	Con.Tir Società Consortile a responsabilità limitata	Sindaco Supplente	In carica
	Easytrip S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Aprile S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Commercial Department Containers C.D.C. S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Centralerisk S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Centrobuss S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata

Ai sensi dell'art. 17.5 dello Statuto, l'organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati dalla legge o dallo Statuto all'assemblea. È tuttavia necessaria la preventiva autorizzazione dell'assemblea ordinaria, ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5, del Codice Civile, oltre che nei casi previsti dalla legge, al fine del compimento di (i) acquisizioni che realizzino un "reverse take over" ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan; (ii) cessioni che realizzino un "cambiamento sostanziale del business" ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, (iii) richiesta

di revoca dalla negoziazione su Euronext Growth Milan, previa comunicazione di tale revoca all'Euronext Growth Advisor e, separatamente, a Borsa Italiana della data preferita per la revoca almeno 20 giorni di mercato aperto prima di tale data. All'organo amministrativo è data altresì data la facoltà, ai sensi dell'articolo 2365, comma 2, del Codice Civile, ferma restando la concorrente competenza dell'assemblea straordinaria, di assumere le deliberazioni: (iv) concernenti la fusione e la scissione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-bis del Codice Civile, (v) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, (vi) l'indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della Società, (vii) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio, (viii) gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative e (ix) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 20 dicembre 2022, ha nominato il consigliere Mattia Blengini Amministratore Delegato conferendo allo stesso tutti i seguenti poteri di amministrazione:

- 1) rappresentare la Società nei confronti della Pubblica Amministrazione, del Registro delle Imprese, delle camere di commercio, degli enti parastatali e previdenziali, delle associazioni sindacali, dei comuni, delle province, delle regioni, e di ogni altro ufficio o ente pubblico; firmare domande, ed ogni altro atto e documento necessario rientrante nei poteri conferiti;
- 2) rappresentare la Società nei confronti di tutti gli istituti previdenziali, del lavoro e assicurativi, verso i quali la società è tenuta ad assicurare o ha assicurato i propri dirigenti, dipendenti e collaboratori, rappresentanti nonché nei confronti dei competenti organi ispettivi e di vigilanza;
- 3) rappresentare la Società ad agire avanti ad ogni autorità giudiziaria, civile, penale ed amministrativa, sia come attore che come convenuto, in sede civile, penale ed in sede amministrativa; in particolare, rappresentare la società in giudizio dinnanzi a qualsiasi magistratura, sia in Italia che all'estero, in ogni ordine e grado compresi, la Corte Costituzionale, la Suprema Corte di Cassazione, la Corte dei Conti, il Consiglio di Stato e il T.A.R. in ogni procedimento civile, penale e amministrativo; richiedere ingiunzioni, pignoramenti, provvedimenti cautelari, sequestri, conservativi o giudiziari; rendere dichiarazioni di terzi pignorati o sequestrati, adempiendo a tutto quanto prescritto dalle disposizioni di legge, curare l'esecuzione dei giudicati, firmare, presentare e rimettere atti di denuncia-querela, costituirsi parte civile nei procedimenti penali; rinunciare alle azioni giudiziarie; eseguire atti di esecuzione immobiliare, mobiliare e di conservazione; conferire e revocare mandati ad avvocati, procuratori e consulenti tecnici per qualunque procedura o procedimento giudiziario in sede civile, penale ed amministrativa conferendo tutti i poteri richiesti dalla legge, ivi compresi quelli di conciliare, transigere, riscuotere, quietanzare, intervenire in esecuzioni mobiliari ed immobiliari, rinunciare agli atti ed accettare eventuali rinunzie, chiedere trascrizioni, iscrizioni e cancellazioni presso le conservatorie dei registri immobiliari, con esonero di responsabilità dei conservatori, facoltà di conferire procura in propria sostituzione e comunque potere di delegare, promuovere arbitrati e costituirsi nell'ambito degli stessi, nominare professionisti,

- conferire incarichi professionali, nominare consulenti;
- 4) rappresentare la Società avanti la magistratura del lavoro in ogni sede, stato e grado del procedimento giudiziale, stragiudiziale, sindacale, arbitrale, nonché in ogni altra sede competente nelle controversie di lavoro, comprese le commissioni di conciliazione e arbitrato presso gli uffici provinciali del lavoro, con tutti i più ampi poteri, compreso quello di nominare e revocare avvocati, procuratori, difensori, periti e consulenti tecnici; conciliare e transigere controversie, curare l'esecuzione dei giudicati e compiere quant'altro necessario e opportuno per l'integrale migliore definizione e transazione di tali vertenze, anche con specifico riferimento agli articoli 410, 411, 412 e 420 del codice di procedura civile;
 - 5) rappresentare la Società in relazione a qualunque operazione con imprese di trasporto pubbliche o private e, in particolare, con le poste, ferrovie, le imprese di trasporto terrestre, marittimo o aereo, e con le società di servizi nessuna esclusa;
 - 6) aprire, modificare ed estinguere i conti correnti bancari e postali, compiendo ogni operazione consentita o necessaria sui medesimi;
 - 7) stipulare contratti di deposito bancario di danaro e titoli, di apertura di credito bancario, di anticipazione bancaria, fidi bancari;
 - 8) stipulare mutui e finanziamenti fino all'importo di Euro 3 milioni per singola operazione;
 - 9) effettuare prelevamenti anche allo scoperto nei limiti dei fidi concessi alla Società, ritirare effetti, presentare effetti all'incasso e allo sconto, presentare allo sconto le fatture della società, effettuare bonifici, emettere assegni bancari e circolari, aprire, chiudere e accettare lettere di credito, stipulare contratti di sconto bancario e rapporti di *factoring* con istituti di credito od altre istituzioni finanziarie, negoziandone e determinandone termini e condizioni, utilizzare le linee di credito, sempre nei limiti dei fidi concessi alla Società;
 - 10) stipulare, modificare e risolvere contratti di affitto, locazione, noleggio e locazione finanziaria nessuno escluso nonché di beni immobili;
 - 11) tenere e firmare tutta la corrispondenza della Società;
 - 12) ritirare lettere raccomandate e assicurate, titoli, pieghi, colli, pacchi, beni e oggetti vari, rilasciando la ricevuta liberatoria, definire reclami e incassare depositi;
 - 13) assumere, promuovere, sospendere e licenziare personale dipendente e collaboratori, aventi una retribuzione annua lorda non superiore a Euro 120.000, stabilendo e modificando le relative mansioni e retribuzioni; stipulare contratti collettivi di lavoro e accordi aziendali;
 - 14) nominare e revocare depositari, agenti o commissionari, stabilendo e modificando i relativi poteri e compensi, stabilendone le condizioni contrattuali, risolvere e modificare i contratti in essere o che vengano stipulati;
 - 15) gestire i rapporti con fornitori e clienti, le attività di sviluppo del *business* della Società, le relazioni istituzionali, stipulare contratti di acquisto e di vendita di materie prime, prodotti

e servizi in nome e per conto della Società, anche mediante contratti a prestazione continuativa o periodica, permutare, importare ed esportare ogni genere di prodotti e servizi oggetto dell'attività della società, comunque relativi alla gestione della Società, inclusi attrezzature, macchinari, beni mobili registrati e non, nonché veicoli a motore nessuno escluso fissando prezzi, termini e condizioni e firmando i relativi atti e contratti, fermo restando che qualora si tratti di operazioni di acquisto di macchinari, attrezzature e altri beni mobili strumentali all'esercizio dell'attività sociale tale potere potrà essere esercitato dal consigliere sig. Mattia Blengini, singolarmente, fino a un limite massimo di spesa della società in attrezzature e macchinari pari a complessivi Euro 1.500.000,00 per ciascun esercizio sociale e, congiuntamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione, sig. Marco Marzi, nel caso in cui la spesa della Società in attrezzature e macchinari in ciascun esercizio sociale sia compresa tra complessivi Euro 1.500.000 ed Euro 2.000.000,00;

- 16) stipulare contratti di assicurazione privata od obbligatoria, firmando le relative polizze, modificando i contratti, recedere da essi, concordare, in caso di sinistro, le liquidazioni o le indennità dovute dall'assicurazione, dal *broker* o dalla compagnia assicurativa rilasciando quietanza per l'importo riscosso, fino ad un valore massimo di Euro 170.000;
- 17) stipulare, in esecuzione di rapporti di *factoring*, atti di cessione di crediti "*pro-soluto*" e "*pro-solvendo*" (e relativi accessori) vantati dalla Società nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze Agenzia delle Entrate per Crediti Iva, con ogni più ampio ed opportuno potere al riguardo, compresi quelli di meglio descrivere i crediti oggetto di cessione, sottoscrivere i relativi atti, di fornire e sottoscrivere documenti compresi quelli probatori del credito, prestare le garanzie richieste, rendere dichiarazioni anche ai fini fiscali, rilasciare autorizzazioni e quanto fosse ritenuto necessario o semplicemente opportuno per il buon esito dei citati atti.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2022 ha attribuito al Presidente, sig. Marco Marzi, il potere di gestire i rapporti con fornitori e clienti, le attività di sviluppo del *business* della Società, le relazioni istituzionali, stipulare contratti di acquisto e di vendita di materie prime, prodotti e servizi in nome e per conto della Società, anche mediante contratti a prestazione continuativa o periodica, permutare, importare ed esportare ogni genere di prodotti e servizi oggetto dell'attività della Società, comunque relativi alla gestione della Società, inclusi attrezzature, macchinari, beni mobili registrati e non, nonché veicoli a motore nessuno escluso fissando prezzi, termini e condizioni e firmando i relativi atti e contratti, fermo restando che qualora si tratti di operazioni di acquisto di macchinari e attrezzature e altri beni mobili strumentali all'esercizio dell'attività sociale tale potere potrà essere esercitato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, sig. Marco Marzi, singolarmente, fino a un limite massimo di spesa della Società in attrezzature e macchinari pari a complessivi Euro 1.500.000,00 per ciascun esercizio sociale e, congiuntamente all'Amministratore Delegato, nel caso in cui la spesa della società in attrezzature e macchinari in ciascun esercizio sociale sia compresa tra complessivi Euro 1.500.000 ed Euro 2.000.000,00.

10.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto la gestione della Società è controllata da un Collegio Sindacale costituito da 3 membri effettivi e 2 supplenti, in possesso dei requisiti di legge.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato dall'Assemblea di Quotazione, con efficacia dalla Data di Ammissione e sulla base delle disposizioni statutarie in vigore alla data della relativa nomina, resterà in carica sino alla data dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Collegio Sindacale dell'Emittente è composto come segue:

Carica	Nome e cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente	Guido Riccardi	Milano	12/12/1955
Sindaco effettivo	Leonardo Mazzoni	Empoli (FI)	24/02/1986
Sindaco effettivo	Cristiano Baldini	Vinci (FI)	02/02/1972
Sindaco supplente	Pier Giovanni Baldini	Empoli (FI)	05/06/1941
Sindaco supplente	Andrea Alderighi	Empoli (FI)	23/03/1986

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dall'articolo 148, comma 4, TUF.

I componenti del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica come segue:

Nome e cognome	Domicilio per la carica
Guido Riccardi	Milano, Viale Majno 24
Leonardo Mazzoni	Empoli (FI), Via Bonistallo 50/b
Cristiano Baldini	Empoli (FI), Via XI febbraio 113
Pier Giovanni Baldini	Empoli (FI), Via XI Febbraio 113
Andrea Alderighi	Empoli (FI), Via Berni 11

Di seguito si riporta una breve biografia degli attuali membri del Collegio Sindacale dell'Emittente:

Guido Riccardi

Guido Riccardi ha conseguito la laurea in Economia Aziendale in data 9 luglio 1980 presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano. Dal 9/11/1983 è iscritto all'albo dei Dottori

Commercialisti ed Esperti Contabili e, successivamente, al registro dei Revisori Legali tenuto presso il MEF. Ha ricoperto il ruolo di impiegato presso la Peat, Marwick, Mitchell & Co (ora KPMG S.p.A.) di Milano dal 1980 al 1983. Dal 1/01/1984 è Socio Fondatore dello studio Riccardi-Salom-Tedeschi a Milano. Nel 1999 ha assunto la docenza alla Scuola di formazione per l'esame di stato organizzata dalla Fondazione dei Dottori Commercialisti, presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi. Inoltre, presso la stessa Università ha tenuto corsi di diritto commerciale e pratica professionale.

Cristiano Baldini

Cristiano Baldini ha conseguito la laurea in Economia e Commercio. È iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili ed al registro dei Revisori Legali tenuto presso il MEF. Ricopre la carica di Sindaco e di Revisore unico presso diverse società. Dal 1/05/2015 ricopre la carica di Sindaco Effettivo presso la Società e dal 07/11/2016 è Presidente del Collegio Sindacale della stessa.

Leonardo Mazzoni

Leonardo Mazzoni ha conseguito la laurea magistrale in Amministrazione e Controllo in data 09/07/2012 presso l'Università degli Studi di Firenze. Dal 22/02/2016 è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Firenze nonché, dal medesimo anno, al Registro dei Revisori Legali tenuto presso il MEF. In precedenza, ha ricoperto il ruolo di Presidente del Collegio Sindacale in altre società e ricoperto il ruolo di responsabile delle attività di *due diligence* per conto di gruppi esteri. Ricopre la carica di Sindaco e di Revisore unico presso diverse società e dal 07/11/2016 la carica di Sindaco Effettivo del Collegio Sindacale della Società.

Pier Giovanni Baldini

Pier Giovanni Baldini ha conseguito il diploma superiore. Dal 19/01/1970 è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili nonché al Registro dei Revisori Legali tenuto presso il MEF.

Andrea Alderighi

Andrea Alderighi ha conseguito la laurea magistrale in Economia Aziendale in data 08/07/2013 presso l'Università degli Studi di Firenze. Dal 10/02/2015 è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Firenze nonché dal 16/02/2016 al Registro dei Revisori Legali tenuto presso il MEF. Svolge prevalentemente l'attività di libero professionista in materia di *accounting*. Dal 07/11/2016 ricopre la carica di Sindaco Effettivo del Collegio Sindacale della Società.

Si precisa che non sussistono rapporti di parentela tra i membri del Collegio Sindacale, né tra questi ed i componenti il Consiglio di Amministrazione.

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente (e fatto salvo quanto eventualmente di seguito indicato), nessuno dei componenti il Collegio Sindacale:

- a) ha subito condanne in relazione a reati di frode nei 5 (cinque) anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione;

- b) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria nel corso dei 5 (cinque) anni precedenti;
- c) ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizione da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o vigilanza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente nei 5 (cinque) anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione.

Nella tabella che segue sono indicate le cariche ricoperte dai membri del Collegio Sindacale negli ultimi 5 (cinque) anni precedenti la Data del Documento di Ammissione, nonché le società in cui gli stessi siano stati o siano ancora soci a tale data.

Nome	Società	Carica / Partecipazione	Status
Guido Riccardi	Gnutti Cirillo S.p.A.	Consigliere	In carica
	Gph S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Stemgen S.p.A.	Presidente CDA	In carica
	Tiemme Raccorderie S.p.A.	Consigliere	In carica
	Alimac S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Allegrini S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Alteria S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Antenore Bidco	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Antenore Midco	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Burke & Burke S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Element One S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	In carica

	Elettromnes S.p.A.	Presidente Sindacale	Collegio	In carica
	Elettromnes 2 S.p.A.	Presidente Sindacale	Collegio	In carica
	Elettromnes 3 S.p.A.	Presidente Sindacale	Collegio	In carica
	Ese Asiago Holding S.p.A.	Presidente Sindacale	Collegio	In carica
	Gastronomica Roscio S.r.l.	Presidente Sindacale	Collegio	In carica
	Giuseppe Zanotti S.p.A.	Presidente Sindacale	Collegio	In carica
	Grizzly Italia S.p.A.	Presidente Sindacale	Collegio	In carica
	IAF Network S.r.l.	Presidente Sindacale	Collegio	In carica
	Mipharm S.p.A.	Presidente Sindacale	Collegio	In carica
	Newronika S.p.A.	Presidente Sindacale	Collegio	In carica
	Omniage S.p.A.	Presidente Sindacale	Collegio	In carica
	Omniverde S.p.A.	Presidente Sindacale	Collegio	In carica
	Optimist S.p.A.	Presidente Sindacale	Collegio	In carica
	Ortus Power Resources Italy S.r.l.	Presidente Sindacale	Collegio	In carica
	Proterm S.r.l.	Presidente Sindacale	Collegio	In carica

Repower Renewable S.p.A.	Presidente Sindacale	Collegio	In carica
Service Key S.p.A.	Presidente Sindacale	Collegio	In carica
Anfatis S.p.A.	Presidente Sindacale	Collegio	In carica
Anfatis Centro S.p.A.	Presidente Sindacale	Collegio	In carica
Arcadia S.r.l.	Sindaco Effettivo		In carica
Carapelli Firenze S.p.A.	Sindaco Effettivo		In carica
Carent Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo		In carica
CEI S.p.A.	Sindaco Effettivo		In carica
Cicli Pinarello S.r.l.	Sindaco Effettivo		In carica
Circle S.p.A.	Sindaco Effettivo		In carica
Etro S.p.A.	Sindaco Effettivo		In carica
Indaco SGR S.p.A.	Sindaco Effettivo		In carica
Insec Equity Partners S.p.A.	Sindaco Effettivo		In carica
Investintile S.p.A.	Sindaco Effettivo		In carica
I E I H S.r.l.	Sindaco Effettivo		In carica
Ladurner S.r.l.	Sindaco Effettivo		In carica
Ladurner Ambiente S.p.A.	Sindaco Effettivo		In carica
Mater Bi S.p.A.	Sindaco Effettivo		In carica
Mater-biotech S.p.A.	Sindaco Effettivo		In carica

	Mater-biopolimer S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Metrika Quinta S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Metrika Sesta S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Moody's Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Novamont S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Robor S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	UBS Fiduciaria S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	VER Capital S.G.R.P.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Ares Bidco S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Ares Holdco S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Era S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Fratelli Neri S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	IMT S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Industrie Ilpea S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Lkq Italia S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Lkq Italia Bondco di Lkq Italia Bondco GP S.r.l. e.c. sapa	Sindaco Supplente	In carica
	Motorparts S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	North Sails Apparel S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Overlord Bidco S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Calligaris S.p.A.	Presidente Sindacale	Collegio Cessata

	Agras Delic S.r.l	Presidente Sindacale	Collegio	Cessata
	Industrie Chimiche Forestali S.p.A.	Presidente Sindacale	Collegio	Cessata
	Ode S.r.l.	Sindaco Effettivo		Cessata
	Signature Fligth Support Italy S.r.l.	Presidente Sindacale	Collegio	Cessata
	Atlantyc S.p.A.	Sindaco Effettivo		Cessata
	Artexe S.p.A.	Sindaco Supplente		Cessata
	Bertolotti S.p.A.	Sindaco Supplente		Cessata
	Ecoacciai S.p.A.	Sindaco Supplente		Cessata
	Facile.it S.p.A.	Sindaco Supplente		Cessata
	Facile.it Broker S.p.A.	Sindaco Supplente		Cessata
	Finlombarda Gestioni SGR S.p.A.	Sindaco Supplente		Cessata
	Mutui.it Mediazione Creditizia S.p.A.	Sindaco Supplente		Cessata
	Pro Inks S.r.l.	Consigliere		Cessata
	Alpha Associati S.r.l.	Consigliere		Cessata
	Hydra S.p.A.	Sindaco Effettivo		Cessata
	S.L.M.K. S.r.l.	Consigliere		Cessata
	MM Tyre S.r.l.	Amministratore Unico		Cessata
	Alberto Giacomini Holding SAPA	Presidente Sindacale	Collegio	Cessata
	CFT S.p.A.	Presidente Sindacale	Collegio	Cessata

	Elva S.p.A.	Presidente Sindacale	Collegio	Cessata
	Giacomini S.p.A.	Presidente Sindacale	Collegio	Cessata
	MG1 S.r.l.	Presidente Sindacale	Collegio	Cessata
	G Tre S.p.A.	Sindaco Effettivo		Cessata
	Mecaer Meccanica Aereonautica S.p.A.	Sindaco Effettivo		Cessata
	Neodecortech S.p.A.	Sindaco Effettivo		Cessata
	Odissea S.p.A.	Consigliere		Cessata
	Orsero S.p.A.	Sindaco Effettivo		Cessata
	Virtus 1 S.p.A.	Sindaco Effettivo		Cessata
	Facile.it Mutui e Prestiti S.r.l.	Sindaco Supplente		Cessata
	SM PACK S.p.A.	Sindaco Effettivo		Cessata
	JUNE 2001 S.r.l.	Socio		In essere
	STEMGEN S.p.A.	Socio		In essere
Cristiano Baldini	Vetreria Operaia Lux S.p.A.	Sindaco effettivo		In carica
	Scatolificio Rinascente S.r.l.	Revisore Unico		In carica
	Fiscotel S.a.S.	Socio		In essere
	Bini Immobiliare S.a.S.	Socio		In essere
Leonardo Mazzoni	Jets S.p.A.	Presidente Sindacale	Collegio	In carica

	Toscana Certificazione Agroalimentare S.r.l.	Presidente Sindacale	Collegio	In carica
	Athena S.r.l.	Revisore Unico		In carica
	C.F.G. S.r.l.	Revisore Unico		In carica
	Società Agricola Centolani S.r.l.	Sindaco effettivo		In carica
	Centro Latticini S.r.l.	Revisore Unico		In carica
	D.A.T.E. S.r.l.	Revisore Unico		In carica
	Fashion Gate S.r.l.	Revisore Unico		In carica
	G.M.G. S.r.l.	Socio		In essere
Pier Giovanni Baldini	Empoli FBC S.p.A.	Presidente Sindacale	Collegio	In carica
	Birindelli Auto S.r.l.	Revisore Unico		In carica
	Bartoli Packaging S.r.l.	Revisore Unico		In carica
	L'elettrica S.p.A.	Presidente Sindacale	Collegio	In carica
	Vibert Italia S.r.l.	Revisore Unico		In carica
	Spallificio Toscano S.p.A.	Presidente Sindacale	Collegio	Cessata
	Fiscotel S.a.S.	Socio		In essere
Andrea Alderighi	Jet S.p.A.	Sindaco Effettivo		In carica
	110 Italia R.d.I.	Socio		In essere

10.1.3 Alti Dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha individuato alcun Alto Dirigente.

10.1.4 Soci Fondatori

La Società è stata costituita in Italia con la denominazione di "MAGIS di Giani Stefano e C" in data 4 luglio 1983 dai seguenti soci fondatori: Stefano Giani, Stefano Marzi e Salvatore Azzarito.

10.2 Conflitti di interessi circa gli organi amministrativi, di direzione, di vigilanza e Altri Dirigenti

10.2.1 Conflitti di interessi tra gli obblighi nei confronti dell'Emittente e i propri interessi privati e/o altri obblighi

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente Marco Marzi è portatore di interessi propri in quanto socio dell'Azionista Venditore. Si segnala altresì che il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente Marco Marzi detiene n. 1.045.703 Azioni Ordinarie e n. 555.629 PAS, pari al 31,36% del capitale sociale della Società.

L'Amministratore, dott. Simone Strocchi ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di IPOC 6, società che detiene n. 48.000 Azioni Speciali.

Salvo quanto sopra indicato, per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale attualmente in carica è portatore di interessi in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta nella Società.

Per le informazioni relative alle partecipazioni azionarie e alla compagine sociale dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.1, del Documento di Ammissione.

10.2.2 Eventuali accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri accordi

Fatto salvo quanto di seguito indicato, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali i propri membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale siano stati nominati.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è composto da 7 membri eletti dall'Assemblea di Quotazione.

Al riguardo si segnala che, ai sensi dell'Accordo Quadro, sino all'approvazione del bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2024, il Consiglio di Amministrazione sarà composto da n. 7 membri, di cui: (i) n. 5, amministratori, tra i quali il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato, designati congiuntamente dai Soci Storici; e (ii) n. 2 amministratori, tra cui l'amministratore dotato dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4 del TUF, designati da IPOC 6. Per maggiori informazioni sull'Accordo Quadro si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.1, del Documento di Ammissione.

10.2.3 Eventuali restrizioni a cedere e trasferire le Azioni dell'Emittente possedute da membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e da principali dirigenti dell'Emittente

Fatto salvo per gli impegni di *lock-up* descritti nella Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4, del Documento di Ammissione, Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza

dell'Emittente, non esistono restrizioni a cedere e trasferire le azioni della Società eventualmente possedute dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dell'Emittente.

11. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

11.1 Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in carica alla Data del Documento di Ammissione, è stato nominato dall'Assemblea di Quotazione e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.

La seguente tabella indica, per ciascun amministratore in carica alla Data del Documento di Ammissione, la data di prima nomina quale membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Nome	Carica	Data di prima nomina
Marco Marzi	Presidente del Consiglio di Amministrazione	19/06/2008 ⁽³⁾
Mattia Blengini	Amministratore Delegato ⁽¹⁾	18/05/2021
Alberto Dell'Acqua	Amministratore	6/12/2022
Francesca Marzi	Amministratore	18/05/2021
Alessandra Marzi	Amministratore	18/05/2021
Simone Strocchi	Amministratore	6/12/2022
Debora Mazzaccherini	Amministratore ⁽²⁾	6/12/2022

⁽¹⁾ Amministratore esecutivo

⁽²⁾ Amministratore munito dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF.

⁽³⁾ In data 19 giugno 2008, a valle della trasformazione della Società in società per azioni, Marco Marzi è stato confermato Amministratore unico.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente, in carica alla Data del Documento di Ammissione, è stato nominato dall'Assemblea di Quotazione e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.

La seguente tabella indica, per ciascun sindaco in carica alla Data del Documento di Ammissione, la data di prima nomina quale membro del Collegio Sindacale dell'Emittente.

Nome	Carica	Data di prima nomina
Guido Riccardi	Presidente Collegio Sindacale	6/12/2022

Leonardo Mazzoni	Sindaco effettivo	17/02/2017
Cristiano Baldini	Sindaco effettivo	17/02/2017
Pier Giovanni Baldini	Sindaco supplente	03/05/2018
Andrea Alderighi	Sindaco supplente	03/05/2018

11.2 Contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente o con le società controllate che prevedono un'indennità di fine rapporto.

Alla Data del Documento di Ammissione non esistono contratti con l'Emittente che prevedano il pagamento di somme né a titolo di indennità di fine rapporto, né ad altro titolo – ai membri del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale per il caso di cessazione del rapporto da questi intrattenuto con la Società.

11.3 Dichiarazione circa l'osservanza delle norme in materia di governo societario

L'Assemblea di Quotazione ha approvato un testo di Statuto che entrerà in vigore alla Data di Ammissione.

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *corporate governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la trasparenza e la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l'Emittente ha:

- previsto statutariamente la nomina di almeno un amministratore indipendente munito dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF, e scelto tra i candidati che siano stati preventivamente individuati o valutati positivamente dall'Euronext Growth Advisor;
- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le Azioni siano negoziate su Euronext Growth Milan, si rendono applicabili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF e ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 108 e 111 TUF), oltre quanto previsto nel Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan (v. infra Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.9, del presente Documento di Ammissione);
- previsto statutariamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti dell'Emittente al raggiungimento o superamento di una partecipazione pari almeno al 5% del capitale sociale rappresentato da azioni dell'Emittente che conferiscono il diritto di voto e di tutte le variazioni, in aumento o in diminuzione, rispetto alle seguenti soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50%, 66,6% e 90% nonché alla riduzione al di sotto di tali soglie una correlativa sospensione del diritto di voto sulle Azioni e gli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa in caso di mancata comunicazione al Consiglio di Amministrazione di variazioni di tali partecipazioni;

- previsto statutariamente talune autorizzazioni assembleari, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 5), del Codice Civile, al fine della realizzazione di operazioni di "reverse take over", cessioni che realizzino un "cambiamento sostanziale del business" ovvero richiesta di revoca dalla negoziazione;
- approvato le procedure in materia di operazioni con parti correlate, di gestione del registro informazioni privilegiate, di comunicazione delle informazioni privilegiate e di *internal dealing*, disponibili sul sito internet dell'Emittente www.magis.it, sezione *Investor Relations*;
- nominato Francesca Marzi quale Investor Relator.

11.4 Potenziali impatti significativi sul governo societario, compresi i futuri cambiamenti nella composizione del consiglio e dei comitati (nella misura in cui ciò sia già stato deciso dal consiglio e/o dall'assemblea degli azionisti)

Fatto salvo quanto indicato nella Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.4, del Documento di Ammissione, al quale si rinvia per maggiori informazioni, alla Data del Documento di Ammissione, né il Consiglio di Amministrazione né l'Assemblea degli azionisti hanno assunto decisioni in merito alla composizione del Consiglio di Amministrazione né di comitati ovvero in generale impatti significativi sul proprio governo societario.

12. DIPENDENTI

12.1 Numero dei dipendenti

La seguente tabella riporta il numero dei dipendenti complessivamente impiegati nell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, al 30 giugno 2022 e al 31 dicembre 2021, ripartiti secondo le principali categorie.

Categoria	Data del Documento di Ammissione	30 giugno 2022	31 dicembre 2021
Dirigenti	2	3	3
Quadri	6	5	5
Impiegati	34	37	36
Apprendisti impiegati	3	4	2
Intermedi	14	14	14
Operai	147	150	141
Apprendisti operai	2	3	3

12.2 Partecipazioni azionarie e stock option

Alla Data del Documento di Ammissione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione Marco Marzi detiene: (a) n. 1.045.703 Azioni Ordinarie e n. 555.629 PAS, complessivamente pari al 31,36% del capitale sociale della Società; e (b) il 50% del capitale sociale di Tigil, la quale, a sua volta, detiene n. 121.383 Azioni Ordinarie, pari al 3,64% del capitale sociale della Società.

Alla Data del Documento di Ammissione, ad eccezione di quanto precede e per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessun altro componente del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dell'Emittente detiene, direttamente e/o indirettamente, partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente.

12.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono accordi che prevedono forme di partecipazione dei dipendenti dell'Emittente al capitale sociale o agli utili dell'Emittente.

13. PRINCIPALI AZIONISTI

13.1 Indicazione del nome delle persone, diverse dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza, che detengano una quota del capitale o dei diritti di voto dell'Emittente, nonché indicazione dell'ammontare della quota detenuta

Secondo le risultanze del libro soci dell'Emittente, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente, pari a Euro 8.448.000,00, è suddiviso come segue:

Azionista	Azioni Ordinarie	Price Adjustment Share	Azioni Speciali	% capitale sociale
Tigil S.r.l.	121.383	64.496		3,64%
Maura Ancillotti	1.091.333	579.875		32,73%
Marco Marzi	1.045.703	555.629		31,36%
IPOC 6 S.r.l.			48.000	0,94%
IPO Club	380.000			7,44%
Mercato	1.220.000			23,89%
Totale	3.858.419	1.200.000	48.000	100%

Alla Data del Documento di Ammissione, sono emesse n. 48.000 Azioni Speciali, non ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan. Il 25% delle Azioni Speciali si convertirà alla Data di Inizio delle Negoziazioni e decorso il 7° giorno di borsa aperta successivo a tale data.

Pertanto, decorso il 7° giorno di borsa aperta dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, il capitale sociale dell'Emittente sarà pari ad Euro 8.448.000,00, suddiviso in complessive n. 5.178.419 azioni, senza indicazione del valore nominale, distinte in n. 3.942.419 Azioni Ordinarie, n. 36.000 Azioni Speciali e n. 1.200.000 Price Adjustment Share.

Si riporta di seguito la relativa rappresentazione dell'evoluzione del capitale sociale dell'Emittente.

Azionista	Azioni Ordinarie	Price Adjustment Share	Azioni Speciali	% capitale sociale
-----------	------------------	------------------------	-----------------	--------------------

Tigil S.r.l.	121.383	64.496		3,59%
Maura Ancillotti	1.091.333	579.875		32,27%
Marco Marzi	1.045.703	555.629		30,92%
IPOC 6 S.r.l.	84.000		36.000	2,32%
IPO Club	380.000			7,34%
Mercato	1.220.000			23,56%
Totale	3.942.419	1.200.000	36.000	100%

Si riporta di seguito una rappresentazione dell'evoluzione del capitale sociale dell'Emittente in caso di integrale conversione delle Azioni Speciali ai sensi dello Statuto Sociale.

Azionista	Azioni Ordinarie	Price Adjustment Share	Azioni Speciali	% capitale sociale
Tigil S.r.l.	121.383	64.496		3,45%
Maura Ancillotti	1.091.333	579.875		30,98%
Marco Marzi	1.045.703	555.629		29,68%
IPOC 6 S.r.l.	336.000			6,23%
IPO Club	380.000			7,04%
Mercato	1.220.000			22,62%
Totale	4.194.419	1.200.000	0	100%

Per maggiori informazioni sui meccanismi di conversione delle Azioni Speciali si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.2.2, del Documento di Ammissione.

Alla Data del Documento di Ammissione, sono emesse n. 1.200.000 Price Adjustment Share, non ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan. Per maggiori informazioni in relazione alle Price Adjustment Share si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.2.2, del Documento di Ammissione.

Si riporta di seguito la rappresentazione dell'evoluzione dell'azionariato dell'Emittente in caso di conversione delle n. 1.200.000 Price Adjustment Share nel minor numero possibile di Azioni Ordinarie ai sensi dello Statuto Sociale, assunta la conversione della totalità delle Azioni Speciali.

Azionista	Azioni Ordinarie	Price Adjustment Share	Azioni Speciali	% capitale sociale
Tigil S.r.l.	121.386			2,89%
Maura Ancillotti	1.091.336			26,02%
Marco Marzi	1.045.706			24,93%
IPOC 6 S.r.l.	336.000			8,01%
IPO Club	380.000			9,06%
Mercato	1.220.000			29,09%
Totale	4.194.428	0	0	100%

Nell'ambito dell'Aumento di Capitale Offerta, inoltre, sono stati assegnati gratuitamente n. 4 Warrant ogni n. 1 Azione Ordinaria sottoscritta. Per la descrizione dei Warrant, i quali sono ammessi alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.5, del Documento di Ammissione, nonché al Regolamento Warrant allegato al Documento di Ammissione.

Si riporta di seguito la rappresentazione dell'evoluzione dell'azionariato dell'Emittente nell'ipotesi di emissione delle massime n. 460.640 Azioni di Compendio, assunta inoltre la conversione integrale della totalità delle Price Adjustment Share e della totalità delle Azioni Speciali.

Azionista	Azioni Ordinarie	Price Adjustment Share	Azioni Speciali	% capitale sociale
Tigil S.r.l.	185.879			3,17%
Maura Ancillotti	1.671.208			28,54%
Marco Marzi	1.601.332			27,35%
IPOC 6 S.r.l.	336.000			5,74%

IPO Club	489.402			8,36%
Mercato	1.571.238			26,84%
Totale	5.855.059	0	0	100%

Si segnala che, ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto Sociale, a partire dalla Data di Ammissione, gli azionisti dovranno comunicare alla Società qualsiasi "*Cambiamento Sostanziale*", così come definito nel Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, relativo alla partecipazione detenuta nel capitale sociale della Società.

Ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, per "*Cambiamento Sostanziale*" si intende il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50%, 66,6% e 90%, nonché la riduzione al di sotto delle soglie anzidette.

La comunicazione del "*Cambiamento Sostanziale*" dovrà essere effettuata nei termini e con le modalità stabiliti dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

La mancata comunicazione al Consiglio di Amministrazione di un "*Cambiamento Sostanziale*" comporta la sospensione del diritto di voto sulle azioni o strumenti finanziari della Società per le quali è stata omessa la comunicazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di richiedere agli azionisti informazioni sulle loro partecipazioni al capitale sociale.

13.2 Particolari diritti di voto di cui sono titolari i principali azionisti

Alla Data del Documento di Ammissione, per effetto dell'entrata in vigore dello Statuto Sociale, il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 8.448.000,00, suddiviso in complessive n. 5.106.419 azioni, senza indicazione del valore nominale, distinte in n. 3.858.419 Azioni Ordinarie, n. 48.000 Azioni Speciali e n. 1.200.000 Price Adjustment Share. Si segnala che le Azioni Speciali e le Price Adjustment Share non sono ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan.

Per maggiori dettagli sulla composizione del capitale sociale dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.1. e alla Sezione Prima, Capitolo 15, del Documento di Ammissione.

13.3 Soggetto che esercita il controllo sull'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, nessun soggetto controlla l'Emittente.

13.4 Accordi dalla cui attuazione possa scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente successivamente alla pubblicazione del Documento di Ammissione

Fatta eccezione per quanto di seguito esposto, alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza della Società, non sono in vigore accordi dalla cui attuazione possa scaturire, ad una data successiva, una variazione del relativo assetto di controllo.

Si segnala che l'Accordo Quadro contiene talune disposizioni aventi carattere parasociale. In

particolare, resta inteso tra i Soci Storici e IPOC 6 che il Consiglio di Amministrazione di Magis, in carica a partire dalla Data di Ammissione sino all'approvazione del bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2024, è composto da n. 7 amministratori di cui: (i) n. 5 amministratori nominati su designazione dei Soci Storici; e (ii) n. 2 amministratori non esecutivi nominati su designazione di IPOC 6, tra cui almeno un amministratore indipendente munito dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF.

I Soci Storici e IPOC 6 si impegnano ad esercitare i propri diritti e le proprie prerogative quali soci di Magis affinché, a partire dalla Data di Ammissione, Magis sia dotata di un Collegio Sindacale composto da n. 3 membri effettivi e n. 2 membri supplenti, così individuati: (i) i Soci Storici designeranno congiuntamente n. 2 sindaci effettivi e n. 1 sindaco supplente; (ii) IPOC 6 designerà n. 1 sindaco effettivo con funzioni di Presidente e n. 1 sindaco supplente.

Le pattuizioni sopra descritte resteranno in vigore per un periodo di 5 anni a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, decorso il quale cesseranno di avere efficacia, escludendosi qualsivoglia possibilità di tacito rinnovo. È in ogni caso inteso che le pattuizioni anzidette cesseranno anticipatamente di avere efficacia nel caso in cui i Soci Storici cessino di essere soci della Società e/o IPOC 6 cessi di essere titolare di Azioni Speciali.

14. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

14.1 Premessa

L'Emittente ha adottato la Procedura OPC al fine di individuare e formalizzare i presupposti, gli obiettivi e i contenuti delle soluzioni adottate e ne valuta l'efficacia e l'efficienza in modo da perseguire obiettivi di integrità e imparzialità del processo decisionale, rispetto degli interessi della generalità degli azionisti e dei creditori, efficiente funzionamento degli organi societari e della sua operatività.

Il presente Paragrafo illustra le operazioni poste in essere dall'Emittente e le relative Parti Correlate realizzate nel corso dei periodi contabili chiusi al 30 giugno 2022, 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020, ossia i periodi cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nel Documento di Ammissione.

L'Emittente intrattiene con le proprie Parti Correlate rapporti di varia natura. Secondo il giudizio dell'Emittente, tali operazioni rientrano nell'ambito di un'attività di gestione ordinaria e, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati, sono concluse a normali condizioni di mercato. Non vi è tuttavia garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

In data 15 dicembre 2022 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, previo parere favorevole dell'amministratore indipendente e del Collegio Sindacale, ha approvato la "Procedura per le operazioni con parti correlate" (la "**Procedura OPC**"). La Procedura OPC disciplina le regole relative all'identificazione, all'approvazione e all'esecuzione delle operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle stesse. L'Emittente ha adottato la Procedura OPC al fine di individuare e formalizzare i presupposti, gli obiettivi e i contenuti delle soluzioni adottate e ne valuta l'efficacia e l'efficienza in modo da perseguire obiettivi di integrità e imparzialità del processo decisionale rispetto agli interessi della generalità degli azionisti e dei creditori, di efficiente funzionamento degli organi societari e della sua operatività.

La Procedura OPC è disponibile sul sito internet dell'Emittente www.magis.it.

14.2 Rapporti con Parti Correlate

Nelle tabelle che seguono sono dettagliati i valori economici e patrimoniali delle principali operazioni con Parti Correlate realizzate dall'Emittente per i periodi chiusi al 30 giugno 2022, 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020.

30.06.2022	Correlazione	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti
(Dati in migliaia di Euro)					
Marco Marzi	CdA/azionista	-	310	-	-
Maura Ancillotti	CdA/azionista	-	67	-	-

Alessandra Marzi	CdA	-	81	-	-
Francesca Marzi	CdA	-	92	-	-
Mattia Blengini	CdA	-	70	-	-
Tigil S.r.l.	Azionista	-	7	-	-
Sorema S.r.l.	Partecipata	16	388	1.785	231
Cristiano Baldini	Sindaco	-	-	-	-
Leonardo Mazzoni	Sindaco	-	7	-	-
Luigi Franceschi	Sindaco	-	-	-	-
Informatica System S.r.l.	Parte correlata	-	4	-	-
Totale		16	1.026	1.785	231

31.12.2021	Correlazione	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti
(Dati in migliaia di Euro)					
Marco Marzi	CdA/azionista	-	596	-	-
Maura Ancillotti	CdA/azionista	-	167	-	-
Alessandra Marzi	CdA	-	169	-	-
Francesca Marzi	CdA	-	169	-	-
Mattia Blengini	CdA	-	131	-	-
Tigil S.r.l.	Azionista	-	15	-	4
Sorema S.r.l.	Partecipata	32	728	1.785	552
Cristiano Baldini	Sindaco	-	7	-	-
Leonardo Mazzoni	Sindaco	-	4	-	-
Luigi Franceschi	Sindaco	-	4	-	19
Informatica System S.r.l.	Parte correlata	-	46	-	-
Totale		32	2.036	1.785	575

31.12.2020	Correlazione	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti
(Dati in migliaia di Euro)					
Marco Marzi	CdA/azionista	-	596	9	-
Maura Ancillotti	CdA/azionista	-	183	4	-
Alessandra Marzi	CdA	-	166	4	-
Francesca Marzi	CdA	-	168	4	-
Mattia Blengini	CdA		130	1	-
Tigil S.r.l.	Azionista	-	10	-	3
Sorema S.r.l.	Partecipata	38	695	1.865	432
Cristiano Baldini	Sindaco	-	7	-	-
Leonardo Mazzoni	Sindaco	-	5	-	-
Luigi Franceschi	Sindaco	-	5	-	-
Informatica System S.r.l.	Parte correlata	-	26	-	1
Totale		38	1.991	1.887	436

Marco Marzi

Costi: inerenti ai compensi in quanto amministratore (fino al 18 maggio 2021 Amministratore Unico), ai relativi oneri sociali, accantonamento TFM (70 migliaia di Euro annui) e costi per locazione di un locale sito a Cerreto Guidi.

Maura Ancillotti

Costi: trattasi di costo annuo azienda in quanto assunta come dipendente dall'Emittente. La stessa, oltre che Amministratore, risulta anche legata da rapporti di parentela con altri membri del Consiglio di Amministrazione.

Alessandra Marzi

Costi: trattasi di costo annuo azienda in quanto assunta come dipendente dall'Emittente. La stessa, oltre che Amministratore, risulta anche legata da rapporti di parentela con altri membri del Consiglio di Amministrazione.

Francesca Marzi

Costi: trattasi di costo annuo azienda in quanto assunta come dipendente dall'Emittente. La stessa, oltre che Amministratore, risulta anche legata da rapporti di parentela con altri membri del Consiglio di Amministrazione.

Mattia Blengini

Costi: trattasi di costo annuo azienda in quanto assunto come dipendente dall'Emittente. Lo stesso, oltre che Amministratore, risulta anche legato da rapporti di parentela con altri membri del Consiglio di Amministrazione.

Tigil S.r.l.

Costi: relativi al mandato commerciale in essere con l'Emittente.

Sorema S.r.l.

Costi: relativi ai canoni di locazione degli edifici industriali siti nelle località di Cerreto Guidi e Terrafino utilizzati dall'Emittente.

Debiti: di natura commerciale e sorti nell'ambito della locazione degli edifici precedentemente descritti.

Crediti: di natura finanziaria riferiti per 1.600 migliaia a quanto residua dei finanziamenti fruttiferi effettuati nel corso degli ultimi esercizi in favore della partecipata, utilizzati da quest'ultima per portare a termine l'investimento in un nuovo edificio industriale che è stato concesso in locazione all'Emittente.

Garanzie: L'Emittente ha rilasciato talune garanzie in favore di Sorema riguardanti: (i) il Leasing Sorema stipulato in data 12 novembre 2018 per un valore residuo di Euro 3.051.473,95 + IVA e (ii) il Mutuo Sorema stipulato in data 16 marzo 2018 per un valore residuo di Euro 664.087,26.

I Soci Storici si sono impegnati nei confronti di IPOC 6 a compiere i propri migliori sforzi per far sì che Sorema rimborsi anticipatamente il Mutuo Sorema e acquisti anticipatamente i beni in *leasing* oggetto del Leasing Sorema nel minor tempo possibile e, in ogni caso, entro e non oltre il 31 dicembre 2022, con conseguente e contestuale estinzione delle garanzie rilasciate da Magis in favore di Sorema in relazione al Mutuo Sorema e al Leasing Sorema. Tigil si è impegnata, inoltre, nei confronti di IPOC 6 tenere indenne Magis rispetto alle eventuali conseguenze negative che dovessero derivare in capo alla stessa Magis in ragione dell'escussione di qualsiasi garanzia prestata da Magis in favore di Sorema.

Cristiano Baldini

Costi: relativi al compenso in quanto membro del Collegio Sindacale.

Leonardo Mazzoni

Costi: relativi al compenso in quanto membro del Collegio Sindacale.

Luigi Franceschi

Costi: relativi al compenso in quanto membro del Collegio Sindacale.

Informatica System S.r.l. (società di cui Francesca Marzi e Mattia Blengini risultano membri del CdA)

Costi: relativi a servizi di assistenza informatica.

15. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

15.1 Capitale sociale

15.1.1 *Capitale sociale sottoscritto e versato*

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 8.448.000,00, suddiviso in complessive n. 5.106.419 azioni, senza indicazione del valore nominale, distinte in n. 3.858.419 Azioni Ordinarie, n. 48.000 Azioni Speciali e n. 1.200.000 Price Adjustment Share.

15.1.2 *Azioni non rappresentative del capitale sociale*

Alla Data del Documento di Ammissione, non sussistono azioni non rappresentative del capitale dell'Emittente.

15.1.3 *Azioni proprie*

Si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene azioni proprie.

15.1.4 *Importo dei titoli convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione*

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o *cum warrant*.

15.1.5 *Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale deliberato, ma non emesso o di un impegno all'aumento di capitale*

Alla Data del Documento di Ammissione, fatto salvo quanto di seguito indicato, non sussistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso, né impegni ad aumenti di capitale.

L'Assemblea di Quotazione ha deliberato di aumentare il capitale della Società, in via scindibile, per un importo di massimi nominali Euro 46.064,00 mediante emissione di massime n. 460.640 Azioni Ordinarie, senza indicazione del valore nominale, al servizio della conversione dei Warrant della Società ivi deliberati, da emettersi entro la scadenza del 5° anno dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

15.1.6 *Altre informazioni relative al capitale di eventuali membri del Gruppo offerto in opzione*

Non applicabile.

15.1.7 *Evoluzione del capitale sociale per gli esercizi per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie contenute nel Documento di Ammissione*

Di seguito, sono illustrate le operazioni che hanno riguardato il capitale sociale dell'Emittente per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.

L'Assemblea di Quotazione ha deliberato *inter alia*:

- (iv) un aumento di capitale sociale in denaro, in via inscindibile, per un importo pari a Euro 480.000,00 (di cui Euro 48.000,00 da imputare a capitale ed Euro 432.000,00 da imputare a sovrapprezzo), mediante emissione di n. 48.000 Azioni Speciali offerte in sottoscrizione

a IPOC 6;

- (v) un aumento di capitale sociale in denaro, in via scindibile, per un importo pari a massimi Euro 4.000.000,00 (di cui massimi Euro 400.000,00 da imputare a capitale e massimi Euro 3.600.000,00 da imputare a sovrapprezzo), mediante emissione di massime n. 400.000 Azioni Ordinarie, da emettersi entro la Data di Ammissione e, in ogni caso, entro e non oltre il 31 marzo 2023, ad un prezzo di sottoscrizione pari a Euro 10,00 ciascuna, offerte in sottoscrizione ai Co-Cornerstone e ai Follow-on Investors;
- (vi) un aumento di capitale, in via scindibile, a servizio della conversione dei Warrant per un importo pari a massimi nominali Euro 46.064,00 mediante emissione di massime n. 460.640 Azioni Ordinarie, da emettersi entro la scadenza del 5° anno a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari a nominali Euro 8.448.000,00, suddiviso in complessive n. 5.106.419 azioni, senza indicazione del valore nominale, distinte in n. 3.858.419 Azioni Ordinarie, n. 48.000 Azioni Speciali e n. 1.200.000 Price Adjustment Share.

15.2 Atto costitutivo e Statuto Sociale

L'Emittente è una "società per azioni" ed è stata costituita, per scrittura privata, come società di fatto denominata "MAGIS di Giani Stefano e C.", con atto del 4 luglio 1983 sottoscritto da Stefano Giani, Stefano Marzi e Salvatore Azzaritto, registrata a Empoli (FI) il 13 luglio 1983, al n. 01417.

Con atto del 19 giugno 2008, a rogito del Notaio Dott. Andrea Fera (rep.45882), registrato a Firenze in data 20 giugno 2008, al n.5374, la Società ha cambiato la propria forma giuridica da società a responsabilità limitata a società per azioni e ha cambiato la propria denominazione in «MAGIS Società per Azioni».

L'Assemblea di Quotazione ha, *inter alia*, approvato l'adozione dello Statuto Sociale, funzionale all'Ammissione.

Lo Statuto è disponibile sul sito internet della Società (www.magis.it), ove si rinvia per maggiori informazioni in merito alle previsioni statutarie.

15.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

L'oggetto sociale dell'Emittente è definito dall'art. 3 dello Statuto, che dispone quanto segue.

“La Società ha per oggetto, nel rispetto della normativa vigente, le seguenti attività:

produzione e stampa di articoli igienico-sanitari-medicali in tela, film plastici, non woven (tessuto non tessuto), accoppiati e non;

- *produzione di etichette meccaniche, elastiche e non, nonché a velcro;*
- *accoppiatura e stampa su film plastici, carta e tessuti in genere per conto proprio e per conto terzi;*
- *stampa in conto proprio e in conto terzi su materiali in plastica (polipropilene, poliammide, polietilene, poliestere) e tessuti;*

- produzione di nastri adesivi e materiali autoadesivi in genere, nonché il commercio all'ingrosso di prodotti per l'imballaggio in genere;
- produzione e lavorazione di nastri adesivi e materiali autoadesivi in genere, anche per conto terzi, nonché il commercio all'ingrosso di macchinari per l'industria relativamente ai beni sopra indicati;
- assunzione di mandati di agenzia in genere, per conto terzi, relativamente ai beni sopra indicati;
- la produzione e la vendita di energia eco-compatibile nei limiti e nel rispetto della normativa di cui al Decreto Legislativo del 16 marzo 1999 n. 79, vigente.

La Società potrà inoltre compiere tutti gli atti necessari od utili per l'attuazione dell'oggetto sociale, e così, tra l'altro, a titolo esemplificativo e non esclusivo, potrà compiere operazioni commerciali, industriali, ipotecarie, mobiliari ed immobiliari, comprese l'acquisto, la vendita, l'affitto e la permuta di beni mobili, anche registrati, immobili, aziende, diritti immobiliari; ricorrere a qualsiasi forma di finanziamento, sia per gli impianti che per la gestione, con istituti di credito, banche, società e privati, concedendo le opportune garanzie mobiliari ed immobiliari, reali e non, a favore di terzi, partecipare a consorzi e raggruppamenti di imprese, assumere, senza finalità di collocamento partecipazioni ed interessenze in imprese o società, anche costituende, aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio e compiere in genere operazioni finanziarie, il tutto in via occasionale e non prevalente, non nei confronti del pubblico e con esclusione di qualunque attività riservata dalla legge a società aventi speciali requisiti non posseduti dalla Società stessa e/o iscritte in appositi albi od elenchi in cui la Società non sia o non possa essere iscritta e/o munite di speciali autorizzazioni di cui la Società sia priva e comunque con espressa esclusione delle attività di cui all'articolo 106 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993 n. 385 e dell'articolo 18 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 (il "TUF")."

15.2.2 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

Azioni Ordinarie

Le Azioni Ordinarie sono liberamente trasferibili e danno diritto ad un singolo voto ciascuna.

Price Adjustment Share

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto Sociale le Price Adjustment Share attribuiscono i medesimi diritti amministrativi e patrimoniali e i medesimi obblighi delle Azioni Ordinarie salvo quanto di seguito precisato. Le Price Adjustment Share sono dotate delle seguenti caratteristiche:

- (a) sono intrasferibili fino a ciascuna data prevista per la conversione automatica in azioni ordinarie della Società ai termini e alle condizioni di seguito indicati;
- (b) sono convertite automaticamente in azioni ordinarie della Società ai seguenti termini e condizioni:

(I) Price Adjustment Shares Prima Tranche

1. n. 400.000 Price Adjustment Shares (le "**Price Adjustment Shares Prima Tranche**") saranno convertite automaticamente in massime n. 400.000 Azioni Ordinarie secondo la formula di seguito riportata, fermo restando che, nel caso in cui l'Indebitamento Finanziario Netto Oggetto di Verifica relativo all'esercizio 2022 non sia superiore a Euro 24.200.000,00 ("**Indebitamento Finanziario Netto Target 2022**"), il rapporto di conversione sarà determinato in funzione dell'EBITDA consolidato ("**EBITDA 2022**") effettivamente conseguito e risultante dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione ovvero, in mancanza del bilancio consolidato, dal bilancio civilistico al 31 dicembre 2022 approvato dall'Assemblea (il "**Bilancio 2022**"), rispetto all'EBITDA *target* di Euro 15.000.000,00 ("**EBITDA TARGET 2022**"), secondo una proporzione lineare:

$$400.000 \times (\text{CRESCITA 2022} / \text{CRESCITA TARGET 2022})$$

dove:

- "400.000" è il numero delle Price Adjustment Shares Prima Tranche;
- "**CRESCITA 2022**" è la differenza tra EBITDA 2022 e Euro 10.596.000,00 (valore convenzionale di riferimento); qualora EBITDA 2022 fosse inferiore a Euro 10.596.000,00, lo stesso sarà sostituito con Euro 10.596.000,00;
- "**CRESCITA TARGET 2022**" è pari a Euro 4.404.000,00 (differenza tra EBITDA TARGET 2022 e Euro 10.596.000,00),

il tutto fermo restando che:

- (i) il valore di Indebitamento Finanziario Netto Target 2022 si intenderà conseguito anche in caso di uno scostamento non superiore a Euro 500.000,00 rispetto all'Indebitamento Finanziario Netto Oggetto di Verifica relativo all'esercizio 2022; e
- (ii) nel caso in cui la Società dovesse perfezionare l'acquisizione di una o più società nel corso dell'esercizio che si chiude al 31 dicembre 2022, al fine di tener conto dell'effetto diluitivo o accrescitivo di tali acquisizioni, l'effetto di tali acquisizioni verrà escluso dall'Indebitamento Finanziario Netto Target 2022, mentre l'EBITDA 2022 sarà calcolato secondo la seguente formula:

$$\text{EBITDA standalone} + \text{EBITDA Add-On(s)} - \text{EV Add-On(s)}/4$$

dove per "EV Add-On(s)" si intende l'*Enterprise Value* di ciascuna operazione di acquisizione.

2. Qualora, ad esito della conversione della Price Adjustment Shares Prima Tranche in Azioni Ordinarie, anche per effetto di eventuali operazioni di arrotondamento, residuassero Price Adjustment Shares Prima Tranche (o frazioni delle medesime) non convertite, tali Price Adjustment Shares Prima Tranche (o frazioni delle medesime) saranno annullate senza alcuna variazione del capitale sociale.
3. In deroga a quanto sopra previsto in applicazione della formula di cui al punto 1 che precede:
 - (i) ove: (x) l'EBITDA 2022 risultasse inferiore a Euro 10.596.000,00 e/o (y) l'Indebitamento Finanziario Oggetto di Verifica relativo all'esercizio 2022 risultasse superiore all'Indebitamento Finanziario Netto Target 2022 e tale scostamento fosse superiore a Euro 500.000,00, a ciascun titolare di Price Adjustment Shares Prima Tranche sarà assegnata, mediante automatica conversione, n. 1 Azione Ordinaria, indipendentemente dal numero di Price Adjustment Shares Prima Tranche dallo stesso detenute; e
 - (ii) ove l'EBITDA 2022 risultasse superiore all'EBITDA TARGET 2022, le Price Adjustment Shares Prima Tranche saranno convertite in azioni ordinarie della Società nel rapporto massimo di n. 1 Azione Ordinaria ogni n. 1 Price Adjustment Shares Prima Tranche detenuta.

(II) Price Adjustment Shares Seconda Tranche

1. n. 400.000 Price Adjustment Shares (le "**Price Adjustment Shares Seconda Tranche**") saranno convertite automaticamente in massime n. 400.000 Azioni Ordinarie secondo la formula di seguito riportata, fermo restando che, nel caso in cui l'Indebitamento Finanziario Netto Oggetto di Verifica relativo all'esercizio 2023 non sia superiore a Euro 11.000.000,00 ("**Indebitamento Finanziario Netto Target 2023**"), il rapporto di conversione sarà determinato in funzione dell'EBITDA consolidato ("**EBITDA 2023**") effettivamente conseguito e risultante dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione ovvero, in mancanza del bilancio consolidato, dal bilancio civilistico al 31 dicembre 2023 approvato dall'Assemblea (il "**Bilancio 2023**"), rispetto all'EBITDA *target* di Euro 15.750.000,00 ("**EBITDA TARGET 2023**"), secondo una proporzione lineare:

$$400.000X \text{ (CRESCITA 2023/ CRESCITA TARGET 2023)}$$

dove:

- "400.000" è il numero di Price Adjustment Shares Seconda Tranche;

- “**CRESCITA 2023**” è la differenza tra EBITDA 2023 ed EBITDA TARGET 2022 (quest’ultimo pari a Euro 15.000.000,00), qualora EBITDA 2023 fosse inferiore a Euro 15.000.000,00, lo stesso sarà sostituito con Euro 15.000.000,00;
- “**CRESCITA TARGET 2023**” è pari a Euro 750.000,00 (differenza tra EBITDA TARGET 2023 ed Euro 15.000.000,00),

il tutto fermo restando che:

- (i) il valore di Indebitamento Finanziario Netto Target 2023 si intenderà conseguito anche in caso di uno scostamento non superiore a Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) rispetto all’Indebitamento Finanziario Netto Oggetto di Verifica relativo all’esercizio 2023; e
- (ii) nel caso in cui Magis dovesse perfezionare l’acquisizione di una o più società nel corso dell’esercizio che si chiude al 31 dicembre 2023, al fine di tener conto dell’effetto diluitivo o accrescitivo di tali acquisizioni, l’effetto di tali acquisizioni verrà escluso dall’Indebitamento Finanziario Netto 2023, mentre l’EBITDA 2023 sarà calcolato secondo la seguente formula:

$$\text{EBITDA standalone} + \text{EBITDA Add-On(s)} - \text{EV Add-On(s)}/4$$

dove per “EV Add-On(s)” si intende l’Enterprise Value di ciascuna operazione di acquisizione.

2. Qualora, ad esito della conversione delle Price Adjustment Shares Seconda Tranche in Azioni Ordinarie, anche per effetto di eventuali operazioni di arrotondamento, residuassero Price Adjustment Shares Seconda Tranche (o frazioni delle medesime) non convertite, tali Price Adjustment Shares Seconda Tranche (o frazioni delle medesime) saranno annullate senza alcuna variazione del capitale sociale.
3. In deroga a quanto sopra previsto in applicazione della formula di cui alla lettera B, punto 1, che precede:
 - (i) Ove: (x) l’EBITDA 2023 risultasse inferiore a Euro 15.000.000,00 e/o (y) l’Indebitamento Finanziario Oggetto di Verifica relativo all’esercizio 2023 risultasse superiore all’Indebitamento Finanziario Netto Target 2023 e tale scostamento fosse superiore a Euro 500.000,00, a ciascun titolare di Price Adjustment Shares Seconda Tranche sarà assegnata, mediante automatica conversione, n. 1 Azione Ordinaria, indipendentemente dal numero di Price Adjustment Shares Seconda Tranche dallo stesso detenute; e
 - (ii) ove l’EBITDA 2023 risultasse superiore all’EBITDA TARGET 2023, le Price Adjustment Shares Seconda Tranche saranno convertite in azioni ordinarie della società nel rapporto massimo di n. 1 Azione Ordinaria della Società ogni n. 1 Price Adjustment Shares Seconda Tranche detenuta.

(III) Price Adjustment Shares Terza Tranche

1. n. 400.000 Price Adjustment Shares (le “**Price Adjustment Shares Terza Tranche**”) saranno convertite automaticamente in massime n. 400.000 Azioni Ordinarie secondo la formula di seguito riportata, fermo restando che, nel caso in cui l’Indebitamento Finanziario Netto Oggetto di Verifica relativo all’esercizio 2024 sia negativo per almeno Euro 500.000,00 (“**Indebitamento Finanziario Netto Target 2024**”), il rapporto di conversione sarà determinato in funzione dell’EBITDA consolidato (“**EBITDA 2024**”) effettivamente conseguito e risultante dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione ovvero, in mancanza del bilancio consolidato, dal bilancio civilistico al 31 dicembre 2024 approvato dall’Assemblea (il “**Bilancio 2024**”), rispetto all’EBITDA *target* di Euro 16.540.000,00 (“**EBITDA TARGET 2024**”), secondo una proporzione lineare:

$$400.000X \text{ (CRESCITA 2024/ CRESCITA TARGET 2024)}$$

dove:

- “400.000” è il numero di Price Adjustment Shares Terza Tranche;

- “**CRESCITA 2024**” è la differenza tra EBITDA 2024 ed EBITDA TARGET 2023 (quest’ultimo pari a Euro 15.750.000,00), qualora EBITDA 2024 fosse inferiore a Euro 15.750.000,00, lo stesso sarà sostituito con Euro 15.750.000,00;

- “**CRESCITA TARGET 2024**” è pari a Euro 790.000,00 (differenza tra EBITDA TARGET 2024 ed Euro 15.750.000,00),

fermo restando che:

- (i) il valore di Indebitamento Finanziario Netto Target 2024 si intenderà conseguito anche in caso di uno scostamento non superiore a Euro 500.000,00 rispetto all’Indebitamento Finanziario Netto Oggetto di Verifica relativo all’esercizio 2024; e
- (ii) nel caso in cui Magis dovesse perfezionare l’acquisizione di una o più società nel corso dell’esercizio che si chiude al 31 dicembre 2024, al fine di tener conto dell’effetto diluitivo o accrescitivo di tali acquisizioni, l’effetto di tali acquisizioni verrà escluso dall’Indebitamento Finanziario Netto Target 2024, mentre l’EBITDA 2024 sarà calcolato secondo la seguente formula:

$$\text{EBITDA standalone} + \text{EBITDA Add-On(s)} - \text{EV Add-On(s)}/4$$

dove per “EV Add-On(s)” si intende l’Enterprise Value di ciascuna operazione di acquisizione.

2. Qualora, ad esito della conversione della Price Adjustment Shares Terza Tranche in Azioni Ordinarie, anche per effetto di eventuali operazioni di arrotondamento, residuassero Price Adjustment Shares Terza Tranche (o frazioni delle medesime) non convertite, tali Price Adjustment Shares Terza Tranche (o frazioni delle medesime) saranno annullate senza alcuna variazione del capitale sociale.
3. In deroga a quanto sopra previsto in applicazione della formula di cui alla lettera C, punto 1, che precede:
 - (i) Ove: (x) l'EBITDA 2024 risultasse inferiore a Euro 15.750.000,00 e/o (y) l'Indebitamento Finanziario Oggetto di Verifica relativo all'esercizio 2024 risultasse superiore all'Indebitamento Finanziario Netto Target 2024 e tale scostamento fosse superiore a Euro 500.000,00, a ciascun titolare di Price Adjustment Shares Terza Tranche sarà assegnata, mediante automatica conversione, n. 1 Azione Ordinaria, indipendentemente dal numero di Price Adjustment Shares Terza Tranche dallo stesso detenute; e
 - (ii) ove l'EBITDA 2024 risultasse superiore all'EBITDA TARGET 2024, le Price Adjustment Shares Terza Tranche saranno convertite in azioni ordinarie della Società nel rapporto massimo di n. 1 Azione Ordinaria ogni n. 1 Price Adjustment Shares Terza Tranche detenuta.
- (c) il numero puntuale di Price Adjustment Share convertibili in Azioni Ordinarie ai termini di cui alla precedente lett. b) sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione, con delibera assunta con il necessario voto favorevole del consigliere di amministrazione indipendente, con l'ausilio e il parere favorevole della società di revisione incaricata della revisione legale dei conti della Società;
- (d) le Price Adjustment Share non ancora convertite ai sensi della precedente lett. b) si convertiranno automaticamente in un corrispondente numero di Azioni Ordinarie qualora, a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, la media aritmetica dei prezzi ufficiali mensili delle Azioni Ordinarie su Euronext Growth Milan abbia registrato un valore superiore a Euro 13,30 per almeno 3 mesi solari, anche non consecutivi, nell'arco di 6 mesi solari precedenti alla conversione;
- (e) la conversione delle Price Adjustment Share in Azioni Ordinarie avverrà senza necessità di alcuna manifestazione di volontà da parte dei rispettivi titolari e senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale;
- (f) qualora, nel periodo ricompreso tra la Data di Inizio delle Negoziazioni e l'ultimo giorno del 60° mese dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, sia promossa un'offerta pubblica di acquisto o di scambio avente ad oggetto le Azioni Ordinarie a fronte di un corrispettivo per azione (in denaro ovvero, in caso di offerta pubblica di scambio, rappresentato da strumenti finanziari) almeno pari a Euro 13,30, i titolari delle Price Adjustment Share, al fine di poter aderire alla predetta offerta pubblica, avranno facoltà di convertire, in tutto o in parte, le Price Adjustment

Share ancora dai medesimi detenute in Azioni Ordinarie nel rapporto di conversione di n. 1 Azione Ordinaria per ogni Price Adjustment Share detenuta.

Per maggiori informazioni in relazione alle Price Adjustment Share, si rinvia all'articolo 6 dello Statuto Sociale disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.magis.it.

Si segnala inoltre che, alla Data di Ammissione, le Price Adjustment Share sono detenute dai Soci Storici e non saranno quotate su Euronext Growth Milan.

Si segnala inoltre che, alla Data del Documento di Ammissione, le n. 1.200.000 Price Adjustment Share sono detenute dai Soci Storici e non saranno negoziate su Euronext Growth Milan.

Azioni Speciali

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto Sociale, le Azioni Speciali attribuiscono i medesimi diritti amministrativi e patrimoniali e i medesimi obblighi delle Azioni Ordinarie salvo quanto di seguito precisato.

Le Azioni Speciali sono dotate delle seguenti caratteristiche:

- (a) sono intrasferibili dalla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni Ordinarie su Euronext Growth Milan fino a ciascuna data prevista per la conversione automatica in Azioni Ordinarie ai termini e alle condizioni indicati *sub* lett. (c), fatti salvi i trasferimenti effettuati in favore di società controllate (in via diretta e/o indiretta) ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1, del codice civile dal titolare delle Azioni Speciali oggetto del trasferimento;
- (b) sono dotate del diritto di nominare n. 2 membri del Consiglio di Amministrazione;
- (c) sono convertite automaticamente in Azioni Ordinarie, prevedendo che per ogni Azione Speciale si ottengano in conversione n. 7 Azioni Ordinarie:
 - (i) nella misura di n. 12.000 Azioni Speciali (pari al 25% del loro ammontare) a seguito della Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni Ordinarie su Euronext Growth Milan e decorso il 7° giorno di borsa aperta successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni;
 - (ii) (A) nella ulteriore misura di n. 12.000 Azioni Speciali (pari al 25% del loro ammontare) nel caso in cui, entro 60 mesi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie negoziate su Euronext Growth Milan (ovvero, nel caso, su un mercato regolamentato italiano), per almeno 15 giorni, anche non consecutivi, su 30 giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a Euro 11,00 per Azione Ordinaria;
 - (B) nella ulteriore misura di n. 12.000 Azioni Speciali (pari al 25% del loro ammontare) nel caso in cui, entro il termine indicato *sub* (A), il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie negoziate su Euronext Growth Milan (ovvero, nel caso, su un mercato regolamentato italiano), per almeno 15 giorni, anche non consecutivi, su 30 giorni di borsa aperta consecutivi,

sia maggiore o uguale a Euro 12,00 per Azione Ordinaria;

- (C) nella ulteriore misura di n. 12.000 Azioni Speciali (pari al 25% del loro ammontare) nel caso in cui, entro il termine indicato *sub* (A), il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie negoziate su Euronext Growth Milan (ovvero, nel caso, su un mercato regolamentato italiano), per almeno 15 giorni, anche non consecutivi, su 30 giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a Euro 13,00 per Azione Ordinaria;

in caso di rettifiche al valore delle Azioni Ordinarie, comunicate da Borsa Italiana, i valori di Euro 11,00, di Euro 12,00 e di Euro 13,00 di cui al presente punto (ii) saranno conseguentemente rettificati secondo il "*coefficiente K*" comunicato da Borsa Italiana;

- (d) sono convertite automaticamente in Azioni Ordinarie, decorsi 60 mesi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, prevedendo che per ogni Azione Speciale residua, non già convertita automaticamente ai sensi delle fattispecie di cui al precedente lettera (c), si ottenga in conversione n. 1 Azione Ordinaria; la conversione automatica delle Azioni Speciali in Azioni Ordinarie avverrà senza necessità di alcuna manifestazione di volontà da parte dei loro titolari e senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale, fermo restando che tale conversione comporterà una riduzione del valore della parità contabile implicita delle altre azioni;
- (e) qualora, nel periodo ricompreso tra la Data di Inizio delle Negoziazioni e l'ultimo giorno del 60° mese dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, sia promossa un'offerta pubblica di acquisto o di scambio avente ad oggetto le Azioni Ordinarie a fronte di un corrispettivo per azione (in denaro ovvero, in caso di offerta pubblica di scambio, rappresentato da strumenti finanziari) almeno pari a Euro 11,00 (così come eventualmente rettificato secondo il "*coefficiente K*" secondo quanto previsto dalla precedente lettera (c)), i titolari delle Azioni Speciali, al fine di aderire alla predetta offerta pubblica, avranno facoltà di convertire, in tutto o in parte, le Azioni Speciali ancora dai medesimi detenute in Azioni Ordinarie nel rapporto di conversione di n. 7 Azioni Ordinarie per ogni Azione Speciale.

Per maggiori informazioni in relazione alle Azioni Speciali, si rinvia all'articolo 6 dello Statuto Sociale disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.magis.it.

Si segnala inoltre che, alla Data del Documento di Ammissione, le n. 48.000 Azioni Speciali sono detenute da IPOC 6 e non saranno negoziate su Euronext Growth Milan.

Ai sensi dell'art. 26 dello Statuto Sociale, l'utile netto risultante dal bilancio, prelevata la quota corrispondente almeno alla ventesima parte di esso per la riserva legale, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, viene ripartito tra i soci, o altrimenti destinato, secondo quanto deliberato dall'assemblea.

15.2.3 Descrizione di eventuali disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare,

rinvviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto non contiene disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

16. CONTRATTI IMPORTANTI

Di seguito vengono illustrati i contratti di importanza significativa, diversi da quelli conclusi nel corso del normale svolgimento della propria attività, nei due anni immediatamente precedenti la Data del Documento di Ammissione e/o gli accordi contenenti disposizioni in base alle quali l'Emittente ha un'obbligazione o un diritto rilevante per lo stesso alla Data del Documento di Ammissione.

16.1 Accordo Quadro

In data 21 novembre 2022, i Soci Storici, la Società, i Co-Cornerstone e IPOC 6 (di seguito anche le "Parti") hanno sottoscritto l'Accordo Quadro contenente, oltre ad alcune previsioni di natura parasociale vigenti a partire dalla Data del Documento di Ammissione, i termini e le modalità di esecuzione di un'operazione di investimento nella Società finalizzata all'ammissione alle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan delle Azioni Ordinarie e dei Warrant della stessa. Per una descrizione dei principali termini e condizioni di tale operazione, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.3, del Documento di Ammissione, mentre per la descrizione delle pattuizioni parasociali contenute nell'Accordo Quadro e vigenti alla Data del Documento di Ammissione, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.4, del Documento di Ammissione.

Price Adjustment Shares

Ai sensi dell'Accordo Quadro, le Parti si sono impegnate ad attuare un meccanismo che consenta ai titolari di Azioni Ordinarie di godere di un ristoro economico da parte dei Soci Storici qualora l'Emittente non dovesse raggiungere determinati obiettivi, in termini di EBITDA e indebitamento finanziario netto, nel corso degli esercizi sociali 2022, 2023 e 2024. In particolare, le Parti hanno concordato che tale ristoro, qualora dovuto, sia corrisposto dai Soci Storici, senza esborso monetario, tramite la riduzione proporzionale della partecipazione detenuta da ciascuno di essi nel capitale di Magis. A tal fine, in esecuzione dell'Accordo Quadro, mediante l'adozione dello Statuto Sociale, sono state convertite n. 1.200.000 azioni ordinarie Magis di titolarità dei Soci Storici in un corrispondente numero di PAS.

Per una puntuale descrizione dei diritti e delle caratteristiche e delle modalità di conversione delle PAS, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.2.2, del Documento di Ammissione.

Azioni Speciali

Ai sensi dell'Accordo Quadro, le Parti si sono impegnate ad attuare un meccanismo che consenta di vincolare il valore delle azioni di Magis di titolarità di IPOC 6 in funzione del valore delle Azioni Ordinarie che saranno negoziate sull'Euronext Growth Milan a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni. A tal fine, alla data dell'Assemblea di Quotazione, IPOC 6 ha integralmente sottoscritto e liberato le Azioni Speciali, nell'ambito di un aumento di capitale sociale di Magis ad essa riservato.

Per una puntuale descrizione del suddetto aumento di capitale e dei diritti e caratteristiche delle Azioni Speciali, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.2.2 del Documento di Ammissione.

Dichiarazioni e garanzie

In linea con la miglior prassi di mercato per operazioni analoghe, con la sottoscrizione dell'Accordo Quadro, i Soci Storici hanno rilasciato in favore delle altre Parti una serie di dichiarazioni e garanzie c.d. *fundamental* e di *business* relative a Magis avuto, in particolare, riguardo, per i seguenti aspetti: (i) la capacità di agire dei Soci Storici; (ii) l'assenza di conflitti; (iii) la valida costituzione e vigenza di Magis; (iv) la piena proprietà, provenienza e trasferibilità delle azioni della Società; (v) le tasse e le imposte; (vi) l'ambiente, l'igiene e la sicurezza del lavoro; (vii) il contenzioso; (viii) l'osservanza delle leggi; (ix) la completezza e la veridicità delle informazioni fornite prima della sottoscrizione dell'Accordo Quadro; (x) la proprietà intellettuale; (xi) i dipendenti ed agenti; e (xii) i prodotti e la responsabilità da prodotto.

Alle dichiarazioni e garanzie sopra indicate sono correlati obblighi di indennizzo, i quali sono soggetti, in linea con la prassi di mercato per operazioni similari, a limitazioni di natura quantitativa (*i.e.*, *de minimis* pari a Euro 10.000,00, franchigia assoluta pari a Euro 100.000,00 e *cap* pari a Euro 5.000.000,00) e temporale (*i.e.* i Soci Storici non saranno tenuti ad indennizzare la Società per richieste di indennizzo avanzate nei suoi confronti dopo la scadenza del 24° mese dalla Data di Ammissione, fatta eccezione per le dichiarazioni e garanzie c.d. *fundamental*, nonché quelle relative alle imposte, dipendenti e ambiente il cui limite temporale è rappresentato dalla scadenza del relativo termine di prescrizione). Tali limiti quantitativi e temporali non troveranno applicazione nei casi di dolo e colpa grave, in relazione a danni derivanti dalla non conformità al vero delle dichiarazioni c.d. *fundamental* e in relazione ai danni derivanti da sanzioni di autorità irrogate con riferimento a taluni eventi in materia di ambiente e sicurezza specificamente individuati nell'Accordo Quadro.

L'Accordo Quadro è regolato dal diritto italiano e le eventuali controversie a esso relative sono attribuite alla competenza esclusiva del Foro di Milano.

16.2 Contratti di finanziamento e prestiti obbligazionari

16.2.1 Contratti di finanziamento

Nella tabella di seguito riportata vengono descritti brevemente i contratti di finanziamento rilevanti sottoscritti da Magis, di ammontare superiore ad Euro 500.000,00 e contenenti obblighi informativi, di fare e di non fare, facenti capo alla Società, in essere alla Data del Documento di Ammissione.

Istituto di Credito	Data di sottoscrizione	Scadenza	Ammontare nominale (in Euro)	Tasso di interesse	Change of Control	Obblighi informativi, di fare e di non fare ⁽¹⁾
Banca Carige S.p.A.	9/06/2021	31/03/2027	900.000,00	Variabile	Si	Si

ICCREA Bancaimpresa S.p.A. / Vival Banca	14/06/2018	30/06/2023	1.000.000,00	Variabile	N.a.	Si
UniCredit S.p.A.	3/08/2020	31/08/2026	1.000.000,00	Variabile	Si	Si
BPER Banca S.p.A.	4/12/2020	48 mesi dalla data di sottoscrizion e	1.000.000,00	1,050%	Si	Si
Banco BPM S.p.A.	7/09/2020	7/09/2026	1.000.000,00	Euribor 360 + 1,15%	Si	Si
Intesa SanPaolo S.p.A.	29/04/2021	31/03/2027	1.775.000,00	Euribor 360 + 1,5%	N.a.	Si
Banco BPM S.p.A.	19/07/2021	30/06/2026	1.000.000,00	1,25%	N.a.	Si
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	25/02/2021	25/02/2027	1.000.000,00	Variabile	Si	Si
Chianti Banca Credito Cooperativo S.C.	18/12/2020	20/12/2026	1.000.000,00	1,25%	N.a.	Si

⁽⁴⁾ I contratti contengono obblighi informativi, di fare e di non fare *standard* per finanziamenti della stessa specie, quali, ad esempio: invio del bilancio, comunicazione delle delibere di fusione o scissione, divieto di deliberare la riduzione del capitale sociale, divieto di porre la messa in liquidazione e mantenimento di permessi, autorizzazioni e licenze.

Si segnala che, nel contesto del processo di Ammissione, la Società ha avviato interlocuzioni con le banche finanziatrici al fine di, a seconda dei casi, ottenere il consenso delle stesse rispetto all'esecuzione e al perfezionamento dell'Operazione e dell'Ammissione e/o modificare le previsioni dei contratti di finanziamento incompatibili ovvero eccessivamente onerose per la Società una volta perfezionata l'Ammissione. Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha:

- (i) inviato comunicazione scritta avente ad oggetto l'informativa sulla prospettata Operazione a tutte le controparti contrattuali dei contratti di finanziamento che richiedevano tale onere

informativo;

- (ii) ottenuto il consenso formale rispetto all'esecuzione e al perfezionamento dell'Operazione e dell'Ammissione da parte di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., di Intesa San Paolo S.p.A. e di Banco BPM S.p.A.;
- (iii) formalizzato con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e Banco BPM S.p.A., relativamente al contratto sottoscritto in data 7 settembre 2020, le opportune modifiche dei rispettivi contratti di finanziamento.

Alla Data del Documento di Ammissione, non è tuttavia stato ottenuto da Magis il consenso formale rispetto all'esecuzione dell'Operazione e all'Ammissione da parte di: (i) Iccrea Bancaimpresa S.p.A./Vival Banca S.p.A., ai sensi del contratto di finanziamento sottoscritto tra le medesime e Magis in data 14 giugno 2018 (il "**Contratto Iccrea/Vival**"); e (ii) BPER Banca S.p.A., ai sensi del contratto di finanziamento sottoscritto tra le medesime e Magis in data 4 dicembre 2020 (il "**Contratto BPER**"). Non sono inoltre ancora state formalizzate con la maggior parte delle banche finanziatrici le modifiche ai rispettivi contratti di finanziamento per tenere conto della situazione della Società a seguito dell'Ammissione con riferimento agli obblighi di comunicazione ivi previsti in relazione ad esempio ai mutamenti della compagine sociale della Società, benché la maggior parte di tali controparti abbia informalmente già comunicato a Magis la propria disponibilità a modificare, nel senso richiesto da Magis, i rispettivi contratti di finanziamento e/o, in ogni caso, a tenere conto della mutata situazione di Magis post Ammissione con riferimento agli obblighi di comunicazione previsti in capo alla stessa Magis.

In ogni caso, i Soci Storici si sono impegnati nei confronti di IPOC 6 a compiere i propri migliori sforzi per far sì che Magis ottenga, nel minor tempo possibile e comunque entro il 31 gennaio 2023 da parte di Iccrea Bancaimpresa S.p.A./Vival Banca S.p.A. e BPER Banca S.p.A. rinuncia espressa a far valere qualsiasi diritto, ai sensi dei rispettivi contratti di finanziamento sopra indicati, connesso e/o comunque derivante dal perfezionamento dell'Operazione e dell'Ammissione. Inoltre, Tigil si è impegnata nei confronti di IPOC 6 a tenere Magis indenne rispetto agli eventuali costi in cui dovesse incorrere Magis medesima per effetto del rimborso anticipato di qualsiasi finanziamento concesso a Magis e/o dei prestiti obbligazionari emessi da Magis che dovessero originare anche indirettamente: (i) da eventuali inadempimenti contrattuali fatti valere da ICCREA Bancaimpresa S.p.A./Vival Banca S.p.A. e/o da BPER Banca S.p.A., con riferimento all'Operazione e/o all'Ammissione, ai sensi, rispettivamente, del Contratto Iccrea/Vival e Contratto BPER; e (ii) da eventuali inadempimenti contrattuali fatti valere da una qualsiasi delle banche finanziatrici di Magis alla Data del Documento di Ammissione, in relazione agli obblighi informativi sopra richiamati.

In caso di rimborso anticipato di alcuno dei finanziamenti in essere di Magis per il verificarsi di una delle circostanze sopra indicate, i Soci Storici si sono inoltre impegnati nei confronti di IPOC 6 a fare tutto quanto necessario e opportuno affinché siano tempestivamente individuate e messe in atto soluzioni alternative in grado di evitare, nella misura massima possibile, ogni pregiudizio in capo a Magis e, in ogni caso, assicurare la continuità del *business* di Magis.

Si segnala inoltre che la Società ha sottoscritto un contratto di *factoring* con MBFACTA S.p.A. che

prevede la cessione di crediti *pro solvendo* nei confronti della stessa. In particolare, la Società è obbligata a comunicare a MBFACTA S.p.A. ogni modifica intervenuta nel proprio assetto societario (e.g. il mutamento della compagine sociale e delle proprie previsioni statutarie).

Anche con riferimento al contratto di factoring con MBFACTA S.p.A. sono in corso interlocuzioni volte ad ottenere la modifica del contratto al fine di tenere conto della situazione della Società a seguito dell'Ammissione.

16.2.2 Prestiti Obbligazionari e pegno irregolare

Di seguito sono descritti i termini e condizioni dei n. 2 prestiti obbligazionari emessi dalla Società e del pegno irregolare costituito dalla stessa.

Primo Prestito Obbligazionario

In data 13 febbraio 2019, la Società ha emesso un prestito obbligazionario non convertibile di ammontare pari a Euro 7.000.000,00 (il "**Primo Prestito Obbligazionario**") con scadenza al 13 febbraio 2026 (la "**Data di Scadenza**") fatte salve le ipotesi di rimborso anticipato.

Il Primo Prestito Obbligazionario è costituito da n. 70 titoli, del valore nominale di Euro 100.000,00 ciascuno in taglio non frazionabile accentrati presso Monte Titoli in regime di dematerializzazione (le "**Obbligazioni**"). Le Obbligazioni sono state emesse al 100% del valore nominale.

Le Obbligazioni sono fruttifere di interessi fino alla Data di Scadenza, fatte salve le ipotesi di rimborso anticipato, al tasso fisso nominale annuo pari al 5,15% calcolato sul valore nominale non ancora rimborsato delle Obbligazioni (il "**Tasso di Interesse**"). Gli interessi di mora sono pari al Tasso di Interesse maggiorato di 2 punti percentuali. Ai sensi del Regolamento (come *infra* definito) è previsto un meccanismo di aggiustamento del Tasso di Interesse, in aumento e in diminuzione, in conseguenza del rispetto o meno di taluni parametri finanziari.

Termini e condizioni del Prestito Obbligazionario sono disciplinate dal relativo regolamento del prestito denominato "*€ 7.000.000 Titoli a Tasso Fisso con Scadenza Febbraio 2026*" (il "**Regolamento**"). Con comunicazione del 15 dicembre 2022 i portatori dei titoli hanno formalmente assunto l'impegno a deliberare favorevolmente, nell'Assemblea degli Obbligazionisti da convocarsi a cura di Magis e da tenersi entro e non oltre 40 giorni lavorativi dalla Ammissione, in merito alle modifiche di talune previsioni del Regolamento del prestito obbligazionario ritenute dall'Emittente incompatibili con lo *status* di società ammessa alle negoziazioni su Euronext Growth Milan.

Il rimborso del Primo Prestito Obbligazionario è previsto con cadenza semestrale (prima rata con scadenza il 13 agosto 2021 e ultima rata con scadenza il 13 febbraio 2026). È fatta salva la possibilità per la Società di rimborsare anticipatamente l'ammontare residuo, in tutto ma non in parte, a partire dalla data del 13 febbraio 2022, corrispondendo, una penale decrescente in funzione dell'anno solare di riferimento applicabile anche in caso di rimborso facoltativo delle Obbligazioni (in tutto ma non in parte) da parte dell'Emittente in caso di inadempimento di taluni obblighi previsti dal Regolamento.

Per tutta la durata del Primo Prestito Obbligazionario, Magis ha assunto taluni impegni tra i quali, in particolare, si segnalano: (i) non distribuire dividendi ai soci dell'Emittente se non previo

rispetto di taluni parametri finanziari; (ii) non apportare modifiche sostanziali alla propria attività e a far sì che le società del Gruppo non apportino modifiche sostanziali alla propria attività; (iii) non realizzare operazioni di fusione, scissione o trasformazione, ad eccezione di talune riorganizzazioni consentite; (iv) non concedere garanzie a terzi ad eccezione di talune garanzie consentite; (v) non perfezionare operazioni di vendita, trasferimento, locazione o disporre in altro modo dei beni materiali o immateriali di titolarità dell'Emittente oltre determinati valori consentiti; (vi) non approvare o porre in essere operazioni di acquisto di azioni proprie che non siano (a) preventivamente deliberate in assemblea a servizio di piani di incentivazione ovvero (b) limitate ad un controvalore non superiore al 10% del numero di azioni in circolazione per singolo programma di riacquisto di azioni proprie; (vii) non concludere alcun accordo di finanziamento contenente impegni o altre previsioni riguardanti i propri indici finanziari, impegni, eventi rilevanti che siano equiparabili agli impegni o previsioni riguardanti indici finanziari, impegni, eventi rilevanti inclusi nel Regolamento che siano più protettivi per il relativo creditore, salvo modifica del Regolamento; (viii) fare in modo che, alla chiusura di ogni esercizio, l'indebitamento calcolato sul bilancio dell'Emittente non sia superiore ad Euro 30.000.000,00; (ix) far sì che il rimborso di ogni finanziamento ricevuto dall'Emittente da parte di qualunque socio, nonché da parti correlate sia subordinato e postergato all'integrale rimborso delle Obbligazioni; nonché (x) taluni obblighi informativi agli Obbligazionisti

Il Regolamento prevede altresì il rispetto di dei seguenti *covenant* finanziari (i) Leverage Ratio (rapporto tra debiti e Ebitda) e Gearing Ratio (rapporto tra debiti e patrimonio netto).

Costituiscono Eventi Rilevanti, *inter alia*, i seguenti eventi ove riferiti all'Emittente e/o a ciascuna delle Società Rilavanti (*i.e.* le società controllate da Magis il cui attivo di bilancio e il cui Ebitda siano superiori al 10% dell'attivo e dell'Ebitda di Magis): (i) "Cambio di Controllo" definito nel Regolamento come il verificarsi di un qualsiasi evento per cui gli Azionisti Ultimi (*i.e.* taluni componenti della famiglia Marzi nonché qualsiasi altra persona fisica o giuridica di tempo in tempo approvata dai portatori delle Obbligazioni) cessino di detenere, congiuntamente o disgiuntamente tra loro, direttamente o indirettamente e quindi anche attraverso persone giuridiche controllate dagli Azionisti Ultimi, la titolarità di più del 50% del capitale sociale dell'Emittente a condizione che un soggetto terzo detenga una partecipazione rappresentativa di almeno il 30% del capitale sociale dell'Emittente; (ii) mancato pagamento da parte dell'Emittente, alla relativa scadenza, di qualsiasi somma dovuta in relazione alle Obbligazioni, che si protragga per un periodo di almeno 5 giorni lavorativi; (iii) mancato rispetto da parte dell'Emittente degli impegni assunti (di cui sopra) senza che l'Emittente vi ponga rimedio entro 30 giorni di calendario dal verificarsi dell'evento; (iii) avvio di una procedura fallimentare o di altra procedura concorsuale; (iv) esecuzione da parte dei creditori di sequestri o pignoramenti per un importo complessivamente superiore ad Euro 200.000,00, in forza di un titolo giudiziale o amministrativo non più impugnabile purché non vi sia posto rimedio entro 45 giorni di calendario dalla notifica o dall'avvio del procedimento; (v) l'esecuzione da parte dei creditori di sequestri o pignoramenti, in forza di un titolo giudiziale o amministrativo ancora impugnabile, per il pagamento, anche cumulativamente e complessivamente considerati, di un importo totale che ecceda Euro 500.000,00, salvo che (a) questi siano stati prontamente contestati e/o opposti e (b) siano stati accantonati gli importi necessari a far fronte all'eventuale pregiudizio; (vi) l'adozione di una

delibera da parte dell'organo competente dell'Emittente con la quale si approvi la messa in liquidazione dell'Emittente ovvero la cessazione dell'attività o di una parte sostanziale della stessa; (vii) il verificarsi di un evento di *cross default*, per tale intendendosi, ai sensi del Regolamento l'intervenuta decadenza dal beneficio del termine con riferimento a ovvero l'inadempimento delle obbligazioni di pagamento (diverse da quelle nascenti dalle Obbligazioni), di qualsiasi indebitamento per importi superiori ad Euro 500.000,00 (viii) mancato rispetto dei parametri finanziari previsti dal Regolamento; (ix) verificarsi di un Evento Sostanzialmente Pregiudizievole (come definito ai sensi del Regolamento).

Al verificarsi di un Evento Rilevante, l'Emittente dovrà rimborsare agli obbligazionisti l'importo residuo nonché gli interessi maturati fino alla data del rimborso anticipato.

Secondo Prestito Obbligazionario

In data 9 aprile 2019, la Società ha emesso un prestito obbligazionario non convertibile di ammontare pari a Euro 2.000.000,00 (il "**Secondo Prestito Obbligazionario**") con scadenza nel mese di ottobre 2027 (la "**Data di Scadenza**") fatte salve le ipotesi di rimborso anticipato.

IL Secondo Prestito Obbligazionario è stato emesso nel contesto del c.d. "*Export Basket Bond Programme*", integralmente sottoscritto all'emissione, e attualmente detenuto, da EBB Export S.r.l. – che ha finanziato il pagamento del prezzo di sottoscrizione del Secondo Prestito Obbligazionario dovuto a Magis mediante l'emissione, ai sensi della legge 130 del 30 aprile 1999, come di volta in volta modificata e integrata, di titoli *asset-backed* denominati "*€50,000,000 Asset Backed Fixed Rate and Additional and Variable Return Series 1 Notes due May 2028*" (Codice ISIN: IT0005367849) che sono stati sottoscritti da investitori qualificati – con riferimento al quale è stata rilasciata da SACE S.p.A., in favore di EBB Export S.r.l., una garanzia autonoma a prima richiesta ai sensi del relativo contratto di garanzia sottoscritto in data 2 aprile 2019 da EBB Export S.r.l. e SACE, previa sottoscrizione in data 2 aprile 2019 tra, *inter alios*, SACE S.p.A. e Magis di un c.d. accordo diretto.

Il Secondo Prestito Obbligazionario è costituito da n. 20 titoli, del valore nominale di Euro 100.000,00 ciascuno accentrato presso Monte Titoli in regime di dematerializzazione (le "**Obbligazioni**"). Le Obbligazioni sono state emesse al 100% del valore nominale.

Le Obbligazioni sono fruttifere di interessi fino alla Data di Scadenza, fatte salve le ipotesi di rimborso anticipato, al tasso fisso nominale annuo pari al 5,362% % (il "**Tasso di Interesse**"). Gli interessi di mora sono pari al Tasso di Interesse maggiorato di 2 punti percentuali.

Termini e condizioni del Secondo Prestito Obbligazionario sono disciplinati dal relativo regolamento del prestito denominato "*€2.000.000,00 – Tasso fisso con scadenza ottobre 2027*" (il "**Regolamento**"). Con comunicazione del 15 dicembre 2022 i portatori dei titoli hanno formalmente assunto l'impegno a deliberare favorevolmente, nell'Assemblea degli Obbligazionisti da convocarsi a cura di Magis e da tenersi entro e non oltre 40 giorni lavorativi dalla Ammissione, in merito alle modifiche di talune previsioni del Regolamento del prestito obbligazionario ritenute dall'Emittente incompatibili con lo *status* di società ammessa alle negoziazioni su Euronext Growth Milan.

Il rimborso del Secondo Prestito Obbligazionario è previsto con cadenza semestrale, (prima rata

con scadenza nel mese di ottobre 2021 e ultima rata con scadenza nel mese di ottobre 2027).

È fatta salva la possibilità per la Società di rimborsare anticipatamente l'ammontare residuo, in tutto ma non in parte, a partire dal mese di aprile 2023, corrispondendo una penale decrescente in funzione della data di pagamento in corrispondenza della quale l'Emittente proceda a rimborsare anticipatamente il Secondo Prestito Obbligazionario.

Al verificarsi di un evento di Cambio di Controllo ciascun obbligazionista avrà il diritto di richiedere all'Emittente di rimborsare in via anticipata tutte le Obbligazioni dallo stesso detenute ad un prezzo pari al 100% dell'importo rimborsato anticipatamente. Per Cambio di Controllo si intende, ai sensi del Regolamento, l'evento in cui (a) qualsiasi persona diversa dagli Azionisti Ultimi (*i.e.* taluni componenti della famiglia Marzi nonché i loro eredi, i parenti in linea retta fino al secondo grado, gli affini di primo e secondo grado nonché qualsiasi altra persona fisica o giuridica di volta in volta approvata dagli Obbligazionisti) o gruppo di persone che agiscono di concerto (diverso da un gruppo di persone che includa, direttamente o indirettamente, almeno un Azionista Ultimo, purché i diritti di voto nell'assemblea dei soci dell'Emittente detenuti da tale Azionista Ultimo siano superiori ai diritti di voto nell'assemblea dei soci dell'Emittente complessivamente detenuti dagli altri membri del gruppo collettivamente considerati) acquisisca direttamente o indirettamente il controllo dell'Emittente ai sensi dell'art. 2359 cod. civ.; o (b) l'Emittente cessi di detenere il controllo di una controllata rilevante (*i.e.* ogni controllata che contribuisca almeno per il 25% all'Ebitda o almeno per il 25% all'attivo consolidato del Gruppo).

Per tutta la durata del Primo Prestito Obbligazionario, Magis ha assunto taluni impegni tra i quali, in particolare, si segnalano: (i) fatta eccezione per talune riorganizzazioni consentite, a non concludere, e a fare in modo che nessuna Controllata Rilevante concluda, operazioni di vendita, cessione, trasferimento, locazione o altro atto dispositivo di beni materiali o immateriali, salvo che tali operazioni siano concluse al valore equo di mercato (*fair value*) e a termini e condizioni di mercato; (ii) non deliberare e realizzare, e a fare in modo che nessuna Controllata Rilevante deliberi e realizzi, operazioni straordinarie quali, a titolo esemplificativo, scissioni, trasformazioni, cessioni o conferimenti di aziende o rami di azienda o riorganizzazioni societarie fatta eccezione per talune riorganizzazioni consentite e per le operazioni effettuate nel rispetto dei parametri previsti; (iii) non apportare alcun cambiamento sostanziale alla natura generale dell'attività principale dell'Emittente e/o delle Controllate Rilevanti; (iv) non distribuire dividendi se non previo rispetto di taluni parametri finanziari; (v) non acquistare alcuna società, partecipazione o ramo d'azienda salvo che siano rispettate talune condizioni; (vi) non concludere, e a fare in modo che nessuna Controllata Rilevante concluda, alcun accordo avente a oggetto l'assunzione di indebitamento contenente parametri finanziari, impegni e/o eventi rilevanti che siano equiparabili ai parametri finanziari, impegni e/o Eventi Rilevanti di cui al Regolamento e che siano più protettivi per il relativo creditore, salvo modifiche del Regolamento; (vii) senza pregiudizio per il rispetto dei parametri finanziari, a non assumere, e a fare in modo che nessuna Controllata Rilevante assuma, alcun indebitamento finanziario ad eccezione dell'indebitamento consentito ai sensi del Regolamento; (viii) non concedere, e a fare in modo che nessuna Controllata conceda, qualsiasi forma di finanziamento a soggetti terzi diversi dalle società del Gruppo; (ix) assicurare che l'indebitamento totale delle controllate non ecceda in nessun momento il 15% del Totale Attivo

Tangibile (come definito ai sensi del Regolamento); nonché (x) taluni obblighi informativi agli Obbligazionisti.

L'Emittente si è altresì impegnata al rispetto dei seguenti *covenant* finanziari: il Leverage Ratio (*i.e.* il rapporto tra debiti totali netti e l'Ebitda) e il Gearing Ratio (*i.e.* il rapporto tra debiti totali netti e il patrimonio netto).

Costituiscono Eventi Rilevanti, *inter alia*, (i) il mancato pagamento di qualsiasi importo dovuto a titolo di capitale o interessi, salvo che Magis vi ponga rimedio entro 2 giorni lavorativi; (ii) il verificarsi di un evento di *cross default*, per tale intendendosi l'inadempimento delle obbligazioni di pagamento (diverse da quelle nascenti dalle Obbligazioni), di qualsiasi indebitamento per un importo pari a, o superiore a, Euro 500.000,00; (iii) l'Emittente e/o qualunque Controllata Rilevante cessi lo svolgimento, per intero o per una parte sostanziale, della propria attività imprenditoriale; (iv) il mancato rispetto da parte dell'Emittente anche di uno solo dei parametri finanziari previsti dal Regolamento, fatta salva la possibilità per l'Emittente di porvi rimedio entro 30 giorni (rimedio esperibile non più di due volte – anche non consecutive – per l'intera durata del Secondo Prestito Obbligazionario); (v) l'Emittente e/o ciascuna Controllata Rilevante e/o ciascuna Controllata, a seconda del caso, non adempia a uno qualsiasi degli impegni previsti dal Regolamento (di cui sopra), salvo sia posto rimedio all'inadempimento entro 30 giorni; (vi) l'avvio di una o più procedure esecutive su beni dell'Emittente o di qualsiasi Controllata Rilevante per un ammontare individualmente o complessivamente pari o superiore a Euro 500.000,00; (vii) il verificarsi di un Evento di Insolvenza (come definito ai sensi del Regolamento); (viii) il verificarsi di un Evento Sostanzialmente Pregiudizievole (come definito ai sensi del Regolamento); (ix) l'adozione nei confronti dell'Emittente e/o di qualsiasi Controllata Rilevante di una sentenza, ordinanza, decreto, ordine o altro provvedimento di natura giudiziaria, anche solo provvisoriamente esecutivo, che condanni l'Emittente o qualsiasi Controllata Rilevante al pagamento di un importo che ecceda, individualmente o complessivamente, Euro 500.000,00.

Al verificarsi di un Evento Rilevante, gli obbligazionisti potranno richiedere il rimborso, integrale ma non parziale, delle Obbligazioni.

In relazione al *Prestito obbligazionario "EBB Export Programme"*, Magis ha costituito un pegno irregolare a favore di EBB Export S.r.l. sotto forma una riserva di cassa di importo pari a Euro 55.109,45. Tale pegno irregolare è costituito a garanzia del puntuale pagamento dell'importo dovuto ai sensi del contratto di sottoscrizione del Prestito obbligazionario "EBB Export Programme" e potrà essere escusso in caso di inadempimento di Magis degli impegni sottoscritti.

SEZIONE SECONDA

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Documento di Ammissione

La responsabilità per le informazioni fornite nel presente Documento di Ammissione è assunta dai soggetti indicati alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1, del Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

La dichiarazione di responsabilità relativa alle informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione è riportata alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2 del Documento di Ammissione.

1.3 Relazioni e pareri di esperti

Ai fini della seconda sezione del Documento di Ammissione non sono stati rilasciati pareri o relazioni di esperti.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da fonti terze solo ove espressamente indicato. In relazione a tali ultime informazioni l'Emittente conferma che le medesime sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi Paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

2. FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei “*Fattori di rischio*” relativi all’Emittente nonché al settore in cui l’Emittente opera e agli strumenti finanziari dell’Emittente, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4 del Documento di Ammissione.

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Gli Amministratori, dopo aver svolto tutte le necessarie ed approfondite indagini, sulla scorta della definizione di capitale circolante – quale mezzo mediante il quale l’Emittente ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza – contenuta nelle *“Raccomandazioni per l’attuazione uniforme del Regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi del CESR (Committee of European Securities Regulators)”*, ritengono che il capitale circolante a disposizione dell’Emittente sia sufficiente per le esigenze attuali, intendendosi per tali quelle relative ad almeno dodici mesi dalla Data di Ammissione.

3.2 Ragioni dell’offerta e impiego dei proventi

L’operazione è finalizzata alla Ammissione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant alle negoziazioni su Euronext Growth Milan con l’obiettivo di ottenere maggiore visibilità sul mercato nazionale ed internazionale nonché nuove risorse finanziarie.

I proventi derivanti dall’Offerta saranno utilizzati al fine di contribuire a rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria dell’Emittente e di supportare gli obiettivi di crescita e sviluppo, così come la realizzazione dei programmi futuri e delle strategie descritti nella Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.4. del Documento di Ammissione.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione degli strumenti finanziari da offrire e/o da ammettere alla negoziazione

Gli strumenti finanziari di cui è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan e oggetto dell'Offerta sono le Azioni Ordinarie e i Warrant dell'Emittente.

Alle Azioni Ordinarie è attribuito il codice ISIN IT0005525347.

Ai Warrant, denominati "Warrant Magis S.p.A." è stato attribuito il codice ISIN IT0005525321.

4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono emessi

Le Azioni Ordinarie e i Warrant sono emessi in base alla legge italiana.

4.3 Caratteristiche degli strumenti finanziari

Le Azioni Ordinarie della Società sono nominative, liberamente trasferibili, prive di indicazione del valore nominale e a godimento regolare.

I Warrant sono al portatore, liberamente trasferibili e circolano separatamente dalle Azioni Ordinarie cui sono stati abbinati alla data di emissione.

Le Azioni Ordinarie e i Warrant sono assoggettati al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli.

4.4 Valuta di emissione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant

Le Azioni Ordinarie e i Warrant sono denominati in Euro.

4.5 Descrizione dei diritti compresa qualsiasi loro limitazione, connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio

Azioni Ordinarie

Le Azioni Ordinarie sono indivisibili e ciascuna di esse dà diritto a n. 1 voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e dello Statuto.

Le Azioni Ordinarie, nei casi e nei modi disciplinati dalla legge e dallo Statuto Sociale, conferiscono un diritto di opzione a favore dei soci per la sottoscrizione di nuove Azioni emesse dalla Società salvi casi di sua esclusione.

Gli utili risultanti dal bilancio approvato dall'assemblea, previa deduzione della quota destinata a riserva legale, possono essere distribuiti ai soci o destinati a riserva, secondo la deliberazione dell'assemblea stessa. Il pagamento dei dividendi avviene nei modi e nei termini fissati dalla deliberazione assembleare che dispone la distribuzione degli utili stessi. Il diritto ai dividendi si prescrive nei modi e nei tempi di legge, entro un quinquennio dalla data in cui sono divenuti esigibili a favore della società.

In caso di liquidazione, le Azioni Ordinarie hanno diritto di partecipare alla distribuzione del residuo attivo ai sensi di legge.

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 8.448.000,00, suddiviso in complessive n. 5.106.419 azioni, senza indicazione del valore nominale, distinte in n. 3.858.419 Azioni Ordinarie, n. 48.000 Azioni Speciali e n. 1.200.000 Price Adjustment Share.

Per maggiori informazioni sulle caratteristiche statutarie delle Azioni Ordinarie, delle Azioni Speciali e delle Price Adjustment Share, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.2 del Documento di Ammissione e all'art. 6 dello Statuto dell'Emittente.

Warrant

I termini con lettera maiuscola nel presente paragrafo hanno il medesimo significato loro attribuito nel Regolamento Warrant.

I Warrant sono assegnati gratuitamente e saranno esercitabili a pagamento, ai termini e alle condizioni di cui al Regolamento Warrant e in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea di Quotazione. I Warrant sono assegnati gratuitamente in misura di n. 4 Warrant ogni n. 1 Azione Ordinaria sottoscritta nell'ambito dell'Offerta e saranno negoziabili su Euronext Growth Milan separatamente dalle Azioni Ordinarie a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni. Tutti i Warrant sono identificati dal medesimo codice ISIN e sono del tutto fungibili.

I portatori dei Warrant potranno richiedere di sottoscrivere, al Prezzo di Sottoscrizione Azioni – in qualsiasi momento, durante il Periodo di Esercizio – Azioni di Compendio in ragione del seguente Rapporto di Esercizio a condizione che il Prezzo Medio Mensile sia maggiore del Prezzo Strike.

I Warrant dell'Emittente sono esercitabili ciascun mese di calendario tra il terzo giorno di Borsa aperta: (i) del mese di calendario successivo alla Quotazione, qualora durante il mese di calendario della Quotazione le azioni ordinarie siano negoziate per almeno 15 giorni di borsa aperta; oppure (ii) del secondo mese di calendario successivo, qualora durante il mese di calendario della Quotazione le azioni ordinarie siano negoziate per un numero di giorni di borsa aperta inferiore a 15, fino al Termine di Decadenza.

I Warrant hanno le seguenti caratteristiche:

- Prezzo Strike: Euro 9,50 (nove/cinquanta);
- Prezzo Medio Giornaliero: il prezzo ufficiale giornaliero dell'Azione Ordinaria, ossia il prezzo medio ponderato dell'intera quantità dello strumento finanziario medesimo negoziato sul Mercato durante ciascun giorno di negoziazione.
- Prezzo Medio Mensile: la media aritmetica dei Prezzi Medi Giornalieri nel corso di ciascun mese di calendario dell'anno;
- Prezzo Soglia: il prezzo delle Azioni Ordinarie pari a Euro 13,30 (tredici/trenta);
- Prezzo di Sottoscrizione Azioni: il prezzo di sottoscrizione delle Azioni di Compendio, pari a Euro 0,10 (zero/dieci);
- Rapporto di esercizio:

$$\frac{\text{Prezzo Medio Mensile} - \text{Prezzo Strike}}{\text{Prezzo Medio Mensile} - \text{Prezzo di Sottoscrizione Azioni}}$$

Prezzo Medio Mensile – Prezzo di Sottoscrizione Azioni

qualora il Prezzo Medio Mensile sia maggiore del Prezzo Strike.

Nel caso in cui, a seguito della Quotazione, si verifichi la Condizione di Accelerazione, ossia qualora il Prezzo Medio Mensile sia pari superiore al Prezzo Soglia, i portatori dei Warrant, dovranno richiedere di sottoscrivere al Prezzo di Sottoscrizione Azioni le Azioni di Compendio entro e non oltre 60 giorni di calendario dalla Comunicazione di Accelerazione e si applicherà il seguente Rapporto di Esercizio:

$$\frac{\text{Prezzo Soglia} - \text{Prezzo Strike}}{\text{Prezzo Soglia} - \text{Prezzo di Sottoscrizione Azioni}}$$

Prezzo Soglia – Prezzo di Sottoscrizione Azioni

Nel caso di avveramento della Condizione di Accelerazione, la Comunicazione di Accelerazione sarà effettuata dalla Società senza indugio e comunque entro il 7° giorno di mercato aperto successivo al termine del mese di riferimento.

Senza indugio e comunque entro il 2° giorno di mercato aperto successivo al termine di ciascun mese, la Società comunicherà il Rapporto di Esercizio relativo a ciascun mese tramite comunicato stampa pubblicato sul sito *internet* della stessa, fermo restando che nei Periodi Ristretti la Società non è tenuta ad effettuare alcuna comunicazione.

Le richieste di sottoscrizione dovranno essere presentate all'intermediario aderente a Monte Titoli presso cui i Warrant sono depositati entro l'ultimo giorno di mercato aperto del mese nel corso del quale è stato comunicato il Rapporto di Esercizio. Le Azioni di Compendio, rinvenienti dall'esercizio dei Warrant, saranno rese disponibili dalla Società per la negoziazione, per il tramite di Monte Titoli, il giorno di liquidazione successivo all'ultimo giorno del mese di presentazione della richiesta di sottoscrizione.

Le Azioni di Compendio - rinvenienti dall'Assemblea di Quotazione che ha deliberato, tra l'altro, di aumentare il capitale sociale della Società, in via scindibile, per un importo di massimi nominali Euro 46.064,00, mediante emissione di massime n. 460.640 Azioni di Compendio senza indicazione del valore nominale, con parità contabile di emissione di Euro 0,10 per ciascuna Azione di Compendio, da riservarsi all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori dei Warrant - avranno godimento pari a quello delle Azioni Ordinarie in circolazione alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant. Il Prezzo di Sottoscrizione Azioni dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione delle richieste di esercizio, senza aggravio di commissioni e di spese a carico dei richiedenti.

In tutti i casi in cui, in applicazione del Regolamento Warrant, a seguito dell'esercizio dei Warrant spettasse un numero non intero di Azioni di Compendio, il portatore dei Warrant avrà diritto di sottoscrivere Azioni di Compendio fino alla concorrenza del numero intero e non potrà far valere alcun diritto sulla parte frazionaria.

Per maggiori informazioni, si rinvia al Regolamento Warrant allegato al Documento di Ammissione.

4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi

Per informazioni in merito alle delibere dell'assemblea dell'Emittente relative all'emissione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7 del Documento di Ammissione.

4.7 Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari

Dietro pagamento del relativo prezzo, le Azioni Ordinarie e i Warrant verranno messi a disposizione degli aventi diritto entro la Data di Inizio delle Negoziazioni, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti presso Monte Titoli.

4.8 Descrizione di eventuali limitazioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Lo Statuto Sociale non prevede limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni Ordinarie. Per informazioni sugli impegni contrattuali di *lock-up* assunti da alcuni soci, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4, del Documento di Ammissione.

Non esistono limitazioni alla libera trasferibilità dei Warrant imposte da clausole statutarie ovvero dal Regolamento Warrant.

4.9 Dichiarazioni sull'esistenza di eventuali norme in materia di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuale

In conformità al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, l'Emittente ha previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le azioni emesse dalla Società siano negoziate su di un sistema multilaterale di negoziazione (e finché non sia intervenuta la revoca o l'esclusione dalle negoziazioni), si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF e ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria, limitatamente alle disposizioni richiamate nel Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, nonché le disposizioni dettate per le società quotate in materia di obbligo e diritto di acquisto di cui agli articoli 108 e 111 TUF, anche con riferimento alle relative disposizioni contenute nei regolamenti Consob di attuazione.

Le norme del TUF e dei regolamenti Consob di attuazione trovano applicazione con riguardo alla detenzione di una partecipazione superiore alla soglia del 30% del capitale sociale, ove per partecipazione si intende una quota, detenuta anche indirettamente per il tramite di fiduciari o per interposta persona, dei titoli emessi dalla Società che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori. Pertanto, in tale caso, troverà applicazione l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto avente a oggetto la totalità delle azioni con diritto di voto.

Per maggiori informazioni si rinvia allo Statuto Sociale, disponibile sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.magis.it nonché alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.2.

4.10 Precedenti offerte pubbliche di acquisto sugli strumenti finanziari dell'Emittente

Le Azioni Ordinarie non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio, né la Società ha mai assunto la qualità di offerente nell'ambito di tali operazioni.

4.11 Regime fiscale**Avvertenza**

La normativa fiscale dello Stato membro dell'investitore e quella del paese di registrazione dell'Emittente possono avere un impatto sul reddito generato dalle Azioni.

Alla Data della Documento di Ammissione, l'investimento proposto non è soggetto ad un regime fiscale specifico, nei termini di cui all'Allegato 11, punto 4.11, del Regolamento Delegato (UE) 980/2019.

Gli investitori sono in ogni caso tenuti a consultare i propri consulenti al fine di valutare il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni, avendo riguardo anche alla normativa fiscale dello Stato dell'investitore in presenza di soggetti non residenti in Italia.

4.12 Potenziale impatto sull'investimento in caso di risoluzione a norma della direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio

Non applicabile.

4.13 Se diverso dall'Emittente, l'identità e i dati di contatto dell'offerente dei titoli e/o del soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione

Non applicabile.

5. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1 Informazioni sui soggetti che offrono in vendita gli strumenti finanziari

L'Offerta è avvenuta con modalità tali, per qualità e/o quantità, che consentano di rientrare nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerte al pubblico di strumenti finanziari previsti dagli artt. 100 del TUF e 34-ter del Regolamento Emittenti e di conseguente pubblicazione di un prospetto informativo.

5.2 Azioni in Vendita

L'Azionista Venditore ha offerto una quota di minoranza del capitale sociale di Magis complessivamente pari a Euro 12.000.000,00, corrispondenti a n. 1.200.000 azioni ordinarie Magis, la quale, in conformità a quanto disciplinato all'interno dell'Accordo Quadro (per la cui descrizione si rinvia alla Sezione I, Capitolo 16, Paragrafo 16.1, del Documento di Ammissione), è stata acquistata dai Co-Cornerstone e dai Follow-on Investors.

5.3 Se un azionista principale vende i titoli, l'entità della sua partecipazione sia prima sia immediatamente dopo l'emissione

La seguente tabella illustra l'entità della partecipazione dell'Azionista Venditore sia prima sia a seguito della cessione di n. 1.200.000 azioni ordinarie di Magis di propria titolarità ai Co-Cornerstone e ai Follow-on Investors nell'ambito dell'Offerta.

Azionista	N. Azioni Ordinarie prima dell'integrale collocamento	% capitale sociale prima dell'integrale collocamento	% diritti di voto prima dell'integrale collocamento	N. Azioni Ordinarie a seguito di integrale collocamento	% capitale sociale a seguito di integrale collocamento	% diritti di voto a seguito di integrale collocamento
Tigil	1.385.879	29,45%	29,45%	64.496	3,64%	3,64%

5.4 Accordi di lock-up

Ferme restando le limitazioni di seguito indicate, non sussistono limiti alla libera trasferibilità e disponibilità delle Azioni Ordinarie.

Accordo di Lock-Up Soci Storici

In data 21 novembre 2022, Magis, i Soci Storici e IPOC 6 hanno sottoscritto un accordo di *lock-up* (l'“**Accordo di Lock-Up Soci Storici**”). In forza dell'Accordo di Lock-Up Soci Storici, i Soci Storici si sono impegnati, per quanto di rispettiva competenza, nei confronti di Magis e IPOC 6 a non compiere, per la durata di 36 mesi a partire dalla Data di Ammissione, direttamente o indirettamente, alcun negozio, *inter vivos*, anche a titolo gratuito (ivi inclusi a titolo esemplificativo e non esaustivo, vendita, anche a seguito di escussione di pegno, donazione, permuta, conferimento in società, fusione, scissione, o assegnazione nell'ambito di liquidazione, prestito titoli, e/o intestazione fiduciaria) in forza del quale si consegua, direttamente o indirettamente, il risultato del trasferimento a terzi, in tutto o in parte e sotto qualsiasi forma, della proprietà, della nuda proprietà o di diritti reali di godimento, avente ad oggetto: **(i)** le azioni detenute da Tigil

(complessivamente n. 64.496 PAS e n. 121.383 Azioni Ordinarie), le azioni detenute da Marco Marzi (complessivamente n. 555.629 PAS e n. 1.045.703 Azioni Ordinarie) e le azioni detenute da Maura Ancillotti (complessivamente n. 579.875 PAS e n. 1.091.333 Azioni Ordinarie); **(ii)** le Azioni Ordinarie che saranno di titolarità dei Soci Storici per effetto della conversione delle PAS secondo quanto previsto dall'articolo 6.7(b) dello Statuto Sociale, al quale si rinvia per maggiori informazioni; e **(iii)** tutte le ulteriori azioni della Società che i Soci Storici deterranno in futuro durante la vigenza dell'Accordo di Lock-Up Soci Storici.

Tale impegno di *lock-up* non troverà applicazione:

(i) nel caso di trasferimento della partecipazione oggetto di *lock-up* (in tutto o in parte) in favore di:

1. società con capitale sociale interamente detenuto dal Socio Storico cedente; ovvero
2. società con capitale sociale detenuto direttamente o indirettamente da uno o più membri della famiglia Marzi (intendendosi per tali, i coniugi Marco Marzi e Maura Ancillotti e le figlie Francesca e Alessandra Marzi e loro coniugi o persone unite civilmente; ovvero
3. uno o più membri della famiglia Marzi come sopra identificati,

a condizione che: (a) sia fornita preventiva comunicazione scritta del prospettato trasferimento; (b) il trasferitario subentri nei diritti e negli obblighi del relativo avente causa sottoscrivendo l'Accordo di Lock-Up Soci Storici; e (c) il prospettato trasferimento non comporti l'obbligo in capo al trasferitario di promuovere un'offerta pubblica di acquisto sulle azioni della Società.

Inoltre: (x) nel caso sub (1) che precede, qualora il trasferitario cessasse di essere una società interamente detenuta dal Socio Storico cedente; e (y) nel caso sub (2) che precede, qualora il trasferitario cessasse di essere una società con capitale sociale detenuto direttamente o indirettamente da uno o più membri della famiglia Marzi (come sopra identificata), il Socio Storico cedente sarà obbligato a riacquistare la proprietà della porzione della partecipazione oggetto di *lock-up* trasferita al trasferitario; e

(ii) in caso di promozione di un'offerta pubblica di acquisto e/o di scambio sulle azioni della Società ai sensi dell'articolo 9 dello Statuto, con esclusivo riferimento alle azioni della Società portate in adesione all'offerta pubblica di acquisto e/o scambio e/o acquistate dall'offerente nel contesto della stessa.

Accordo di Lock-Up IPOC 6

Sempre in data 21 novembre 2022, IPOC 6 e Magis (congiuntamente le "Parti") hanno sottoscritto un accordo di *lock-up* (l'" **Accordo di Lock-Up IPOC 6**"), ai sensi del quale IPOC 6 si è impegnata irrevocabilmente nei confronti della Società a non compiere, direttamente o indirettamente, alcun negozio, *inter vivos*, anche a titolo gratuito (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, vendita, anche a seguito di escussione di pegno, donazione, permuta, conferimento in società, fusione, scissione, o assegnazione nell'ambito di liquidazione, prestito titoli e/o intestazione fiduciaria) in forza del quale si consegua, direttamente o indirettamente, il risultato del trasferimento a terzi, in tutto o in parte e sotto qualsiasi forma, della proprietà, della nuda proprietà o di diritti reali di godimento sulle Azioni Ordinarie che IPOC 6 deterrà per effetto della

conversione, ai termini e condizioni di cui all'art. 6 dello Statuto Sociale (al quale si rinvia per maggiori informazioni), delle Azioni Speciali di cui la stessa IPOC 6 è titolare.

L'impegno oggetto dell'Accordo di Lock-Up IPOC 6 (l'"**Impegno di Lock-Up**") sarà efficace per un periodo di 12 mesi decorrenti dalla data di conversione in Azioni Ordinarie di ciascuna *tranche* di Azioni Speciali ai sensi dello Statuto Sociale e, in ogni caso, non oltre la scadenza del 5° anno successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni. In parziale deroga a quanto precede, al verificarsi, ai sensi dello Statuto Sociale, di ogni ipotesi di conversione automatica di *tranche* di Azioni Speciali successiva alla prima *tranche*, l'Impegno di Lock-Up cesserà immediatamente di essere efficace, anche prima della scadenza del termine di 12 mesi di cui sopra, con riguardo a tutte le Azioni Ordinarie di titolarità di IPOC 6 rivenienti dalla conversione delle precedenti *tranche* di Azioni Speciali ai sensi dello Statuto Sociale.

Inoltre, in parziale deroga a quanto sopra indicato, l'Impegno di Lock-Up non troverà applicazione:

- (i) nel caso di trasferimento (in tutto o in parte) delle Azioni Ordinarie di cui sarà titolare IPOC 6 per effetto della conversione delle Azioni Speciali in Azioni Ordinarie ai sensi dello Statuto Sociale in favore di società di cui IPOC 6, o il soggetto che attualmente controlla IPOC 6, detengano il controllo, per tale intendendosi il controllo ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile (ovvero, qualora le Azioni Ordinarie siano quotate su un mercato regolamentato italiano, ai sensi dell'articolo 93 del TUF), a condizione che: (a) sia fornita preventiva comunicazione scritta del prospettato trasferimento; (b) il trasferitario subentri nei diritti e negli obblighi del relativo avente causa sottoscrivendo l'Accordo di Lock-Up IPOC 6; e (c) IPOC 6 in qualità di controllante, o il soggetto che attualmente controlla la stessa IPOC 6, contestualmente, si impegni nei confronti della Società a mantenere il controllo del trasferitario per il periodo residuo di durata dell'Impegno di Lock-Up;
- (ii) in caso di promozione di un'offerta pubblica di acquisto e/o di scambio sulle azioni della Società ai sensi dello Statuto Sociale ovvero in caso di promozione di un'offerta pubblica di acquisto e/o scambio totalitaria volontaria od obbligatoria ai sensi del TUF, con esclusivo riferimento alle azioni della Società portate in adesione all'offerta pubblica di acquisto e/o scambio e acquistate dall'offerente nel contesto dell'OPA.

6. SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE E ALL'OFFERTA**6.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione**

L'ammontare complessivo delle spese connesse all'Ammissione è stimato in circa Euro 500.000,00.

7. DILUIZIONE

7.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'Offerta

I detentori di Azioni Ordinarie potranno subire un effetto diluitivo a seguito della conversione delle Azioni Speciali in Azioni Ordinarie.

Per maggiori informazioni in merito alla partecipazione al capitale azionario degli azionisti dell'Emittente si veda Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.1.

7.2 Effetti diluitivi in caso di mancata sottoscrizione dell'Offerta

Non applicabile.

8. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1 Consulenti

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'Operazione:

Soggetto	Ruolo
Magis	Emittente
CFO SIM	<i>Euronext Growth Advisor, Global Coordinator, Specialist</i>
BDO Italia S.p.A.	Società di Revisione
	<i>Financial Due Diligence Advisor</i>
Madison Corporate Finance S.r.l.	<i>Advisor</i> Finanziario
RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A.	<i>Financial Due Diligence Advisor</i>

8.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella sezione seconda sottoposte a revisione o revisione limitata da parte della Società di Revisione

La Sezione Seconda del Documento di Ammissione non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle di cui alla Sezione Prima del presente Documento di Ammissione, che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

8.3 Luoghi in cui è disponibile il Documento di Ammissione

Il Documento di Ammissione è disponibile nella sezione *Investor Relation* sul sito *internet* dell'Emittente, www.magis.it.

8.4 Documentazione incorporata mediante riferimento

Lo Statuto Sociale è incluso mediante riferimento al Documento di Ammissione e disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.magis.it.

8.5 Appendice

I seguenti documenti sono allegati al Documento di Ammissione:

- Bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2021, unitamente alla relazione di Mazars Italia S.p.A.;
- Bilancio intermedio dell'Emittente per il periodo chiuso al 30 giugno 2022, unitamente alla relazione di Mazars Italia S.p.A.;
- Regolamento Warrant.

MAGIS - S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	50050 CERRETO GUIDI (FI) VIA PONTE CERRETANO 24
Codice Fiscale	03394190486
Numero Rea	FI 355.278
P.I.	03394190486
Capitale Sociale Euro	8.000.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA (222909)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	284.502	658.343
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	469.365	546.402
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.791.479	2.956.090
7) altre	253.657	391.672
Totale immobilizzazioni immateriali	3.799.003	4.552.507
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.760.471	3.680.850
2) impianti e macchinario	13.878.550	12.932.288
3) attrezzature industriali e commerciali	739.109	689.226
4) altri beni	183.726	132.419
5) immobilizzazioni in corso e acconti	847.703	182.099
Totale immobilizzazioni materiali	19.409.559	17.616.882
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	85.470	85.470
Totale partecipazioni	85.470	85.470
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.848.391	1.848.772
Totale crediti verso altri	1.848.391	1.848.772
Totale crediti	1.848.391	1.848.772
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.933.861	1.934.242
Totale immobilizzazioni (B)	25.142.423	24.103.631
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	7.707.849	3.505.881
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.098.795	1.582.337
4) prodotti finiti e merci	1.841.992	1.710.120
Totale rimanenze	11.648.636	6.798.338
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.708.046	9.800.047
Totale crediti verso clienti	13.708.046	9.800.047
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	298.640	53.268
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.030.243	29.392
Totale crediti tributari	1.328.883	82.660
5-ter) imposte anticipate	-	76.236
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	64.301	125.557
Totale crediti verso altri	64.301	125.557
Totale crediti	15.101.230	10.084.500
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		

6) altri titoli	-	24.383
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	24.383
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	7.366.052	8.252.709
3) danaro e valori in cassa	2.502	2.933
Totale disponibilità liquide	7.368.554	8.255.642
Totale attivo circolante (C)	34.118.420	25.162.863
D) Ratei e risconti	739.310	856.139
Totale attivo	60.000.153	50.122.633
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	8.000.000	8.000.000
III - Riserve di rivalutazione	3.471.480	3.471.480
IV - Riserva legale	410.670	357.594
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.594.191	585.751
Riserva avanzo di fusione	778.628	778.628
Varie altre riserve	-	2
Totale altre riserve	2.372.819	1.364.381
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(99.966)	(210.283)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.662.442	1.061.515
Totale patrimonio netto	17.817.445	14.044.687
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	564.077	469.325
3) strumenti finanziari derivati passivi	99.966	325.730
4) altri	170.300	170.300
Totale fondi per rischi ed oneri	834.343	965.355
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	149.170	142.669
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.856.446	1.018.919
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.319.970	7.976.914
Totale obbligazioni	8.176.416	8.995.833
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.215.912	5.135.521
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.824.496	7.013.795
Totale debiti verso banche	18.040.408	12.149.316
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.469.586	11.454.614
Totale debiti verso fornitori	10.469.586	11.454.614
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.197.306	538.963
esigibili oltre l'esercizio successivo	29.500	59.000
Totale debiti tributari	1.226.806	597.963
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	398.501	344.677
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	398.501	344.677
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.107.679	963.019
Totale altri debiti	1.107.679	963.019
Totale debiti	39.419.396	34.505.422

E) Ratei e risconti	1.779.799	464.500
Totale passivo	60.000.153	50.122.633

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	69.935.154	53.137.546
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	648.330	954.191
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	30.689
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	130.586	176.086
altri	244.045	219.804
Totale altri ricavi e proventi	374.631	395.890
Totale valore della produzione	70.958.115	54.518.316
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	47.827.673	31.675.388
7) per servizi	8.057.121	6.752.893
8) per godimento di beni di terzi	1.877.509	1.830.582
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.734.328	5.277.855
b) oneri sociali	1.813.853	1.705.431
c) trattamento di fine rapporto	394.338	360.480
d) trattamento di quiescenza e simili	35.972	13.277
e) altri costi	54.791	102.771
Totale costi per il personale	8.033.282	7.459.814
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	823.389	661.890
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.877.754	1.720.204
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	100.000	100.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.801.143	2.482.094
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(4.201.968)	770.436
12) accantonamenti per rischi	-	170.300
14) oneri diversi di gestione	223.269	599.851
Totale costi della produzione	64.618.029	51.741.358
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	6.340.086	2.776.958
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	32.000	37.934
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	32.000	37.934
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	115.831	119.383
Totale proventi diversi dai precedenti	115.831	119.383
Totale altri proventi finanziari	147.831	157.317
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.540.893	1.280.558
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.540.893	1.280.558
17-bis) utili e perdite su cambi	(36.290)	(11.681)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.429.352)	(1.134.922)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		

d) di strumenti finanziari derivati	42.804	-
Totale rivalutazioni	42.804	-
19) svalutazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	-	115.447
Totale svalutazioni	-	115.447
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	42.804	(115.447)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	4.953.538	1.526.589
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.214.860	388.838
imposte differite e anticipate	76.236	76.236
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.291.096	465.074
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.662.442	1.061.515

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.662.442	1.061.515
Imposte sul reddito	1.291.096	465.074
Interessi passivi/(attivi)	1.393.062	1.123.241
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(17.129)	60.373
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	6.329.471	2.710.203
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	489.090	950.105
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.701.143	2.382.094
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	165.702
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.190.233	3.497.901
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	9.519.704	6.208.104
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(4.850.298)	(183.755)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(3.907.999)	(372.150)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(985.028)	3.686.594
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	116.829	69.491
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.315.299	452.511
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(929.594)	653.944
Totale variazioni del capitale circolante netto	(9.240.791)	4.306.635
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	278.913	10.514.739
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.393.062)	(1.123.241)
(Imposte sul reddito pagate)	(642.906)	(254.284)
(Utilizzo dei fondi)	(613.601)	(365.400)
Totale altre rettifiche	(2.649.569)	(1.742.925)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(2.370.656)	8.771.814
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(3.869.606)	(5.397.143)
Disinvestimenti	13.456	80.000
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(69.885)	(134.516)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(426)	-
Disinvestimenti	(95)	541.445
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	(3.000)
Disinvestimenti	24.383	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.902.173)	(4.913.213)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	4.080.391	(5.075.701)
Accensione finanziamenti	4.719.250	4.500.000

(Rimborso finanziamenti)	(3.413.900)	(338.665)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	5.385.741	(914.366)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(887.088)	2.944.235
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	8.252.709	5.308.634
Danaro e valori in cassa	2.933	2.773
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	8.255.642	5.311.407
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	7.366.052	8.252.709
Danaro e valori in cassa	2.502	2.933
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.368.554	8.255.642

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, evidenzia un utile netto d'esercizio pari ad Euro 3.662.442, dopo essere state imputate a conto economico imposte sul reddito a titolo di Ires per Euro 986.066 ed Irap per Euro 305.030.

Il bilancio che viene sottoposto alla Vs. attenzione è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile e la presente Nota Integrativa ne costituisce parte integrante e sostanziale, integrato con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Attività svolte

La società opera nel settore della produzione di nastro adesivo in PLP, neutro e stampato, nella produzione di carta adesiva e biadesiva e di altri prodotti sempre relativi ai settori dell'imballaggio, nonché nella produzione di "Frontal Tape" e "Lock Loop" (chiusure meccaniche per pannolini).

La società ha inoltre svolto attività di ricerca e sviluppo per la creazione di nuove tecnologie e prodotti tendenti a migliorare la produzione di nastri adesivi, di chiusure meccaniche per pannolini e prodotti similari, a migliorare l'ambiente di lavoro per le maestranze ed a cercare di eliminare infine, qualsiasi forma di inquinamento ambientale.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

In generale durante l'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo estranei alla gestione operativa, tali da modificare le valutazioni esposte. Per la disamina dell'andamento della gestione si fa riferimento a quanto esposto nella relazione sulla gestione.

In particolare nell'esercizio 2021, l'economia nazionale e internazionale è stata ancora pesantemente minata dall'ampia diffusione dell'infezione da SARS Covid-19, anche se, a partire da metà anno, si sono scorti dei segnali di ripresa confortanti.

Si spera di poter superare al più presto le problematiche di vario genere che hanno contraddistinto l'anno precedente.

A livello nazionale, i dati Istat sono stati incoraggianti, infatti hanno evidenziato un incremento del Pil pari al 6,6%; dal lato della domanda interna si registra, in termini di volume, un incremento del 17% degli investimenti fissi lordi e del 4,1% dei consumi finali nazionali. Per quel che riguarda i flussi con l'estero, le esportazioni di beni e servizi sono salite del 13,3% e le importazioni del 14,5%.

A tal proposito la società Magis S.p.A., dopo la politica di contenimento dei costi del 2020, nel 2021 ha aggredito il mercato sia interno che esterno riuscendo ad incrementare in maniera sensibile il proprio fatturato e le quote di mercato.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c. art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

(OIC29, art. 2423-bis, punto 6 e comma 2)

Nella redazione del presente bilancio non sono state apportate deroghe al principio enunciato al punto 6) dell'art. 2423-bis del codice civile, né vi sono stati cambiamenti nei principi contabili applicati.

Correzione di errori rilevanti

Nel presente bilancio non figurano correzioni di errori rilevanti derivanti dai precedenti esercizi.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non sussistono problematiche di comparabilità e adattamento con l'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 Cod. Civ.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

La prospettiva della continuità aziendale è da ritenersi sussistente sulla base dei vigenti principi contabili – tenuto conto dei principali indicatori patrimoniali, finanziari e gestionali – riferibili sia all'esercizio in esame che a quello precedente. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e passività, per evitare compensazioni fra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 3-bis) del Cod. Civ., si precisa che le immobilizzazioni materiali ed immateriali iscritte nell'attivo del bilancio non sono state oggetto di svalutazione in base all'art. 2426, 1° comma, n. 3) del Cod. Civ..

Più in particolare, i criteri di valutazione adottati sono quelli più avanti illustrati con riferimento alle singole poste patrimoniali ed economiche del bilancio.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di sviluppo per progetti portati a termine sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Le licenze ed il software sono state ammortizzate con una aliquota annua del venti per cento.

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono state ammortizzate con una aliquota annua del cinque per cento, stante la durata degli stessi.

I marchi sono stati ammortizzati in un periodo di 18 anni sia quelli rivalutati dalla Legge 126/2020 che non.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con le aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

I costi per l'avviamento e la messa a punto di macchinari utilizzati a mezzo di contratto di leasing sono ammortizzati in base alla durata dei contratti stessi.

Infine gli altri costi pluriennali si riferiscono :

- in parte alla capitalizzazione di costi inerenti sostenuti per la realizzazione in anni precedenti di nuovi impianti e che quindi rivestono una utilità pluriennale e pertanto sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi;

- in parte ai costi sostenuti nell'anno corrente per la fase di "start-up" del nuovo stabilimento produttivo posto in Empoli (FI) Z.I. Terrafino (costo del personale operativo, addestramento personale, costi di allacciamento di servizi generali, avviamento macchinari, ecc.). Detti costi rivestono una utilità pluriennale (OIC 24) e vengono quindi ammortizzati in un periodo di cinque anni.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Nell'anno 2021 non abbiamo svalutato le immobilizzazioni immateriali.

La società, nell'esercizio precedente, si era avvalsa della facoltà di rivalutare le immobilizzazioni immateriali evidenziando in apposito paragrafo, come previsto dall'articolo 110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), le informazioni riguardanti criterio adottato, legge di riferimento, importo della rivalutazione, al lordo ed al netto degli ammortamenti, effetti sul patrimonio netto, affrancamento fiscale dell'operazione.

In merito la legge di Bilancio 2022 (art. 1, comma 624, legge n. 234/2021), introducendo il nuovo comma 8-ter all'art. 110 del D.L. n. 104/2020 (decreto Agosto), ha modificato la disciplina sulla rivalutazione dei marchi d'impresa. In particolare, la modifica prevede che il maggior valore dei marchi oggetto di rivalutazione o riallineamento e dell'avviamento riallineato debba ora essere dedotto in un periodo di 50 anni, in luogo dell'ordinario piano di ammortamento previsto in 18 anni dall'art. 103 TUIR. La società, tenendo presente anche quanto sancito dal documento interpretativo OIC 10, ha optato di estendere a 50 anni il periodo di ammortamento fiscale dei valori contabili dei marchi rivalutati ed iscritti nelle immobilizzazioni immateriali.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Nel primo anno di entrata in funzione del bene, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene :

- Costruzioni leggere: 10%
- Fabbricati : 3%
- impianti: 7,5%
- macchinari: 6,25%
- attrezzature varia e minuta 40%
- Autocarri e mezzi sollevamento interni: 20%
- Autovetture : 25%
- Mobili ed arredi 12%
- Macchine elettroniche ed elettromeccaniche : 20%
- Clichè : 20%

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'art. 1, comma 711 della L. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), che estende la facoltà inizialmente prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) per il

solo esercizio in corso al 15/8/2020; ciò, in considerazione della ripresa dell'attività avutasi nel corso dell'esercizio, in particolare nella seconda parte dell'anno 2021, che ha indotto l'organo amministrativo a non avvalersi della facoltà concessa dal legislatore anche per il nuovo esercizio.

Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base alla legge 147/2013. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Non vi sono operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back.

L'articolo 56, comma 2, lettera c), del Decreto Legge n. 18/2020 (convertito dalla legge 24 aprile 2020, n. 27) ha, come noto, introdotto la sospensione del pagamento delle rate o dei canoni di leasing in scadenza al 30 settembre 2020, termine esteso successivamente alle rate scadenti sino al 31 dicembre 2021.

La società ha provveduto a rimodulare gli effetti della modifica nella durata della locazione finanziaria stessa, andando ad imputare a costo ed a ratei passivi i canoni di competenza.

Titoli

La società non possiede titoli immobilizzati.

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

Nel costo non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base ai costi sostenuti nell'esercizio.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti ed il fondo svalutazione costituito nei precedenti esercizi, adeguato con le eventuali insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio in esame.

Nella determinazione della quota di svalutazione di cui sopra è stato tenuto conto anche delle disposizioni fiscali vigenti in materia.

Riguardo all'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la rilevazione in bilancio dei debiti e crediti, previsto dall'art. 2426, 1° comma, n. 8) cod. civ, si precisa quanto segue:

a) per i crediti sorti in data antecedente al 1° Gennaio 2016, che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio, la società si è avvalsa della facoltà di non applicare retroattivamente il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione, così come previsto dall'art. 12, comma 2), del D.Lgs. 139/2015 e dal principio contabile OIC 15;

b) per i crediti sorti successivamente, derivanti dalle normali transazioni commerciali e con scadenza inferiore ai 12 mesi, l'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata in quanto i relativi effetti sono da ritenere irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono stati rilevati inizialmente quando la società ha acquisito i relativi diritti ed obblighi; la loro valutazione è stata fatta al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio.

Gli strumenti finanziari derivati con fair value positivo sono stati iscritti in bilancio in diminuzione di quelli negativi, iscrivendo in bilancio una variazione positiva tra i Fondi per rischi ed oneri.

Gli strumenti finanziari derivati con fair value negativo sono stati iscritti in bilancio tra i Fondi per rischi e oneri.

Gli strumenti finanziari derivati sono stati valutati in parte come di copertura in quanto sono interamente legati ai finanziamenti bancari, in parte non di copertura legato ad una operazione in valuta il cui fair value negativo è stato iscritto a conto economico e tra i fondi rischi ed oneri.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

In particolare sono stati iscritti;

- a) accantonamenti per trattamenti di fine mandato in favore dell'amministratore unico per euro 290.000;
- b) fondi per derivati passivi per euro 99.966;
- c) fondi per la corresponsione di indennità rapporti di agenzia sia per l'anno corrente che per gli anni pregressi per euro 274.077;
- d) accantonamenti per copertura controversie in corso per euro 170.300.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, eccezion fatta per il prestito obbligazionario emesso nel corso del 2019. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Per i finanziamenti bancari chirografari, contratti nel corso del 2021 con i vari istituti di credito con durata pluriennale non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto – considerate le condizioni applicate a tali finanziamenti (tasso di interesse e commissioni) – gli effetti dell'attualizzazione sono da ritenere di scarso rilievo rispetto al valore non attualizzato, mentre per il prestito obbligazionario, non convertibile, emesso nel corso dell'anno 2019 viene rilevato secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Nella rilevazione iniziale del debito con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Alla chiusura dell'esercizio il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio, sulla base delle rilevazioni effettuate in base al cambio ufficiale al 31-12-2021.

In particolare, le attività e passività che non costituiscono immobilizzazioni nonché i crediti finanziari immobilizzati sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi.

Non vi sono effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari, verificatisi tra la chiusura dell'esercizio e la data di formazione del bilancio (articolo 2427, primo comma, n. 6-bis, C.c.).

Impegni, garanzie e passività potenziali

La società ha concesso garanzie per debiti o affidamenti bancari a Sorema S.r.l. per un totale di euro 6.369.164. Sempre alla data del 31/12/2021 detti debiti ammontano ad euro 4.713.265.

Non vi sono impegni a carico della società oltre a quelli emergenti dal presente bilancio e da quanto sopra detto.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata al costo.

Gli impegni sono stati indicati in nota integrativa al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Si segnala inoltre che la Società ha adottato il Modello Organizzativo D.Lgs. 231/2001.

Sempre nel corso del 2021 la società ha optato per una gestione collegiale passando dalla figura di amministratore unico ad un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
3.799.003	4.552.507	(753.504)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.917.049	1.346.388	12.736	1.120.012	4.396.185
Rivalutazioni	-	-	2.950.000	-	2.950.000
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.258.706	799.986	6.646	728.340	2.793.678
Valore di bilancio	658.343	546.402	2.956.090	391.672	4.552.507
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	63.448	1	6.436	69.885
Ammortamento dell'esercizio	373.841	140.485	164.612	144.451	823.389
Totale variazioni	(373.841)	(77.037)	(164.611)	(138.015)	(753.504)
Valore di fine esercizio					
Costo	1.881.023	1.296.149	2.962.737	841.330	6.981.239
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.596.521	826.784	171.258	587.673	3.182.236
Valore di bilancio	284.502	469.365	2.791.479	253.657	3.799.003

Diritti, brevetti e opere dell'ingegno

Detta voce, al netto dei fondi di ammortamento, si riferisce quanto ad euro 295.107 a brevetti industriali relativi, sia al settore dei nastri adesivi che al settore fasce e chiusure per pannolini, e quanto ad euro 174.258 a software.

Concessioni, licenze, marchi e simili

Detta voce, al netto dei fondi di ammortamento, si riferisce interamente ai marchi aziendali riferiti sia al settore nastri adesivi che al settore fasce e chiusure per pannolini.

Altre immobilizzazioni immateriali

L'importo si riferisce alle spese sostenute nell'anno precedente e nell'anno corrente per la fase di "start-up" del nuovo stabilimento produttivo di Empoli (FI).

Costi di Sviluppo

La società nel corso degli ultimi nove esercizi ha svolto attività di sviluppo per innovazione tecnologica su progetti innovativi. Dette somme si riferiscono a progetti di solo sviluppo portati a termine negli anni precedenti e che svengono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

Anche per l'anno 2021 ha svolto attività che si configurano tra quelle riconducibili ai criteri di ammissibilità prevista dalla Legge 160/2019 e s.m.i., ed in tal senso ha dedicato un significativo impegno delle proprie risorse alla realizzazione sei progetti sotto evidenziati, svolti nello stabilimento di Cerreto Guidi (FI), denominati:

- Attività di sviluppo precompetitivo a favore di nuove soluzioni tecniche per la realizzazione di nastri adesivi per il settore carrozzerie;
- Attività di innovazione tecnologica a favore dell'ottenimento di innovativi sistemi di chiusura per pannolini a basso impatto ambientale;
- Attività finalizzate all'innovazione tecnologica di nuovi accorgimenti tecnici per la realizzazione di film accoppiati con tessuto non tessuto per il settore sanitario;
- Attività di innovazione tecnologica a favore dell'ottenimento di nastri adesivi a basso impatto ambientale con supporto in pet riciclato;
- Attività di innovazione tecnologica a favore dell'ottenimento di una nuova tipologia di innovativi sistemi di chiusura per pannolini.

Per lo sviluppo di questi progetti la società ha sostenuto, nel corso del passato esercizio, costi relativi ad attività di R&S&I per € 764.153.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Per la suddetta attività di R&S&I la società intende avvalersi del credito di imposta previsto dalla Legge 160/2019 art. 1, commi 198/209, come modificato dalla Legge 178/2020 art. 1, comma 1064 e s.m.i..

Trattamento contabile dei costi di sviluppo.

Il costo sostenuto per le spese di sviluppo di cui sopra, visto l'art. 2426 punto 5 del c.c., il principio contabile nazionale n° 24 del CNDC e CNR revisionato dall'OIC ed in conformità all'art. 108 del D.P.R. 917/86 (TUIR) e successive modificazioni, è stato considerato quale costo di esercizio ed imputato interamente a conto economico.

Pur ammettendo una piena discrezionalità normativa nello scegliere l'opportunità di spendere tali costi nell'esercizio o attraverso un piano di ammortamento, comunque di durata non superiore a cinque anni, non si è ritenuto opportuno capitalizzare tali costi nell'attivo patrimoniale, in quanto pur trattandosi di ricerca applicata e sviluppo precompetitivo finalizzata al realizzo di un migliore e nuovo prodotto o processo produttivo, si ritiene che debba prevalere l'ampio postulato civilistico della prudenza, anche in considerazione del fatto che la recuperabilità degli oneri in oggetto tramite ricavi futuri (requisito essenziale per la capitalizzazione dei costi di R&S) sia una valutazione di carattere altamente soggettivo e aleatorio.

In base alle previsioni dell'articolo 110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020) la società nell'esercizio 2020 ha ritenuto opportuno rivalutare il marchio di impresa "MAGIS" effettuando una rivalutazione di euro 2.950.00. Sul punto si rinvia a quanto più dettagliatamente esplicitato nel bilancio 2020.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 la società non ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto capitale.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
19.409.559	17.616.882	1.792.677

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	4.932.712	21.857.635	2.689.489	534.794	182.099	30.196.729
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.251.862	8.925.347	2.000.263	402.375	-	12.579.847
Valore di bilancio	3.680.850	12.932.288	689.226	132.419	182.099	17.616.882
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	333.751	2.402.967	357.053	110.231	665.604	3.869.606
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	193.660	-	5.515	-	199.175
Ammortamento dell'esercizio	254.130	1.263.045	307.170	53.409	-	1.877.754
Totale variazioni	79.621	946.262	49.883	51.307	665.604	1.792.677
Valore di fine esercizio						
Costo	5.266.464	25.046.538	2.990.418	648.755	847.703	34.799.878
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.505.993	11.167.988	2.251.309	465.029	-	15.390.319
Valore di bilancio	3.760.471	13.878.550	739.109	183.726	847.703	19.409.559

In merito alla suddetta tabella si precisa :

Terreni e Fabbricati

Detta voce è rappresentata quanto ad euro 3.430 dalle costruzioni leggere e quanto ad euro 3.757.041 da lavori edili effettuati negli anni precedenti sui siti produttivi posti in Cerreto Guidi (FI) ed Empoli (FI), attualmente condotti in locazione commerciale e finanziaria. Somme che sono state sostenute dalla nostra società e non rimborsate dalle società di leasing. Detti lavori sono stati portati a termine parte nell'esercizio 2017 (Cerreto Guidi) e parte negli esercizi 2019-2021 (Empoli) e sono ammortizzati in ragione del 3% annuo.

Operazioni di locazione finanziaria

La società ha in essere n. 10 contratti di locazione finanziaria per beni mobili e n. 2 contratti di locazione finanziaria per beni immobili.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	7.351.995
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	378.816
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	(873.660)
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	6.174.450
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	210.440

La società ha ottenuto la sospensione delle rate di leasing prevista dall'articolo 56 del Decreto-legge n. 18/2020; ricordiamo che il Decreto Sostegni Bis (DL n. 73/2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 106/2021), ha ulteriormente esteso la data massima di fruibilità della sospensione delle rate leasing dall'1/7/2021 al 31/12/2021.

L'Organo Amministrativo ha deciso di aderire alla moratoria per 10 contratti di leasing (2 immobiliari e 8 mobiliari), con sospensione della sola quota capitale.

A fronte della sospensione in esame, è stata effettuata una nuova rimodulazione dell'imputazione a conto economico dei canoni di leasing residui posticipati al termine del periodo di sospensione e dell'eventuale sconto iscritto a fronte del

maxicanone pattuito in base al principio di competenza pro-rata temporis, considerando la maggiore durata del contratto.

Evidenziamo di seguito gli effetti derivanti dalla sospensione delle rate in scadenza:

Conto economico

Descrizione	Importo
Rate sospese a seguito moratoria	357.128
Rate imputate a conto economico ed al conto ratei passivi post moratoria	- 140.068
Effetto positivo sul conto economico	217.060

Stato Patrimoniale

Descrizione	Importo
Rate non pagate a seguito moratoria 2020	582.542
Rate non pagate a seguito moratoria 2021	357.128
Rate pagate post moratoria	- 92.584
Effetto positivo sullo stato patrimoniale	847.086

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.933.861	1.934.242	(381)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	85.470	85.470
Valore di bilancio	85.470	85.470
Valore di fine esercizio		
Costo	85.470	85.470
Valore di bilancio	85.470	85.470

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

In particolare sono rappresentate quanto ad euro 80.000 da una partecipazione al 5% del capitale della immobiliare Sorema S.r.l., con sede in Empoli (FI) e quanto ad euro 5.470 da una quota nella locale VIVAL Banca BCCC – aderente al Gruppo ICCREA.

Dette partecipazioni, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di “ripristino di valore”.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	1.848.772	(381)	1.848.391	1.848.391	1.600.000
Totale crediti immobilizzati	1.848.772	(381)	1.848.391	1.848.391	1.600.000

Nell'esercizio non abbiamo effettuato rivalutazioni, svalutazioni e dei ripristini di valore.

I crediti immobilizzati iscritti in bilancio si riferiscono :

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Depositi cauzionali	0	248.391
Finanziamenti fruttiferi a Sorema S.r.l.	0	1.600.000

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2020	Incrementi	Rivalutazioni	Riclassifiche	Decrementi	Svalutazioni	31/12/2021
Altri	1.848.772	426			807		1.848.391
Arrotondamento							
Totale	1.848.772	426			807		1.848.391

L'importo di euro 1.600.000 è quanto residua dai finanziamenti fruttiferi effettuati nel corso degli ultimi esercizi in favore della partecipata Sorema Srl, utilizzati da quest'ultima per portare a termine l'investimento nel nuovo edificio industriale. Edificio che, terminati i lavori di ristrutturazione e di ampliamento, è stato concesso in locazione alla nostra società, in quanto strategico per lo sviluppo produttivo.

Per ulteriori informazioni e sulle motivazioni di detta operazione si rimanda a quanto ampiamente illustrato nei bilanci precedenti.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	1.848.391	1.848.391
Totale	1.848.391	1.848.391

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	85.470	85.470
Crediti verso altri	1.848.391	1.848.391

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Sorema S.r.l.	80.000	80.000
Altre partecipazioni in altre imprese	5.470	5.470
Totale	85.470	85.470

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Finanziamento fruttifero Sorema Srl	1.600.000	1.600.000
Depositi cauzionali in denaro	248.391	248.391
Totale	1.848.391	1.848.391

Attivo circolante

L'attivo circolante è passato da euro 25.162.863 del 2020 ad euro 34.118.420 del 2021, con un incremento di euro 8.955.557. Incremento dovuto all'aumento dei crediti verso clienti (quale diretta conseguenza dell'incremento del fatturato) e delle rimanenze di fine anno in quanto la società viste le difficoltà a reperire le merci sul mercato ha ritenuto opportuno aumentare le scorte per far fronte agli ordini già presenti in portafoglio.

Rimanenze

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
11.648.636	6.798.338	4.850.298

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

La valutazione adottata rispetto a quella effettuata con il criterio dei costi correnti non differisce per un ammontare di significativo (articolo 2426, primo comma, n. 9, C.c.).

Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel conto economico.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.505.881	4.201.968	7.707.849
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.582.337	516.458	2.098.795
Prodotti finiti e merci	1.710.120	131.872	1.841.992
Totale rimanenze	6.798.338	4.850.298	11.648.636

Detto incremento di magazzino è derivato anche quale diretta conseguenza dell'aumento del costo medio di acquisto sostenuto rispetto all'esercizio precedente in conseguenza del trend rilevato a livello macroeconomico.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
15.101.230	10.084.500	5.016.730

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.800.047	3.907.999	13.708.046	13.708.046	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	82.660	1.246.223	1.328.883	298.640	1.030.243
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	76.236	(76.236)	-		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	125.557	(61.256)	64.301	64.301	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	10.084.500	5.016.730	15.101.230	14.070.987	1.030.243

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto gli effetti sono irrilevanti.

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti pari ad euro 233.138. Si precisa che la società ha anche sottoscritto, già da diversi anni, una assicurazione crediti per la copertura della maggior parte degli stessi in caso di insolvenza.

La voce "crediti tributari" pari ad euro 1.328.883 si riferisce quanto ad euro 17.797 a crediti Ires su Irap di anni precedenti richiesti a rimborso, e quanto ad euro 1.311.086 (di cui euro 1.030.243 oltre 12 mesi) a crediti per ricerca e sviluppo e per investimenti in beni strumentali che saranno compensati in più anni.

La voce "crediti verso altri" pari ad euro 64.301 sono rappresentati quanto ad euro 24.455 da crediti verso il personale dipendente, quanto da euro 14.196 per crediti verso il Consorzio Conai e quanto da euro 24.650 ad anticipi a fornitori per la partecipazioni a fiere.

Per l'anno 2021 non sono state iscritte le imposte anticipate derivanti da differenze temporanee per euro 29.264, come meglio evidenziato nel proseguo della presente nota integrativa.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Paesi UE	Paesi Extra UE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.729.166	2.891.370	4.087.510	13.708.046
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.328.883	-	-	1.328.883
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	64.301	-	-	64.301
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.122.350	2.891.370	4.087.510	15.101.230

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione
Saldo al 31/12/2020	180.452
Utilizzo nell'esercizio	47.314

Descrizione	F.do svalutazione
Accantonamento esercizio	100.000
Saldo al 31/12/2021	233.138

Sui crediti coperti da assicurazione, che rappresentano la quota maggiore, non sono state operate svalutazione crediti. Sui restanti crediti e, dopo una attenta analisi, è stata operata una svalutazione basandosi essenzialmente sui dati storici della società ed in considerazione degli impatti dell'attuale situazione economica manifestati da parte della clientela è stato ritenuto congruo effettuare un accantonamento nell'esercizio 2021 di euro 100.000, adeguando così il fondo svalutazione crediti ad euro 233.138.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
	24.383	(24.383)

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
Altri titoli non immobilizzati	24.383	(24.383)
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	24.383	(24.383)

Nel corso del 2021 abbiamo provveduto a cedere i residui titoli iscritti nell'attivo circolante.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
7.368.554	8.255.642	(887.088)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	8.252.709	(886.657)	7.366.052
Denaro e altri valori in cassa	2.933	(431)	2.502
Totale disponibilità liquide	8.255.642	(887.088)	7.368.554

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
739.310	856.139	(116.829)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

I risconti, derivanti da leasing, con durata pluriennale ammontano ad euro 686.101, di cui la quota con durata superiore a cinque ammonta ad euro 301.875.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	25.159	3.375	28.534
Risconti attivi	830.980	(120.204)	710.776
Totale ratei e risconti attivi	856.139	(116.829)	739.310

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Rateo attivo su interessi attivi	8.218
Risconto su contratti di leasing	686.101
Polizze assicurative	15.237
Contributo energia GSE	20.317
Servizi di competenza futura	9.437
	739.310

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
17.817.445	14.044.687	3.772.758

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto è passato da euro 14.044.687 ad euro 17.817.445, con un incremento di euro 3.772.758 dovuto essenzialmente agli utili prodotti nel 2021.

Nel patrimonio netto, in ossequio alle previsioni del Decreto Legge n. 104/2020, sono state costituite riserve indisponibili volte ad evidenziare:

- 1) l'ammontare delle rivalutazioni operate al netto dell'eventuale imposta sostitutiva corrisposta per l'ottenimento della rivalutazione stesa anche ai fini fiscali ex articolo 110 pari ad euro 2.861.500. La società non si è avvalsa della facoltà di "affrancatura" della stessa tramite l'assoggettamento all'imposta sostitutiva prevista dal comma 3 dell'articolo 110, Decreto Legge 104/2020.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.).

In particolare la "quota non distribuibile" pari ad euro 8.695.172 si riferisce quanto ad euro 8.000.000 al capitale sociale, quanto ad euro 410.670 alla riserva legale, e quanto ad euro 284.502 a costi di sviluppo con utilità pluriennale iscritti nell'attivo tra le immobilizzazioni.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

I movimenti della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi è il seguente (art. 2427 bis, comma 1, n. 1 b) quater.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(210.283)
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	110.317
Valore di fine esercizio	(99.966)

Si precisa che la variazione è relativa interamente a strumenti derivati di copertura.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	8.000.000	327.087	1.263.341	610.139	10.200.567
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni			2	(1.061.515)	(1.061.513)
Altre variazioni					
incrementi		30.507	3.441.131	1.061.515	4.533.153
decrementi			78.896	610.139	689.035
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				1.061.515	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	8.000.000	357.594	4.625.578	1.061.515	14.044.687
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni				(3.662.442)	(3.662.442)
Altre variazioni					
incrementi		53.076	1.118.757	3.662.442	4.834.275
decrementi			2	1.061.515	1.061.517
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				3.662.442	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	8.000.000	410.670	5.744.333	3.662.442	17.817.445

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva di rivalutazione ex L. 147/2013	609.980
Riserva di rivalutazione ex D.L. 104/2020 conv L. 126 /2020	2.861.500
	3.471.480

Sul punto si precisa che avvalendosi di quanto stabilito dall'OIC n. 25, punti 64 e 65, abbiamo ritenuto opportuno non stanziare le imposte differite sulla riserva di rivalutazione L. 126/2020, in quanto, analizzando l'andamento storico di distribuzione dei dividendi non vi sono probabilità di andare a distribuire detta riserva in favore dei soci, inoltre nel patrimonio netto vi sono riserve disponibili di entità rilevante sulle quali è già stata scontata l'imposta.

Riserve incorporate nel capitale sociale

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile dei soci, indipendentemente dal periodo di formazione per aumento gratuito del capitale sociale con utilizzo della riserva ammonta a complessivi euro 6.018.415.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
834.343	965.355	(131.012)

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	469.325	325.730	170.300	965.355
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	94.752	-	-	94.752
Utilizzo nell'esercizio	-	225.764	-	225.764
Totale variazioni	94.752	(225.764)	-	(131.012)
Valore di fine esercizio	564.077	99.966	170.300	834.343

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

In particolare detta voce per un totale di euro 834.343 si riferisce :

- quanto ad euro 99.966 al mark to market negativo sui contratti derivati sottoscritti dalla società con finalità di copertura e sottoscritti in anni precedenti
- quanto ad euro 290.000 ad accantonamenti al Fondo Trattamento di Fine Mandato in favore del Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- quanto ad euro 279.077 ad accantonamenti per indennità di cessazione di rapporti di agenzia maturati fino alla formazione del bilancio;
- quanto ad euro 170.300 ad accantonamenti per controversie legali in corso.

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
149.170	142.669	6.501

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	142.669
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	394.338
Utilizzo nell'esercizio	387.837
Totale variazioni	6.501
Valore di fine esercizio	149.170

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
39.419.396	34.505.422	4.913.974

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	8.995.833	(819.417)	8.176.416	1.856.446	6.319.970	306.000
Debiti verso banche	12.149.316	5.891.092	18.040.408	9.215.912	8.824.496	196.250
Debiti verso fornitori	11.454.614	(985.028)	10.469.586	10.469.586	-	-
Debiti tributari	597.963	628.843	1.226.806	1.197.306	29.500	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	344.677	53.824	398.501	398.501	-	-
Altri debiti	963.019	144.660	1.107.679	1.107.679	-	-
Totale debiti	34.505.422	4.913.974	39.419.396	24.245.430	15.173.966	502.250

Il debito per obbligazioni non convertibili corrisponde all'ammontare totale del debito residuo in linea capitale al 31/12/2021, secondo il piano di rimborso.

La valutazione viene effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Nella rilevazione iniziale del debito con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Alla chiusura dell'esercizio il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Le caratteristiche dei suddetti prestiti possono essere così riassunte :

- Prestito obbligazionario non convertibile con emissione Febbraio 2019 di euro 7.000.000 con durata di 7 (sette) anni, il cui rimborso avverrà sulla base di un piano di ammortamento di 5 (cinque) anni che prevede il pagamento di due tranches annuali (rispettivamente nei mesi di febbraio e agosto di ogni anno a partire da agosto 2021) con scadenza nel febbraio 2026, preceduto da 2 (due) anni di pre-ammortamento;
- Prestito obbligazionario non convertibile con emissione Aprile 2019 di euro 2.000.000, con garanzia SACE, per una durata di 8 (otto) anni e 6 (sei) mesi, il cui rimborso avverrà sulla base di un piano di ammortamento in 13 rate semestrali di capitale, con un periodo di pre-ammortamento di durata pari a 2 (due) anni.

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2021, pari a Euro 18.040.408, comprensivo dei prestiti passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Per quanto concerne la quota entro 12 mesi pari ad euro 9.215.912 si riferisce ad anticipi fatture e sbf, anticipi import e quota finanziamenti a breve termine.

Per quanto riguarda la quota oltre 12 mesi si riferisce interamente alle quote di capitale per finanziamenti scadenti dal 01.01.2023 in poi.

L'incremento dei debiti verso banche pari ad euro 5.891.092 è dovuto da euro 2.159.370 da maggiori finanziamenti e da euro 3.731.722 da un maggior utilizzo degli anticipi fatture, s.b.f e scoperti di c/c.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali e dei premi; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti in quanto sono di scarso rilievo. I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per ritenute IRPEF per euro 221.664 relative al mese di Dicembre 2021, per imposta IVA per euro 180.751, per imposte IRES ed IRAP per euro 765.391, e per imposta sostitutiva da rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali per euro 59.000 di cui euro 29.500 scadenti oltre 12 mesi.

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

La voce "altri debiti" è rappresentata quanto ad euro 23.149 da debiti verso l'amministratore unico, quanto ad euro 1.082.200 da debiti verso il personale dipendente, di cui euro 645.478 sono rappresentati dal ratei per le competenze di fine anno, e quanto ad euro 2.330 verso associazioni sindacali.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Altri paesi	Totale
Obbligazioni	8.176.416	-	8.176.416
Debiti verso banche	18.040.408	-	18.040.408
Debiti verso fornitori	9.639.291	830.295	10.469.586
Debiti tributari	1.226.806	-	1.226.806
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	398.501	-	398.501
Altri debiti	1.107.679	-	1.107.679
Debiti	38.589.101	830.295	39.419.396

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Obbligazioni	-	8.176.416
Debiti verso banche	18.040.408	18.040.408
Debiti verso fornitori	10.469.586	10.469.586
Debiti tributari	1.226.806	1.226.806
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	398.501	398.501
Altri debiti	1.107.679	1.107.679
Totale debiti	39.419.396	39.419.396

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.779.799	464.500	1.315.299

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	464.500	137.182	601.682
Risconti passivi	-	1.178.117	1.178.117
Totale ratei e risconti passivi	464.500	1.315.299	1.779.799

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ratei per conguagli premi polizze assicurative	20.185
Contributi industria 4.0	1.178.117
Ratei per canoni di leasing imputati per competenza	581.497
	1.779.799

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Il valore della produzione è passato da euro 54.518.316 del 2020 ad euro 70.958.115 del 2021 con un incremento di euro 16.439.799.

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
70.958.115	54.518.316	16.439.799

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	69.935.154	53.137.546	16.797.608
Variazioni rimanenze prodotti	648.330	954.191	(305.861)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni		30.689	(30.689)
Altri ricavi e proventi	374.631	395.890	(21.259)
Totale	70.958.115	54.518.316	16.439.799

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite prodotti	69.935.154
Totale	69.935.154

Il suddetto importo si riferisce quanto ad euro 69.843.584 a vendite di nastri e chiusure meccaniche per pannolini, quanto ad euro 73.570 a contributi GSE per la produzione di energia elettrica e quanto ad euro 18.000 per l'erogazione di servizi amministrativi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	23.079.890
Vendite UE	17.283.679
Vendite extra UE	29.571.585
Totale	69.935.154

La società ha iscritto nella voce A5 ricavi di entità o incidenza eccezionale pari a Euro 95.981. Per maggior dettaglio si rinvia alla specifica tabella riportata nel prosieguo della presente nota integrativa.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
64.618.029	51.741.358	12.876.671

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	47.827.673	31.675.388	16.152.285
Servizi	8.057.121	6.752.893	1.304.228
Godimento di beni di terzi	1.877.509	1.830.582	46.927
Salari e stipendi	5.734.328	5.277.855	456.473
Oneri sociali	1.813.853	1.705.431	108.422
Trattamento di fine rapporto	394.338	360.480	33.858
Trattamento quiescenza e simili	35.972	13.277	22.695
Altri costi del personale	54.791	102.771	(47.980)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	823.389	661.890	161.499
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.877.754	1.720.204	157.550
Svalutazioni crediti attivo circolante	100.000	100.000	
Variazione rimanenze materie prime	(4.201.968)	770.436	(4.972.404)
Accantonamento per rischi		170.300	(170.300)
Oneri diversi di gestione	223.269	599.851	(376.582)
Totale	64.618.029	51.741.358	12.876.671

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico. In particolare tra i costi per servizi le voci più rilevanti riguardano i trasporti su acquisti e sulle vendite, la fornitura di energia elettrica e gas, le manutenzioni a macchinari, le consulenze in genere, le polizze assicurative, e le provvigioni.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Abbiamo ritenuto congruo effettuare un accantonamento per svalutazione crediti di Euro 100.000, tenendo presente che la maggioranza dei crediti sono coperti da assicurazione.

Oneri diversi di gestione

La voce Oneri diversi di gestione è così composta:

Descrizione della voce di costo	Euro
Imposte, tasse, tributi, sanzioni, ecc.	32.885
Contributi ad associazioni di categoria	22.930
Imposta IMU/TASI	22.766
Sopravvenienze passive	59.465
Minusvalenze	3.830
Note di credito anni precedenti	45.575
Spese varie e diverse	35.818

La società ha iscritti costi di entità o incidenza eccezionale pari a Euro 59.465. Per maggior dettaglio si rinvia alla specifica tabella riportata nel prosieguo della presente nota integrativa.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
(1.429.352)	(1.134.922)	(294.430)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	32.000	37.934	(5.934)
Proventi diversi dai precedenti	115.831	119.383	(3.552)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(1.540.893)	(1.280.558)	(260.335)
Utili (perdite) su cambi	(36.290)	(11.681)	(24.609)
Totale	(1.429.352)	(1.134.922)	(294.430)

Sul punto si precisa che tra gli oneri finanziari sono compresi sconti passivi per pagamenti di pronta cassa da parte dei clienti per euro 735.138.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	509.416
Debiti verso banche	156.856
Altri	875.392
Totale	1.540.893

Descrizione	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni	509.416	509.416
Interessi bancari	26.879	26.879
Interessi fornitori	136	136

Interessi medio credito	104.344	104.344
Sconti o oneri finanziari	760.001	760.001
Interessi su finanziamenti	1	1
Altri oneri su operazioni finanziarie	140.117	140.117
Arrotondamento	(1)	(1)
Totale	1.540.893	1.540.893

Come sopra precisato la voce “sconti ed altri oneri finanziari” per la quasi totalità (euro 735.138) si riferisce a sconti passivi per pagamenti a pronta cassa da parte dei clienti

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	51.269	51.269
Interessi su finanziamenti	32.000	32.000
Altri proventi	64.562	64.562
Totale	147.831	147.831

Si precisa che la voce “Altri proventi” è interamente riferita a sconti attivi per pagamenti di pronta cassa in favore dei fornitori.

Utile e perdite su cambi

Dell'ammontare complessivo degli utili netti risultanti del conto economico la componente valutativa non realizzata corrisponde ad euro 0.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
42.804	(115.447)	158.251

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Di strumenti finanziari derivati	42.804		42.804
Totale	42.804		42.804

Sul punto si rinvia a quanto più ampiamente illustrato nei capitoli successivi della presente nota integrativa.

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Di strumenti finanziari derivati		115.447	(115.447)
Totale		115.447	(115.447)

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Voce di ricavo	Importo	Natura
Sopravvenienza attiva	95.981	Straordinaria

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Voce di costo	Importo	Natura
Sopravvenienza passiva	59.465	Straordinaria

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.291.096	465.074	826.022

Imposte	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Imposte correnti:	1.214.860	388.838	826.022
IRES	920.487	259.392	661.095
IRAP	294.373	129.446	164.927
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	76.236	76.236	
IRES	65.579	65.579	
IRAP	10.657	10.657	
Totale	1.291.096	465.074	826.022

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Per quanto attiene l'imposta IRES si precisa che nel corso dell'anno 2017 la società ha effettuato interventi sugli immobili posti in Cerreto Guidi (FI) che beneficiano della detrazione del 65% sul risparmio energetico. In particolare si tratta di due interventi per la sostituzione dell'impianto di climatizzazione (edificio Magis 1) e di sostituzione del tetto in amianto (Magis 3 e 4) identificati ai commi 345 e 347 della Legge 296/2006.

Detti interventi hanno portato la società a beneficiare di una detrazione di imposta totale di euro 80.333 da recuperare in 10 anni.

Tenendo ben presente che detto contributo è una detrazione di imposta e non un credito di imposta, la società ha optato nel rilevare detto contributo per il risparmio energetico anno per anno in diminuzione dell'imposta Ires dovuta in ogni esercizio contabile, ove chiaramente vi sia la capienza. Per l'anno 2021 abbiamo infatti così operato :

Descrizione	Importo
Imposta Ires di competenza dell' anno 2021	928.520
A detrazione della quota di 1/10 dell'imposta sul risparmio energetico per i lavori effettuati nell'anno 2017	- 8.033
Imposta Ires iscritta nel conto economico al 31.12.2021	920.487

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	4.953.538	
Onere fiscale teorico (%)	24%	1.188.849
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Quota ammortamento marchi rivalutati L.126/2020	104.889	
Totale	104.889	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Quota ammortamento operazioni pregresse	(273.276)	
Totale	(273.276)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	0	0
Costi autoveicoli	101.797	
Imposte e tasse indeducibili	17.512	
Svalutazione crediti eccedenti la quota deducibile	71.072	
Sopravvenienze passive	59.465	
Attre variazioni in aumento	31.723	
Deduzioni ex art. 105 Tuir	(16.344)	
Deduzioni Irap 2021	(37.830)	
Contributi in c/esercizio	(120.326)	
Iper ammortamenti e maxi ammortamenti	(779.445)	
Ace anno 2021	(243.973)	
Totale	(916.349)	
Imponibile fiscale	3.868.832	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		928.520
- 1/10 risparmio energetico per i lavori effettuati nell'anno 2017		(8.033)
Imposta Ires iscritta nel conto economico		920.487
Aliquota effettiva Ires (%)	18,6	

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	14.473.368	
Quota ammortamento operazioni pregresse	(273.276)	
Lavoro autonomo occas. ed assimilati a quello dipendente	661.824	
Quota interessi canonici leasing	177.904	
Altre variaz. in aum.to (sopr.pass,quota terreno multe, ecc)	213.526	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		

Deduzioni lavoro dipendente	(7.311.773)	
Contributo in c/esercizio	(120.326)	
Amm.to operazioni pregresse	(273.246)	
Imponibile Irap	7.548.001	
IRAP corrente per l'esercizio		294.373
Aliquota Irap effettiva (%)	5,9	

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La legge di Bilancio 2022 (art. 1, comma 624, legge n. 234/2021) ha introdotto il nuovo comma 8-ter all'art. 110 del D. L. n. 104/2020 (decreto Agosto), che ha modificato la disciplina sulla rivalutazione dei marchi d'impresa. In particolare, la modifica prevede che il maggior valore dei marchi oggetto di rivalutazione debba ora essere dedotto in un periodo di 50 anni, in luogo dell'ordinario piano di ammortamento previsto in 18 anni dall'art. 103 TUIR. La società, tenendo presente anche quanto sancito dal documento interpretativo OIC 10, ha optato di estendere a 50 anni il periodo di ammortamento fiscale dei valori contabili dei marchi rivalutati ed iscritti nelle immobilizzazioni immateriali. Detto disallineamento è pari ad euro 104.889 annui.

La Società ha optato per non iscrivere le imposte anticipate su detto disallineamento fiscale per un importo pari ad euro 29.264 (di cui quanto ad euro 25.173 per Ires e quanto ad euro 4.091 per Irap), derivante da tale differenza temporanea riportabile con decorrenza dal 2040 al 2071, in quanto - per le stesse visto il lungo lasso temporale - non sussistono le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro.

Per le principali differenze temporanee derivanti dagli esercizi precedenti che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti e sono scaturite dalle differenze tra l'imponibile fiscale e quello civilistico originate dalla svalutazione resasi obbligatoria con l'introduzione della riforma del D.Leg. 139/2015 effettuate nell'esercizio 2016.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31 /12/2021	esercizio 31/12 /2021	esercizio 31 /12/2021	esercizio 31/12 /2021	esercizio 31 /12/2020	esercizio 31/12 /2020	esercizio 31 /12/2020	esercizio 31/12 /2020
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate:								
Spese pubblicità e ricerca stornate a seguito del D.Leg. 139 /2015	273.246	65.579	273.246	10.567	273.246	65.579	273.246	10.657
Totale	273.246	65.579	273.246	10.567	273.246	65.579	273.246	10.657
Imposte differite:								
Totale	273.246	65.579	273.246	10.567	273.246	65.579	273.246	10.657
Imposte differite (anticipate) nette		(65.579)		(10.567)		(65.579)		(10.657)

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	273.246	273.246
Differenze temporanee nette	(273.246)	(273.246)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(65.579)	(10.657)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	65.579	10.657
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	0	0

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Spese pubblicità e ricerca stornate a seguito del D.Leg. 139/2015	273.246	0	24,00%	65.579	3,87%	10.567

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Dirigenti	3	3	
Quadri	5	5	
Impiegati	36	35	1
Operai	145	133	12
Altri	2	2	
Totale	191	178	13

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria gomma-plastica.

	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	5
Impiegati	36
Operai	145
Altri dipendenti	2
Totale Dipendenti	191

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	480.000	14.300

Oltre a quanto sopra evidenziato la società, nell'esercizio 2021, ha effettuato in favore del Presidente del Consiglio di Amministrazione :

-) accantonamenti per trattamento di fine mandato pari ad euro 70.000;
-) versamenti per contributi INPS pari ad euro 23.517.

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete.

Il compenso annuo ammonta ad euro 15.500, di cui euro 12.000 relativo alla revisione annuale ed euro 3.500 per altri servizi.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	12.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	12.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	800	10.000
Totale	800	10.000

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie	800	10.000	0	0	800	10.000

Alla data di chiusura del bilancio i titoli in circolazione sono n. 800 azioni ordinarie.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

Di seguito vengono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427, primo comma, n. 19 del codice civile.

Denominazione	Numero	Caratteristiche	Diritti patrimoniali concessi	Diritti partecipativi concessi	Principali caratteristiche delle operazioni relative
Prestito obbligazionario "Magis Bond 5,15% 2019-2026", emesso 02-2019	1	Non convertibile	Nessuno	Nessuno	Durata anni 7- scadenza 02-2026 di euro 7.000.000
Prestito obbligazionario "EBB Magis 5,362% 2019-2027" emesso 04-2019	1	Non convertibile	Nessuno	Nessuno	Durata anni 8 e mesi 6 - scadenza 10-2027 di euro 2.000.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Garanzie	6.369.164

Sul punto si rinvia a quanto già detto nella prima parte della presente nota integrativa

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società, aventi natura di prestito fruttifero soci, di canoni di locazione commerciale e provvigioni sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Più in particolare si evidenzia quanto segue.

1) con Sorema S.r.l. (codice fiscale 05548810489), sono stati posti in essere i seguenti rapporti:

- a) contratti di locazione per gli edifici industriali e terreni agricoli e non per un totale annuo di euro 709.984;
- b) finanziamento fruttifero soci per un importo residuo pari ad euro 1.600.000;
- c) contratto di assistenza amministrativa e finanziaria per un importo anno di euro 18.000;

2) con Tigil S.r.l. (codice fiscale 058665250483) vi è un contratto di provvigioni per un totale annuo di euro 15.361;

3) con Marco Marzi e Maura Ancillotti per canoni di locazione per un totale annuo di euro 21.751.

Il tutto come meglio riepilogato nella seguente tabella:

Saldo al 31.12.2021				
Soggetto correlato	Tipologia rapporto	Costo/(Ricavo)	Dare	Avere
Sorema S.r.l.	Contratto di locazione	709.984	-	551.898
Sorema S.r.l.	Finanziamento fruttifero soci	(32.000) (*)	1.600.000	-
Sorema S.r.l.	Contratto di assistenza	(18.000)	-	-
Tigil S.r.l.	Mandato commerciale	15.361	-	4.456
Marzi Marco ed Ancillotti Maura	Contratto di locazione	21.701	-	-

(*) detto importo corrisponde agli interessi maturati nel 2021 sul prestito fruttifero soci

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo, suscettibili di modificare le valutazioni e le considerazioni oggetto della presente Nota integrativa.

Va tuttavia evidenziato che il quadro economico generale è fortemente influenzato e condizionato dai seguenti eventi:

- la situazione emergenziale derivante dalla pandemia da SARS Covid-19 non si è ancora conclusa e continua a dispiegare i propri effetti negativi anche, se in misura meno accentuata grazie alle misure di vaccinazione di massa messe in atto nel corso del 2021 e nei primi mesi del 2022;

- il 23 febbraio 2022, la Russia ha ufficialmente dato il via ad una invasione militare dell'Ucraina, la quale ha indotto molti paesi del mondo ad attivare azioni, allo stato non militari, contro la stessa Federazione Russa. Come ben noto, l'Unione Europea, come anche il Regno Unito e gli Stati Uniti d'America, hanno immediatamente inflitto una serie di sanzioni economiche pesantissime, le quali hanno puntato a colpire la Russia dal punto di vista industriale, finanziario e sociale.

Al momento, tuttavia, gli impatti sia diretti che indiretti di tali criticità sulla società ed il suo business non presentano criticità tali da modificare le valutazioni del bilancio in esame.

Precisiamo, infine, che visto l'incremento degli ordini dei primi mesi dell'esercizio 2022 ed in considerazione della consistenza finanziaria e patrimoniale della società, gli amministratori ritengono che non siano al momento emerse criticità tali da far sorgere dubbi significativi sull'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del presente bilancio.

Informazioni sull'utilizzo del presupposto della continuità aziendale

In merito alla valutazione della continuità aziendale, nel predisporre il presente bilancio il Consiglio di Amministrazione ha valutato la capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Ai fini di tale valutazione sono state considerate tutte le informazioni disponibili sull'evoluzione futura, di cui si è dato conto anche nella presente relazione sulla gestione.

Analizzato e tenuto conto delle informazioni disponibili su uno scenario di medio termine, della struttura patrimoniale, della liquidità disponibile, dell'andamento economico, e dell'evoluzione degli ordini in portafoglio dei primi mesi del 2022, anche nel contesto generato sia dal perdurare dall'epidemia di Covid-19 che dai risvolti sul mercato delle materie prime e della fornitura di energia elettrica e gas dovuti alla crisi Russia-Ucraina, non si ravvisano elementi che possano inficiare la capacità di operare nel presupposto della continuità aziendale, pur in presenza di un elevato grado di incertezza nelle previsioni sul mercato industriale.

Il Consiglio di Amministrazione non rileva criticità nel supporto finanziario garantito alla Società dal sistema bancario, anche con riferimento agli impegni previsti nei prossimi 12 mesi.

Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto redatto il presente Bilancio d'esercizio nel presupposto della continuità aziendale tenendo in considerazione che:

- non vi è la sussistenza di motivazioni che possano portare ad una accelerazione del rimborso al sistema bancario in generale;
- vi è un lineare andamento del conto economico, con risultati costantemente in crescita negli ultimi esercizi;
- vi è una diversificazione dei fatturati tale da proteggere la Società da eventuali ulteriori chiusure nei vari Stati;
- vi è un'ampia capitalizzazione, che si è ulteriormente incrementata in questo esercizio, tale da garantire anche eventuali flessioni di fatturato;
- vi è un buon margine di liquidità aziendale.

Le assunzioni e le circostanze sopra rappresentate hanno permesso all'Organo Amministrativo di concludere positivamente la propria valutazione sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Ulteriori rischi ed incertezze

Non esistono rischi o incertezze significative per la positiva prosecuzione dell'attività aziendale, né situazioni o condizioni suscettibili di rappresentare in futuro passività anche potenziali per la società, salvo quanto già detto circa i potenziali effetti negativi derivanti dalla crisi sanitaria da pandemia "Covid-19" e dal conflitto Russia-Ucraina. In merito alla questione "Covid-19" precisiamo che nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2021, la Società ha tenuto conto degli impatti connessi all'attuale contesto economico caratterizzato dagli effetti derivanti dalla pandemia da COVID-19, delle relative implicazioni contabili connesse alla valutazione di attività e passività, all'informativa e all'assessment sulla continuità aziendale considerando anche le raccomandazioni pubblicate da Banca d'Italia, dall'ESMA, dallo IOSCO e dalla Consob nel corso degli ultimi esercizi. In merito al conflitto Russia-Ucraina, scoppiato nei primi mesi del 2022, la Società non ravvisa significativi rischi di mercato dal momento che la propria strategia commerciale non ha mai puntato sui mercati russo e ucraino. Alla data di stesura del presente bilancio, infatti, non abbiamo né crediti né ordini in portafoglio verso clienti di tali Nazioni. Tale conflitto, tuttavia, ha avuto impatti sulla Società in termini di aggravio dei costi di approvvigionamento del gas e delle materie prime legate al petrolio in generale; riteniamo comunque che la Società sia pienamente in grado di fronteggiare tali aumenti, grazie ad un variegato parco fornitori nazionali ed esteri, ed alla consolidata fidelizzazione della propria clientela. Segnaliamo, infine, che la Società non ha al momento registrato un aggravio di costi per l'approvvigionamento di energia elettrica, in quanto la stessa ha stipulato col proprio fornitore nel corso dell'ultimo trimestre 2021 un contratto bloccato per 12 mesi a prezzo fisso con scadenza ottobre 2022; per il proseguo la Società sta eseguendo uno studio di fattibilità per valutare la possibile installazione di un ulteriore impianto fotovoltaico.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Come richiesto dall'art. 2427-bis del codice civile sono fornite nel seguito le seguenti informazioni per ogni categoria di strumenti finanziari derivati:

Di seguito sono indicati il fair value e le informazioni (riferite all'esercizio in corso e all'esercizio precedente) sull'entità e sulla natura di ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati posti in essere dalla società, suddivisi per classe tenendo in considerazione aspetti quali le caratteristiche degli strumenti stessi e le finalità del loro utilizzo.

Derivati utilizzati con finalità di copertura su flussi finanziari

Istituto di Credito	Importo derivato	Scadenza	Mark to Market 2020	Mark to Market 2021
Intesa Sanpaolo	1.011.410	03.02.31	-52.479	- 25.793
Intesa Sanpaolo	1.300.000	31.03.23	19	20
Unicredit	1.184.662	03.03.31	-139.828	- 67.990
Unicredit	1.000.000	31.08.26	0	- 2.346
B.P.M.	1.000.000	07.09.26	-17.994	- 3.857

Totali	210.283	99.966
---------------	----------------	---------------

La variazione rispetto all'esercizio precedente è pari ad euro 110.317 ed ha quindi rettificato di detto importo il rispettivo Fondo rischi già appostato in bilancio nell'anno precedente. Mentre il totale pari ad euro 99.966 è stato iscritto in diminuzione del patrimonio netto.

Infatti:

Fondo rischi in bilancio	importo
Saldo anno 2020	210.283
Rettifica 2021	- 110.317
Saldo anno 2021	99.966

Derivati utilizzati con finalità non di copertura.

Alla data di chiusura dell'esercizio la società non ha iscritto in bilancio derivati con finalità non di copertura. Infatti il derivato di copertura presente all'inizio dell'esercizio si è chiuso il 27.07.2021 e riguardava un contratto per 2.000.000 USD.

Composizione del Fondo rischi

Fondo rischi in bilancio	importo
Saldo anno 2020	325.730
Rettifica 2021 (con finalità di copertura)	- 110.317
Rettifica 2021 (con finalità non di copertura)	- 115.447
Saldo anno 2021	99.966

Composizione della riserva per operazioni di copertura

Riserva per operazioni di copertura	importo
Saldo anno 2020	210.283
Rettifica 2021 (con finalità di copertura)	- 110.317
Saldo anno 2021	99.966

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

Come sotto specificate:

Soggetto Erogante	Valore Contributo	Stato della pratica	Data	Causale – Riferimento normativo
Stato Italiano	44.088	Autorizzato	Utilizzato 1/3 nel 2021, 1/3 nel 2022 e 1/3 nel 2023	Credito d'imposta Ricerca & Sviluppo 2020 – L. 160 e s.m.i.
Stato Italiano	5.561	Utilizzato	30.06.2021	IRAP per R&S 2020 – L311/04 e s.m.i.
Stato Italiano	5.522	Determinato	30.06.2022	IRAP per R&S 2021 – L311/04 e s.m.i.
Stato Italiano	144.639	Utilizzato	30.06.2021	Iper Ammortamento L.232/2016 s.m.i per l'anno 2020
Stato Italiano	158.871	Determinato	30.06.2022	Iper Ammortamento L.232/2016 s.m.i per anno 2021
Stato Italiano	10.592	Determinato	31.12.2021	bonus investimenti 160/19 e L. 178/20 per anno 2020
Stato Italiano	1.2016.121	Determinato	Utilizzo in 5 quote annuali dal 2022	Bonus investimenti beni materiali 4.0 anno 2021
Stato Italiano	6.944	Erogato	31.03.2021	Nuova legge Sabatini contributo beni strumentali D.L. 69/2013 – somme pagate – 4^ quota
Stato Italiano	3.316	Erogato	02.09.2021	Nuova legge Sabatini contributo beni strumentali D.L. 69/2013 – somme pagate – 2^ quota
Stato Italiano	54.980	Determinato	Da utilizzare in compensazione negli anni 2022, 2023 e 2024	Credito d'imposta Ricerca & Sviluppo 2021 – L. 160 e s.m.i.
Stato Italiano	8.033	Utilizzato	30.06.2021	Risparmio energetico L. 296/2006 commi 345 e 347 (anno 2018)
Stato Italiano	8.033	Determinato	30.06.2022	Risparmio energetico L. 296/2006 commi 345 e 347 (anno 2018)
Stato Italiano	2.000	Erogato	05.08.2021	Covid 19 – contributo a fondo perduto d. p.i.
Stato Italiano	73.208		Erogato in più rate durante l'intero anno 2021	Contributi dal G.S.E. D.M. 19.02.2007
Fondimpresa	10.684	Erogato	20.01.2021	Aiuti alla Formazione – regolamento CE 1407/2013
Stato Italiano	46.514	Deliberato	22.01.2021	Banca del Mezzogiorno Spa – garanzia per accesso al credito art 56 DL 18 /2020 (covid-19 fondo garanzia PMI)
Regione Toscana	8.000	Erogato	12.02.2021	Incentivo assunzione – soggetti destinatari assegno di ricollocamento – DL 148/2015
Fondirigenti	7.800	Erogato	23.02.2021	Aiuti alla Formazione – regolamento CE 1407/2013
Stato Italiano	69.139	Deliberato	02.03.2021	Banca del Mezzogiorno Spa – garanzia per accesso al credito art 56 DL 18 /2020 (covid-19 fondo garanzia PMI)
Stato Italiano	26.534	Deliberato	12.03.2021	Banca del Mezzogiorno Spa – garanzia per accesso al credito art 56 DL 18 /2020 (covid-19 fondo garanzia PMI)
Stato Italiano	12.617	Deliberato	12.03.2021	Banca del Mezzogiorno Spa – garanzia per accesso al credito art 56 DL 18 /2020 (covid-19 fondo garanzia PMI)
Stato Italiano	21.143	Deliberato	25.05.2021	Banca del Mezzogiorno Spa – garanzia per accesso al credito art 56 DL 18 /2020 (covid-19 fondo garanzia PMI)
Stato Italiano	219.676	Deliberato	01/06/2021	Banca del Mezzogiorno Spa – garanzia per accesso al credito art 56 DL 18 /2020 (covid-19 fondo garanzia PMI)
CCIAA Firenze	2.000	Deliberato	26.07.2021	Formazione lavoro Città Metropolitana Firenze DL104/2020 (aiuti Covid-19)
Stato Italiano	7.098	Deliberato	07.09.2021	Banca del Mezzogiorno Spa – garanzia per accesso al credito art 56 DL 18 /2020 (covid-19 fondo garanzia PMI)

Soggetto Erogante	Valore Contributo	Stato della pratica	Data	Causale – Riferimento normativo
Stato Italiano	14.922	Deliberato	07.09.2021	Banca del Mezzogiorno Spa – garanzia per accesso al credito art 56 DL 18 /2020 (covid-19 fondo garanzia PMI)
Stato Italiano	30.687	Deliberato	30.09.2021	Simest progetto fiere e mostre (emergenza covid-19)
Stato Italiano	117.081	Deliberato	06.10.2021	Banca del Mezzogiorno Spa – garanzia per accesso al credito art 56 DL 18 /2020 (covid-19 fondo garanzia PMI)
Stato Italiano	89.284	Deliberato	06.10.2021	Banca del Mezzogiorno Spa – garanzia per accesso al credito art 56 DL 18 /2020 (covid-19 fondo garanzia PMI)
Stato Italiano	107.543	Deliberato	06.10.2021	Banca del Mezzogiorno Spa – garanzia per accesso al credito art 56 DL 18 /2020 (covid-19 fondo garanzia PMI)
Sace SpA	1.775.000	Deliberato	01.12.2021	garanzia per accesso al credito DL 23 /2020 (covid-19 fondo garanzia)
Sace SpA	900.000	Deliberato	01.12.2021	garanzia per accesso al credito DL 23 /2020 (covid-19 fondo garanzia)
Stato Italiano	300.429	Deliberato	17.12.2021	Banca del Mezzogiorno Spa – garanzia per accesso al credito art 56 DL 18 /2020 (covid-19 fondo garanzia PMI)
Sace SpA	14.750	Erogato	19.11.2021	Contributo a fondo perduto

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2021	Euro	3.662.441,54
5% a riserva legale	Euro	183.122,08
a riserva straordinaria	Euro	3.479.319,46

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marco Marzi

MAGIS - S.P.A.

Sede in VIA PONTE CERRETANO 24 -50050 CERRETO GUIDI (FI)
Capitale sociale Euro 8.000.000,00 [I.V.](#)
Codice fiscale 03394190486

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2021

Signori Azionisti,

l'esercizio 2021, in controtendenza alla situazione economica mondiale parzialmente compromessa dagli effetti negativi della diffusione della pandemia da SARS Covid-19, è stato estremamente positivo per lo sviluppo della Vostra società, la quale, infatti, ha fatto registrare un importante incremento del fatturato, passato da euro 53 mln nel 2020 ad euro 70 mln nel 2021 (+32%), e di tutti i principali indicatori economici.

Tale significativo aumento del fatturato della Vostra azienda è dovuto sia a un incremento dei mq di prodotti finiti venduti rispetto all'esercizio precedente, sia a un aumento dei prezzi di vendita degli stessi, a sua volta trainati dall'aumento generalizzato dei costi di acquisto delle materie prime registrato a partire dai primi mesi del 2021.

In conseguenza di quanto sopra descritto, l'Ebitda e l'utile netto 2021 hanno entrambi registrato un forte incremento rispetto all'esercizio precedente, passando il primo da euro 5,3 mln nel 2020 a euro 9,1 mln nel 2021 (+74%) e il secondo da euro 1.061.515 nel 2020 a euro 3.662.442 nel 2021 (+245%);

I dati economici esposti confermano ulteriormente la bontà degli investimenti effettuati negli ultimi esercizi, che permettono all'azienda di ottenere ottimi risultati nonostante un contesto economico mondiale complesso.

Sotto l'aspetto patrimoniale la società ha rafforzato il proprio patrimonio netto aziendale raggiungendo un valore di euro 17,8 mln al 31/12/2021.

Sotto l'aspetto organizzativo-produttivo segnaliamo che la società non ha mai interrotto la produzione, nonostante le varie restrizioni imposte dal Governo, in ambo gli stabilimenti industriali, riuscendo così a dare un servizio ed una assistenza continua alla propria clientela. Segnaliamo inoltre che il forte incremento della produttività è dovuto anche all'entrata a regime dei nuovi macchinari nonché dello stabilimento produttivo sito in Empoli Z.I. Terrafino, che ci ha permesso di migliorare la produzione sia in termini di quantità che di migliore organizzazione produttiva in generale.

Segnaliamo, infine, che l'Assemblea dei soci del 18/05/2021 ha nominato un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri nelle persone di Marco Marzi (Presidente), Maura Ancillotti, Francesca Marzi, Alessandra Marzi, Mattia Blengini.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Magis opera dal 1983 nella produzione del nastro adesivo, principalmente in polipropilene (PLP), neutro e stampato, ma anche di nastri telati, carta adesiva e prodotti similari sempre relativi ai segmenti imballaggio, fai da te e giardinaggio. Nel corso dei decenni, grazie alle molte migliorie e modifiche interne apportate all'apparato produttivo, all'attività di ricerca e sviluppo, alla diversificazione della gamma dei prodotti, ed infine alla crisi economica che ha fatto venir meno molti competitor, siamo riusciti ad incrementare notevolmente le nostre quote di mercato in questo business, divenendo attualmente uno dei leader europei nella produzione di nastri adesivi. La crescente rilevanza nel segmento PLP di Magis S.p.a. è dimostrata, oltre che dal trend di crescita del nostro fatturato, anche dalla capacità di penetrazione dei mercati esteri dei nostri prodotti. Le vendite di nastri adesivi risultano quasi interamente realizzate verso clienti europei, i quali sono, com'è naturale, molto esigenti: ennesima testimonianza degli elevati standard qualitativi raggiunti

ormai da questa linea di business, non solo sotto il profilo tecnico, ma anche di tempistiche e flessibilità.

Più di recente siamo entrati, primi e per il momento unici in Italia, nel segmento della produzione delle chiusure meccaniche per pannolini, per bambini e per adulti, con i prodotti denominati "Frontal Tape" e "Side Tape". Tali produzioni vengono vendute ad aziende produttrici di pannolini, situate prevalentemente in Paesi extra-CEE. L'elevata diversificazione geografica delle esportazioni rappresenta per Magis, oltre alla vasta gamma dei prodotti, un altro punto di forza fondamentale, che ci mette sostanzialmente al riparo da rischi macroeconomici e geopolitici.

Ai sensi dell'articolo 2428 si segnala che l'attività durante l'anno 2021 è stata svolta in:

- Cerreto Guidi (FI), presso la sede sociale e produttiva, posta in Via Ponte Cerretano n. 24, nonché nelle unità locali poste in Via Ponte Cerretano n. 35 e n. 25, ed in Via Cecconi n. 6;
- Empoli (FI), presso la nostra unità locale posta nella Z.I. Terrafino, Via G. di Vittorio 1/3 e Via del Castelluccio angolo Via I Maggio, aperte nel corso del 2019.

Si precisa infine che la società non controlla direttamente né indirettamente altre società.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

L'intero sistema economico globale è stato chiaramente compromesso dalla diffusione del virus SARS Covid-19 che ha causato, a partire dall'esercizio precedente, prolungate misure restrittive necessarie ad arginare l'emergenza epidemiologica, quali ad esempio l'interruzione di alcune attività produttive, le limitazioni nel commercio e nella mobilità delle persone.

Anche nel corso del 2021, a causa dell'incremento dei casi di positività al virus, i governi sono stati costretti a nuove misure di restrizione che hanno avuto un impatto sui consumi e hanno frenato in alcuni momenti la corsa del Pil.

Le nuove varianti, Delta prima, Omicron poi, hanno minato a più riprese la fiducia dei cittadini, ed i colli di bottiglia nelle catene di approvvigionamento hanno determinato a livello globale una corsa dell'inflazione, creando non pochi problemi alle aziende di produzione ed offuscando l'ottimismo dovuto al lancio delle campagne vaccinali.

Il rimbalzo dell'Economia è comunque riuscito: la maggior parte delle economie mondiali, infatti, hanno registrato una netta ripresa, spingendo il PIL mondiale ad un incremento di oltre il 6%. Anche il PIL nazionale ed europeo (nostri maggiori mercati di riferimento) hanno visto un incremento rispettivamente del 6,6% e del 4,8%. Per quel che riguarda i flussi con l'estero, le esportazioni di beni e servizi sono cresciute del 2,7% e le importazioni del 1,7%.

Anche sul versante industriale/produttivo, la cui dinamica risulta essere una variabile fondamentale per la domanda degli imballaggi, si sono registrati nel 2021 segnali di ripresa del mercato della produzione industriale con un incremento dell'1,5%. La dinamica tra fine 2021 e inizio 2022 conferma il persistere di un incremento della produzione tra l'1,5% ed il 2%.

La vostra società, anche grazie alle operazioni finanziarie e agli investimenti effettuati negli ultimi anni, ha dimostrato di essere attrezzata per affrontare anche periodi di congiuntura negativa del mercato.

Sviluppo della domanda ed andamento dei mercati in cui opera la società

Per quel che concerne il settore dei nastri adesivi in PLP e prodotti similari, l'obiettivo della società per il 2021 era di incrementare il fatturato, anche grazie ai nuovi investimenti effettuati nel settore produttivo; incremento pienamente raggiunto (+32% rispetto al 2020). La società, infatti, nonostante la particolare congiuntura economica ampiamente esposta nei paragrafi precedenti, è riuscita a raggiungere una domanda di prodotti del settore nastri adesivi in continua crescita, grazie anche alla costante politica di ricerca e

sviluppo attuata negli anni sia su nuovi prodotti che sulla tecnologia di produzione.

La distribuzione dei nostri prodotti risulta opportunamente diversificata a livello geografico: ciò, come detto, rappresenta un punto di forza importante che ci ha permesso di attenuare in modo significativo sia le congiunture economiche che attraversano i vari Paesi, sia il loro rischio geopolitico. Segnaliamo inoltre che, a copertura dei propri crediti verso clienti, la vostra società, già dal 2018, si è dotata di una polizza di assicurazione crediti con copertura del rischio politico.

Andamento della gestione aziendale

Con la chiusura dell'anno 2021 abbiamo ancor più rafforzato la solidità della nostra azienda, sia da un punto di vista economico che patrimoniale, migliorando i principali indici economici-patrimoniali. Questo ci ha permesso di migliorare anche la marginalità sui prodotti incrementando notevolmente l'EBITDA e tenendo comunque sotto controllo gli oneri finanziari e le altre spese di gestione. La solidità finanziaria consolidata negli ultimi anni ci ha permesso di cogliere alcune opportunità sul mercato delle materie prime e nel reperimento di nuove risorse finanziarie, sia nel breve che nel medio-lungo termine, a condizioni vantaggiose.

Abbiamo migliorato l'organizzazione di vendita con l'inserimento di nuove figure sia interne che esterne, rafforzato e sviluppato l'attività di marketing e di comunicazione per favorire la penetrazione di nuovi canali commerciali e rafforzato quelli già esistenti.

Il portafoglio clienti, che ci siamo costruiti nel corso degli anni con un'attenta politica di fidelizzazione e scrematura, è attualmente molto affidabile.

Da sempre uno dei pilastri aziendali è l'attività di ricerca e sviluppo e le migliori tecniche che anno dopo anno implementiamo sul processo produttivo. Anche nel 2021, abbiamo puntato molto su questo e riteniamo di poterne beneficiare nei prossimi esercizi, grazie a nuovi prodotti e tecniche di produzione che in parte sono state introdotte in anni precedenti e in parte saranno introdotte negli anni prossimi.

Anche l'incidenza degli oneri finanziari è diminuita e questo conferma ancora una volta il buon utilizzo delle risorse finanziarie utilizzate per sostenere lo sviluppo aziendale.

Comportamento della concorrenza

Per quanto riguarda la produzione di nastri adesivi in PLP sul mercato vi sono una miriade di aziende concorrenti, spesso anche di piccole dimensioni, che non garantiscono tuttavia il nostro livello di qualità del prodotto, e che la nostra struttura organizzativa e commerciale è in grado di fronteggiare in modo più che soddisfacente, puntando soprattutto su efficienza e qualità del prodotto.

Sui nastri speciali (telato, rinforzato, carta, freezer tape, ecc.) la concorrenza è invece minore, in quanto per la produzione di tali nastri serve una tecnologia più avanzata, che generalmente le aziende più piccole non sono in grado di sostenere.

Per quanto riguarda, infine, il settore delle chiusure per pannolini, dove la tecnologia, la ricerca e lo sviluppo fanno la differenza, come detto in precedenza, non abbiamo in Italia alcun concorrente, mentre nel resto del mondo vi sono pochi concorrenti e spesso di grandi dimensioni quali ad esempio la Nordenia e la Koester in Germania e la 3M negli U.S.A. .

Clima sociale, politico e sindacale

Le restrizioni imposte dalla pandemia non hanno favorito lo sviluppo di un clima sociale disteso, propositivo e incline al miglioramento. Nonostante ciò, tutte le parti hanno vissuto la situazione emergenziale come momento transitorio con l'obiettivo di limitare i danni e porre le basi per una auspicata ripartenza. All'interno dell'azienda abbiamo approntato tutte le misure di sicurezza per arginare la diffusione del contagio: sanificazione degli ambienti di lavoro, dispositivi di sicurezza, distanziamento ove possibile, maggiore turnazione, attivazione dello smart working, ecc.

Come detto in precedenza, si segnala che la vostra società sia nell'anno 2020 che nel 2021 ha sempre continuato la propria attività.

La Direzione aziendale ritiene che la valorizzazione delle risorse umane e la gestione dei collaboratori improntata ad accrescerne le motivazioni, a tutelarne la salute ed a migliorarne le professionalità, siano nel

lungo periodo fattori fondamentali per la crescita.

Siamo soddisfatti dei risultati che anno dopo anno stiamo raggiungendo anche sotto questo punto di vista: in Magis vige infatti un clima sociale e sindacale ottimo, tutti i diritti contrattuali e sindacali spettanti ai dipendenti del settore in cui operiamo sono pienamente garantiti e tutti i reparti partecipano periodicamente a corsi di aggiornamento che consentono di migliorare in modo costante la sicurezza, la professionalità individuale e l'ambiente di lavoro.

ESG (Environmental, Social and Governance)

La vostra azienda è da anni dotata di un impianto fotovoltaico della potenza di circa 135 KW.

Nel 2021 abbiamo acquistato un nuovo impianto di recupero dei solventi e un postcombustore per abbattere le emissioni in atmosfera.

Nei primi mesi del 2022 abbiamo inoltre ottenuto l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.).

La vostra azienda è dotata di un Modello organizzativo 231, di un Organismo di Vigilanza collegiale e di un Codice Etico.

Il Consiglio di Amministrazione è a maggioranza femminile (60% dei consiglieri).

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

La nostra società ha chiuso l'esercizio 2021 in modo decisamente positivo confermando le buone premesse degli anni scorsi, incrementando la propria quota di mercato sia interno che esterno (UE ed Extra-UE), consolidando le posizioni acquisite negli anni precedenti, sviluppando la clientela già in portafoglio e acquisendone di nuova sul mercato.

Si segnala, tuttavia, un quadro generale a livello mondiale condizionato, oltre dal perdurare della pandemia, anche dalle difficoltà nel reperimento della materia prima e dell'aumento dei prezzi della stessa. A tale scopo la società ha ritenuto opportuno ampliare i propri fornitori, in particolare nei paesi extra-UE, oltre ad aumentare il livello minimo di scorte per non farsi trovare impreparata di fronte al forte aumento della domanda dei propri prodotti. Ciò ha chiaramente comportato un aumento delle rimanenze di magazzino a scapito della liquidità aziendale, senza tuttavia intaccare la capacità dell'azienda di far fronte ai propri impegni finanziari.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

Di seguito la sintesi dei principali dati economico-patrimoniali degli ultimi tre esercizi.

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Ricavi	70.309.784	53.533.436	53.702.468
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	9.141.228	5.259.052	4.347.263
Reddito operativo (Ebit)	6.340.086	2.776.958	2.079.227
Utile (perdita) d'esercizio	3.662.442	1.061.515	610.139
Attività fisse	26.172.664	24.133.022	18.762.122
Patrimonio netto complessivo	17.817.444	14.044.685	10.200.567
Posizione finanziaria netta	16.999.879	11.016.351	14.286.254

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e risultato prima delle imposte.

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
valore della produzione	70.958.114	54.518.316	53.175.088
margine operativo lordo	9.141.228	5.259.052	4.397.263
risultato prima delle imposte	4.953.538	1.526.589	909.968

Comparabilità con l'esercizio precedente:

L'esercizio 2021, condizionato dal perdurare della situazione emergenziale da pandemia COVID-19, è comunque comparabile con gli esercizi precedenti, in quanto nonostante le limitazioni alla mobilità delle persone attuati anche con la chiusura di esercizi pubblici e commerciali ed il forte ricorso allo smart-working, la società:

- non ha fatto ricorso ad ammortizzatori sociali per i dipendenti in forza;
- non ha ricevuto dallo Stato particolari contributi in conto esercizio tali da modificare la situazione economica della società;
- non ha mai interrotto la propria produzione.

Continuità aziendale:

In merito alla valutazione della continuità aziendale, nel predisporre il presente bilancio il Consiglio di Amministrazione ha valutato la capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Ai fini di tale valutazione sono state considerate tutte le informazioni disponibili sull'evoluzione futura, di cui si è dato conto anche nella presente relazione sulla gestione.

Analizzato e tenuto conto delle informazioni disponibili su uno scenario di medio termine, della struttura patrimoniale, della liquidità disponibile, dell'andamento economico, e dell'evoluzione degli ordini in portafoglio dei primi mesi del 2022, anche nel contesto generato sia dal perdurare dall'epidemia di Covid-19 che dai risvolti sul mercato delle materie prime e della fornitura di energia elettrica e gas dovuti alla crisi Russia-Ucraina, non si ravvisano elementi che possano inficiare la capacità di operare nel presupposto della continuità aziendale, pur in presenza di un elevato grado di incertezza nelle previsioni sul mercato industriale.

Il Consiglio di Amministrazione non rileva criticità nel supporto finanziario garantito alla Società dal sistema bancario, anche con riferimento agli impegni previsti nei prossimi 12 mesi.

Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto redatto il presente Bilancio d'esercizio nel presupposto della continuità aziendale tenendo in considerazione che:

- non vi è la sussistenza di motivazioni che possano portare ad una accelerazione del rimborso al sistema bancario in generale;
- vi è un lineare andamento del conto economico, con risultati costantemente in crescita negli ultimi esercizi;
- vi è una diversificazione dei fatturati tale da proteggere la Società da eventuali ulteriori chiusure nei vari Stati;
- vi è un'ampia capitalizzazione, che si è ulteriormente incrementata in questo esercizio, tale da garantire anche eventuali flessioni di fatturato;
- vi è un buon margine di liquidità aziendale.

Le assunzioni e le circostanze sopra rappresentate hanno permesso all'Organo Amministrativo di concludere positivamente la propria valutazione sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Principali dati economici

Di seguito il conto economico riclassificato della società al 31/12/2021 confrontato con quello dell'esercizio precedente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ricavi netti	70.309.784	53.533.436	16.776.348
Costi esterni	-53.135.273	-40.814.570	-12.320.703
Valore Aggiunto	17.174.511	12.718.866	4.455.645
Costo del lavoro	-8.033.282	-7.459.814	-573.469
Margine Operativo Lordo	9.141.228	5.259.052	3.882.176
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	-2.801.143	-2.482.094	-319.048
Risultato Operativo	6.340.086	2.776.958	3.563.128
Proventi e oneri finanziari	-1.429.353	-1.134.922	-294.431
Risultato Ordinario	4.910.733	1.642.036	3.268.697
Rivalutazioni e svalutazioni	42.804	-115.447	158.251
Risultato prima delle imposte	4.953.538	1.526.589	3.426.948
Imposte sul reddito	-1.291.096	-465.074	-826.022
Risultato netto	3.662.442	1.061.515	2.600.926

Dall'analisi dei suddetti dati si evince il buon andamento del conto economico, che ha registrato nell'esercizio 2021 un netto incremento del fatturato rispetto all'esercizio precedente (+31%), e conseguentemente del Margine Operativo Lordo (+74%) e del risultato netto (+245%): ulteriore dimostrazione che gli investimenti effettuati negli anni precedenti hanno iniziato a dare i loro frutti dal punto di vista economico.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
ROE netto	20,56%	7,56%	5,98%
ROE lordo	27,80%	10,87%	8,92%
ROI	10,57%	5,54%	4,95%
ROS	9,07%	5,23%	3,91%

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	3.799.002	4.552.507	-753.505
Immobilizzazioni materiali nette	19.409.559	17.616.881	1.792.678
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	1.115.712	114.862	1.000.850
Capitale immobilizzato	24.324.274	22.284.250	2.040.023
Rimanenze di magazzino	11.648.635	6.798.337	4.850.298
Crediti verso Clienti	13.708.046	9.800.047	3.907.999
Altri crediti	362.942	255.062	107.881
Ratei e risconti attivi	739.310	856.139	-116.829
Attività d'esercizio a breve termine	26.458.933	17.709.584	8.749.349
Debiti verso fornitori	10.469.586	11.454.614	-985.027
Accounti	-	-	-
Debiti tributari e previdenziali	1.595.807	883.640	712.167
Altri debiti	1.107.679	963.020	144.660
Ratei e risconti passivi	1.779.799	464.500	1.315.299
Passività d'esercizio a breve termine	14.952.871	13.765.773	1.187.098
Capitale d'esercizio netto	11.506.062	3.943.811	7.562.251
Treatmento di fine rapporto di lavoro subordinato	149.170	142.669	6.501
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)	29.500	59.000	-29.500
Altre passività a medio e lungo termine	834.343	965.355	-131.013
Passività a medio lungo termine	1.013.013	1.167.024	-154.012
Capitale investito	34.817.323	25.061.037	9.756.286
Patrimonio netto	-17.817.444	-14.044.685	-3.772.758
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	-13.296.075	-13.141.936	-154.139
Posizione finanziaria netta a breve termine	-3.703.804	2.125.585	-5.829.389
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	-34.817.323	-25.061.037	-9.756.286

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine, che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Margine primario di struttura	-8.355.221	-10.088.337	-8.485.318
Quoziente primario di struttura	0,68	0,58	0,55
Margine secondario di struttura	7.802.258	6.069.396	3.023.912
Quoziente secondario di struttura	1,30	1,25	1,16

Principali dati finanziari

Di seguito si riporta la posizione finanziaria netta al 31/12/2021, confrontata con l'esercizio precedente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Depositi bancari	7.366.052	8.252.709	(886.657)
Denaro e altri valori in cassa	2.502	2.933	(431)
Disponibilità liquide	7.368.554	8.255.642	(887.088)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	24.383	(24.383)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)	1.856.446	1.018.919	837.527
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	5.703.431	1.777.303	3.926.128
Anticipazioni per pagamenti esteri	3.512.481	3.358.218	154.263
Debiti finanziari a breve termine	11.072.358	6.154.440	4.917.918
Posizione finanziaria netta a breve termine	(3.703.804)	2.125.585	(5.829.389)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)	6.319.970	7.976.914	(1.656.944)
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	8.824.496	7.013.795	1.810.701
Crediti finanziari	(1.848.391)	(1.848.772)	381
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(13.296.075)	(13.141.937)	(154.138)
Posizione finanziaria netta	(16.999.879)	(11.016.352)	(5.983.527)

Dalla suddetta posizione finanziaria si evidenzia che:

- La società ha correttamente gestito le risorse finanziarie andando a raggiungere un buon equilibrio finanziario; in questi anni, infatti, abbiamo sempre più spostato l'indebitamento dal breve al medio-lungo, anche in virtù degli investimenti effettuati nel quinquennio precedente;
- abbiamo iniziato il rimborso dei prestiti obbligazionari meglio descritti nella Nota Integrativa al presente Bilancio;
- come fatto negli esercizi precedenti, gli investimenti effettuati nell'anno 2021 e quelli che andremo ad effettuare nel 2022 sono stati e saranno finanziati esclusivamente con il medio-lungo, in modo tale da non drenare la liquidità immediata necessaria per la gestione ordinaria della società.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Liquidità primaria	0,85	0,96	0,82
Liquidità secondaria	1,30	1,30	1,15
Indebitamento	2,22	2,47	3,09
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,27	1,21	1,13

L'indice di liquidità primaria è pari a 0,85. La situazione finanziaria della società è soddisfacente. Rispetto all'anno precedente ha subito un decremento dovuto appunto alla scelta aziendale di anticipare l'acquisto delle materie prime a fine esercizio.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,30. Il valore assunto dal capitale circolante netto è da ritenersi soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 2,22; l'ammontare dei debiti è da considerarsi in linea con il volume d'affari.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 1,27, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati gravi infortuni sul lavoro del personale iscritto al libro matricola. Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Nel corso dell'esercizio la nostra società ha effettuato significativi investimenti in formazione e sicurezza del personale, effettuando:

- corsi di formazione obbligatorio per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro e relativi aggiornamenti (aggiornamento corso formazione R.S.L., corsi sorgenti radiogene, corso formazione carrellisti, ed aggiornamento sicurezza sui luoghi di lavoro, aggiornamento corso addetto al primo soccorso, aggiornamento corso antincendio);
- aggiornato il piano interno per la valutazione dei rischi.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente ed alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

In particolare, la nostra azienda sta proseguendo la sua politica di particolare attenzione allo smaltimento ed al riciclaggio dei rifiuti speciali ed è costantemente monitorata nell'immissioni in atmosfera con campionamenti effettuati sia direttamente che da parte della competente ASL e dell'ARPAT.

La società è particolarmente attenta al rispetto dell'ambiente, effettuando investimenti con nuove tecnologie a basso impatto ambientale, utilizzando il più possibile materiali riciclabili e colle prive di solventi, oltre che alimentando la propria produzione anche con energia rinnovabile prodotta da pannelli fotovoltaici.

L'azienda, infatti, è da anni dotata di un impianto fotovoltaico della potenza di circa 135 KW.

Nel 2021 abbiamo acquistato un nuovo impianto di recupero dei solventi e un postcombustore per abbattere le emissioni in atmosfera.

Nei primi mesi del 2022 abbiamo inoltre ottenuto l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.).

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per complessivi euro 3.869.606, con particolare riferimento al settore impianti e macchinari.

Per l'anno 2022 si prevedono ulteriori investimenti in macchinari, impianti ed attrezzature, anche se di importo inferiore rispetto al biennio 2020-2021. Detti investimenti saranno finanziati parte con la liquidità aziendale e parte con finanziamenti e/o leasing specifici.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:

Anche per l'anno 2021 la nostra società ha svolto attività di sviluppo per l'innovazione tecnologica ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che si ritengono particolarmente innovativi, svolti nello stabilimento di Cerreto Guidi (FI) e di Empoli (FI), dei quali si fa rinvio a quanto già ampiamente illustrato nella nota integrativa.

Le spese sostenute nell'anno 2021 per lo sviluppo dei progetti di ricerca e sviluppo ammontano a complessivi euro 764.153. Si precisa che tali spese non sono state capitalizzate tra i costi di sviluppo dello stato patrimoniale.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Di seguito i principali rapporti economico-finanziari con parti correlate al 31/12/2021.

Società	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Sorema S.r.l.	1.600.000	-	551.898	50.000	709.984
Tigil S.r.l.	-	-	4.456	-	15.361
Totale	1.600.000	-	556.354	50.000	725.345

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Per una disamina più dettagliata si rinvia a quanto descritto nella nota integrativa.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La vostra società non detiene né direttamente, né indirettamente, né attraverso società fiduciarie, né per interposta persona, azioni proprie o azioni o quote di società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito ai rischi e alle incertezze a cui è soggetta l'azienda.

Si segnala che la direzione provvede quotidianamente a monitorare criteri utilizzati per controllare i rischi, e raggiungere così gli obiettivi prefissati.

Di seguito sono fornite una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

La nostra impresa ha sviluppato negli ultimi anni un sistema di procedure volte alla minimizzazione dei rischi creditizi, quali:

- Valutazione dei clienti tramite analisi interna e dei rapporti informativi Cerved;
- Copertura del rischio tramite società di assicurazione crediti sulla quasi totalità dei crediti;
- Concessione di un fido interno a clienti assicurati e non a seguito di appropriata analisi;
- Cessione pro-soluto a società di factoring;
- Iter autorizzativo appropriato per ordini fuori fido;
- Monitoraggio del valore dei crediti nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo.

Tali procedure nel loro complesso, ed unitamente al miglioramento della situazione finanziaria delle PMI italiane, hanno consentito di ridurre notevolmente sia gli insoluti che le perdite su crediti, ad un livello che la Direzione aziendale ritiene ottimale, specialmente se inserito nel contesto economico italiano di questi anni. Tenuto presente quanto sopra e basandoci anche sulle perdite conseguite negli ultimi anni, riteniamo congruo l'accantonamento effettuato a fondo svalutazione crediti.

Rischio di liquidità

Trattasi del rischio connesso alla difficoltà di reperimento delle risorse finanziarie nei tempi e nelle quantità necessarie alla realizzazione degli investimenti programmati. Nel tentativo di contenere gli effetti negativi associati, l'azienda ha adottato le seguenti politiche:

- Centralizzazione degli incassi e dei pagamenti;
- Mantenimento di una scorta significativa di sicurezza di attività liquide o comunque liquidabili in brevissimo tempo (smobilizzo fondi di liquidità);
- Rimodulazione delle linee di credito, privilegiando le linee a lungo termine, fino a copertura degli investimenti effettuati;
- Strategie di diversificazione delle modalità di reperimento di risorse finanziarie. In particolare gli azionisti hanno provveduto nel corso degli anni a capitalizzare la nostra azienda con versamenti in conto capitale, oltre a reinvestire tutti gli utili di anno in anno conseguiti, senza mai percepire dividendi.

L'organo amministrativo ritiene che tali politiche, sinergicamente considerate, permettano all'azienda di fronteggiare il rischio liquidità nella situazione attuale del mercato creditizio.

Detti rimedi vanno ricompresi nel piano strutturale che questo organo amministrativo sta portando avanti già da diversi esercizi con l'obiettivo finale di dare una capitalizzazione sempre maggiore all'azienda e minimizzare gli oneri finanziari.

Di seguito si fornisce una ulteriore analisi sulla liquidità relativa alle attività e passività finanziarie. In particolare:

- Esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito non interamente utilizzate per far fronte alle esigenze di liquidità;
- La società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- La società possiede depositi presso istituti di credito facilmente smobilizzabili per soddisfare le necessità di liquidità;
- Esistono differenti fonti di finanziamento;
- Non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

La società fronteggia il rischio di liquidità in base alle date di scadenza attese, redatte sia in base a dati consuntivi sia in base a dati previsionali.

Rischio di mercato

Con riferimento a questa categoria, occorre precisare che la nostra azienda è esposta al rischio di variazione dei tassi di cambio e al rischio di variazione dei tassi di interesse. Entrambi tali rischi sono correttamente gestiti, anche mediante la stipula di strumenti di copertura, e sono pertanto sotto controllo.

Ulteriori rischi ed incertezze

Non esistono rischi o incertezze significative per la positiva prosecuzione dell'attività aziendale, né situazioni

o condizioni suscettibili di rappresentare in futuro passività anche potenziali per la società, salvo quanto già detto circa i potenziali effetti negativi derivanti dalla crisi sanitaria da pandemia "Covid-19" e dal conflitto Russia-Ucraina.

In merito alla questione "Covid-19" precisiamo che nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2021, la Società ha tenuto conto degli impatti connessi all'attuale contesto economico caratterizzato dagli effetti derivanti dalla pandemia da COVID-19, delle relative implicazioni contabili connesse alla valutazione di attività e passività, all'informativa e all'*assessment* sulla continuità aziendale considerando anche le raccomandazioni pubblicate da Banca d'Italia, dall'ESMA, dallo IOSCO e dalla Consob nel corso degli ultimi esercizi.

In merito al conflitto Russia-Ucraina, scoppiato nei primi mesi del 2022, la Società non ravvisa significativi rischi di mercato dal momento che la propria strategia commerciale non ha mai puntato sui mercati russo e ucraino. Alla data di stesura della presente Relazione, infatti, non abbiamo né crediti né ordini in portafoglio verso clienti di tali Nazioni.

Tale conflitto, tuttavia, ha avuto impatti sulla Società in termini di aggravio dei costi di approvvigionamento del gas e delle materie prime legate al petrolio in generale; riteniamo comunque che la Società sia pienamente in grado di fronteggiare tali aumenti, grazie ad un variegato parco fornitori nazionali ed esteri, ed alla consolidata fidelizzazione della propria clientela.

Segnaliamo, invece, che la Società non ha al momento registrato un aggravio di costi per l'approvvigionamento di energia elettrica, in quanto la stessa ha stipulato col proprio fornitore nel corso dell'ultimo trimestre 2021 un contratto bloccato per 12 mesi a prezzo fisso con scadenza ottobre 2022; per il proseguo la Società sta eseguendo uno studio di fattibilità per valutare la possibile installazione di un ulteriore impianto fotovoltaico.

Incertezze significative

Il perdurare dell'emergenza epidemiologica COVID-19 ed il conflitto Russia-Ucraina scoppiato nei primi mesi del 2022 non hanno fatto rilevare rischi precedentemente non considerati, in quanto i fenomeni riscontrati rientrano in fattispecie già mappate e oggetto di presidio da parte della Società.

In particolare gli ambiti di maggiore rilevanza sono i seguenti:

- con riferimento ai crediti in portafoglio, possibili ritardi nei pagamenti e maggiore rischio di default dei clienti;
- incremento dei costi in relazione ai maggiori presidi di salute e sicurezza;
- in merito ai rapporti commerciali, modifica delle strategie degli operatori e allungamento dei tempi per la finalizzazione e reperimento degli ordini;
- per il reperimento della materia prima e delle utenze gas e energia elettrica, maggiori costi di approvvigionamento, possibili ritardi nelle consegne e necessità di approntare maggiori scorte di magazzino.

Non si ritiene che la Società sia esposta ad ulteriori significativi rischi oltre quanto sopra indicato.

Adozione Modello Organizzativo D.Lgs. 231/2001

Si segnala che la società ha istituito e nominato un proprio Organismo di Vigilanza, organo collegiale, con compiti principalmente di sorveglianza sul funzionamento del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nonostante le incertezze derivanti a livello mondiale prima dalla crisi sanitaria da pandemia "Covid-19" e poi dal conflitto Russia-Ucraina, la direzione aziendale ha effettuato negli ultimi esercizi un importante piano di investimenti, al fine di incrementare la capacità produttiva e ridurre i tempi di consegna dei prodotti alla clientela. Piano di investimenti che ha previsto l'apertura di un nuovo sito industriale e l'innesto di nuovi macchinari tecnologicamente evoluti che hanno permesso alla società di ampliare la propria capacità produttiva e di ottenere prodotti di qualità sempre superiore.

Visti gli ottimi risultati economici ottenuti, grazie anche agli investimenti di cui sopra, nel corso del 2021, meglio descritti nei paragrafi precedenti, e il buon andamento degli ordini ricevuti dai nostri clienti nei primi mesi del 2022, è stimabile per l'anno 2022, salvo evoluzioni imprevedibili delle incertezze sopra descritte legate in particolar modo al conflitto Russia-Ucraina, un ulteriore significativo incremento del fatturato e, conseguentemente, dei principali dati ed indici economico-finanziari.

Nell'anno 2022, mediante l'utilizzo dei nuovi sistemi di analisi dei dati, la società continuerà a selezionare in modo puntuale la clientela sulla base delle prospettive di crescita della stessa, nonché della marginalità delle commesse.

In questo modo Magis, come spesso è riuscita a fare nel corso della sua lunga storia, intende anticipare i potenziali problemi che potrebbero divenire contingenti, trasformandoli invece in opportunità di crescita nel medio/lungo periodo.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 104/2020

La società, al fine di riallineare il valore dei beni a quelli di mercato, si è avvalsa;

- a) nel 2013 della facoltà prevista dalla Legge 147/2013, rivalutando i beni mobili per un importo pari ad euro 2.523.361;
- b) nel 2020 della facoltà prevista dalla L. 104/2020, rivalutando il marchio Magis per un importo di euro 2.950.000.

Il tutto come ampiamente illustrato nella nota integrativa.

Attestiamo, inoltre, che il valore netto dei beni rivalutati risultante dal bilancio in commento non eccede quello che è fondatamente attribuibile in relazione alla capacità produttiva ed alla possibilità di utilizzazione nell'impresa.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Cerreto Guidi, 18/03/2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Marco Marzi



Magis S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della Magis S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Magis S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Mazars Italia S.p.A.

Capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato € 120.000 - Sede legale: Via Ceresio, 7 - 20154 Milano
Rea MI-2076227 - Cod. Fisc. e P. Iva 11176691001
Iscrizione al Registro dei Revisori Legali n. 163788 con D.M. del 14/07/2011 G.U. n. 57 del 19/07/2011

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Magis S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Magis S.p.A. al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

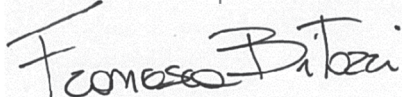
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Magis S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Magis S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 15 aprile 2022

Mazars Italia S.p.A.



Francesca Bitozzi
Socio – Revisore legale

MAGIS S.P.A.

Sede in VIA PONTE CERRETANO N.24 - 50050 CERRETO GUIDI (FI)
Capitale sociale Euro 8.000.000,00 I.V.

Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

Signori Azionisti della MAGIS S.P.A.,

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 18/03/2022, relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2021:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Anche dalle informazioni acquisite dall'organismo di vigilanza non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute al Collegio sindacale denunce dai soci ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri ai sensi di legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di sviluppo per € 284.502.

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 31/12/2021, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 3.662.442.

Quanto alla rivalutazione del marchio "MAGIS" effettuata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 110 del D.L.104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), effettuata nell'esercizio 2020, ed iscritto nell'attivo patrimoniale con il nostro consenso, si prende atto che la società, in ordine alla modifica della normativa introdotta dall'art. 1, comma 624, L. 234/2021, ha optato per estendere a 50 anni il periodo di ammortamento fiscale.

Avendo la Società conferito l'incarico della revisione legale dei conti a una Società di Revisione legale iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, non prevedendo lo statuto che la revisione legale dei conti sia esercitata dal Collegio sindacale, l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-*bis* e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società di Revisione legale Mazars, incaricata dall'assemblea de soci del 18 Maggio 2021.

La relazione della Società di Revisione legale ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relativa al bilancio chiuso al 31/12/2021 non è stata predisposta pertanto per eventuali rilievi per deviazioni dovrete far riferimento alla relazione medesima quando sarà resa disponibile dalla società di revisione.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021, così come redatto dagli amministratori.

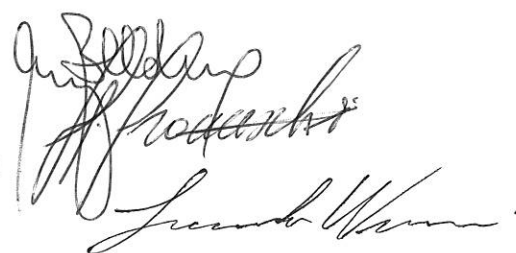
Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Cerreto Guidi, 04/04/2022

Il Collegio sindacale

Presidente Collegio sindacale
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

Cristiano Baldini
Luigi Franceschi
Leonardo Mazzoni



MAGIS S.P.A.**Bilancio semestrale abbreviato al 30-06-2022**

Dati anagrafici	
Sede in	50050 CERRETO GUIDI (FI) VIA PONTE CERRETANO N. 24
Codice Fiscale	03394190486
Numero Rea	FI 355278
P.I.	03394190486
Capitale Sociale Euro	8000000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA (222909)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no



Stato patrimoniale

	30-06-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	158.209	284.502
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	411.447	469.365
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.709.173	2.791.479
7) altre	188.876	253.657
Totale immobilizzazioni immateriali	3.467.705	3.799.003
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.685.900	3.760.471
2) impianti e macchinario	14.455.951	13.878.550
3) attrezzature industriali e commerciali	803.433	739.109
4) altri beni	172.189	183.726
5) immobilizzazioni in corso e acconti	208.613	847.703
Totale immobilizzazioni materiali	19.326.086	19.409.559
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	85.470	85.470
Totale partecipazioni	85.470	85.470
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.848.391	1.848.391
Totale crediti verso altri	1.848.391	1.848.391
Totale crediti	1.848.391	1.848.391
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.933.861	1.933.861
Totale immobilizzazioni (B)	24.727.652	25.142.423
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	11.397.448	7.707.849
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.264.036	2.098.795
4) prodotti finiti e merci	2.029.688	1.841.992
Totale rimanenze	15.691.172	11.648.636
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.242.339	13.708.046
Totale crediti verso clienti	22.242.339	13.708.046
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	562.104	298.641
esigibili oltre l'esercizio successivo	989.564	1.030.242
Totale crediti tributari	1.551.668	1.328.883
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.677	64.301
Totale crediti verso altri	18.677	64.301
Totale crediti	23.812.684	15.101.230
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi	170.161	-

Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	170.161	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	5.505.400	7.366.051
3) danaro e valori in cassa	2.264	2.502
Totale disponibilità liquide	5.507.664	7.368.553
Totale attivo circolante (C)	45.181.681	34.118.419
D) Ratei e risconti	729.626	739.310
Totale attivo	70.638.959	60.000.152
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	8.000.000	8.000.000
III - Riserve di rivalutazione	3.471.480	3.471.480
IV - Riserva legale	593.792	410.670
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	5.073.510	1.594.191
Riserva avanzo di fusione	778.628	778.628
Totale altre riserve	5.852.138	2.372.819
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	170.161	(99.966)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	5.285.875	3.662.442
Totale patrimonio netto	23.373.446	17.817.444
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	612.234	564.077
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	99.966
4) altri	170.300	170.298
Totale fondi per rischi ed oneri	782.534	834.341
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	148.833	149.170
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.837.913	1.856.446
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.488.455	6.319.970
Totale obbligazioni	7.326.368	8.176.416
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.427.911	9.215.912
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.728.422	8.824.496
Totale debiti verso banche	20.156.333	18.040.408
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.613.306	10.469.586
Totale debiti verso fornitori	13.613.306	10.469.586
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.790.209	1.197.306
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	29.500
Totale debiti tributari	1.790.209	1.226.806
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	459.397	398.501
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	459.397	398.501
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.328.787	1.107.679
Totale altri debiti	1.328.787	1.107.679
Totale debiti	44.674.400	39.419.396
E) Ratei e risconti	1.659.746	1.779.799
Totale passivo	70.638.959	60.000.152

Conto economico

	30-06-2022	30-06-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	51.929.991	34.758.334
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	352.938	521.673
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	92.354	38.433
altri	122.349	163.257
Totale altri ricavi e proventi	214.703	201.690
Totale valore della produzione	52.497.632	35.481.697
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	35.928.162	22.934.347
7) per servizi	5.233.361	3.996.944
8) per godimento di beni di terzi	938.241	973.734
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.220.684	2.925.081
b) oneri sociali	1.021.773	930.034
c) trattamento di fine rapporto	190.467	176.795
d) trattamento di quiescenza e simili	17.198	16.903
e) altri costi	26.661	32.962
Totale costi per il personale	4.476.783	4.081.775
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	343.320	409.612
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	995.476	909.897
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	50.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.338.796	1.369.509
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(3.689.599)	(946.385)
14) oneri diversi di gestione	140.338	138.391
Totale costi della produzione	44.366.082	32.548.315
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	8.131.550	2.933.382
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	15.868	15.825
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	15.868	15.825
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	26.306	78.379
Totale proventi diversi dai precedenti	26.306	78.379
Totale altri proventi finanziari	42.174	94.204
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	866.274	739.802
Totale interessi e altri oneri finanziari	866.274	739.802
17-bis) utili e perdite su cambi	13.253	(33.874)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(810.847)	(679.472)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	-	(42.804)
Totale svalutazioni	-	(42.804)

Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	42.804
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	7.320.703	2.296.714
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.034.828	689.014
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.034.828	689.014
21) Utile (perdita) dell'esercizio	5.285.875	1.607.700



Rendiconto finanziario, metodo indiretto

RF OIC 10	CONSUNTIVO CF	
	30/06/2022	30/06/2021
<i>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</i>		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.285.875	1.607.700
Imposte sul reddito	2.034.828	689.014
Interessi passivi/(attivi)	810.847	722.277
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	- 319	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	8.131.231	3.018.991
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale cn</i>		
Accantonamenti ai fondi	242.665	193.698
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.338.796	1.319.509
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.581.461	1.513.206
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	9.712.692	4.532.197
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	- 4.042.537	- 1.468.057
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	- 8.534.293	- 3.576.075
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	3.143.720	948.168
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	9.684	29.856
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	- 120.053	223.498
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	- 249.049	942.673
Totale variazioni del capitale circolante netto	- 9.792.528	- 4.796.274
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(79.836)	(264.077)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	- 829.380	- 722.277
(Imposte sul reddito pagate)	- 1.293.844	- 689.014
(Utilizzo dei fondi)	-	-
Totale altre rettifiche	- 2.123.224	- 1.411.291
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(2.203.060)	(1.675.368)
<i>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</i>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	- 973.672	- 1.625.120
Disinvestimenti	61.988	-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	- 12.023	- 73.538
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-	393
Disinvestimenti	-	-
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(923.707)	(1.699.051)
<i>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</i>		

Mezzi di terzi

Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	2.498.037	3.094.437
Accensione finanziamenti ML	-	1.736.162
(Rimborso finanziamenti)	- 382.112 -	24.208
Accensione (rimborso) P.O.	- 850.048	-

Mezzi propri

Aumento (rimborso) di capitale a pagamento	-	-
Dividendi	-	-

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.265.877	4.806.391
--	------------------	------------------

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.860.890)	1.431.971
--	--------------------	------------------

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	7.366.052	8.252.711
Danaro e valori in cassa	2.502	2.933
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.368.554	8.255.644

Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.505.400	9.684.673
Danaro e valori in cassa	2.264	2.942
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.507.664	9.687.615

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(1.860.890)	1.431.972
--	--------------------	------------------



Nota integrativa al Bilancio semestrale abbreviato chiuso al 30-06-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio semestrale abbreviato chiuso al 30 Giugno 2022, sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, evidenzia un utile netto di periodo pari ad Euro 5.285.875, dopo essere state imputate a conto economico imposte sul reddito a titolo di Ires per Euro 1.670.282 ed Irap per Euro 364.446.

Trattandosi di un bilancio intermedio relativo al periodo 01 gennaio 2022 – 30 giugno 2022, la presente Nota Integrativa è stata redatta in ossequio alle disposizioni fornite dal Principio Contabile OIC 30 (recante indicazioni in merito alla struttura ed ai contenuti dei bilanci intermedi), con un dettaglio informativo più contenuto e con rappresentazioni più sintetiche.

In considerazione che i bilanci intermedi devono essere redatti utilizzando le stesse regole sulla formazione del bilancio semestrale abbreviato, nella presente nota il termine “Bilancio semestrale abbreviato” identifica la situazione patrimoniale ed economica al 30 giugno 2022, la quale, pur non rappresentando un vero e proprio bilancio, è stata redatta, come chiarito, seguendo i medesimi criteri di formazione e principi di redazione; i dati contabili oggetto di presentazione si riferiscono ad un periodo inferiore all'esercizio e, in funzione del fatto che trattasi di un bilancio intermedio, sono state adottate regole semplificate di presentazione.

In particolare sono state rispettate le clausole generali di costruzione del bilancio semestrale abbreviato (art. 2423 del Codice Civile) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 Codice Civile), integrato con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La società, per la redazione del presente bilancio semestrale abbreviato, ha deciso di utilizzare gli schemi di bilancio previsti per il bilancio in forma ordinaria.

Si precisa che la presente situazione patrimoniale ed economica al 30 giugno 2022 è stata predisposta ai fini dell'inserimento della stessa nel prospetto informativo per l'ammissione e inizio negoziazioni delle azioni all'EGM gestito da Borsa Italiana S.p.A.

E' stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale, l'importo della voce corrispondente all'esercizio precedente chiuso al 31 dicembre 2021, mentre il Conto Economico è stato comparato con il precedente periodo semestrale chiuso al 30 giugno 2021, predisposto solo ai fini comparativi per il presente Bilancio semestrale.

Attività svolte

La società opera nel settore della produzione di nastro adesivo in PLP, neutro e stampato, nella produzione di carta adesiva e biadesiva e di altri prodotti sempre relativi ai settori dell'imballaggio, nonché nella produzione di “Frontal Tape” e “Lock Loop” (chiusure meccaniche per pannolini).

La società ha inoltre svolto attività di ricerca e sviluppo per la creazione di nuove tecnologie e prodotti tendenti a migliorare la produzione di nastri adesivi, di chiusure meccaniche per pannolini e prodotti similari, a migliorare l'ambiente di lavoro per le maestranze ed a cercare di eliminare infine, qualsiasi forma di inquinamento ambientale.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

In generale durante l'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo estranei alla gestione operativa, tali da modificare le valutazioni esposte. Per la disamina dell'andamento della gestione si fa riferimento a quanto esposto nella relazione sulla gestione.

Criteri di formazione

Il seguente Bilancio semestrale abbreviato è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio semestrale abbreviato.

I valori di bilancio semestrale abbreviato sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce “Riserva da arrotondamento Euro” compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio semestrale abbreviato.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c. art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio semestrale abbreviato è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio semestrale abbreviato è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Informazioni sull'utilizzo del presupposto della continuità aziendale

In merito alla valutazione della continuità aziendale, nel predisporre il presente bilancio semestrale abbreviato il Consiglio di Amministrazione ha valutato la capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Ai fini di tale valutazione sono state considerate tutte le informazioni disponibili sull'evoluzione futura, di cui si è dato conto anche nella presente relazione sulla gestione.

Analizzato e tenuto conto delle informazioni disponibili su uno scenario di medio termine, della struttura patrimoniale, della liquidità disponibile, dell'andamento economico, e dell'evoluzione degli ordini in portafoglio del secondo semestre 2022, anche nel contesto generato dal perdurare dall'epidemia di Covid-19 che dai risvolti sul mercato delle materie prime e della fornitura di energia elettrica e gas dovuti alla crisi Russia-Ucraina, non si ravvisano elementi che possano inficiare la capacità di operare nel presupposto della continuità aziendale, pur in presenza di un elevato grado di incertezza nelle previsioni sul mercato industriale.

Il Consiglio di Amministrazione non rileva criticità nel supporto finanziario garantito alla Società dal sistema bancario, anche con riferimento agli impegni previsti nei prossimi 12 mesi.

Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto redatto il presente Bilancio semestrale abbreviato nel presupposto della continuità aziendale tenendo in considerazione che:

- non vi è la sussistenza di motivazioni che possano portare ad una accelerazione del rimborso al sistema bancario in generale;
- vi è un lineare andamento del conto economico, con risultati costantemente in crescita negli ultimi esercizi;
- vi è una diversificazione dei fatturati tale da proteggere la Società da eventuali ulteriori chiusure nei vari Stati;
- vi è un'ampia capitalizzazione, che si è ulteriormente incrementata in questo esercizio, tale da garantire anche eventuali flessioni di fatturato;
- vi è un buon margine di liquidità aziendale.

Le assunzioni e le circostanze sopra rappresentate hanno permesso al Consiglio di Amministrazione di concludere positivamente la propria valutazione sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

(OIC29, art. 2423-bis, punto 6 e comma 2)

Nella redazione del presente bilancio semestrale abbreviato non sono state apportate deroghe al principio enunciato al punto 6) dell'art. 2423-bis del codice civile, né vi sono stati cambiamenti nei principi contabili applicati.



Correzione di errori rilevanti

Nel presente bilancio semestrale abbreviato non figurano correzioni di errori rilevanti derivanti dai precedenti esercizi.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio semestrale abbreviato. Lo Stato Patrimoniale al 30 giugno 2022 ai soli fini comparativi si riportano i valori espressi dal Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021.

Il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario riportano ai soli fini comparativi i dati derivanti dal bilancio interno al 30 giugno 2021.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio semestrale abbreviato chiuso al 30/06/2022 sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 Cod. Civ.

La valutazione delle voci di bilancio semestrale abbreviato è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

La prospettiva della continuità aziendale è da ritenersi sussistente sulla base dei vigenti principi contabili – tenuto conto dei principali indicatori patrimoniali, finanziari e gestionali – riferibili sia all'esercizio in esame che a quello precedente. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e passività, per evitare compensazioni fra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 3-bis) del Cod. Civ., si precisa che le immobilizzazioni materiali ed immateriali iscritte nell'attivo del bilancio semestrale abbreviato non sono state oggetto di svalutazione in base all'art. 2426, 1° comma, n. 3) del Cod. Civ..

Più in particolare, i criteri di valutazione adottati sono quelli più avanti illustrati con riferimento alle singole poste patrimoniali ed economiche del bilancio semestrale abbreviato.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di sviluppo per progetti portati a termine sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Le licenze ed il software sono state ammortizzate con una aliquota annua del venti per cento.

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono state ammortizzate con una aliquota annua del cinque per cento, stante la durata degli stessi.

I marchi sono stati ammortizzati in un periodo di 18 anni sia quelli rivalutati dalla Legge 126/2020 che non. In merito al maggior valore dei marchi oggetto di rivalutazione in luogo dell'ordinario piano di ammortamento previsto in 18 anni dall'art. 103 TUIR, la società, tenendo presente anche quanto sancito dal documento interpretativo OIC 10, ha optato di estendere a 50 anni il periodo di ammortamento fiscale dei valori contabili dei marchi rivalutati ed iscritti nelle immobilizzazioni immateriali.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con le aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

I costi per l'avviamento e la messa a punto di macchinari utilizzati a mezzo di contratto di leasing sono ammortizzati in base alla durata dei contratti stessi.

Infine gli altri costi pluriennali si riferiscono :

- in parte alla capitalizzazione di costi inerenti sostenuti per la realizzazione in anni precedenti di nuovi impianti e che quindi rivestono una utilità pluriennale e pertanto sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi;
- in parte ai costi sostenuti nell'anno corrente per la fase di "start-up" del nuovo stabilimento produttivo posto in Empoli (FI) Z.I. Terrafino (costo del personale operativo, addestramento personale, costi di allacciamento di servizi generali, avviamento macchinari, ecc.). Detti costi rivestono una utilità pluriennale (OIC 24) e vengono quindi ammortizzati in un periodo di cinque anni.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio semestrale abbreviato si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Nel primo anno di entrata in funzione del bene, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene :

- Costruzioni leggere: 10%
- Fabbricati : 3%
- impianti: 7,5%
- macchinari: 6,25%
- attrezzature varia e minuta 40%
- Autocarri e mezzi sollevamento interni: 20%
- Autovetture : 25%
- Mobili ed arredi 12%
- Macchine elettroniche ed elettromeccaniche : 20%
- Clichè : 20%

Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base alla legge 147/2013. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio semestrale abbreviato secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Non vi sono operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back.

L'articolo 56, comma 2, lettera c), del Decreto Legge n. 18/2020 (convertito dalla legge 24 aprile 2020, n. 27) ha, come noto, introdotto la sospensione del pagamento delle rate o dei canoni di leasing in scadenza al 30 settembre 2020, termine esteso successivamente alle rate scadenti sino al 31 dicembre 2021.

La società ha provveduto a rimodulare gli effetti della modifica nella durata della locazione finanziaria stessa, andando ad imputare a costo ed a ratei passivi i canoni di competenza.

Titoli

La società non possiede titoli immobilizzati.

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

Nel costo non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base ai costi sostenuti nell'esercizio.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti ed il fondo svalutazione costituito nei precedenti esercizi, non adeguato rispetto al 31 dicembre 2021 in quanto la somma accantonata pari ad euro 189.205 è ritenuta congrua.

Riguardo all'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la rilevazione in bilancio semestrale abbreviato dei debiti e crediti, previsto dall'art. 2426, 1° comma, n. 8) cod. civ, si precisa quanto segue:

a) per i crediti sorti in data antecedente al 1° Gennaio 2016, che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio, la società si è avvalsa della facoltà di non applicare retroattivamente il criterio del costo ammortizzato e

dell'attualizzazione, così come previsto dall'art. 12, comma 2), del D.Lgs. 139/2015 e dal principio contabile OIC 15;

b) per i crediti sorti successivamente, derivanti dalle normali transazioni commerciali e con scadenza inferiore ai 12 mesi, l'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata in quanto i relativi effetti sono da ritenere irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono stati rilevati inizialmente quando la società ha acquisito i relativi diritti ed obblighi; la loro valutazione è stata fatta al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio semestrale abbreviato.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio semestrale abbreviato e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

In particolare sono stati iscritti;

- a) accantonamenti per trattamenti di fine mandato in favore dell'amministratore unico per euro 325.000;
- b) fondi per la corresponsione di indennità rapporti di agenzia sia per l'anno corrente che per gli anni pregressi per euro 287.234;
- c) accantonamenti per copertura controversie in corso per euro 170.300.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, eccezion fatta per il prestito obbligazionario emesso nel corso del 2019. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio semestrale abbreviato antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Per i finanziamenti bancari chirografari, contratti nel corso degli ultimi esercizi con i vari istituti di credito con durata pluriennale non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto – considerate le condizioni applicate a tali finanziamenti (tasso di interesse e commissioni) – gli effetti dell'attualizzazione sono da ritenere di scarso rilievo rispetto al valore non attualizzato, mentre per il prestito obbligazionario, non convertibile, emesso nel corso dell'anno 2019 viene rilevato secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Nella rilevazione iniziale del debito con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Alla chiusura dell'esercizio il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza

temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio semestrale abbreviato, sulla base delle rilevazioni effettuate in base al cambio ufficiale al 30 giugno 2022.

In particolare, le attività e passività che non costituiscono immobilizzazioni nonché i crediti finanziari immobilizzati sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi.

Non vi sono effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari, verificatisi tra la chiusura dell'esercizio e la data di formazione del bilancio semestrale abbreviato (articolo 2427, primo comma, n. 6-bis, C.c.).

Impegni, garanzie e passività potenziali

La società ha concesso garanzie per debiti o affidamenti bancari a Sorema S.r.l. per un totale di euro 6.297.006. Sempre alla data del 30 Giugno 2022 detti debiti ammontano ad euro 4.512.280. Sul punto si rinvia per un maggior dettaglio a quanto evidenziato nel proseguo della presente nota integrativa.

Non vi sono impegni a carico della società oltre a quelli emergenti dal presente bilancio semestrale abbreviato e da quanto sopra detto. La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata al costo.

Gli impegni sono stati indicati in nota integrativa al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Si segnala inoltre che la Società ha adottato il Modello Organizzativo D.Lgs. 231/2001.



Nota integrativa, attivo**Immobilizzazioni****Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 30/06/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
3.467.705	3.799.003	(331.298)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore inizio esercizio					
Costo	1.881.023	1.296.149	2.962.737	841.330	6.981.239
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.596.521	826.784	171.258	587.673	3.182.236
Valore di bilancio	284.502	469.365	2.791.479	253.657	3.799.003
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	(8.899)	19.836	1.085	12.022
Ammortamento dell'esercizio	126.293	49.019	102.142	65.866	343.320
Totale variazioni	(126.293)	(57.918)	(82.306)	(64.781)	(331.298)
Valore di fine esercizio					
Costo	1.881.023	1.307.006	2.962.737	842.415	6.993.181
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.722.814	895.559	253.564	653.539	3.525.476
Valore di bilancio	158.209	411.447	2.709.173	188.876	3.467.705

Diritti, brevetti e opere dell'ingegno

Detta voce si riferisce a brevetti industriali relativi, sia al settore dei nastri adesivi che al settore fasce e chiusure per pannolini, ed a programmi software.

Concessioni, licenze, marchi e simili

Detta voce, al netto dei fondi di ammortamento, si riferisce interamente ai marchi aziendali riferiti sia al settore nastri adesivi che al settore fasce e chiusure per pannolini.

Altre immobilizzazioni immateriali

L'importo si riferisce alle spese sostenute negli anni 2020 e 2021 per la fase di "start-up" del nuovo stabilimento produttivo di Empoli (FI).

Costi di Sviluppo

La società nel corso degli ultimi nove esercizi ha svolto attività di sviluppo per innovazione tecnologica su progetti innovativi. Dette somme si riferiscono a progetti di solo sviluppo portati a termine negli anni precedenti e che svengono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

Anche per l'anno 2022 la Società ha svolto attività che si configurano tra quelle riconducibili ai criteri di ammissibilità prevista dalla Legge 160/2019 e s.m.i., ed in tal senso ha dedicato un significativo impegno delle proprie risorse alla

realizzazione di progetti svolti nello stabilimento di Cerreto Guidi (FI), e che saranno opportunamente rendicontati con il bilancio chiuso al 31.12.2022

Contributi in conto capitale

Nel corso del semestre chiuso al 30/06/2022 la società non ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto capitale.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 30/06/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
19.326.086	19.409.559	(83.473)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore inizio esercizio						
Costo	5.266.464	25.046.538	2.990.418	648.755	847.703	34.799.878
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.505.993	11.167.988	2.251.309	465.029		15.390.319
Valore di bilancio	3.760.471	13.878.550	739.109	183.726	847.703	19.409.559
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	48.097	651.709	199.280	66.619		965.705
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	61.669	-	61.669
Riclassifiche		639.090			(639.090)	
Ammortamento dell'esercizio	122.668	713.398	134.956	24.454	-	995.476
Totale variazioni	(74.571)	577.401	64.324	(19.504)	(639.090)	(91.440)
Valore di fine esercizio						
Costo	5.314.561	26.337.337	3.189.698	654.005	208.613	35.704.214
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.628.661	11.881.386	2.386.265	481.816	-	16.378.128
Valore di bilancio	3.685.900	14.455.951	803.433	172.189	208.613	19.326.086

In merito alla suddetta tabella si precisa :

Terreni e Fabbricati

Detta voce è rappresentata in minima parte dalle costruzioni leggere e per la quasi totalità da lavori edili effettuati negli anni precedenti sui siti produttivi posti in Cerreto Guidi (FI) ed Empoli (FI), attualmente condotti in locazione commerciale e finanziaria. Somme che sono state sostenute dalla nostra società e non rimborsate dalle società di leasing. Detti lavori sono stati portati a termine parte nell'esercizio 2017 (Cerreto Guidi) e parte negli esercizi 2019-2021 (Empoli) e sono ammortizzati in ragione del 3% annuo.

Operazioni di locazione finanziaria

La società ha in essere n. 10 contratti di locazione finanziaria per beni mobili e n. 2 contratti di locazione finanziaria per beni immobili.

Importo

Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	7.162.587
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	189.408
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	(395.388)
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	5.805.628
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	89.000

La società ha ottenuto la sospensione delle rate di leasing prevista dall'articolo 56 del Decreto-legge n. 18/2020; ricordiamo che il Decreto Sostegni Bis (DL n. 73/2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 106/2021), ha ulteriormente esteso la data massima di fruibilità della sospensione delle rate leasing dall'1/7/2021 al 31/12/2021.

L'Organo Amministrativo ha deciso di aderire alla moratoria per 10 contratti di leasing (2 immobiliari e 8 mobiliari), con sospensione della sola quota capitale.

A fronte della sospensione in esame, è stata effettuata una nuova rimodulazione dell'imputazione a conto economico dei canoni di leasing residui posticipati al termine del periodo di sospensione e dell'eventuale risconto iscritto a fronte del maxicanone pattuito in base al principio di competenza pro-rata temporis, considerando la maggiore durata del contratto.

Qui di seguito si evidenziano gli effetti derivanti dalla sospensione delle rate in scadenza sul presente bilancio semestrale abbreviato:

Conto economico

Descrizione	Importo
Rate sospese a seguito moratoria anno 2022	0
Rate imputate a conto economico ed al conto ratei passivi post moratoria	- 70.834
Effetto negativo sul conto economico	- 70.834

Stato Patrimoniale

Descrizione	Importo
Rate non pagate a seguito moratoria 2020	582.542
Rate non pagate a seguito moratoria 2021	357.128
Rate pagate post moratoria	- 92.584
Effetto positivo sullo stato patrimoniale	847.086

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 30/06/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.933.861	1.933.861	

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore inizio esercizio		
Costo	85.471	85.470
Valore di bilancio	85.470	85.470
Valore di fine esercizio		
Costo	85.470	85.470
Valore di bilancio	85.470	85.470

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

In particolare sono rappresentate quanto ad euro 80.000 da una partecipazione al 5% del capitale della immobiliare Sorema S.r.l., con sede in Empoli (FI) e quanto ad euro 5.470 da una quota nella locale VIVAL Banca BCCC – aderente al Gruppo ICCREA.

Dette partecipazioni, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di “ripristino di valore”.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	1.848.391	1.848.391	1.848.391	1.600.000
Totale crediti immobilizzati	1.848.391	1.848.391	1.848.391	1.600.000

Nell'esercizio non abbiamo effettuato rivalutazioni, svalutazioni e dei ripristini di valore.

I crediti immobilizzati iscritti in bilancio semestrale abbreviato si riferiscono :

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Depositi cauzionali	0	248.391
Finanziamenti fruttiferi a Sorema S.r.l.	0	1.600.000

Durante il semestre non sono intervenute variazioni.

L'importo di euro 1.600.000 è quanto residua dai finanziamenti fruttiferi effettuati nel corso degli ultimi esercizi in favore della partecipata Sorema Srl, utilizzati da quest'ultima per portare a termine l'investimento nel nuovo edificio industriale. Edificio che, terminati i lavori di ristrutturazione e di ampliamento, è stato concesso in locazione alla nostra società, in quanto strategico per lo sviluppo produttivo.

Per ulteriori informazioni e sulle motivazioni di detta operazione si rimanda a quanto ampiamente illustrato nei bilanci precedenti.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 30/06/2022 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	1.848.391	1.848.391
Totale	1.848.391	1.848.391

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	85.470	85.470
Crediti verso altri	1.848.391	1.848.391

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Sorema S.r.l.	80.000	80.000
Altre partecipazioni in altre imprese	5.470	5.470
Totale	85.470	85.470

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Finanziamenti fruttiferi soci Sorema Srl	1.600.000	1.600.000
Depositi cauzionali	248.391	248.391
Totale	1.848.391	1.848.391

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 30/06/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
15.691.172	11.648.636	4.042.536

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

La valutazione adottata rispetto a quella effettuata con il criterio dei costi correnti non differisce per un ammontare significativo (articolo 2426, primo comma, n. 9, C.c.).

Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel conto economico.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	7.707.849	3.689.599	11.397.448
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.098.795	165.241	2.264.036
Prodotti finiti e merci	1.841.992	187.696	2.029.688
Totale rimanenze	11.648.636	4.042.536	15.691.172

Detto incremento di magazzino è derivato anche quale diretta conseguenza dell'aumento del valore della produzione, oltre ad una politica aziendale di aumentare il livello minimo di scorte visto il particolare momento di carenza di materie prime a livello macroeconomico.

In base alle previsioni aziendali detto incremento dovrebbe riassorbirsi nella seconda metà dell'anno 2022.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 30/06/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
23.812.684	15.101.230	8.711.454

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	13.708.046	8.534.293	22.242.339	22.242.339	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.328.883	222.785	1.551.668	562.104	989.564
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	64.301	(45.624)	18.677	18.677	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	15.101.230	8.711.454	23.812.684	22.823.120	989.564

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non aggiornare i crediti in quanto gli effetti sono irrilevanti.

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti pari ad euro 189.205. Si precisa che la società ha anche sottoscritto, già da diversi anni, una assicurazione crediti per la copertura della maggior parte degli stessi in caso di insolvenza.

La voce "crediti tributari" pari ad euro 1.551.668 si riferisce quanto ad euro 6.463 a crediti Ires per ritenute subite, quanto ad euro 17.797 a Irap di anni precedenti richiesti a rimborso, quanto ad euro 497.165 a crediti IVA e quanto ad euro 1.030.243 (di cui euro 989.564 oltre 12 mesi) a crediti per ricerca e sviluppo e per investimenti in beni strumentali che saranno compensati in più anni.

La voce "crediti verso altri" pari ad euro 18.677 sono rappresentati principalmente da crediti verso il personale dipendente.

Nel presente bilancio semestrale abbreviato non sono state iscritte le imposte anticipate derivanti da differenze temporanee per euro 14.632, come meglio evidenziato nel proseguo della presente nota integrativa.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 30/06/2022 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Paesi UE	Paesi extra UE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	13.286.143	3.737.574	5.218.622	22.242.339
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.551.668	-	-	1.551.668
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	18.677	-	-	18.677
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	14.856.488	3.737.574	5.218.622	23.812.684

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione
Saldo al 31/12/2021	233.138
Utilizzo nell'esercizio	(43.933)
Accantonamento esercizio	0
Saldo al 30/06/2022	189.205

Tendo presente sia della presenza della polizza assicurativa dei crediti che del dato storico delle perdite su crediti degli ultimi anni, abbiamo ritenuto congruo il fondo svalutazione crediti residuo al 30/06/2022 pari ad euro 189.205, senza effettuare ulteriori accantonamenti al riguardo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 30/06/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
170.161		170.161

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	-	170.161	170.161
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	170.161	170.161

Con riferimento agli strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati si tratta di strumenti finanziari contratti per finalità di copertura.

Disponibilità liquide

Saldo al 30/06/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
5.507.664	7.368.553	(1.860.889)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	7.366.052	(1.860.651)	5.505.400
Denaro e altri valori in cassa	2.502	(238)	2.264
Totale disponibilità liquide	7.368.554	(1.860.889)	5.507.664

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 30/06/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
729.626	739.310	(9.684)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

I risconti, derivanti da leasing, con durata pluriennale ammontano ad euro 642.416, di cui la quota con durata superiore a cinque ammonta ad euro 258.190

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	739.310	(9.684)	729.626
Totale ratei e risconti attivi	739.310	(9.684)	729.626

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconto su contratti di leasing	642.416
Ratei attivi	41.361
Altri risconti attivi	45.849
Totale	729.626



Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 30/06/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
23.373.446	17.817.444	5.556.002

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto alla data del 30 giugno 2022 è pari ad euro 23.373.446. La variazione è dovuta essenzialmente dall'accantonamento a riserva dell'utile 2021, della variazione della riserva per la copertura dei flussi finanziari e del risultato positivo del primo semestre 2022.

Nel patrimonio netto, in ossequio alle previsioni del Decreto Legge n. 104/2020, sono state costituite riserve indisponibili volte ad evidenziare l'ammontare delle rivalutazioni operate al netto dell'eventuale imposta sostitutiva corrisposta per l'ottenimento della rivalutazione stesa anche ai fini fiscali ex articolo 110 pari ad euro 3.471.480. La società non si è avvalsa della facoltà di "affrancatura" della stessa tramite l'assoggettamento all'imposta sostitutiva prevista dalle disposizioni di legge.

	Valore di inizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
	esercizio	Incrementi		
Capitale	8.000.000	-		8.000.000
Riserve di rivalutazione	3.471.480	-		3.471.480
Riserva legale	410.670	183.122		593.792
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.549.191	3.479.319		5.073.510
Riserva avanzo di fusione	778.628	-		778.628
Totale altre riserve	2.372.819	3.479.319		5.852.138
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(99.966)	270.127		170.161
Utile (perdita) dell'esercizio	3.662.442	1.623.433	5.285.875	5.285.875
Totale patrimonio netto	17.817.444	2.324.868	5.285.875	23.373.446

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

In particolare la "quota non distribuibile" pari ad euro 8.752.001 si riferisce quanto ad euro 8.000.000 al capitale sociale, quanto ad euro 593.792 alla riserva legale, e quanto ad euro 158.209 a costi di sviluppo con utilità pluriennale iscritti nell'attivo tra le immobilizzazioni.

Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
---------	------------------	------------------------------	-------------------

Capitale	8.000.000	Capitale ed utili	B	8.000.000
Riserve di rivalutazione	3.471.480	Capitale	A,B	3.471.480
Riserva legale	593.792	Utili	A,B	593.792
Altre riserve				
Riserva straordinaria	5.073.510	Utili	A,B,C,D	5.073.510
Riserva avanzo di fusione	778.628	Capitale	A,B,C,D	778.628
Totale altre riserve	5.852.138			5.852.138
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	170.161		A,B,C,D	170.000
Totale	18.087.571			18.087.410
Quota non distribuibile				8.752.001
Residua quota distribuibile				9.335.409

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

I movimenti della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi è il seguente (art. 2427 bis, comma 1 , n. 1 b) quater.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(99.966)
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	270.127
Valore di fine esercizio	170.161

Si precisa che la variazione è relativa interamente a strumenti derivati di copertura.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente					
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni	8.000.000	410.670	5.744.333		14.155.003
Risultato dell'esercizio precedente				3.662.442	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	8.000.000	410.670	5.744.333	3.662.442	17.817.444
Altre variazioni					
incrementi		183.122	3.749.446	(3.662.442)	270.126
Risultato dell'esercizio corrente				5.285.875	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	8.000.000	593.792	9.493.779	5.285.875	23.373.446

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve

Valore

Riserva di rivalutazione ex L. 147/2013	609.980
Riserva di rivalutazione ex DL 104/2020 conv. L. 126/2020	2.861.500
Totale	3.471.480

Sul punto si precisa che avvalendosi di quanto stabilito dall'OIC n. 25, punti 64 e 65, abbiamo ritenuto opportuno non stanziare le imposte differite sulla riserva di rivalutazione, in quanto analizzando l'andamento storico di distribuzione dei dividendi non vi sono probabilità di andare a distribuire detta riserva in favore dei soci, inoltre nel patrimonio netto vi sono riserve disponibili di entità rilevante sulle quali è già stata scontata l'imposta.

Riserve incorporate nel capitale sociale

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile dei soci, indipendentemente dal periodo di formazione per aumento gratuito del capitale sociale con utilizzo della riserva ammonta a complessivi euro 6.018.415.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 30/06/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
782.534	834.341	(51.807)

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	564.077	99.966	170.300	834.343
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	48.157	-	-	48.159
Utilizzo nell'esercizio	-	99.966	-	99.966
Totale variazioni	48.157	(99.966)	-	(51.807)
Valore di fine esercizio	612.234	-	170.300	782.534

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio semestrale abbreviato e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

In particolare detta voce per un totale di euro 782.534 si riferisce :

- quanto ad euro 325.000 ad accantonamenti al Fondo Trattamento di Fine Mandato in favore del Presidente del Consiglio di Amministrazione, incrementato nel periodo della quota di competenza del primo semestre in linea con quanto previsto dal Consiglio di Amministrazione;
- quanto ad euro 287.234 ad accantonamenti per indennità di cessazione di rapporti di agenzia maturati fino alla formazione del bilancio semestrale abbreviato, incrementato rispetto all'esercizio precedente per euro 13.157;
- quanto ad euro 170.300 ad accantonamenti per controversie legali in corso.

Non vi sono stati utilizzi nel primo semestre 2022.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 30/06/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
148.833	149.170	(337)

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	149.170
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	190.467
Utilizzo nell'esercizio	190.804
Totale variazioni	(337)
Valore di fine esercizio	148.833

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio semestrale abbreviato, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 30/06/2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 30/06/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
44.674.400	39.419.396	5.255.004

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	8.176.416	(850.048)	7.326.368	1.837.913	5.488.455	153.000
Debiti verso banche	18.040.408	2.115.925	20.156.333	12.427.911	7.728.422	-
Debiti verso fornitori	10.469.586	3.143.720	13.613.306	13.613.306	-	-
Debiti tributari	1.226.806	563.403	1.790.209	1.790.209	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	398.501	60.896	459.397	459.397	-	-
Altri debiti	1.107.679	221.108	1.328.787	1.328.787	-	-
Totale debiti	39.419.396	5.255.004	44.674.400	31.457.523	13.216.877	153.000

Il debito per obbligazioni non convertibili corrisponde all'ammontare totale del debito residuo in linea capitale al 30 giugno 2022, secondo il piano di rimborso.

La valutazione viene effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Nella rilevazione iniziale del debito con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Alla chiusura del bilancio semestrale abbreviato il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Le caratteristiche dei suddetti prestiti possono essere così riassunte:

- Prestito obbligazionario non convertibile con emissione Febbraio 2019 di euro 7.000.000 con durata di 7 (sette) anni, il cui rimborso avverrà sulla base di un piano di ammortamento di 5 (cinque) anni che prevede il pagamento di due tranches annuali (rispettivamente nei mesi di febbraio e agosto di ogni anno a partire da agosto 2021) con scadenza nel febbraio 2026, preceduto da 2 (due) anni di pre-ammortamento;
- Prestito obbligazionario non convertibile con emissione Aprile 2019 di euro 2.000.000, con garanzia SACE, per una durata di 8 (otto) anni e 6 (sei) mesi, il cui rimborso avverrà sulla base di un piano di ammortamento in 13 rate semestrali di capitale, con un periodo di pre-ammortamento di durata pari a 2 (due) anni.

Il saldo del debito verso banche al 30/06/2022, pari a Euro 20.156.333, comprensivo dei prestiti passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Per quanto concerne la quota entro 12 mesi pari ad euro 12.427.911 si riferisce ad anticipi fatture e sbf, anticipi import e quota finanziamenti a breve termine.

Per quanto riguarda la quota oltre 12 mesi si riferisce interamente alle quote di capitale per finanziamenti scadenti dal 01.07.2023 in poi.

L'incremento dei debiti verso banche è essenzialmente dovuto ad un maggior utilizzo degli anticipi fatture, s.b.f e scoperti di c/c, anche in funzione dell'aumento dei fatturati.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali e dei premi; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti in quanto sono di scarso rilievo. I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per ritenute IRPEF per euro 221.664, per imposta IVA per euro 180.751, per imposte IRES ed IRAP per euro 765.391, e per imposta sostitutiva da rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali per euro 59.000 di cui euro 29.500 scadenti oltre 12 mesi.

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

La voce "altri debiti" è rappresentata principalmente da debiti verso il personale dipendente (euro 1.214.865), di cui euro 809.066 sono rappresentati dai ratei per le competenze di fine periodo.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 30/06/2022 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Paesi esteri	Totale
Obbligazioni	7.326.368	-	7.326.368
Debiti verso banche	20.156.333	-	20.156.333
Debiti verso fornitori	13.613.306	-	13.613.306
Debiti tributari	1.790.209	-	1.790.209
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	459.397	-	459.397
Altri debiti	1.328.787	-	1.328.787
Debiti	44.674.000	-	44.674.400

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Obbligazioni	7.326.368	7.326.368
Debiti verso banche	20.156.333	20.156.333
Debiti verso fornitori	13.613.306	13.613.306
Debiti tributari	1.790.209	1.790.209
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	459.397	459.397
Altri debiti	1.328.787	1.328.787
Totale debiti	44.674.400	44.674.400

Ratei e risconti passivi

Saldo al 30/06/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.659.746	1.779.799	(120.053)

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ratei per canoni leasing imputati per competenza	510.633
Contributi industria 4.0	1.140.113
Altri di ammontare non apprezzabile	9.000
Totale	1.659.746

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa. Non sussistono, al 30/06/2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Il valore della produzione è passato da euro 35.481.697 del 30 giugno 2021 ad euro 52.497.632 del 30 giugno 2022 con un incremento di euro 17.015.935.

Valore della produzione

Saldo al 30/06/2022	Saldo al 30/06/2021	Variazioni
52.497.632	35.481.697	17.015.935

Descrizione	30/06/2022	30/06/2021	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	51.929.991	34.758.334	17.171.657
Variazioni rimanenze prodotti	352.938	521.673	(168.735)
Altri ricavi e proventi	214.703	201.690	13.013
Totale	52.497.632	35.481.697	17.015.935

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite prodotti	51.929.991
Totale	51.929.991

Il suddetto importo si riferisce quanto ad euro 51.888.037 a vendite di nastri e chiusure meccaniche per pannolini, quanto ad euro 32.954 a contributi GSE per la produzione di energia elettrica e quanto ad euro 9.000 per l'erogazione di servizi amministrativi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	18.804.901
Paesi UE	22.984.502
Paesi extra UE	10.140.588
Totale	51.929.991

La società ha iscritto nella voce A5 ricavi di entità o incidenza eccezionale pari a Euro 30.808. Per maggior dettaglio si rinvia alla specifica tabella riportata nel prosieguo della presente nota integrativa.

Costi della produzione

Saldo al 30/06/2022	Saldo al 30/06/2021	Variazioni
44.366.082	32.548.315	11.817.767

Descrizione	30/06/2022	30/06/2021	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	35.928.162	22.934.347	12.993.815
Servizi	5.233.361	3.996.944	1.236.417
Godimento di beni di terzi	938.241	973.734	(35.493)
Salari e stipendi	3.220.684	2.925.081	295.603
Oneri sociali	1.021.773	930.034	91.739
Trattamento di fine rapporto	190.467	176.795	13.672
Trattamento quiescenza e simili	17.198	16.903	295
Altri costi del personale	26.661	32.962	(6.301)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	343.320	409.612	(66.292)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	995.476	909.897	85.579
Svalutazioni crediti attivo circolante		50.000	(50.000)
Variazione rimanenze materie prime	(3.689.599)	(946.385)	(2.743.214)
Oneri diversi di gestione	140.338	138.391	1.947
Totale	44.366.082	32.548.315	11.817.767

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico. In particolare tra i costi per servizi le voci più rilevanti riguardano i trasporti su acquisti e sulle vendite, la fornitura di energia elettrica e gas, le manutenzioni a macchinari, le consulenze in genere, le polizze assicurative, e le provvigioni.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Per le motivazioni esposte nella presente nota integrativa abbiamo ritenuto congruo gli accantonamenti stanziati in anni precedenti e pertanto non abbiamo effettuato nessun ulteriore accantonamento per svalutazione crediti.

Oneri diversi di gestione

La voce Oneri diversi di gestione è così composta:

Descrizione della voce di costo	Euro
Imposte, tasse, tributi, sanzioni, ecc.	23.999
Contributi ad associazioni di categoria	25.872
Imposta IMU/TASI	11.383

Descrizione della voce di costo	Euro
Sopravvenienze passive	35.204
Note di credito anni precedenti	32.609
Spese varie e diverse	11.271

La società ha iscritti costi di entità o incidenza eccezionale pari a Euro 35.204. Per maggior dettaglio si rinvia alla specifica tabella riportata nel prosieguo della presente nota integrativa.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 30/06/2022	Saldo al 30/06/2021	Variazioni
(810.847)	(679.472)	(131.375)

Descrizione	30/06/2022	30/06/2021	Variazioni
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	15.868	15.825	43
Proventi diversi dai precedenti	26.306	78.379	(52.073)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(866.274)	(739.802)	(126.472)
Utili (perdite) su cambi	13.253	(33.874)	47.127
Totale	(810.847)	(679.472)	(131.375)

Sul punto si precisa che tra gli oneri finanziari sono compresi sconti passivi per pagamenti di pronta cassa da parte dei clienti per euro 502.639.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Interessi e altri oneri finanziari	
Prestiti obbligazionari	219.822
Debiti verso banche	579.356
Altri	67.096
Totale	866.274

Descrizione	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni	219.822	219.822
Interessi bancari	17.208	17.208
Sconti o oneri finanziari	562.148	562.148
Interessi su finanziamenti	48.759	48.759
Altri oneri su operazioni finanziarie	18.337	18.337
Totale	866.274	866.274

Come sopra precisato la voce "sconti ed altri oneri finanziari" per la quasi totalità (euro 502.639) si riferisce a sconti passivi per pagamenti a pronta cassa da parte dei clienti

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	26.306	26.306
Interessi su crediti commerciali	15.868	15.868
Totale	42.174	42.174

Utile e perdite su cambi

Dell'ammontare complessivo degli utili netti risultanti del conto economico la componente valutativa non realizzata corrisponde ad euro 0.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 30/06/2022	Saldo al 30/06/2021	Variazioni
	42.804	(42.804)

Svalutazioni

Descrizione	30/06/2021	Variazioni
Di strumenti finanziari derivati	(42.804)	42.804
Totale	(42.804)	42.804

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Voce di ricavo	Importo	Natura
Sopravvenienza attiva	30.808	Straordinaria

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Voce di costo	Importo	Natura
Sopravvenienza passiva	35.204	Straordinaria

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 30/06/2022	Saldo al 30/06/2021	Variazioni
2.034.828	689.014	1.345.814

Imposte	Saldo al 30/06/2022	Saldo al 30/06/2021	Variazioni
Imposte correnti:	2.034.828	689.014	1.345.814
IRES	1.670.282	521.584	1.148.698
IRAP	364.546	167.430	197.116
Totale	2.034.828	689.014	1.345.814

Sono state iscritte le imposte di competenza del periodo.

Per quanto attiene l'imposta IRES si precisa che nel corso dell'anno 2017 la società ha effettuato interventi sugli immobili posti in Cerreto Guidi (FI) che beneficiano della detrazione del 65% sul risparmio energetico. In particolare si tratta di due interventi per la sostituzione dell'impianto di climatizzazione (edificio Magis 1) e di sostituzione del tetto in amianto (Magis 3 e 4) identificati ai commi 345 e 347 della Legge 296/2006.

Detti interventi hanno portato la società a beneficiare di una detrazione di imposta totale di euro 80.333 da recuperare in 10 anni.

Tenendo ben presente che detto contributo è una detrazione di imposta e non un credito di imposta, la società ha optato nel rilevare detto contributo per il risparmio energetico anno per anno in diminuzione dell'imposta Ires dovuta in ogni esercizio contabile, ove chiaramente vi sia la capienza. Per il primo semestre 2022 abbiamo infatti così operato :

Descrizione	Importo
Imposta Ires di competenza al 30 giugno 2022	1.674.299
A detrazione della quota di 1/10 (su 6 mesi) dell'imposta sul risparmio energetico per i lavori effettuati nell'anno 2017	- 4.017
Imposta Ires iscritta nel conto economico al 30.06.2022	1.670.282

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio semestrale abbreviato e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio semestrale abbreviato e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	7.320.703	
Onere fiscale teorico (%)	24	1.756.969
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Quota ammortamento marchio rivalutato L.126/2020	52.444	
Totale	52.444	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	0	0
Costi autoveicoli	56.119	
Imposte e tasse indeducibili	7.563	
Sopravvenienze passive	35.204	
Altre variazioni in aumento	8.754	
Deduzioni IRAP 2022	(31.821)	
Imper ammortamenti e maxi ammortamenti	(392.722)	
Ace anno 2022	(80.000)	
Totale	(396.069)	

Descrizione	Valore	Imposte
Imponibile fiscale	6.976.244	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		1.674.299
Aliquota IRES effettiva	22,87%	

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	12.608.333	
Costi lavoro autonomo ed assimilato a quello lavoro dipendente	349.861	
Quota interessi canoni leasing	89.000	
Altre variazioni (IMU, quota terreno ,sopravv.pass., ecc)	59.709	
Quota amm.to marchio	52.444	
Deduzioni lavoro dipendente	(3.814.582)	
Totale	9.344.765	
Imponibile Irap	9.344.765	
IRAP corrente per l'esercizio (3,9%)		364.446
Aliquota IRAP effettiva	4,98%	

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La legge di Bilancio 2022 (art. 1, comma 624, legge n. 234/2021) ha introdotto il nuovo comma 8-ter all'art. 110 del D. L. n. 104/2020 (decreto Agosto), che ha modificato la disciplina sulla rivalutazione dei marchi d'impresa. In particolare, la modifica prevede che il maggior valore dei marchi oggetto di rivalutazione debba ora essere dedotto in un periodo di 50 anni, in luogo dell'ordinario piano di ammortamento previsto in 18 anni dall'art. 103 TUIR. La società, tenendo presente anche quanto sancito dal documento interpretativo OIC 10, ha optato di estendere a 50 anni il periodo di ammortamento fiscale dei valori contabili dei marchi rivalutati ed iscritti nelle immobilizzazioni immateriali. Detto disallineamento è pari ad euro 52.445 su sei mesi.

La Società ha optato per non iscrivere le imposte anticipate su detto disallineamento fiscale per un importo pari ad euro 14.632 (di cui quanto ad euro 12.587 per Ires e quanto ad euro 2.045 per Irap), derivante da tale differenza temporanea riportabile con decorrenza dal 2040 al 2071, in quanto - per le stesse visto il lungo lasso temporale - non sussistono le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro.

Eccezion fatta per quanto sopra detto non vi sono imposte anticipate o differite iscritte in bilancio semestrale abbreviato.



Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	30/06/2022	30/06/2021	Variazioni
Dirigenti	3	3	0
Quadri	5	5	0
Impiegati	39	38	1
Operai	159	139	20
Altri	0	1	- 1
Totale	206	186	20

contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria gomma-plastica.

	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	5
Impiegati	39
Operai	159
Totale Dipendenti	206

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Anticipazioni	240.000	7.150

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	800	10.000
Totale	800	10.000

Descrizione	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie	800	800	10.000
Totale	800	800	10.000

Alla data di chiusura del bilancio semestrale abbreviato i titoli in circolazione sono n. 800 azioni ordinarie.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

Di seguito vengono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427, primo comma, n. 19 del codice civile.

Denominazione	Numero	Caratteristiche	Diritti patrimoniali concessi	Diritti partecipativi concessi	Principali caratteristiche delle operazioni relative
Prestito obbligazionario "Magis Bond 5,15% 2019-2026" emesso 02-2019	1	Non convertibile	Nessuno	Nessuno	Durata anni 7 - scadenza 02-2026 di euro 7.000.000
Prestito obbligazionario "EBB Magis 5,362% 2019-2027" emesso 07-2019	1	Non convertibile	Nessuno	Nessuno	Durata anni 8 e mesi 6 - scadenza 10-2027 di euro 2.000.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Garanzie	6.297.006

Le suddette garanzie sono state rilasciate in favore della società partecipata Sorema S.r.l., ed in particolare si evidenzia quanto segue:

Istituto Bancario o Società di leasing	Descrizione operazione	Garanzia concessa	Debito residuo 06-22	Garanzia residua 06-22
Banca MPS SpA	Finanziamento	800.000	640.000	800.000
Deutsche Bank SpA	Finanziamento	2.700.000	1.075.274	2.700.000
Alba Leasing SpA	Leasing immobiliare	4.500.000	2.797.006	2.797.006
Totale		8.000.000	4.512.280	6.297.006

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società, aventi natura di prestito fruttifero soci, di canoni di locazione commerciale e provvigioni sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Più in particolare si evidenzia quanto segue.

1) con Sorema S.r.l. (codice fiscale 05548810489), sono stati posti in essere i seguenti rapporti:

- contratti di locazione per gli edifici industriali e terreni agricoli e non per un totale al 30/06/2022 di euro 378.658;
- finanziamento fruttifero soci per un importo residuo pari ad euro 1.600.000;
- contratto di assistenza amministrativa e finanziaria per un importo anno di euro 9.000;

2) con Tigil S.r.l. (codice fiscale 058665250483) vi è un contratto di provvigioni per un totale al 30.06.2022 di euro 6.929;

3) con Marco Marzi e Maura Ancillotti per canoni di locazione per un totale al 30.06.2022 di euro 11.252.

Il tutto come meglio riepilogato nella seguente tabella:

Saldo al 31.12.2021				
Soggetto correlato	Tipologia rapporto	Costo/(Ricavo)	Crediti	Debiti
Sorema S.r.l.	Contratto di locazione	378.658	-	230.981
Sorema S.r.l.	Finanziamento fruttifero soci	(15.868) (*)	1.600.000	-
Sorema S.r.l.	Contratto di assistenza	(9.000)	-	-
Tigil S.r.l.	Mandato commerciale	6.929	-	-
Marzi Marco ed Ancillotti Maura	Contratto di locazione	11.252	-	-

(*) detto importo corrisponde agli interessi maturati per il periodo 01.01.2022 – 30.06.2022 sul prestito fruttifero soci

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo, suscettibili di modificare le valutazioni e le considerazioni oggetto della presente Nota integrativa.

Va tuttavia evidenziato che il quadro economico generale è fortemente influenzato e condizionato dai seguenti eventi:

- la situazione emergenziale derivante dalla pandemia da SARS Covid-19 non si è ancora conclusa e continua a dispiegare i propri effetti negativi anche, se in misura meno accentuata grazie alle misure di vaccinazione di massa messe in atto nel corso del 2021 e nei primi mesi del 2022;

- il 23 febbraio 2022, la Russia ha ufficialmente dato il via ad una invasione militare dell'Ucraina, la quale ha indotto molti paesi del mondo ad attivare azioni, allo stato non militari, contro la stessa Federazione Russa. Come ben noto, l'Unione Europea, come anche il Regno Unito e gli Stati Uniti d'America, hanno immediatamente inflitto una serie di sanzioni economiche pesantissime, le quali hanno puntato a colpire la Russia dal punto di vista industriale, finanziario e sociale.

Al momento, tuttavia, gli impatti sia diretti che indiretti di tali criticità sulla società ed il suo business non presentano criticità tali da modificare le valutazioni del bilancio semestrale abbreviato in esame.

Precisiamo, infine, che visto l'incremento degli ordini durante l'intero anno 2022 ed in considerazione della consistenza finanziaria e patrimoniale della società, gli amministratori ritengono che non siano al momento emerse criticità tali da far sorgere dubbi significativi sull'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del presente bilancio semestrale abbreviato.

Ulteriori rischi ed incertezze

Non esistono rischi o incertezze significative per la positiva prosecuzione dell'attività aziendale, né situazioni o condizioni suscettibili di rappresentare in futuro passività anche potenziali per la società, salvo quanto già detto circa i potenziali effetti negativi derivanti dalla crisi sanitaria da pandemia "Covid-19" e dal conflitto Russia-Ucraina. In merito alla questione "Covid-19" precisiamo che nella redazione del bilancio al 30 Giugno 2022, la Società ha tenuto conto degli impatti connessi all'attuale contesto economico caratterizzato dagli effetti derivanti dalla pandemia da COVID-19, delle relative implicazioni contabili connesse alla valutazione di attività e passività, all'informativa e all'assessment sulla continuità aziendale considerando anche le raccomandazioni pubblicate da Banca d'Italia, dall'ESMA, dallo IOSCO e dalla Consob nel corso degli ultimi esercizi. In merito al conflitto Russia-Ucraina, scoppiato nei primi mesi del 2022, la Società non ravvisa significativi rischi di mercato dal momento che la propria strategia commerciale non ha mai puntato sui mercati russo e ucraino. Alla data di stesura del presente bilancio semestrale abbreviato, infatti, non abbiamo né crediti né ordini in portafoglio verso clienti di tali Nazioni. Tale conflitto, tuttavia, ha avuto impatti sulla Società in termini di aggravio dei costi di approvvigionamento del gas e delle materie prime legate al petrolio in generale; riteniamo comunque che la Società sia pienamente in grado di fronteggiare tali aumenti, grazie ad un variegato parco fornitori nazionali ed esteri, ed alla consolidata fidelizzazione della propria clientela. Segnaliamo.

infine, che la Società non ha al momento registrato un aggravio di costi per l'approvvigionamento di energia elettrica, in quanto la stessa ha stipulato col proprio fornitore nel corso dell'ultimo trimestre 2021 un contratto bloccato per 12 mesi a prezzo fisso con scadenza ottobre 2022; per il proseguo la Società sta eseguendo uno studio di fattibilità per valutare la possibile installazione di un ulteriore impianto fotovoltaico.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Come richiesto dall'art. 2427-bis del codice civile sono fornite nel seguito le seguenti informazioni per ogni categoria di strumenti finanziari derivati:

Di seguito sono indicati il fair value e le informazioni (riferite all'esercizio in corso e all'esercizio precedente) sull'entità e sulla natura di ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati posti in essere dalla società, suddivisi per classe tenendo in considerazione aspetti quali le caratteristiche degli strumenti stessi e le finalità del loro utilizzo.

Derivati utilizzati con finalità di copertura su flussi finanziari

Istituto di Credito	Importo derivato	Scadenza	Mark to Market 06-22	Mark to Market 12-21
Intesa Sanpaolo	1.011.410	03.02.31	35.358	- 25.793
Intesa Sanpaolo	1.300.000	31.03.23	221	20
Unicredit	1.153.070	03.03.31	67.130	- 67.990
Unicredit	1.000.000	31.08.26	33.993	- 2.346
B.P.M.	1.000.000	07.09.26	33.459	- 3.857
Totali			170.171	- 99.966

La variazione positiva rispetto all'esercizio precedente è pari ad euro 270.128, che ha portato ad azzerare completamente l'importo al rispettivo Fondo rischi appostato in bilancio nell'anno precedente e all'iscrizione di apposita attività finanziaria pari ad euro 170.171. Pari variazione è stata registrata anche dalla relativa riserva iscritta nel patrimonio netto

Infatti:

Fondo rischi in bilancio	importo
Saldo anno 2021	- 99.966
Rettifica 06/2022	270.128
Saldo giugno 2022	170.161

Composizione della riserva per operazioni di copertura

Riserva per operazioni di copertura	importo
Saldo anno 2021	- 99.966
Rettifica 06-22 (con finalità di copertura)	270.128
Saldo 30.06.2022	170.161

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni durante il primo semestre 2022, ma che saranno appositamente rendicontati in sede di redazione del bilancio al 31.12.2022.

Il presente bilancio semestrale abbreviato, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e

Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marco Marzi

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized 'M' followed by a horizontal line and a small dash.

MAGIS - S.P.A.

Sede in VIA PONTE CERRETANO 24 -50050 CERRETO GUIDI (FI)
Capitale sociale Euro 8.000.000,00 [I.V.](#)
Codice fiscale 03394190486

Relazione sulla gestione del bilancio semestrale abbreviato al 30/06/2022

Signori Azionisti,

il primo semestre 2022, in controtendenza alla situazione economica mondiale parzialmente compromessa dagli effetti negativi della diffusione della pandemia da SARS Covid-19 e del conflitto Russia-Ucraina, è stato estremamente positivo per lo sviluppo della Vostra società, la quale, infatti, ha fatto registrare un importante incremento del fatturato, passato da euro 34.758 mln al 30/06/2021 ad euro 51.930 mln al 30/06/2022 (+49%), e di tutti i principali indicatori economici.

Tale significativo aumento del fatturato della Vostra azienda è dovuto sia a un incremento dei mq di prodotti finiti venduti rispetto all'esercizio precedente, sia a un aumento dei prezzi di vendita degli stessi, a sua volta trainati dall'aumento generalizzato dei costi di acquisto delle materie prime registrato a partire dai primi mesi del precedente esercizio.

In conseguenza di quanto sopra descritto, l'Ebitda e l'utile netto al 30/06/2022 hanno entrambi registrato un forte incremento rispetto all'esercizio precedente, passando il primo da euro 4.303 mln al 30/06/2021 a euro 9.470 mln al 30/06/2022 (+120%) e il secondo da euro 1.608 mln al 30/06/2021 a euro 5.286 mln al 30/06/2022 (+228%);

I dati economici esposti confermano ulteriormente la bontà degli investimenti effettuati negli ultimi esercizi, che permettono all'azienda di ottenere ottimi risultati nonostante un contesto economico mondiale complesso.

Sotto l'aspetto patrimoniale la società ha rafforzato il proprio patrimonio netto aziendale raggiungendo un valore di euro 23,3 mln al 30/06/2022 (euro 17,8 mln al 31/12/2021).

Sotto l'aspetto organizzativo-produttivo segnaliamo che la società non ha mai interrotto la produzione, in ambo gli stabilimenti industriali, riuscendo così a dare un servizio ed una assistenza continua alla propria clientela. Segnaliamo inoltre che il forte incremento della produttività è dovuto anche all'entrata a regime dei nuovi macchinari nonché dello stabilimento produttivo sito in Empoli Z.I. Terrafino, che ci ha permesso di migliorare la produzione sia in termini di quantità che di migliore organizzazione produttiva in generale.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Magis opera dal 1983 nella produzione del nastro adesivo, principalmente in polipropilene (PLP), neutro e stampato, ma anche di nastri telati, carta adesiva e prodotti similari sempre relativi ai segmenti imballaggio, fai da te e giardinaggio. Nel corso dei decenni, grazie alle molte migliorie e modifiche interne apportate all'apparato produttivo, all'attività di ricerca e sviluppo, alla diversificazione della gamma dei prodotti, ed infine alla crisi economica che ha fatto venir meno molti competitor, siamo riusciti ad incrementare notevolmente le nostre quote di mercato in questo business, divenendo attualmente uno dei leader europei nella produzione di nastri adesivi. La crescente rilevanza nel segmento PLP di Magis S.p.a. è dimostrata, oltre che dal trend di crescita del nostro fatturato, anche dalla capacità di penetrazione dei mercati esteri dei nostri prodotti. Le vendite di nastri adesivi risultano quasi interamente realizzate verso clienti europei, i quali sono, com'è naturale, molto esigenti: ennesima testimonianza degli elevati standard qualitativi raggiunti ormai da questa linea di business, non solo sotto il profilo tecnico ma anche di tempistiche e flessibilità.



Più di recente siamo entrati, primi e per il momento unici in Italia, nel segmento della produzione delle chiusure meccaniche per pannolini, per bambini e per adulti, con i prodotti denominati "Frontal Tape" e "Side Tape". Tali produzioni vengono vendute ad aziende produttrici di pannolini, situate prevalentemente in Paesi extra-CEE. L'elevata diversificazione geografica delle esportazioni rappresenta per Magis, oltre alla vasta gamma dei prodotti, un altro punto di forza fondamentale, che ci mette sostanzialmente al riparo da rischi macroeconomici e geopolitici.

Ai sensi dell'articolo 2428 si segnala che l'attività durante il primo semestre 2022 è stata svolta in:

- Cerreto Guidi (FI), presso la sede sociale e produttiva, posta in Via Ponte Cerretano n. 24, nonché nelle unità locali poste in Via Ponte Cerretano n. 35 e n. 25, ed in Via Cecconi n. 6;
- Empoli (FI), presso la nostra unità locale posta nella Z.I. Terrafino, Via G. di Vittorio 1/3 e Via del Castelluccio angolo Via I Maggio, aperte nel corso del 2019.

Si precisa infine che la società non controlla direttamente né indirettamente altre società.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

L'intero sistema economico globale è stato chiaramente compromesso, a partire dall'esercizio 2020, prima dalla diffusione del virus SARS Covid-19 che ha causato prolungate misure restrittive necessarie ad arginare l'emergenza epidemiologica, e poi nel presente esercizio dal conflitto Russia-Ucraina che ha avuto conseguenze negative sul costo di approvvigionamento delle principali materie prime e della fornitura di energia elettrica e gas.

La vostra società, tuttavia, anche grazie alle operazioni finanziarie e agli investimenti effettuati negli ultimi anni, ha dimostrato di essere attrezzata per affrontare anche periodi di congiuntura negativa del mercato.

Sviluppo della domanda ed andamento dei mercati in cui opera la società

Per quel che concerne il settore dei nastri adesivi in PLP e prodotti similari, l'obiettivo della società per il 2022 era di incrementare il fatturato, anche grazie ai nuovi investimenti effettuati nel settore produttivo; incremento pienamente raggiunto. La società, infatti, nonostante la particolare congiuntura economica ampiamente esposta nei paragrafi precedenti, è riuscita a raggiungere una domanda di prodotti del settore nastri adesivi in continua crescita, grazie anche alla costante politica di ricerca e sviluppo attuata negli anni sia su nuovi prodotti che sulla tecnologia di produzione.

La distribuzione dei nostri prodotti risulta opportunamente diversificata a livello geografico: ciò, come detto, rappresenta un punto di forza importante che ci ha permesso di attenuare in modo significativo sia le congiunture economiche che attraversano i vari Paesi, sia il loro rischio geopolitico. Segnaliamo inoltre che, a copertura dei propri crediti verso clienti, la vostra società, già dal 2018, si è dotata di una polizza di assicurazione crediti con copertura del rischio politico.

Andamento della gestione aziendale

Con la chiusura del primo semestre 2022 abbiamo ancor più rafforzato la solidità della nostra azienda, sia da un punto di vista economico che patrimoniale, migliorando i principali indici economici-patrimoniali. Questo ci ha permesso di migliorare anche la marginalità sui prodotti incrementando notevolmente l'EBITDA e tenendo comunque sotto controllo gli oneri finanziari e le altre spese di gestione. La solidità finanziaria consolidata negli ultimi anni ci ha permesso di cogliere alcune opportunità sul mercato delle materie prime e nel reperimento di nuove risorse finanziarie, sia nel breve che nel medio-lungo termine, a condizioni vantaggiose.

Abbiamo migliorato l'organizzazione di vendita con l'inserimento di nuove figure sia interne che esterne, rafforzato e sviluppato l'attività di marketing e di comunicazione per favorire la penetrazione di nuovi canali commerciali e rafforzato quelli già esistenti.

Il portafoglio clienti, che ci siamo costruiti nel corso degli anni con un'attenta politica di fidelizzazione e scrematura, è attualmente molto affidabile.

Da sempre uno dei pilastri aziendali è l'attività di ricerca e sviluppo e le migliorie tecniche che anno dopo anno implementiamo sul processo produttivo. Anche nel 2022, abbiamo puntato molto su questo e riteniamo di poterne beneficiare nei prossimi esercizi, grazie a nuovi prodotti e tecniche di produzione che in parte sono state introdotte in anni precedenti e in parte saranno introdotte negli anni prossimi. Anche l'incidenza degli oneri finanziari è diminuita e questo conferma ancora una volta il buon utilizzo delle risorse finanziarie utilizzate per sostenere lo sviluppo aziendale.

Comportamento della concorrenza

Per quanto riguarda la produzione di nastri adesivi in PLP sul mercato vi sono una miriade di aziende concorrenti, spesso anche di piccole dimensioni, che non garantiscono tuttavia il nostro livello di qualità del prodotto, e che la nostra struttura organizzativa e commerciale è in grado di fronteggiare in modo più che soddisfacente, puntando soprattutto su efficienza e qualità del prodotto.

Sui nastri speciali (telato, rinforzato, carta, freezer tape, ecc.) la concorrenza è invece minore, in quanto per la produzione di tali nastri serve una tecnologia più avanzata, che generalmente le aziende più piccole non sono in grado di sostenere.

Per quanto riguarda, infine, il settore delle chiusure per pannolini, dove la tecnologia, la ricerca e lo sviluppo fanno la differenza, come detto in precedenza, non abbiamo in Italia alcun concorrente, mentre nel resto del mondo vi sono pochi concorrenti e spesso di grandi dimensioni quali ad esempio la Nordenia e la Koester in Germania e la 3M negli U.S.A. .

Clima sociale, politico e sindacale

Le restrizioni imposte dalla pandemia non hanno favorito lo sviluppo di un clima sociale disteso, propositivo e incline al miglioramento. Nonostante ciò, tutte le parti hanno vissuto la situazione emergenziale come momento transitorio con l'obiettivo di limitare i danni e porre le basi per una auspicata ripartenza. All'interno dell'azienda abbiamo approntato tutte le misure di sicurezza per arginare la diffusione del contagio: sanificazione degli ambienti di lavoro, dispositivi di sicurezza, distanziamento ove possibile, maggiore turnazione, attivazione dello smart working, ecc.

Come detto in precedenza, si segnala che la vostra società sia negli scorsi esercizi 2020-2021 che nel 2022 ha sempre continuato la propria attività.

La Direzione aziendale ritiene che la valorizzazione delle risorse umane e la gestione dei collaboratori improntata ad accrescerne le motivazioni, a tutelarne la salute ed a migliorarne le professionalità, siano nel lungo periodo fattori fondamentali per la crescita.

Siamo soddisfatti dei risultati che anno dopo anno stiamo raggiungendo anche sotto questo punto di vista: in Magis vige infatti un clima sociale e sindacale ottimo, tutti i diritti contrattuali e sindacali spettanti ai dipendenti del settore in cui operiamo sono pienamente garantiti e tutti i reparti partecipano periodicamente a corsi di aggiornamento che consentono di migliorare in modo costante la sicurezza, la professionalità individuale e l'ambiente di lavoro.

ESG (Environmental, Social and Governance)

La vostra azienda è da anni dotata di un impianto fotovoltaico della potenza di circa 135 KW.

Nel 2021 abbiamo acquistato un nuovo impianto di recupero dei solventi e un postcombustore per abbattere le emissioni in atmosfera.

Nel 2022 abbiamo inoltre ottenuto l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.).

La vostra azienda è dotata di un Modello organizzativo 231, di un Organismo di Vigilanza collegiale e di un Codice Etico.

Il Consiglio di Amministrazione è a maggioranza femminile (60% dei consiglieri).

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

La nostra società ha chiuso il primo semestre 2022 in modo decisamente positivo confermando le buone premesse degli anni scorsi, incrementando la propria quota di mercato sia interno che esterno (UE ed Extra-

UE), consolidando le posizioni acquisite negli anni precedenti, sviluppando la clientela già in portafoglio e acquisendone di nuova sul mercato.

Si segnala, tuttavia, un quadro generale a livello mondiale condizionato, oltre dal perdurare della pandemia e del conflitto Russia-Ucraina, anche dalle difficoltà nel reperimento della materia prima e dell'aumento dei prezzi della stessa. A tale scopo la società ha ritenuto opportuno ampliare i propri fornitori, in particolare nei paesi extra-UE, oltre ad aumentare il livello minimo di scorte per non farsi trovare impreparata di fronte al forte aumento della domanda dei propri prodotti. Ciò ha chiaramente comportato un aumento delle rimanenze di magazzino a scapito della liquidità aziendale, senza tuttavia intaccare la capacità dell'azienda di far fronte ai propri impegni finanziari.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

Di seguito la sintesi dei principali dati economico-patrimoniali.

	30/06/2022	30/06/2021	Variazione	Var. %
Ricavi	52.144.694	34.960.024	17.184.670	49,16%
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	9.470.346	4.302.891	5.167.455	120,09%
Reddito operativo (Ebit)	8.131.550	2.933.382	5.198.167	177,21%
Utile (perdita) d'esercizio	5.285.875	1.607.700	3.678.175	228,78%

	30/06/2022	31/12/2021	Variazione	Var. %
Attività fisse	25.717.216	26.172.664	-455.449	-1,74%
Patrimonio netto complessivo	23.373.446	17.817.444	5.556.002	31,18%
Posizione finanziaria netta	19.956.485	16.999.879	2.956.606	17,39%

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e risultato prima delle imposte.

	30/06/2022	30/06/2021	Variazione	Var. %
valore della produzione	52.497.632	35.481.697	17.015.935	47,96%
margine operativo lordo	9.470.346	4.302.891	5.167.455	120,09%
Risultato prima delle imposte	7.320.703	2.296.714	5.023.989	218,75%

Comparabilità con l'esercizio precedente:

L'esercizio 2022, condizionato dal perdurare della situazione emergenziale da pandemia COVID-19 e dallo scoppio del conflitto Russia-Ucraina, è comunque comparabile con gli esercizi precedenti in quanto la società:

- non ha fatto ricorso ad ammortizzatori sociali per i dipendenti in forza;
- non ha ricevuto dallo Stato particolari contributi in conto esercizio tali da modificare la situazione economica della società;
- non ha mai interrotto la propria produzione.

Continuità aziendale:

In merito alla valutazione della continuità aziendale, nel predisporre il presente bilancio semestrale abbreviato il Consiglio di Amministrazione ha valutato la capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Ai fini di tale valutazione sono state considerate tutte le informazioni disponibili sull'evoluzione futura, di cui si è dato conto anche nella presente relazione sulla gestione.

Analizzato e tenuto conto delle informazioni disponibili su uno scenario di medio termine, della struttura patrimoniale, della liquidità disponibile, dell'andamento economico, e dell'evoluzione degli ordini in portafoglio dei primi mesi del secondo semestre 2022, anche nel contesto generato sia dal perdurare dall'epidemia di Covid-19 che dai risvolti sul mercato delle materie prime e della fornitura di energia elettrica e gas dovuti alla crisi Russia-Ucraina, non si ravvisano elementi che possano inficiare la capacità di operare



nel presupposto della continuità aziendale, pur in presenza di un elevato grado di incertezza nelle previsioni sul mercato industriale.

Il Consiglio di Amministrazione non rileva criticità nel supporto finanziario garantito alla Società dal sistema bancario, anche con riferimento agli impegni previsti nei prossimi 12 mesi.

Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto redatto il presente bilancio semestrale abbreviato nel presupposto della continuità aziendale tenendo in considerazione che:

- non vi è la sussistenza di motivazioni che possano portare ad una accelerazione del rimborso al sistema bancario in generale;
- vi è un lineare andamento del conto economico, con risultati costantemente in crescita negli ultimi esercizi;
- vi è una diversificazione dei fatturati tale da proteggere la Società da eventuali ulteriori chiusure nei vari Stati;
- vi è un'ampia capitalizzazione, che si è ulteriormente incrementata in questo esercizio, tale da garantire anche eventuali flessioni di fatturato;
- vi è un buon margine di liquidità aziendale.

Le assunzioni e le circostanze sopra rappresentate hanno permesso all'Organo Amministrativo di concludere positivamente la propria valutazione sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Principali dati economici

Di seguito il conto economico riclassificato della società al 30/06/2022 confrontato con quello dell'esercizio precedente (in Euro):

	30/06/2022	30/06/2021	Variazione	Var. %
Ricavi netti	52.144.694	34.960.024	17.184.670	49,16%
Costi esterni	-38.197.565	-26.575.358	-11.622.207	43,73%
Valore Aggiunto	13.947.129	8.384.666	5.562.462	66,34%
Costo del lavoro	-4.476.783	-4.081.775	-395.008	9,68%
Margine Operativo Lordo	9.470.346	4.302.891	5.167.455	120,09%
Ammortamenti, svalutazioni	-1.338.796	-1.369.509	30.713	-2,24%
Risultato Operativo	8.131.550	2.933.382	5.198.167	177,21%
Proventi e oneri finanziari	-810.847	-679.473	-131.374	19,33%
Risultato Ordinario	7.320.703	2.253.910	5.066.793	224,80%
Rivalutazioni e svalutazioni	0	42.804	-42.804	-100,00%
Risultato prima delle imposte	7.320.703	2.296.714	5.023.989	218,75%
Imposte sul reddito	-2.034.828	-689.014	-1.345.814	195,32%
Risultato netto	5.285.875	1.607.700	3.678.175	228,78%

Dall'analisi dei suddetti dati si evince il buon andamento del conto economico, che ha registrato al 30/06/2022 un netto incremento dei ricavi netti rispetto alla stessa data dell'esercizio precedente (+49%), e conseguentemente del Margine Operativo Lordo (+120%) e del risultato netto (+228%): ulteriore dimostrazione che gli investimenti effettuati negli anni precedenti hanno iniziato a dare i loro frutti dal punto di vista economico.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	30/06/2022	30/06/2021	31/12/2021
ROE netto	22,61%	9,02%	20,56%
ROE lordo	31,32%	12,89%	27,80%
ROI	11,51%	4,89%	10,57%
ROS	15,66%	8,44%	9,07%

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società al 30/06/2022 confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	30/06/2022	31/12/2021	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni immateriali nette	3.467.705	3.799.002	-331.298	-8,72%
immobilizzazioni materiali nette	19.326.087	19.409.559	-83.473	-0,43%
Partecipazioni ed altre imm. Finanz.	1.075.034	1.115.712	-40.678	-3,65%
Capitale immobilizzato	23.868.825	24.324.274	-455.449	-1,87%
Rimanenze di magazzino	15.691.173	11.648.635	4.042.537	34,70%
Crediti verso Clienti	22.242.339	13.708.046	8.534.293	62,26%
Altri crediti	580.780	362.942	217.838	60,02%
Ratei e risconti attivi	729.626	739.310	-9.684	-1,31%
Attività d'esercizio a breve termine	39.243.918	26.458.933	12.784.984	48,32%
Debiti verso fornitori	13.613.306	10.469.586	3.143.720	30,03%
Debiti tributari e previdenziali	2.249.605	1.595.807	653.798	40,97%
Altri debiti	1.328.787	1.107.679	221.108	19,96%
Ratei e risconti passivi	1.659.746	1.779.799	-120.053	-6,75%
Passività d'esercizio a breve termine	18.851.445	14.952.871	3.898.574	26,07%
Capitale d'esercizio netto	20.392.473	11.506.062	8.886.411	77,23%
Treatmento di fine rapporto di lavoro subordinato	148.833	149.170	-337	-0,23%
Debiti tributari e previd. (oltre es. suc.)	0	29.500	-29.500	-100,00%
Altre passività a medio e lungo termine	782.534	834.343	-51.809	-6,21%
Passività a medio lungo termine	931.367	1.013.013	-81.646	-8,06%
Capitale investito	43.329.931	34.817.323	8.512.608	24,45%
Patrimonio netto	-23.373.446	-17.817.444	-5.556.002	31,18%
PFN a medio lungo termine	-11.368.486	-13.296.075	1.927.589	-14,50%
PFN a breve termine	-8.587.999	-3.703.804	-10.521.889	284,08%
Mezzi propri e indeb. Fin. netto	-43.329.931	-34.817.323	-8.512.608	24,45%

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine, che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	30/06/2022	31/12/2021	31/12/2020
Margine primario di struttura	-2.343.770	-8.355.221	-10.088.337
Quoziente primario di struttura	0,91	0,68	0,58
Margine secondario di struttura	11.804.474	7.802.258	6.069.396

Quoziente secondario di struttura	1,46	1,30	1,25
-----------------------------------	------	------	------

Principali dati finanziari

Di seguito si riporta la posizione finanziaria netta al 30/06/2022, confrontata con l'esercizio precedente (in Euro):

	30/06/2022	31/12/2021	Variazione	Var. %
Depositi bancari	5.505.400	7.366.052	- 1.860.652	-25,26%
Denaro e altri valori in cassa	2.264	2.502	- 238	-9,51%
Disponibilità liquide	5.507.664	7.368.554	- 1.860.890	-25,25%
Attività fin. che non cost. immob.	170.161	-	170.161	
Obbligazioni e obbl. convertibili (B.T.)	- 1.837.913	- 1.856.446	18.533	-1,00%
Debiti verso banche (B.T.)	- 8.194.900	- 5.703.431	- 2.491.469	43,68%
Anticipazioni per pagamenti esteri	- 4.233.011	- 3.512.481	- 720.530	20,51%
Debiti finanziari a breve termine	- 14.265.824	- 11.072.358	- 3.193.466	28,84%
PFN a breve termine	- 8.587.999	- 3.703.804	- 4.884.195	131,87%
Obbligazioni e obbl. convertibili (M.L.T.)	- 5.488.455	- 6.319.970	831.515	-13,16%
Debiti verso banche (M.L.T.)	- 7.728.422	- 8.824.496	1.096.074	-12,42%
Crediti finanziari	1.848.391	1.848.391	-	0,00%
PFN a medio e lungo termine	- 11.368.486	- 13.296.075	1.927.589	-14,50%
Posizione finanziaria netta	- 19.956.485	- 16.999.879	- 2.956.606	17,39%

Dalla suddetta posizione finanziaria si evidenzia che:

- La società ha correttamente gestito le risorse finanziarie andando a raggiungere un buon equilibrio finanziario; in questi anni, infatti, abbiamo sempre più spostato l'indebitamento dal breve al medio-lungo, anche in virtù degli investimenti effettuati nel quinquennio precedente;
- abbiamo continuato il rimborso dei prestiti obbligazionari meglio descritti nella Nota Integrativa al presente bilancio semestrale abbreviato;
- come fatto negli esercizi precedenti, gli investimenti effettuati nel primo semestre 2022 sono stati e saranno finanziati esclusivamente con il medio-lungo, in modo tale da non drenare la liquidità immediata necessaria per la gestione ordinaria della società.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso del primo semestre 2002 non si sono verificati gravi infortuni sul lavoro del personale iscritto al libro matricola; si segnala un infortunio sul lavoro avvenuto nel mese di luglio 2022, che ha comportato il sequestro temporaneo del relativo macchinario con un conseguente lieve rallentamento della produzione del terzo trimestre 2022; nel mese di settembre il macchinario è stato regolarmente dissequestrato e reintrodotta alla produzione.

Nel corso del primo semestre 2022 non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Nel corso del primo semestre 2022 la nostra società ha effettuato significativi investimenti in formazione e sicurezza del personale, effettuando:

- corsi di formazione obbligatorio per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro e relativi aggiornamenti, corsi sorgenti radiogene, corso formazione carrellisti, ed aggiornamento sicurezza sui luoghi di lavoro;
- aggiornamento corso formazione R.S.L.;
- aggiornato il piano interno per la valutazione dei rischi (DVR).

Ambiente

Nel corso del primo semestre 2022 non si sono verificati danni causati all'ambiente ed alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

In particolare, la nostra azienda sta proseguendo la sua politica di particolare attenzione allo smaltimento ed al riciclaggio dei rifiuti speciali ed è costantemente monitorata nell'immissioni in atmosfera con campionamenti effettuati sia direttamente che da parte della competente ASL e dell'ARPAT.

La società è particolarmente attenta al rispetto dell'ambiente, effettuando investimenti con nuove tecnologie a basso impatto ambientale, utilizzando il più possibile materiali riciclabili e colle prive di solventi, oltre che alimentando la propria produzione anche con energia rinnovabile prodotta da pannelli fotovoltaici.

L'azienda, infatti, è da anni dotata di un impianto fotovoltaico della potenza di circa 135 KW.

Nel 2021 abbiamo acquistato un nuovo impianto di recupero dei solventi e un postcombustore per abbattere le emissioni in atmosfera.

Nel 2022 abbiamo inoltre ottenuto l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.).

Investimenti

Nel corso del primo semestre 2022 sono stati effettuati investimenti per circa euro 1 mln, con particolare riferimento al settore macchinari.

Per il secondo semestre 2022 non si prevedono investimenti significativi.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:

Anche per l'anno 2022 la nostra società ha svolto attività di sviluppo per l'innovazione tecnologica ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che si ritengono particolarmente innovativi, svolti nello stabilimento di Cerreto Guidi (FI) e di Empoli (FI), dei quali si fa rinvio a quanto già ampiamente illustrato nella nota integrativa.

Si precisa che le spese relative allo sviluppo dei progetti di R&S non sono state capitalizzate tra i costi di sviluppo dello stato patrimoniale.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Di seguito i principali rapporti economico-finanziari con parti correlate al 30/06/2022.

	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Costi / (Ricavi)
Sorema S.r.l.	1.600.000	-	230.981	353.790
Tigil S.r.l.	-	-	-	6.929
Totale	1.600.000	-	230.981	360.718

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Per una disamina più dettagliata si rinvia a quanto descritto nella nota integrativa.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La vostra società non detiene né direttamente, né indirettamente, né attraverso società fiduciarie, né per interposta persona, azioni proprie o azioni o quote di società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito ai rischi e alle incertezze a cui è soggetta l'azienda.

Si segnala che la direzione provvede quotidianamente a monitorare criteri utilizzati per controllare i rischi, e raggiungere così gli obiettivi prefissati.

Di seguito sono fornite una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

La nostra impresa ha sviluppato negli ultimi anni un sistema di procedure volte alla minimizzazione dei rischi creditizi, quali:

- Valutazione dei clienti tramite analisi interna e dei rapporti informativi Cerved;
- Copertura del rischio tramite società di assicurazione crediti sulla quasi totalità dei crediti;
- Concessione di un fido interno a clienti assicurati e non a seguito di appropriata analisi;
- Cessione pro-soluto a società di factoring;
- Iter autorizzativo appropriato per ordini fuori fido;
- Monitoraggio del valore dei crediti nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo.

Tali procedure nel loro complesso, ed unitamente al miglioramento della situazione finanziaria delle PMI italiane, hanno consentito di ridurre notevolmente sia gli insoluti che le perdite su crediti, ad un livello che la Direzione aziendale ritiene ottimale, specialmente se inserito nel contesto economico italiano di questi anni. Tenuto presente quanto sopra e basandoci anche sulle perdite conseguite negli ultimi anni, riteniamo congruo l'accantonamento effettuato a fondo svalutazione crediti.

Rischio di liquidità

Trattasi del rischio connesso alla difficoltà di reperimento delle risorse finanziarie nei tempi e nelle quantità necessarie alla realizzazione degli investimenti programmati. Nel tentativo di contenere gli effetti negativi associati, l'azienda ha adottato le seguenti politiche:

- Centralizzazione degli incassi e dei pagamenti;
- Mantenimento di una scorta significativa di sicurezza di attività liquide o comunque liquidabili in brevissimo tempo (smobilizzo fondi di liquidità);
- Rimodulazione delle linee di credito, privilegiando le linee a lungo termine, fino a copertura degli investimenti effettuati;
- Strategie di diversificazione delle modalità di reperimento di risorse finanziarie. In particolare gli azionisti hanno provveduto nel corso degli anni a capitalizzare la nostra azienda con versamenti in conto capitale, oltre a reinvestire tutti gli utili di anno in anno conseguiti, senza mai percepire dividendi.

L'organo amministrativo ritiene che tali politiche, sinergicamente considerate, permettano all'azienda di fronteggiare il rischio liquidità nella situazione attuale del mercato creditizio.

Detti rimedi vanno ricompresi nel piano strutturale che questo organo amministrativo sta portando avanti già da diversi esercizi con l'obiettivo finale di dare una capitalizzazione sempre maggiore all'azienda e minimizzare gli oneri finanziari.



Di seguito si fornisce una ulteriore analisi sulla liquidità relativa alle attività e passività finanziarie. In particolare:

- Esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito non interamente utilizzate per far fronte alle esigenze di liquidità;
- La società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- La società possiede depositi presso istituti di credito facilmente smobilizzabili per soddisfare le necessità di liquidità;
- Esistono differenti fonti di finanziamento;
- Non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

La società fronteggia il rischio di liquidità in base alle date di scadenza attese, redatte sia in base a dati consuntivi sia in base a dati previsionali.

Rischio di mercato

Con riferimento a questa categoria, occorre precisare che la nostra azienda è esposta al rischio di variazione dei tassi di cambio e al rischio di variazione dei tassi di interesse. Entrambi tali rischi sono correttamente gestiti, anche mediante la stipula di strumenti di copertura, e sono pertanto sotto controllo.

Ulteriori rischi ed incertezze

Non esistono rischi o incertezze significative per la positiva prosecuzione dell'attività aziendale, né situazioni o condizioni suscettibili di rappresentare in futuro passività anche potenziali per la società, salvo quanto già detto circa i potenziali effetti negativi derivanti dalla crisi sanitaria da pandemia "Covid-19" e dal conflitto Russia-Ucraina.

In merito alla questione "Covid-19" precisiamo che nella redazione del bilancio semestrale abbreviato, la Società ha tenuto conto degli impatti connessi all'attuale contesto economico caratterizzato dagli effetti derivanti dalla pandemia da COVID-19, delle relative implicazioni contabili connesse alla valutazione di attività e passività, all'informativa e all'*assessment* sulla continuità aziendale considerando anche le raccomandazioni pubblicate da Banca d'Italia, dall'ESMA, dallo IOSCO e dalla Consob nel corso degli ultimi esercizi.

In merito al conflitto Russia-Ucraina, scoppiato nei primi mesi del 2022, la Società non ha avuto impatti significativi sul proprio rischio di mercato, dal momento che la propria strategia commerciale non ha mai puntato sui mercati russo e ucraino. Alla data di stesura della presente Relazione, infatti, non abbiamo né crediti né ordini in portafoglio verso clienti di tali Nazioni.

Tale conflitto, tuttavia, ha avuto impatti sulla Società in termini di aggravio dei costi di approvvigionamento del gas e delle materie prime legate al petrolio in generale; riteniamo comunque che la Società sia pienamente in grado di fronteggiare tali aumenti, grazie ad un variegato parco fornitori nazionali ed esteri, ed alla consolidata fidelizzazione della propria clientela.

Segnaliamo, invece, che la Società non ha registrato nel corso del primo semestre 2022 un aggravio di costi per l'approvvigionamento di energia elettrica, in quanto la stessa ha stipulato col proprio fornitore nel corso dell'ultimo trimestre 2021 un contratto bloccato per 12 mesi a prezzo fisso con scadenza ottobre 2022; per il proseguo la Società sta eseguendo uno studio di fattibilità per valutare la possibile installazione di un ulteriore impianto fotovoltaico.

Incertezze significative

Il perdurare dell'emergenza epidemiologica COVID-19 ed il conflitto Russia-Ucraina scoppiato nei primi mesi del 2022 non hanno fatto rilevare rischi precedentemente non considerati, in quanto i fenomeni riscontrati rientrano in fattispecie già mappate e oggetto di presidio da parte della Società.

In particolare gli ambiti di maggiore rilevanza sono i seguenti:

- con riferimento ai crediti in portafoglio, possibili ritardi nei pagamenti e maggiore rischio di default dei clienti;
- incremento dei costi in relazione ai maggiori presidi di salute e sicurezza;
- in merito ai rapporti commerciali, modifica delle strategie degli operatori e allungamento dei tempi per la finalizzazione e reperimento degli ordini;
- per il reperimento della materia prima e delle utenze gas e energia elettrica, maggiori costi di approvvigionamento, possibili ritardi nelle consegne e necessità di approntare maggiori scorte di magazzino.

Non si ritiene che la Società sia esposta ad ulteriori significativi rischi oltre quanto sopra indicato.

Adozione Modello Organizzativo D.Lgs. 231/2001

Si segnala che la società ha istituito e nominato un proprio Organismo di Vigilanza, organo collegiale, con compiti principalmente di sorveglianza sul funzionamento del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nonostante le incertezze derivanti a livello mondiale prima dalla crisi sanitaria da pandemia "Covid-19" e poi dal conflitto Russia-Ucraina come sopra meglio descritte, la direzione aziendale ha effettuato negli ultimi esercizi un importante piano di investimenti, al fine di incrementare la capacità produttiva e ridurre i tempi di consegna dei prodotti alla clientela. Piano di investimenti che ha previsto l'apertura di un nuovo sito industriale e l'innesto di nuovi macchinari tecnologicamente evoluti che hanno permesso alla società di ampliare la propria capacità produttiva e di ottenere prodotti di qualità sempre superiore.

Visti gli ottimi risultati economici ottenuti, grazie anche agli investimenti di cui sopra, nel corso del 2021 e del primo semestre 2022, meglio descritti nei paragrafi precedenti, e il buon andamento degli ordini ricevuti dai nostri clienti, è stimabile anche per il secondo semestre 2022, salvo evoluzioni imprevedibili delle incertezze sopra descritte legate in particolar modo al conflitto Russia-Ucraina, un ulteriore incremento del fatturato e, conseguentemente, dei principali dati ed indici economico-finanziari.

Nell'anno 2022, mediante l'utilizzo dei nuovi sistemi di analisi dei dati, la società continuerà a selezionare in modo puntuale la clientela sulla base delle prospettive di crescita della stessa, nonché della marginalità delle commesse.

In questo modo Magis, come spesso è riuscita a fare nel corso della sua lunga storia, intende anticipare i potenziali problemi che potrebbero divenire contingenti, trasformandoli invece in opportunità di crescita nel medio/lungo periodo.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 104/2020

La società, al fine di riallineare il valore dei beni a quelli di mercato, si è avvalsa;

- a) nel 2013 della facoltà prevista dalla Legge 147/2013, rivalutando i beni mobili per un importo pari ad euro 2.523.361;
- b) nel 2020 della facoltà prevista dalla L. 104/2020, rivalutando il marchio Magis per un importo di euro 2.950.000.

Il tutto come ampiamente illustrato nella nota integrativa.

Attestiamo, inoltre, che il valore netto dei beni rivalutati risultante dal bilancio semestrale abbreviato in commento non eccede quello che è fondatamente attribuibile in relazione alla capacità produttiva ed alla possibilità di utilizzazione nell'impresa.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Cerreto Guidi, 07/12/2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Marco Marzi





Magis S.p.A

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio semestrale
abbreviato

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio semestrale abbreviato

Al Consiglio di Amministrazione della
Magis S.p.A

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio semestrale, abbreviato costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa della Magis S.p.A. (la Società) al 30 giugno 2022. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio semestrale abbreviato in conformità al principio contabile OIC 30. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

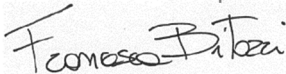
Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all' *International Standards on Review Engagements 2410 "Review of the Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio semestrale abbreviato di Magis S.p.A. al 30 giugno 2022 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile OIC 30.

Firenze, 7 dicembre 2022

Mazars Italia S.p.A.



Francesca Bitozzi

Socio – Revisore legale

Regolamento
DEI “WARRANT MAGIS S.P.A.”

Art. 1 – Definizioni

Nel presente regolamento (il “**Regolamento**”) i seguenti termini hanno il significato ad essi qui attribuito:

Assemblea:	l’assemblea della Società.
Assemblea di Emissione:	l’Assemblea straordinaria della Società svoltasi in data 6 dicembre 2022.
Azioni Ordinarie:	le n. 3.858.419 azioni ordinarie della Società prive di indicazione del valore nominale, ammesse alle negoziazioni sull’EGM in data 20 dicembre 2022.
Azioni di Compendio:	le massime n. 460.640 (quattrocentosessantamilaseicentoquaranta) azioni ordinarie di Magis, prive di indicazione del valore nominale, di nuova emissione al servizio dell’esercizio dei Warrant.
Comunicazione Accelerazione:	di la comunicazione, da effettuarsi tramite comunicato stampa pubblicato sul sito <i>internet</i> della Società, dell’avveramento della Condizione di Accelerazione.
Condizione di Accelerazione:	l’evento per cui il Prezzo Medio Mensile è pari o superiore al Prezzo Soglia.
Consiglio di Amministrazione:	il consiglio di amministrazione della Società.
Periodo di Esercizio:	ciascun mese di calendario tra il 3° (terzo) giorno di Borsa aperta: (i) del mese di calendario successivo alla Quotazione, qualora durante il mese di calendario della Quotazione le azioni ordinarie siano negoziate per almeno 15 (quindici) giorni di borsa aperta; oppure (ii) del 2° (secondo) mese di calendario successivo, qualora durante il mese di calendario della Quotazione le azioni ordinarie siano negoziate per un numero di giorni di borsa aperta inferiore a 15 (quindici), fino al Termine di Decadenza.
EGM:	il sistema multilaterale di negoziazione <i>Euronext Growth Milan</i> organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..
Magis o Società:	Magis S.p.A., con sede legale in Cerreto Guidi (FI), via Ponte Cerretano n. 24, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze, codice fiscale e Partita IVA 12825720159.

Mercato:	a seconda del caso, un mercato regolamentato o un sistema multilaterale di negoziazione.
Offerta:	l'offerta di sottoscrizione di massime n. 400.000 (quattrocentomila) azioni ordinarie Magis, senza indicazione del valore nominale, ad un prezzo di sottoscrizione pari a Euro 10,00 (dieci) ciascuna, rivenienti dall'aumento di capitale, a pagamento e in via scindibile, deliberato dall'Assemblea della Società, in sede straordinaria, in data 6 dicembre 2022, per massimi Euro 4.000.000,00 (quattromilioni/00) (di cui massimi Euro 400.000,00 (quattrocentomila/00) da imputare a capitale e massimi Euro 3.600.000,00 (tremilioneiseicentomila/00) da imputare a sovrapprezzo), previa rinuncia al diritto di opzione, cui sono attribuiti n. 4 (quattro) Warrant gratuiti ogni n. 1 (una) azione Magis sottoscritta, rivolta a: (i) investitori qualificati italiani ai sensi dell'art. 34-ter del Regolamento Emittenti, e istituzionali esteri, con esclusione di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America, secondo quanto previsto dalla Regulation S adottata ai sensi del Securities Act del 1933 (e di ogni altra giurisdizione in cui l'offerta è soggetta a restrizioni); e/o (ii) altri investitori comunque in esenzione dalle disposizioni in materia di offerte al pubblico di strumenti finanziari previsti dall' art. 100 del TUF e dall'art. 34-ter del Regolamento Emittenti.
Periodo Ristretto:	il periodo dalla data (inclusa) in cui il Consiglio di Amministrazione abbia deliberato la convocazione dell'Assemblea dei soci chiamata ad approvare (i) il bilancio di esercizio e la proposta di distribuzione di dividendi ovvero (ii) la proposta di distribuzione di dividendi straordinari sino al giorno (incluso), in cui la stessa Assemblea abbia avuto luogo e, comunque sino al giorno (escluso) dell'eventuale stacco dei dividendi, anche di natura straordinaria, deliberati dall'Assemblea.
Prezzo di Sottoscrizione Azioni:	il prezzo di sottoscrizione delle Azioni di Compendio, pari a Euro 0,10 (zero/dieci).
Prezzo Medio Giornaliero:	il prezzo ufficiale giornaliero dell'Azione Ordinaria della Società, ossia il prezzo medio ponderato dell'intera quantità dello strumento finanziario medesimo negoziato sul Mercato durante ciascun giorno di negoziazione.
Prezzo Medio Mensile:	la media aritmetica dei Prezzi Medi Giornalieri nel corso di ciascun mese di calendario dell'anno.
Prezzo Soglia:	il prezzo delle Azioni Ordinarie pari a Euro 13,30 (tredici/trenta).

Prezzo Strike:	il prezzo delle Azioni Ordinarie pari a Euro 9,50 (nove/cinquanta).
Quotazione:	la data di avvio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant della Società sull'EGM.
Rapporto di Esercizio:	il numero, anche frazionario arrotondato alla quarta cifra decimale, di Azioni di Compendio sottoscrivibili a fronte dell'esercizio di n. 1 (uno) Warrant.
Regolamento Emittenti:	il regolamento adottato da CONSOB (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa) con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
Statuto:	lo statuto sociale della Società.
Termine di Decadenza:	la prima tra le seguenti date: (i) il 5° (quinto) anniversario dalla data della Quotazione (ossia il 22 dicembre 2027), (ii) il 60° (sessantesimo) giorno di calendario successivo alla Comunicazione di Accelerazione (fatto salvo quanto previsto al successivo art. 3.8 del presente Regolamento), restando inteso che ove la suddetta data non fosse un giorno di borsa aperta si intenderà il primo giorno di borsa aperta successivo.
TUF:	il decreto legislativo n. 58/1998, come successivamente modificato e integrato.
Warrant:	i "Warrant Magis S.p.A." emessi a seguito della delibera assunta dall'Assemblea di Emissione.

Art. 2 - Warrant Magis S.p.A.

- 1 L'Assemblea di Emissione ha deliberato, tra l'altro, di aumentare il capitale sociale della Società, in via scindibile, per un importo di massimi nominali Euro 46.064,00 (quarantaseimilasesantaquattro/00) mediante emissione di massime n. 460.640 (quattrocentosessantamilaseicentoquaranta) Azioni di Compendio senza indicazione del valore nominale, con parità contabile di emissione di Euro 0,10 (zero/dieci) per ciascuna Azione di Compendio, da riservarsi all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori dei Warrant. I Warrant saranno assegnati gratuitamente e saranno esercitabili a pagamento, ai termini e alle condizioni di cui al presente Regolamento e in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea di Emissione.
- 2 Saranno assegnati gratuitamente n. 4 (quattro) Warrant ogni n. 1 (una) Azione Ordinaria sottoscritta nell'ambito dell'Offerta e saranno negoziabili sull'EGM separatamente dalle Azioni Ordinarie a partire dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie sull'EGM. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di emettere n. 1.600.000 Warrant.

- 3 I Warrant sono al portatore, liberamente trasferibili, e sono ammessi al sistema di amministrazione accentrata di Monte Titoli S.p.A. (“**Monte Titoli**”) in regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-*bis* e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione.

Art. 3 - Condizioni di esercizio dei Warrant

1. I portatori dei Warrant potranno richiedere di sottoscrivere al Prezzo di Sottoscrizione Azioni – in qualsiasi momento, durante il Periodo di Esercizio – Azioni di Compendio in ragione del seguente Rapporto di Esercizio a condizione che il Prezzo Medio Mensile sia maggiore del Prezzo Strike.
2. Il Prezzo di Sottoscrizione Azioni sarà uguale alla parità contabile di emissione determinata alla data dell’Assemblea di Emissione pari a Euro 0,10 (zero/dieci) e il Rapporto di Esercizio sarà:

$$\frac{\text{Prezzo Medio Mensile} - \text{Prezzo Strike}}{\text{Prezzo Medio Mensile} - \text{Prezzo di Sottoscrizione Azioni}}^1$$

3. Nel caso in cui, a seguito della Quotazione, si verifichi la Condizione di Accelerazione, i portatori dei Warrant, potranno richiedere di sottoscrivere al Prezzo di Sottoscrizione Azioni le Azioni di Compendio entro e non oltre 60 (sessanta) giorni di calendario dalla Comunicazione di Accelerazione in ragione del seguente Rapporto di Esercizio:

$$\frac{\text{Prezzo Soglia} - \text{Prezzo Strike}}{\text{Prezzo Soglia} - \text{Prezzo di Sottoscrizione Azioni}}^2$$

4. Nel caso di avveramento della Condizione di Accelerazione, la Comunicazione di Accelerazione sarà effettuata dalla Società senza indugio e comunque entro il 7° (settimo) giorno di mercato aperto successivo al termine del mese di riferimento.
5. Senza indugio e comunque entro il 2° (secondo) giorno di mercato aperto successivo al termine di ciascun mese, la Società comunicherà il Rapporto di Esercizio relativo a ciascun mese tramite comunicato stampa pubblicato sul sito *internet* della stessa, fermo restando che nei Periodi Ristretti la Società non è tenuta ad effettuare alcuna comunicazione.
6. Le richieste di sottoscrizione dovranno essere presentate all’intermediario aderente a Monte Titoli presso cui i Warrant sono depositati entro l’ultimo giorno di mercato aperto del mese nel corso del quale è stato comunicato il Rapporto di Esercizio ai sensi del precedente paragrafo 5

¹ A mero titolo esemplificativo, qualora il Prezzo Medio Mensile fosse pari a Euro 11,00 allora il Rapporto di Esercizio sarà dato dalla formula $(11,00 - 9,50)/(11,00 - 0,10)$, ossia pari a 0,1376.

² A mero titolo esemplificativo, qualora il Prezzo Medio Mensile fosse pari a Euro 14,00 (ossia superiore al Prezzo Soglia) allora il Rapporto di Esercizio sarà dato dalla formula $(13,30 - 9,50)/(13,30 - 0,10)$, ossia pari a 0,2879.

del presente articolo, fatto in ogni caso salvo quanto indicato al precedente paragrafo 3 nel caso in cui si verifichi la Condizione di Accelerazione. Le Azioni di Compendio, rivenienti dall'esercizio dei Warrant, saranno rese disponibili dalla Società per la negoziazione, per il tramite di Monte Titoli, il giorno di liquidazione successivo all'ultimo giorno del mese di presentazione della richiesta di sottoscrizione.

7. Le Azioni di Compendio avranno godimento pari a quello delle Azioni Ordinarie in circolazione alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant. Il Prezzo di Sottoscrizione Azioni dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione delle richieste di esercizio, senza aggravio di commissioni e di spese a carico dei richiedenti.
8. L'esercizio dei Warrant sarà in ogni caso sospeso nei Periodi Ristretti. Le richieste di sottoscrizione effettuate fino al giorno precedente il giorno della delibera consiliare di convocazione dell'Assemblea, restano valide e assumono efficacia, ai sensi e per gli effetti dei commi 5 e 6 del presente articolo, a partire dal primo giorno di borsa aperta successivo all'ultimo giorno del Periodo Ristretto. Qualora durante un Periodo Ristretto si verifichi la Condizione di Accelerazione ovvero scada il Termine di Decadenza, l'esercizio dei Warrant resterà sospeso sino al termine del Periodo Ristretto e il Termine di Decadenza decorrerà o riprenderà a decorrere (a seconda del caso) dal primo giorno di borsa aperta successivo all'ultimo giorno del Periodo Ristretto.
9. All'atto della presentazione della richiesta di sottoscrizione, oltre a fornire le necessarie e usuali informazioni, il portatore dei Warrant: **(i)** prenderà atto che le azioni sottoscritte in esercizio dei Warrant non sono state registrate ai sensi del *Securities Act* del 1933 e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America; **(ii)** dichiarerà di non essere una "U.S. Person" come definita ai sensi della "Regulations S" ovvero di rientrare in una delle ipotesi di esenzione previste dalla normativa applicabile. Nessuna azione sottoscritta in esercizio dei Warrant sarà attribuita ai portatori di Warrant che non soddisfino le condizioni sopra descritte.

Art. 4 - Diritti dei portatori dei Warrant in caso di operazioni sul capitale sociale della Società

Qualora la Società dia esecuzione:

1. ad aumenti di capitale a pagamento, mediante emissione in opzione di nuove azioni, anche al servizio di altri *warrant* validi per la loro sottoscrizione, o di obbligazioni convertibili o con *warrant* o comunque ad operazioni che diano luogo allo stacco di un diritto negoziabile, ad eccezione degli aumenti di capitale deliberati dall'Assemblea di Emissione, il Prezzo Strike sarà diminuito (e in nessun caso aumentato) di un importo, arrotondato al millesimo di Euro inferiore, pari a

$$(P_{cum} - P_{ex})$$

nel quale:

P_{cum} rappresenta la media aritmetica semplice degli ultimi 5 (cinque) Prezzi Medi Giornalieri "cum diritto" (di opzione relativo all'aumento di cui trattasi) dell'Azione Ordinaria; e

P_{ex} rappresenta la media aritmetica semplice dei primi 5 (cinque) Prezzi Medi Giornalieri "ex diritto" (di opzione relativo all'aumento di cui trattasi) dell'Azione Ordinaria;

2. ad aumenti gratuiti del capitale mediante assegnazione di nuove azioni, il Rapporto di Esercizio sarà incrementato e il Prezzo Strike diminuito, entrambi proporzionalmente al rapporto di assegnazione gratuita, previa deliberazione dell'Assemblea della Società;
3. al raggruppamento/frazionamento delle azioni, il Rapporto di Esercizio sarà diminuito/incrementato e il Prezzo Strike sarà incrementato/diminuito, entrambi proporzionalmente al rapporto di raggruppamento/frazionamento, previa deliberazione dell'Assemblea della Società;
4. ad aumenti gratuiti del capitale senza emissione di nuove azioni o a riduzioni del capitale per perdite senza annullamento di Azioni Ordinarie, il Prezzo Strike non sarà modificato;
5. ad aumenti del capitale mediante emissione di azioni con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 commi 4°, 5°, 6° e 8° del Codice Civile, il Prezzo Strike non sarà modificato;
6. ad operazioni di fusione/scissione in cui la Società non sia la società incorporante/beneficiaria, il Rapporto di Esercizio ed il Prezzo Strike saranno conseguentemente modificati sulla base dei relativi rapporti di concambio/assegnazione, previa deliberazione dell'Assemblea della Società.

Qualora **(i)** si proceda a modifiche del Prezzo Strike in applicazione del presente articolo, il Prezzo Soglia, il Rapporto di Esercizio e il Prezzo di Sottoscrizione Azioni saranno a loro volta modificati in funzione del Prezzo Strike rideterminato e **(ii)** venisse data esecuzione ad altra operazione, diversa da quelle considerate nei punti precedenti e suscettibile di determinare effetti analoghi, sarà rettificato il Prezzo Strike secondo metodologie di generale accettazione, previa – ove necessario - deliberazione dell'Assemblea della Società.

Art. 5 – Parti Frazionarie

In tutti i casi in cui, in applicazione del presente Regolamento, a seguito dell'esercizio dei Warrant spettasse un numero non intero di azioni, il portatore dei Warrant avrà diritto di sottoscrivere azioni fino alla concorrenza del numero intero e non potrà far valere alcun diritto sulla parte frazionaria.

Art. 6 - Termini di decadenza

I Warrant non esercitati entro il Termine di Decadenza decadranno da ogni diritto divenendo privi di validità ad ogni effetto.

Art. 7 – Regime Fiscale

L'assegnazione, l'acquisto, la detenzione, la cessione e l'esercizio dei Warrant da parte dei rispettivi titolari sono soggetti al regime fiscale di volta in volta vigente e applicabile al singolo titolare.

Art. 8 – Ammissione alle negoziazioni

1. Verrà richiesta a Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione dei Warrant alle negoziazioni sull'EGM; successivamente potrà essere richiesta l'ammissione ad un altro Mercato organizzato e gestito dalla stessa.

2. Qualora, per qualsiasi motivo, le Azioni Ordinarie della Società non fossero più negoziate in alcun Mercato, i portatori dei Warrant potranno sottoscrivere le Azioni di Compendio (al Prezzo di Sottoscrizione Azioni) esclusivamente in ragione del Rapporto di Esercizio comunicato nel mese solare corrente alla data della revoca dalle negoziazioni delle Azioni Ordinarie, ove detto Rapporto di Esercizio sia stato comunicato dalla Società. Tale previsione si applica *mutatis mutandis* anche in caso di sospensione dalle negoziazioni delle Azioni Ordinarie della Società e sino alla data dell'eventuale riammissione alle negoziazioni.
3. Il disposto del paragrafo 2 del presente articolo non si applica in caso di revoca dalle negoziazioni delle Azioni Ordinarie della Società con contestuale ammissione delle stesse in un altro Mercato.
4. Qualora un soggetto venga a detenere, a seguito di offerta pubblica di acquisto totalitaria avente ad oggetto i Warrant, un numero di Warrant che rappresenti almeno il 95% dei Warrant in circolazione, tale soggetto ha il diritto di acquistare i Warrant residui entro tre mesi dalla scadenza del termine per l'accettazione dell'offerta, se ha dichiarato nel documento d'offerta l'intenzione di avvalersi di tale diritto. Il corrispettivo è pari a quello dell'offerta pubblica totalitaria precedente. Restano salve le altre previsioni statutarie.

Art. 9 – Varie

Tutte le comunicazioni della Società ai portatori dei Warrant verranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge, mediante comunicato stampa pubblicato sul sito *internet* della Società (www.magisspa.com).

Il possesso dei Warrant comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento. Il presente Regolamento è disciplinato dalla legge italiana.

Per qualsiasi contestazione relativa ai Warrant e alle disposizioni del presente Regolamento sarà competente in via esclusiva il Tribunale di Milano.

Il presente Regolamento è stato approvato dall'Assemblea dei soci di Magis in data 6 dicembre 2022 e successivamente parzialmente modificato secondo le indicazioni fornite da Borsa Italiana S.p.A. in forza di delega conferita a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione di Magis da parte della richiamata Assemblea dei soci.